



Cariche, manganellate e fumogeni: si è conclusa così la manifestazione contro i centri di accoglienza per immigrati

Battaglia a Trieste tra autonomi e polizia

Pesante il bilancio degli scontri: sul terreno è rimasta una trentina di feriti

TRIESTE Cariche della polizia, lacrimogeni, manganellate e sangue. L'odore acre del fumo e il fischio delle sirene. Si è concluso così, con una trentina di feriti tra manifestanti e forze dell'ordine il corteo-manifestazione che si è svolto a Trieste per protestare contro i Centri di permanenza temporanea per immigrati. I tafferugli sono esplosi nell'area del Porto vecchio dove ha sede uno dei pochi centri in

cui vengono trattenuti gli stranieri irregolari in attesa di accertamenti, quando un gruppo di autonomi ha tentato di forzare il blocco ed entrare. Portavano tute bianche imbottite - una tenuta che avrebbe dovuto simboleggiare «l'impegno a difesa dei diritti di tutti» - i giovani caricati dagli agenti in assetto antisommossa. Tra i feriti il portavoce dei Centri sociali, Luca Casarini, ricoverato in ospedale.

Il deputato verde, Paolo Cento ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Interno sulle «gravissime cariche delle forze dell'ordine». Ma mentre a Trieste il corteo antirazzista è finito male, le altre manifestazioni, a Milano, Roma, Torino, (servizi a pagina 5) si sono svolte tranquillamente. Intanto gli arrivi di clandestini proseguono.



Imponente manifestazione a Roma contro Quirinale e governo: «Ci hanno scippato le elezioni»

Dal Polo un milione di «no»

Al congresso della Lega a Brescia, Bossi «svolta» verso D'Alema

Il vertice in Austria - E arriva anche Arafat
La Sinistra rilancia l'Europa del lavoro



L'abbraccio tra Arafat e il cancelliere austriaco, Klima.

PORTSCHACH Arrivano alla spicciolata i ragazzi della sinistra al potere. Sono undici su quindici «les enfants de la gauche» (e tra questi un emozionatissimo D'Alema) e sono quasi increduli di essere in tanti. Sono venuti in Austria con l'intento di costruire un Euro nuovo, meno bancario e dal volto finalmente umano. Un proposito epocale per questi esploratori-debuttanti della «terza via»: eppure la Carinzia che li accoglie sembra fredda e indifferente. Più che ai grandi giochi politico-monetari, l'attenzione di Klagenfurt pare rivolta al gran ballo in onore del Comitato olimpico per la candidatura alle Olimpiadi invernali 2006. Maastri-cht, Poertschach, Saarlouis: l'Europa si fa in posti che nessuno saprebbe trovare sull'atlante. E' come se l'unione che nasce fosse fin dall'inizio più simile a un'Eurolandia che a una terra di uomini. Ieri, solo l'arrivo di uno Yassir Arafat stanchissimo (il servizio a pagina 8) dal vertice mediorientale con Clinton ha evitato la sensazione che questa Europa non fosse un Paese da operetta, ancora virtuale e distante dalla percezione di quanto sta appena fuori dalla porta: Algeria, Kosovo, Albania.

● A pagina 3
Paolo Rumiz

ROMA «La democrazia e la libertà sono in pericolo per colpa di D'Alema, Cossiga e Scalfaro, che non hanno rispettato la volontà degli elettori, ma hanno dato vita ad un regime». Silvio Berlusconi parla dal palco di piazza San Giovanni da dove scarica tutta la sua rabbia su quello che chiama un accordo di palazzo che ha portato un ex comunista a palazzo Chigi. Ad ascoltare il Cavaliere c'è una folla immensa, un milione di persone - secondo gli organizzatori - giunte a Roma da tutte le parti d'Italia con treni speciali, pullman e un numero non precisato di auto. Un fiume di manifestanti che ha attraversato Roma fino a piazza San Giovanni gridando slogan contro Scalfaro, Cossiga e D'Alema. Una selva di bandiere con i simboli di Forza Italia, di An e del Ccd che ha colorato la piazza più grande di Roma riempita di persone come non era mai accaduto prima. Berlusconi è l'ultimo a parlare. Quando sale sul palco dice, come prima di lui avevano fatto Fini e Casini, che Cossiga ha consegnato il paese ai comunisti e che con Scalfaro il Polo è stato fin troppo responsabile perché per ben tre volte è stato preso in giro negli ultimi quattro anni: «C'è una congrega che considera il voto un crimine. La nostra democrazia è ferita. È stata colpita nel suo principio più alto, nel rispetto della volontà degli elettori».

Intanto a Brescia, nella prima giornata del congresso della Lega, Umberto Bossi irrompe di nuovo sulla scena politica italiana. Cambia la linea leghista, confermando le aperture a D'Alema, ma dice no a un sostegno sistematico al nuovo Esecutivo.

● A pagina 2



Sconvolgenti sviluppi nell'inchiesta sul traffico di organi via Internet scoperto dalla procura di Roma

Trapianti, l'archivio dell'orrore

Trovato in uno scatolone a Los Angeles l'elenco dei clienti

Gigante di Soelden
Compagnoni subito sul podio

Tarvisio 2006
Di Centa:
«Non ho tradito»

● In Sport



ROMA E' venuto fuori a Los Angeles. L'archivio top secret dei mercanti di organi era in uno scatolone nascosto in uno scantinato. Dentro, ben ordinate, centinaia di cartelle mediche con tutti i dati di persone già trapiantate o in attesa di ricevere un organo. La scoperta sarebbe stata fatta da agenti dell'Fbi e rivelata dal presunto «piazzi» americano James Cohan Farkas nel corso dell'udienza di convalida della custodia cautelare del 9 ottobre scorso. L'uomo era stato infatti arrestato tre giorni prima a Roma dagli stessi carabinieri che via Internet si erano messi in contatto con lui per acquistare un rene. La vicenda del traffico

di organi su scala internazionale si arricchisce dunque di un altro tassello. L'organizzazione, di cui Farkas si sospetta fosse membro, sarebbe dotata di mezzi e agganci importanti, oltre che di una ramificazione su scala planetaria. Attraverso il sito E-Mail «Jim Cohan e associati» il gruppo contattava potenziali clienti - interessati a cuori, pancreas, reni - per poi vendere i «pezzi» a cifre a più zeri. L'archivio di cartelle mediche, la cui esistenza è saltata fuori ieri in occasione dell'udienza del Tribunale della libertà, dovrà ora essere acquisito dal pubblico ministero Pietro Giordano, titolare dell'indagine sul traffico di organi.

● A pagina 4

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disagi

da **3 a 15 milioni**
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA AL MIGLIOR TASSO
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
Finanziamenti in Italia

Le conclusioni dell'inchiesta sull'incidente: nessun complotto, l'autista era ubriaco

Il killer di Diana? La bottiglia



PARIGI Non è stato un complotto ad uccidere la principessa Diana sotto il tunnel dell'Alma il 31 agosto 1997 e nemmeno un guasto alla Mercedes sulla quale la principessa viaggiava con il suo compagno, Dodi al-Fayed, l'autista e la guardia del corpo Trevor Rees-Jones, unico sopravvissuto. Secondo i gendarmi francesi che si preparano a consegnare al giudice le conclusioni di tredici mesi di indagini, l'unico responsabile dell'incidente sarebbe il tasso di alcoolemia dell'autista, Henri Paul. Lo svela «Le Figaro», il quale anticipa il contenuto del rap-

porto che l'Istituto di ricerca criminologica della Gendarmeria Nazionale consegnerà il 2 novembre al magistrato responsabile dell'inchiesta, Hervé Stephan. Un banale incidente della strada, dunque, dovuto a guida in stato di ubriachezza. Anche il ruolo della fantomatica Fiat Uno, sul quale si erano moltiplicate le ipotesi più fantasiose, sembra ridimensionato. Le due auto, si sono certamente sfiorate pochi secondi prima dell'incidente, ma non è per questo che la Mercedes è finita contro il 13esimo pilone del tunnel.

● A pagina 8

NICOLINI assicurazioni
IN TUTTI I RAMI
MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO con le nuove tariffe BONUS-MALUS

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000
(Oltre 55 anni di età sconto 10%)

F. 08 cv	250.736
09 - 10	325.959
11 - 12	413.715
13 - 14	438.789
15 - 16	564.158
17 - 18	676.990
19 - 20	789.821
21 - +	1.002.947

ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO
TEL. 36.11.66 (r.a.)

MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

grande concorso con **IL PICCOLO**

Bollino Jolly
(costituisce uno dei bollini non raccolti durante la settimana)

concorso **JOLLY**
Vincere e Vincere

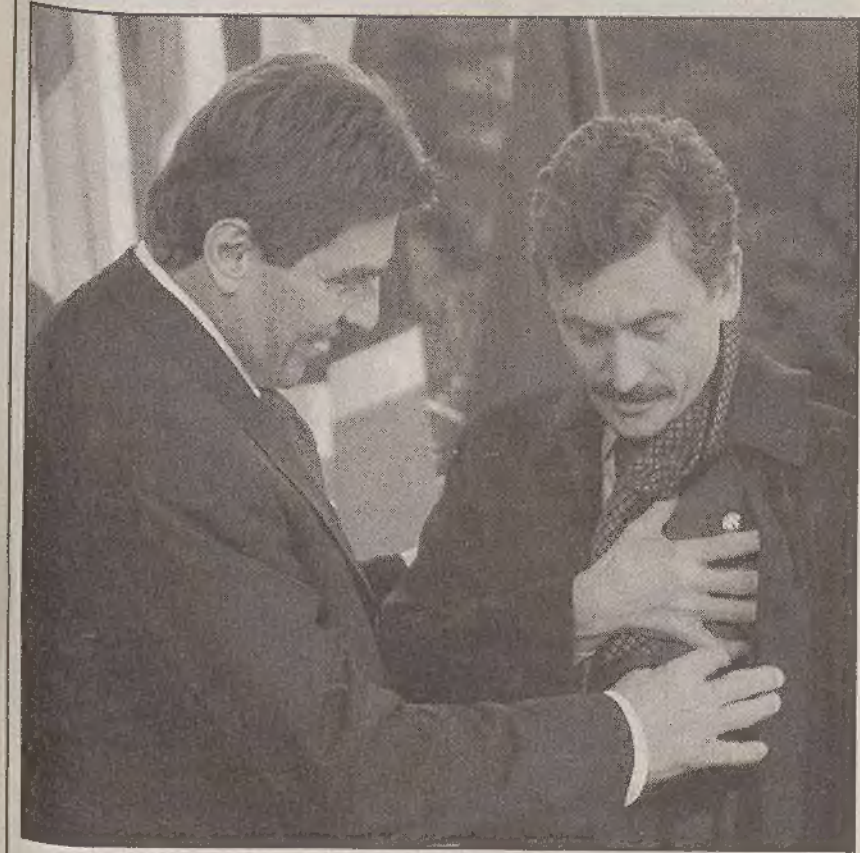
ALL'INTERNO

MALPENSA
Scongiurato in extremis lo sciopero
● A pagina 4

INCIDENTI
Tre vittime sulle strade della regione
● A pagina 12

MARCIA
Morto l'olimpionico Dordoni
● In Sport

PENSIONI
Triplicata la spesa in vent'anni
● A pagina 6



Il premier austriaco, Klima accoglie Massimo D'Alema.

TRIESTE A poco più di due mesi dall'avvio della moneta unica, l'Europa si trova di fronte alla classica cruna dell'ago. Diciotto milioni di disoccupati sono un dramma sociale. Le regole di Maastricht, la gabbia rigida del patto di stabilità (che infligge sanzioni a quei Paesi che superano il limite del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil), stanno così diventando impopolari, quasi fossero una legge capestro. Come coniugare rigore e sviluppo?

L'Europa si divide fra i signori delle monete e la Nuova Frontiera delle socialdemocrazie al governo. I guardiani dei tassi, i fautori di quella rigida disciplina monetaria che in fondo ha consentito all'Italia di conquistare il traguardo dell'euro, abitano a Franco-

Gli ultimi parametri economici dimostrano come il nostro Paese sia «febbicitante»

L'Italia ha ancora bisogno di rigore

Maastricht consente però di coniugare disciplina e sviluppo

forte, sede della Bundesbank e della Banca centrale europea. Dalla Carinzia ieri è arrivato un messaggio forte: il governo dell'Europa (la politica economica, finanziaria, fiscale) non dovrà essere un'affare di Francoforte. La «Maastricht 2» del lavoro sarà la conseguenza di una «strategia coordinata» che non riguarderà solo l'Euro 11 ma anche i Paesi «out», Gran Bretagna di Tony Blair in testa. Che cosa fare delle regole di Maastricht? Il

nuovo premier D'Alema, nel summit carinziano, si è mosso all'unisono con i partner europei: la lotta alla disoccupazione dovrà avere la stessa centralità del risanamento finanziario. E anche il patto di stabilità non rappresenta poi le tavole della legge. Il week-end austriaco rappresenta così l'immagine di un'Europa politica forte.

Ma altre voci, in altre stanze, si levano cautamente in queste ore. Come quella del ministro del Tesoro,

Carlo Azeglio Ciampi, che ricorda bene le difficoltà e i momenti anche drammatici prima che l'Italia entrasse trionfalmente nell'euro: «Il patto di stabilità e di crescita — ha detto ad Alan Friedman durante la trasmissione Italia Maastricht — segue le condizioni generali dell'economia. Sono convinto che il presidente D'Alema, non mette in dubbio la politica del rigore». Come si osserva negli uffici del commissario europeo, Mario Mon-

ti, la formula del trattato di Maastricht consente di coniugare sia il rigore, sia lo sviluppo. La cruna dell'ago potrebbe così consistere «in una deroga all'obiettivo dei conti in pareggio o in attivo solo a condizione che il deficit serva a finanziare gli investimenti pubblici». Il summit dei Quindici in Carinzia mette la sordina alla Banca centrale europea, ristabilisce il primato della politica sui signori delle monete, attuando una concertazione

generale sulla politica dei tassi e dello sviluppo.

L'Italia, però, rischia di dover correre a perdifiato. Il nostro Paese è ancora febricitante e cresce meno, come dimostra la recente decisione della Commissione di Bruxelles di rivedere l'incremento del nostro Pil dal 2,4 all'1,8 per cento. Non è male ricordare che, sotto sotto, siamo sempre sorvegliati speciali. Il nostro debito pubblico è ancora un macigno pesante. È stato chiesto al presidente della Banca Mondiale se ricordasse un altro Paese al mondo, oltre all'Italia, diviso fra un Nordest iper-industrializzato e un Sud emarginato e povero. «Il Brasile» — ha risposto. Nella partita fra rigore e sviluppo l'Italia si gioca tutto.

Piercarlo Fiumanò

Il vertice dell'Ue a Pörschach, in Carinzia, lancia una sfida per la supremazia della politica su quelle che sono le fredde leggi economiche

L'Unione europea sfida il pessimismo dei banchieri

L'esordio di D'Alema e Schroeder sul palcoscenico continentale sempre più rivolto verso la sinistra

Il presidente del Consiglio vuole una Comunità «più generosa», non rinnega la stabilità monetaria, ma bocchia ogni atteggiamento «fondamentalista»

PÖRSCHACH È il momento della politica, del lavoro, della lotta alla disoccupazione, delle questioni sociali. È il tempo di un'Europa che reagisca al «pessimismo degli operatori economici» e dei banchieri e che abbia e dia «fiducia nel futuro». Un'Europa che vuole la riduzione dei tassi di interesse e che è pronta a nuovi investimenti pubblici e privati. Soffia un vento nuovo nell'Unione europea che guarda sempre più a sinistra e Massimo D'Alema, alla sua prima uscita internazionale da presidente del

Consiglio, mostra di trovarsi a proprio agio a fianco di Blair, Jospin e Schroeder, anch'egli al suo battesimo a un Vertice dei Quindici. In questa Europa rinnovata che nasce, D'Alema porta un contributo di grande attenzione alle questioni sociali, con la priorità sottolineata in rosso della creazione di posti di lavoro. «Occorre un deciso passo in avanti sul piano politico, un forte impulso all'Europa politica», ha detto. E questo significa anche e soprattutto una cosa: un grande impegno per l'occupazione che

deve essere un parametro di riferimento fondamentale e che deve avere la stessa «centralità» che in questi anni ha avuto il risanamento economico. Alla vigilia della nascita dell'euro, D'Alema richiama forte l'attenzione verso gli obiettivi di una crescita economica. Sulle rive del tranquillo lago, in un tranquillo angolo di Carinzia, l'Unione europea parla la nuova lingua delle questioni sociali e del lavoro. E Massimo D'Alema può ribadire con ancora più forza quello che aveva detto nelle sue dichiarazioni programmatiche in Parlamento. L'Europa deve essere «più generosa», soprattutto con i giovani in attesa di lavoro. E deve darsi politiche economiche, finanziarie e fi-

scali comuni, anche e soprattutto in vista della moneta unica. D'Alema non rinnega certo la stabilità monetaria. Tutt'altro. Si tratta di un elemento fondamentale per avviare nuovi progetti di investimento, di crescita e di sviluppo. Così come D'Alema non chiede certo di rivedere il Patto di stabilità, perché sarebbe «sbagliato», e inciderebbe sulla «credibilità» dell'Euro e sulla «coerenza» dei Quindici. Ma c'è sicuramente una questione di gestione di questo accordo che non deve essere «fondamentalista». E' un po' il ritorno alle sue esponenti socialiste, 13 su 15, dell'Unione Europea hanno continuato a ribadire ieri in questo Vertice straordinario. D'Alema

ha osservato che l'euro ha dimostrato di essere «una moneta forte», che quindi deve reagire alle paure della recessione. L'Europa deve essere «un'area di crescita». Per tutti questi motivi, D'Alema ha sollecitato i Quindici a riproporre un piano europeo di investimenti per la ricerca e lo sviluppo, per il sostegno alle piccole e medie imprese, per i finanziamenti alle grandi reti europee. Ha avuto appoggi facili dai suoi colleghi, con Schroeder, in particolare, che ha sottolineato il proprio «forte impegno

per l'Europa sociale». Ma l'Europa politica deve sviluppare anche la sua proiezione esterna e si avvia a nominare un responsabile per la sua politica estera e di sicurezza comune e a rafforzare le sue strutture istituzionali. E ancora, la questione dell'immigrazione clandestina destinata a diventare un problema sempre maggiore per l'Europa e che vede l'Italia schierata in prima fila. D'Alema ha sollecitato l'Ue a rinegoziare trattati di riammissione perché una questione così importante non può essere lasciata soltanto a negoziati bilaterali.

LA SINISTRA RILANCIA

«Me voilà» sembra dire Massimo D'Alema ai giornalisti, l'ex comunista al potere, alla sua prima uscita da premier; ma accanto all'altro esordiente Schroeder, il mitico baffetto gli dà per la prima volta l'aspetto un po' spassoso di Snoopy. Una strana coppia, quella di ieri sul lago. Il primo sorride, blando in un'esagerata colonna di Mercedes che sembra una rappresentazione della potenza tedesca in Europa. Il secondo, appiattito, am-

i politici a una responsabilità, e quindi a una competizione, assai più alta che in passato.

Le dichiarazioni della vigilia indicano che si vuole arrivare al più presto a una fase due, superando l'egemonia della finanza, il rigore ossessivo e gli accordi monetari che non hanno abbassato di un solo punto percentuale la disoccupazione del Continente. Ma c'è anche la necessità, ha dichiarato il cancelliere austriaco Viktor Klima, di avviare una forte politica estera comune per impedire che sulle discordie europee altri possano costruire impunemente delle guerre, come sta accadendo da sette anni nel territorio della ex Jugoslavia.

«Siamo arrivati alla conclusione che oggi nessun Paese in Europa, neanche in presenza di personalità eccezionali, può essere una grande potenza da solo», ha detto in proposito il presidente del Parlamento europeo José María Gil-Robles Delgado: «La soluzione comunitaria è l'unica possibile». Finora siamo stati una grande potenza civile e umanitaria, ha fatto eco il ministro austriaco degli affari esteri Wolfgang Schüssel, ora dobbiamo prendere più iniziativa. E ha messo in chiaro: «Noi non abbiamo bisogno di meno Europa ma di più Europa, di maggior coordinamento tra noi e di una maggiore visibilità delle nostre azioni».

Ma già questa fuga in avanti della politica messa in moto dalla sinistra è vissuta dai conservatori come un pericolo di espansione delle singole sovranità nazionali. E' quanto ha detto ieri il capo della destra austriaca Jörg Haider, avvertendo - in una polemica conferenza stampa parallela a Klagenfurt - che quello che sta per nascere non è un'Europa delle nazioni ma un nuovo stato centrale, un mostro burocratico lontano dalle esigenze dei popoli e incapace di affrontare seriamente i grandi temi sul tappeto: gli squilibri dell'economia mondiale e, soprattutto, l'immigrazione.

Paolo Rumiz



Pörschach: foto di gruppo per i leader socialisti e socialdemocratici dell'Ue.

I Quindici, smaltita la «sbornia» dell'euro ora chiedono tassi d'interesse più bassi

I leader socialisti e socialdemocratici delineano una nuova politica economica

PÖRSCHACH I leader socialisti e socialdemocratici, al timone in 11 dei 15 paesi Ue, salutano «l'inizio di una nuova era»: dopo il mercato unico e l'euro, è giunto il momento di lanciare una strategia coordinata di politiche economiche a favore della crescita per battere la disoccupazione. È il messaggio forte scaturito dal summit dei premier eurosocialisti, che ha preceduto il Vertice informale dei capi di stato e di governo dei Quindici. Uno schieramento possente, che rappresenta ormai la spina dorsale dell'Unione europea ed è «pronto ad assumersi nuove responsabilità». A delineare le priorità su cui c'è piena identità di vedute fra i leader - dagli esordienti Gerhard Schröder e Massimo D'Alema a Tony Blair e Lionel Jospin - è stato ieri Rudolf Scharping, presidente dei socialisti europei e ministro della difesa tedesco «in pectore». La lotta alla disoccupazione è in cima alla lista degli obiettivi: la parola d'ordine è «coordinamento» delle politiche economiche, finanziarie e del lavoro. Un momento fondamentale di questa cooperazione è il dialogo dei governi con le banche centrali nazionali e con la Bce, con l'obiettivo di far maturare una riduzione dei tassi d'interesse. Scharping non ha fatto mancare un riferimento diretto e molto chiaro alla Bundesbank.

tiche economiche del governo». Gli esecutivi a guida socialista e socialdemocratica, in sostanza, solleciteranno i banchieri centrali ad accompagnare con la leva monetaria le politiche volte a riassorbire la disoccupazione. E la Banca Centrale europea dovrà «dar conto delle sue azioni alle opinioni pubbliche», pur mantenendo intatta

sulla revisione («non lo smantellamento») dei sistemi di «welfare», sull'impulso all'educazione e alla ricerca. Il tutto, in quadro di globalizzazione che «non permette ad alcuno, nemmeno alla Germania, di affrontare le sfide da sola». «L'Europa è l'economia più grande e forte del mondo - ha detto Scharping - ma non ha ancora imparato ad organizzare il proprio futuro».

Il coordinamento delle politiche non sarà limitato ai paesi dell'Euro-11, ma dovrà coinvolgere anche i quattro «outs» (Regno Unito in testa) dalla moneta unica. All'obiettivo della creazione di lavoro, gli 11 premier di ispirazione socialista affiancano due altri pilastri: il rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune e le azioni comuni in tema di giustizia, protezione delle frontiere esterne e sicurezza interna. Sul primo fronte, il primo ministro britannico Blair ha insistito sulle sue proposte per un rafforzamento della capacità di difesa europea: «Sul Kosovo - ha osservato - siamo stati disuniti ed esitanti». Scharping ha salutato con soddisfazione le proposte di Londra, che sono «il segnale di un cambiamento di approccio da parte dei britannici, pronti ad assumere la leadership anche in questo campo». Sul secondo fronte, sono urgenti da parte dell'Europa passi avanti per elaborare strategie comuni di fronte all'emergenza immigrazione, alle politiche di asilo, alla lotta contro la criminalità. Terreni, questi, sui quali l'Ue ha finora segnato il passo.

PÖRSCHACH L'identikit della «nuova Europa» di centro-sinistra comincia a prendere forma: a Pörschach se ne intravedono i primi segni, i contorni per molti versi ancora sfumati ma già sufficientemente chiari per indicare gli itinerari prossimi venturi. E' un'Europa che dopo il grande sforzo per il risanamento economico ed il battesimo dell'euro vuole più spazio per la dimensione sociale, per il concreto rilancio di politiche attive a favore dell'occupazione, per il ribasso dei tassi d'interesse. E' un'Europa che aspira, almeno nelle intenzioni dichiarate, ad un ruolo diverso e più convincente nella gestione delle crisi internazionali, quanto meno in quelle «dietro il cortile di casa» come il Kosovo. Il summit informale dei 15 capi di stato e di governo dell'Unione europea nel piccolo villaggio della Bassa Carinzia porta sin dalle prime battute l'impronta della «svolta» tedesca e del «peso» esercitato da 13 esecutivi di centro-si-

Schroeder annuncia: «Kohl sarà nominato cittadino europeo»

PÖRSCHACH Il cancelliere federale tedesco uscente, Helmut Kohl, sarà nominato «Cittadino onorario europeo». Lo hanno deciso i leader dei quindici Paesi dell'Ue ieri a Pörschach, in Austria. La decisione è stata annunciata alla stampa da Gerhard Schröder che prenderà il posto di Kohl tra qualche giorno. «Se lo è guadagnato veramente», ha detto il leader dei socialdemocratici tedeschi, ricordando che è un titolo che ha anche Jean Monnet, uno dei padri dell'Unione Europea.

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 163/94

Si rende noto che alle ore 12.50 dell'11.11.1998 nell'aula n. 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di ARNEODO Pierpaolo:

P.T. 9673 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio al secondo piano della casa civica n. 1 di via Coronio e 8/10 di via Carducci in P.T. 1195 di Trieste, con 9/1000 in P.T. 1195 di Trieste.

Prezzo base: lire 102.400.000.

Offerte minime in aumento: lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, a mezzo di assegno circolare non trasferibile.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione.

Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 30 settembre 1998

Il Cancelliere
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 104/97

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 25.11.1998, alle ore 11.20, nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi, sarà posta in vendita all'incanto, al prezzo base di lire 172.000.000, la seguente unità immobiliare di iscritta ragione di Giovanni Gilbert, nato a Pirano 2.10.1901:

P.T. 22025 di Trieste, c.t. 1.o, ente indipendente sito all'XI piano della casa civ. n. 1 salita di Grotta, costituita sulla P.T. 16352 di Trieste marcato «AP» con 11/1000 p.i. della P.T. 16352 di Trieste di iscritta ragione di Giovanni Gilbert. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) prezzo base Lire 172.000.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000;

2) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (ufficio esecuzioni immobiliari) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo antecedente alla vendita;

3) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Ulteriori chiarimenti in cancelleria.
Trieste, 9 settembre 1998

Il Cancelliere
rag. Giacomo Rao



Blair, nella foto, ha chiesto anche una più sinergica azione di politica estera per evitare «scollature» come sul caso del Kosovo

la sua autonomia decisionale. Scharping non ha voluto fornire dettagli sui «contenuti confidenziali» della riunione fra gli 11 leader, né è arrivato a rimettere in discussione i principi del «Patto di stabilità»: «Non sarà cambiato, va bene così com'è», ha detto. Ma forte è stata l'enfasi sul rilancio dei grandi progetti infrastrutturali,

Nessun «6» nella giornata record di ieri in cui sono state giocate 151 milioni di combinazioni, 20 milioni più di mercoledì

Superenalotto verso il record europeo

Un solo fortunato, nel Bergamasco, indovina il «5+1» vincendo oltre 8 miliardi

«GIOCOMANIA»

Accordo da 15 miliardi con la Compaq digital

Mai più in tilt le ricevitorie col megacalcolatore Sisal che raggiunge 48 giga-bytes

ROMA Superenalotto, Tris e Totip, dal mese prossimo avranno una memoria da elefante. Un sistema informatico tutto nuovo e superpotente che potrà fagocitare miliardi di numeri senza andare in tilt come stava per accadere ieri. Quando in mezza Italia, per il numero eccessivo di giocate, centinaia di ricevitorie sono rimaste per ore con i computer bloccati per il sovraccarico di un terminale troppo lento.

La Sisal, società che ha in appalto la gestione dei tre giochi, ha infatti annunciato di avere firmato proprio ieri un accordo con la Compaq digital per l'acquisizione del più grande sistema informatico in Italia. Un sistema paragonabile a quello dei grandi gestori della telefonia - si legge in una nota - e simile al sistema del centro elaborazione dati della Borsa di Milano.

In tutto quindici miliardi di investimenti che quintuplicheranno la potenza elaborativa, la capacità di archiviazione e la gestione telematica dei dati del sistema di totalizzazione nazionale della Sisal. Già a novembre, così, la memoria centrale del sistema Sisal raggiungerà i 48 giga-bytes.

Quei sei numeretti che tutta l'Italia vorrebbe indovinare resteranno comunque un affare d'oro. Per il fortunato che li centra tutti e sei, ma certo anche per l'erario che due volte a settimana incassa, senza scommettere, somme a nove zeri sempre più cospicue. Appena il 10 ottobre nelle casse dello Stato erano entrati 9 miliardi. Mercoledì 14 la cifra era salita a 11 e mezzo; sabato scorso a 16 miliardi e 200 milioni.

Ma non c'è solo l'Italia fra le top-ten al vertice delle classifiche della giocomania. Gli abitanti del Bel Paese sono anzi appena quinti nella classifica che gli addetti ai lavori ritengono la più importante di tutte, quella sul margine di crescita del gioco. Secondo le statistiche, infatti, gli italiani investono - o cestinano, a seconda dei punti di vista - appena il 3 per cento di uno stipendio medio annuo in schedine, lotterie, gratta e vinci. In Gran Bretagna, invece, questo rapporto è invece del 3,6 per cento; in Francia è del 3,8, in Germania del 4,2. E in vetta c'è la Spagna, distaccata da ogni altra realtà, col suo 7 per cento. Il trend è però in crescita, giurano gli esperti secondo i quali in Italia il 1998 si chiuderà con un bilancio complessivo di giocate (fra tutti i concorsi disponibili) per 24 mila miliardi. Come dire l'importo di una Finanziaria.

ROMA La dea bandata più dispettosa che mai per la decima volta consecutiva non bacia nessuno. Non è uscito il tanto sospirato «sei» al Superenalotto e il jackpot vola oltre i cinquanta miliardi. Questo significa che quella di mercoledì sarà la posta più alta in palio mai messa da una lotteria nazionale europea. Ieri la combinazione vincente (4, 26, 27, 74, 77, 84, jolly 20) era di 43 miliardi e 450 milioni per il sei e di oltre 8 miliardi per il 5+1. Questo premio ha trovato invece un padrone. È stato vinto a Gazzaniga (Bg) in Valserrana. È una schedina a 35 combinazioni da 28 mila lire giocata al bar della stazione. La nuova «febbre dell'oro» la

corsa alla conquista del fantastico jackpot del Superenalotto, ha fatto registrare ieri un nuovo record, 150.998.205 combinazioni giocate.

Si è assistito, quindi, a un incremento di puntate rispetto all'estrazione di mercoledì quando le scommesse erano state 131 milioni, di gran lunga superiore al previsto: hanno giocato due italiani su tre.

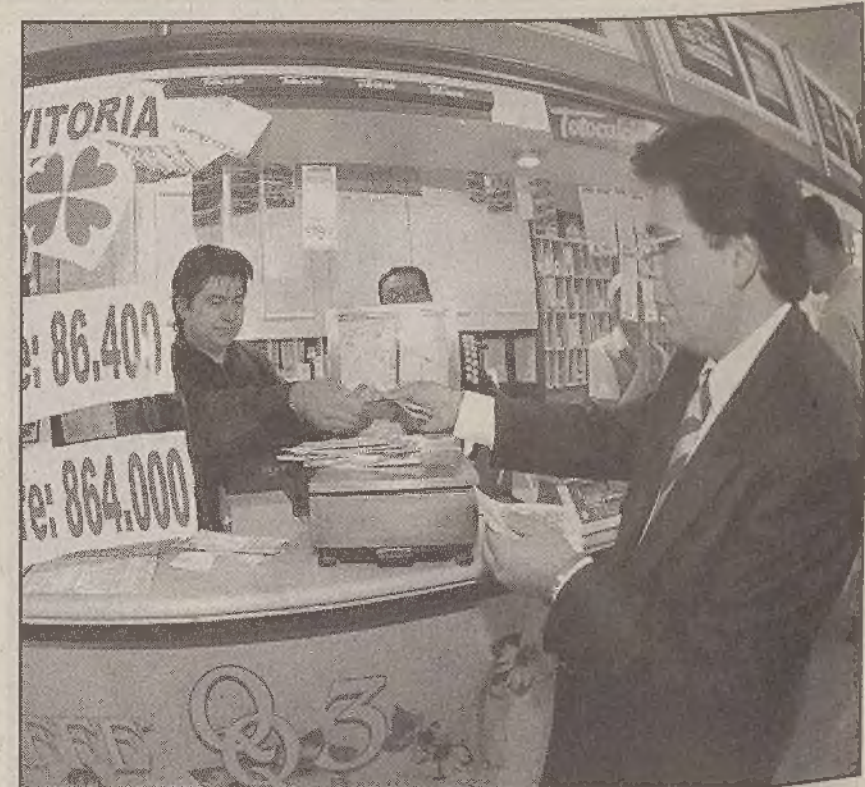
L'affluenza alle ricevito-

rie dopo la «folle corsa» di martedì, stavolta è stata comunque più tranquilla anche grazie a una diffusa opera di informazione da parte della Sisal. La società che gestisce il Superenalotto, infatti, ha consigliato gli scommettitori di recarsi a giocare le schedine in tempo utile - anticipato di trenta minuti rispetto al solito - onde evitare sovraffollamenti dell'ultima ora.

Evidentemente gli italia-

ni hanno seguito il consiglio anche se a Torino la chiusura dei giochi alle 17.15 non è piaciuta all'Agenzia dei consumatori. Questa organizzazione cittadina, in funzione 24 ore al giorno, non ha escluso infatti un esposto alla magistratura in seguito a numerose proteste che avrebbe ricevuto da parte di molti cittadini che non sarebbero riusciti a effettuare la propria «puntata».

Ieri si è assistito a un momento di panico tra avventori e addetti alle ricevitorie di tutta Italia, allorché a terminali si sono bloccati gettando nella disperazione centinaia di persone. Si è trattato, però, solo di una sospensione tecnica momentanea, hanno spiegato alla Sisal, dovuta alla necessità



di «scaricare» i computer, per evitare un eccessivo accumulo di giocate. A Como invece, un vero black-out ha messo fuori uso per tre ore i computer, dalle 11.40 alle 15.10, e per gli scommettitori della città è stato impossibile giocare e questo ha creato malumori e tensioni. Qualcuno ha sollevato finanche il dubbio che il guasto fosse stato provocato deliberatamente. C'è intanto chi si indus-

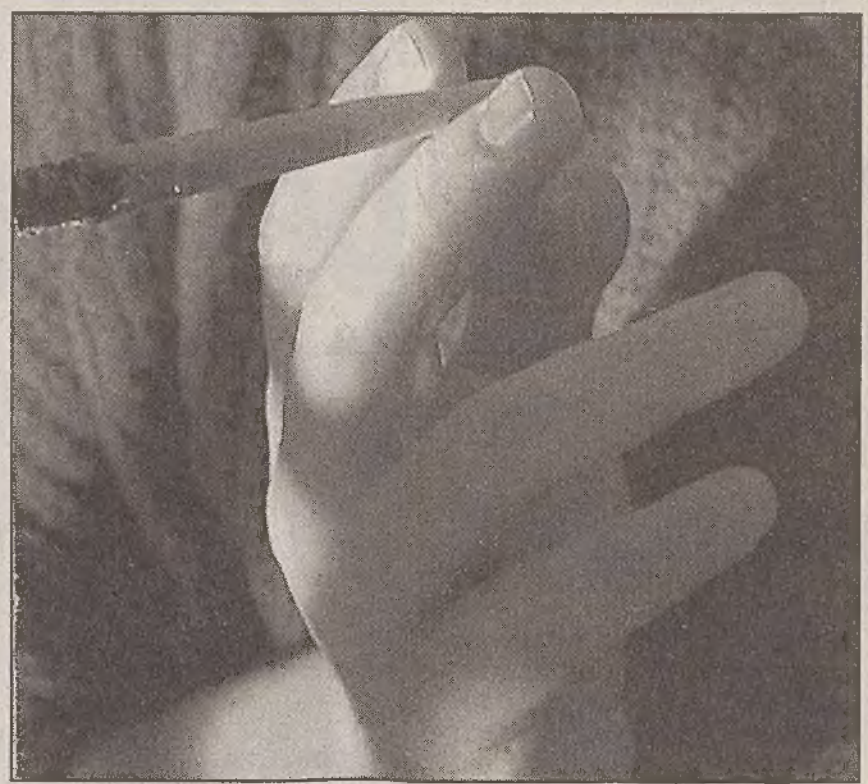
tria per evitare le code. L'idea di un titolare di una ricevitoria di Lucca, Nicola Miani, di vendere le schede a «peso» (nella foto) sembra aver fatto proseliti. In molti si stanno organizzando per ripetere l'esperimento che nella cittadina toscana sembra riscuotere un grande successo. Il prezzo stabilito da Miani - basato sul peso di una schedina da 1600 lire - è di 86.400 lire l'etto.

Daniela Esposito

Negli inviti ai mass media spinelli «autoprodotto» sequestrati dalla polizia

ROMA «Domenica venite tutti alla seconda Festa del raccolto». L'invito spedito a tutti gli organi di stampa non si riferisce ad una innocente festa contadina, bensì alla «Sagra della marijuana libera» organizzata dai giovani di un centro sociale romano: il Csoa di Forte Prenestino, parola d'ordine: antiproibizionismo.

Sottotitolo: pianta i tuoi semi oggi, distruggerai il narcobusiness domani. Al biglietto d'invito è anche allegato uno spinello «autoprodotto» che la Digos ha provveduto prontamente a sequestrare. A parte questo prov-



vedimento, le forze dell'ordine sembrano non voler dare molto peso alla manifestazione che si inaugurerà oggi alle 12 con una conferenza stampa. I giovani di «Forte Prenestino» sono tranquilli: «La sagra si farà - dicono - e il programma sarà rispettato in tutti i suoi punti». Una minaccia o una promessa? Il calendario degli appuntamenti prevede infatti la «Cannabis cup, premio alla

migliore marijuana fatta in casa». Una «Gara di creatività per il miglior articolo autoprodotti per fumatori d'erba» e un'altra di «Rollaggio a quattro mani» dove due persone prepareranno lo stesso spinello. Questa «festa» che ha tanto il sapore di una provocazione fa tornare a galla il problema dei centri sociali e dell'eversione a Roma. Proprio dalla capitale, infatti, sono partiti i

pacchi dono indirizzati a politici e giornalisti.

I centri sociali sorti in questi anni all'ombra del Cupolone sono circa una trentina e si dividono in due gruppi: quelli «soft», benedetti anche dall'amministrazione comunale con la quale hanno instaurato un rapporto di dialogo e quelli «hard». Il gruppo anarchico più conosciuto e visibile è quello delle «tute bianche», il loro motto è «né con Cossutta né con Bertinotti ma per il lavoro». I gruppi tenuti sotto stretto controllo dalla forza dell'ordine sono invece, «Radio Rossa», «Onda rossa» e «Volante rossa».

A cura dei giovani del «Forte Prenestino» manifestazione antiproibizionista a Roma

Premio alla miglior «canna»

IN BREVE

L'eurocommissario Emma Bonino nel mirino della malavita serba

ROMA Una decina di giorni fa elementi della malavita serba avrebbero contattato la criminalità italiana per colpire Emma Bonino e interrompere così la sua azione in difesa dei diritti umani e del diritto internazionale nella ex Jugoslavia e, in particolare in Kosovo. Le autorità italiane hanno previsto importanti misure di sicurezza per garantire l'incolumità della commissaria europea nei soggiorni e spostamenti in Italia. «Sarà un rischio del mestiere, ma non fa piacere - ha detto l'eurocommissaria - per gli aiuti umanitari - non è la prima volta che ricevo minacce, mi è già successo ai tempi del processo alle Br».

Cade nel vascone pieno di liquidi per tintoria Lo salva un carabiniere calatosi con una scala

VARESE Un operaio caduto in un vascone pieno di liquidi usati in una tintoria è stato salvato da un carabiniere che si è calato con una scala. L'operaio, 43 anni, si trova ora ricoverato in ospedale con sintomi di intossicazione. Le sue condizioni non sono gravi. Quando i carabinieri sono arrivati si sono sentiti rispondere dai responsabili che non era accaduto nulla. Il brigadiere ha chiesto di poter ugualmente fare un giro di controllo e quando è arrivato al vascone ha visto l'operaio, ormai allo stremo delle forze, che si aggrappava a una sbarra di ferro.

Il padrone (fatto uccidere dalla moglie) non ritorna e il pastore belga Lucky si è lasciato morire

TORINO Il suo padrone era stato ucciso e per oltre un anno un cane è rimasto nei pressi del cancello da dove l'aveva visto portare via in barella, in attesa del suo ritorno; ultimamente rifiutava il cibo e il contatto con le persone che gli si avvicinavano e venerdì è morto. Protagonista è Lucky, pastore belga di otto anni, di proprietà di Sergio Cafasso, il bancario torinese ucciso a coltellate il 9 agosto '97. A organizzare l'omicidio sarebbe stata la moglie, Luisella Pullara, rinviata a giudizio con l'accusa di omicidio premeditato, col suo amante e un complice.

Manette in Aspromonte a un pericoloso latitante Uccise in Belgio l'ex moglie, il convivente e i suoi

REGGIO CALABRIA I carabinieri hanno arrestato, in Aspromonte, Rocco Chindamo, ricercato per un quadruplice omicidio avvenuto in Belgio nel 1993. Chindamo, indicato dai carabinieri come esponente della cosca «Lamarri-Chindamo», è accusato di avere ucciso l'ex moglie, il convivente della donna e i suoi. Le vittime, secondo quanto riferito dai carabinieri, erano tutte di nazionalità belga. Insieme a Chindamo i carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria hanno arrestato un altro latitante, Luciano Ferrentino, accusato di un altro omicidio. Nel covo in cui si nascondevano i due latitanti sono state trovate alcune bombe a mano, fucili e pistole.

Scoperta, fatta dall'Fbi, dopo le rivelazioni del presunto «piazziista» arrestato a inizio ottobre a Roma dai carabinieri

Traffico d'organi: a Los Angeles l'archivio top secret

Nel sito E-Mail «Jim Cohan e associati» contatti con clienti interessati a cuori, pancreas, reni

Caltanissetta Separato tenta una strage: ammazza suoceri e assistente sociale

CALTANISSETTA In una Musomeli che si preparava a festeggiare il suo cittadino più importante, il neo-ministro delle Poste, Salvatore Cardinale, è esplosa improvvisamente una tragedia innescata da rancori e odi attecchiti su una separazione coniugale di sei mesi fa. Un operaio stagionale della Forestale, Gioacchino Mancuso, 30 anni, padre di una figlia di due anni, ha vuotato il caricatore di una pistola calibro 9 bifilare, con matricola abrasa, uccidendo nella loro abitazione i suoceri, Vincenzo e Grazia Lo Bello, 53 e 51 anni, che riteneva responsabili del deteriorarsi del rapporto coniugale, ma anche un'incolpevole assistente sociale, Francesca Sorce di 37 anni, celibe, cognata del presidente del Consiglio comunale del paese. Ma la furia omicida dell'operaio non si è così placata, avrebbe voluto uccidere anche la moglie Rina, di 25 anni, e la sorella della donna, Micheli, di 22 anni. Le due donne avevano stretto al petto i rispettivi figli di pochi anni. Rina si è barricata dentro una stanza, sua sorella è sfuggita all'assassino guadagnando un balcone, dal quale ha chiesto aiuto. Mancuso ha allora pensato di radere al suolo l'abitazione, ha aperto il rubinetto di una bombola di gas, per provocare un'esplosione. L'intervento dei carabinieri glielo ha impedito.

In uno scatolone nascosto in uno scantinato c'erano centinaia di cartelle mediche con tutti i dati di persone trapiantate o in attesa di ricevere un organo

ROMA È venuto fuori a Los Angeles. L'archivio top secret dei mercanti di organi era in uno scatolone nascosto in uno scantinato. Dentro, ben ordinate, centinaia di cartelle mediche con tutti i dati di persone già trapiantate o in attesa di ricevere un organo.

La scoperta sarebbe stata fatta da agenti dell'Fbi e rivelata dal presunto «piazziista» americano James Cohan Farkas nel corso dell'udienza di convalida della custodia cautelare del 9 ottobre scorso. L'uomo era stato infatti arrestato tre giorni prima a Roma dagli stessi carabinieri che via Internet si erano messi in contatto con lui per acquistare un rene. La vicenda del traffico di organi su scala inter-

nazionale si arricchisce dunque di un altro tassello.

L'organizzazione, di cui Farkas si sospetta fosse membro, sarebbe dotata di mezzi e agenzie importanti, oltre che di una ramificazione su scala planetaria. Attraverso il sito E-Mail «Jim Cohan e associati» il gruppo contattava potenziali clienti - interessati a cuori, pancreas, reni - per poi vendere i «pezzi» a cifre a più zeri. L'archivio di cartelle mediche

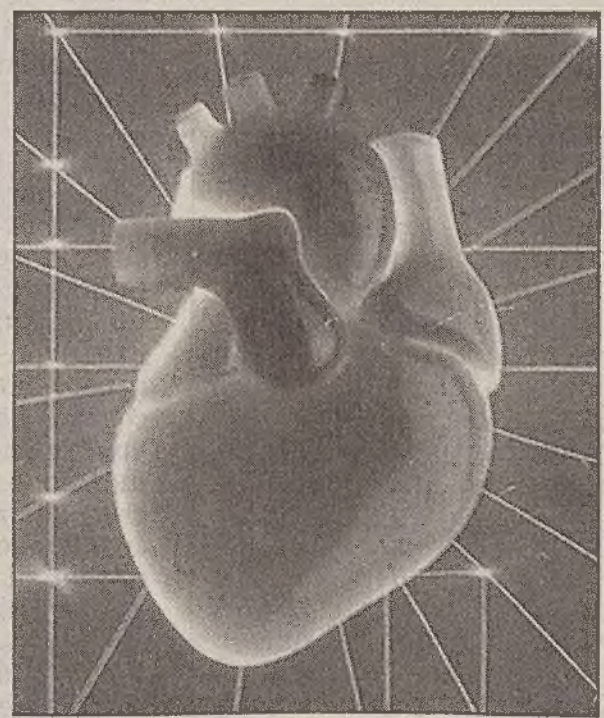
dovrà ora essere acquisito dal pubblico ministero Pietro Giordano, titolare dell'indagine sul traffico.

Di questa documentazione si è parlato ieri durante l'udienza del Tribunale della libertà di Roma centrata sulla richiesta di remissione in libertà di Farkas portata avanti dagli avvocati Fava e Migliucci, nominati dall'Ambasciata americana. I giudici del riesame hanno preso tempo, mentre il pm ha risposto negativamente nel timore che, una volta libero, Farkas - cui vengono contestati i reati di associazione per delinquere, lesioni personali gra-

vissime e violazioni delle leggi sui trapianti di organi umani - possa inquinare le prove.

Come si ricorderà, la procura ha aperto un'altra inchiesta relativa alla fuga di notizie e, nel corso degli accertamenti, è stato disposto il sequestro dell'archivio del giornalista del Corriere della Sera Flavio Haver, primo a pubblicare la notizia dell'arresto.

Ieri lo stesso Tribunale del riesame ha rinviato la decisione sull'annullamento del decreto di convalida del sequestro. L'avvocato del quotidiano, Caterina Malavenda, ha spiegato



che non c'è stata lesione all'indagine sul traffico di organi via Internet e ha prodotto due articoli, che risalgono allo scorso mese di marzo, pubblicati da due quotidiani italiani. Già allora si faceva il nome dell'americano e del suo sito su Internet.

Elisabetta Martorelli

Il presidente della Sea garantisce attenzione sull'impatto ambientale

MILANO Scongiurato lo sciopero nel giorno dell'apertura di Malpensa 2000. Ieri il prefetto di Varese, Gian Valerio Lombardi, ha disposto la precettazione dei dipendenti della Sea, aderenti al sindacato Sulta-Cub che per oggi avevano proclamato un'astensione dal lavoro in concomitanza dell'avvio del nuovo scalo.

«Il provvedimento - spiega la nota della prefettura - è motivato dalla necessità di garantire il corretto svolgimento delle operazioni aeroportuali e la sicurezza della scala nel primo giorno di attività a pieno regime».



Il sindacato autonomo Sulta però non si arrende. E ieri pomeriggio ha invitato tutti i lavoratori di Liniate e Malpensa, sebbene siano stati precettati dal prefetto di Varese, ad aderire allo sciopero (col rispetto delle fasce di salvaguardia).

Il sindacato, inoltre, ha suggerito a quelli che intendano rispettare la precettazione di presentarsi al posto di lavoro con una fascia scura al braccio.

Ma quella del prefetto Lombardi non è stata l'unica precettazione decisa ie-

Provvedimento del prefetto di Varese contro l'astensione dal lavoro degli iscritti al Sulta-Cub

Malpensa, apertura con precettazione

ri. Anche il collega di Milano, Roberto Sorge, ha precettato i ferrovieri della Lombardia per domani, giorno in cui i sindacati Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil-Uil e Fisas-Cisal avevano proclamato uno sciopero regionale di otto ore, dalle 9 alle 17. Uno sciopero che coincideva con la prima giornata feriali di attività del nuovo aeroporto di Malpensa 2000.

La precettazione è stata decisa dal prefetto Sorge «al fine di garantire i servizi indispensabili e di alleviare i disagi».

E oggi, davanti allo scalo lombardo, sono previste manifestazioni di protesta da parte degli ambientalisti. Gli ecologisti, che chiedono la valutazione dell'impatto ambientale per il nuovo terminal, hanno trovato un alleato nel cardinale Martini.

«Le parole pronunciate qui venerdì sera dal cardinale Martini, che ci ha invitato a tener conto delle richieste del mondo ambientalista, devono trovare attuazione», ha sottolineato ieri il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi.

La questione ambientale pesa. Ma Bonomi è pronto a prendere in considerazione le richieste degli ecologisti: «Noi abbiamo sempre dimostrato attenzione all'uomo, alla sua dignità, al suo lavoro. Sull'ambiente - ha aggiunto - l'aeroporto ha già scontato uno studio di impatto quando questo non era obbligatorio. Poi ci siamo opposti a richieste che di fatto miravano a impedire l'apertura del terminal. Però è possibile realizzare un nuovo studio sul rapporto tra la struttura fi-

sica e il territorio. Non un nuovo piano di impatto ambientale - ha precisato - ma l'accoglimento di richieste del mondo ambientalista sano».

Per quanto riguarda poi gli orari definitivi dei voli, si arriverà sul filo di lana: le compagnie stanno ancora togliendo o aggiungendo movimenti alla lista (da una prima stima di 690 si è scesi ora a 610).

Il numero verde istituito dalla Sea per fornire informazioni sui voli è il seguente: 167-337-337.

r.c.

Gli scafisti albanesi per non farsi prendere abbandonano i bambini sugli isolotti davanti al Salento

Piccoli clandestini gettati sugli scogli

Ha preso piede negli ultimi giorni la cinica tattica dei conducenti di gommoni

LECCE È senza tregua il cinismo degli scafisti albanesi che «vomitano» a ritmo quotidiano sulle coste pugliesi la flotta dei clandestini. Ieri mattina altro sconcertante episodio dopo l'annegamento di un irakeno di etnia curda avvenuto due giorni fa. Pur di sfuggire alla cattura, due scafisti non hanno esitato a tenere dapprima in ostaggio e poi ad abbandonare tre bambini su uno degli scogli che si ergono davanti al tratto di costa tra Torre dell'Orso e San Foca, in provincia di Lecce. I bambini facevano parte di un gruppo di 30 clandestini, probabilmente del Kosovo, che erano stati scaraventati in acqua in prossimità della costa di Torre dell'Orso.

La loro presenza era stata segnalata alle forze dell'ordine che esercitano in quella zona regolarmente servizio di perlustrazione antisbarco. Forse per coprirsi la fuga, o forse perché non c'è stato materialmente il tempo di sbarcare anche i tre piccoli, i due scafisti che sapevano di essere stati individuati hanno ripreso il largo a forte velocità. Sul gommonone, inseguito da tre unità navali della Guardia di finanza di Taranto, erano rimasti appunto i bambini che intuendo quanto stesse accadendo sono stati colti dal panico e hanno cominciato a piangere e a urlare. Il gommonone si era allontanato di un paio di miglia dalla costa. Ma i due scafisti, con freddo e lucido cinismo, hanno inverti-

to la rotta per raggiungere uno dei tanti scogli per scaricare quel carico diventato improvvisamente ingombrante. Non hanno avuto alcuna esitazione. Liberatisi dei piccoli, i due scafisti sono riusciti a fuggire. Per i militari della Guardia di finanza non è stato facile raggiungere lo scoglio e soccorrere i bambini: in quel punto i fondali sono troppo bassi per l'attracco delle loro unità navali. Due militari allora si sono tuffati in acqua e hanno raggiunto i piccoli a nuoto. I bimbi erano spaventati, piangevano, invocavano i loro genitori. Nonostante la difficoltà di farsi capire, i militari sono riusciti a tranquillizzarli fino a quando non sono stati raggiunti da una imbarcazione militare più piccola.

Milano: per quasi quattro ore in venti sul tetto di un capannone

«Leonka» e «Ya basta» occupano il Centro di detenzione temporanea

MILANO Una ventina di appartenenti al Centro sociale Leoncavallo e all'associazione «Ya basta» sono riusciti ad entrare, ieri alle 9, nel Centro di detenzione temporanea di via Corelli a Milano occupando il tetto di un capannone che si trova all'interno della struttura. Alle 12.30 i venti occupanti hanno poi lasciato la struttura.

Gli occupanti, con le «tute bianche», hanno appeso alla struttura un grande striscione con la scritta «Siamo tutti clandestini» dicendo di «non aver alcuna intenzione di lasciare il tetto». «Stiamo anche cercando di attrezzare una piattaforma su un furgone - hanno detto contat-

tati per telefono - perché la gente possa vedere questo scempio che è paragonabile solo ai centri nazisti». A Milano come in altre città italiane i centri sociali hanno organizzato ieri manifestazioni di protesta contro la nuova regolamentazione sull'immigrazione e per la chiusura dei centri temporanei.



Alle 12.30 in punto i venti occupanti sono scesi dal tetto, si sono tolti le tute bianche e i cappucci e si sono allontanati per preparare il corteo del pomeriggio. Prima di allontanarsi hanno anche detto «di aver reso parzialmente inagibili molti dei container».

Quando gli aderenti all'

associazione «Ya basta» e del Leoncavallo sono entrati nella struttura, prima delle 9, sul posto c'era solo un'auto della polizia. Alle 5 era iniziato un presidio, con un centinaio di persone tra le quali studenti del Parini, le mamme del Leoncavallo e simpatizzanti di vari Centri sociali.

Chiusi ieri per tutta la mattina il «Marco Polo» e il «Catullo»: da Tessera molti voli sono stati dirottati a Treviso e a Ronchi dei Legionari

Arriva la nebbia, aeroporti in tilt e morti sull'asfalto

Una vittima nello scontro fatale tra due auto ad Adria causato dalla scarsa visibilità

I boss eliminavano i «picciotti» diventati scomodi: 51 ordini di custodia cautelare

Mafia, invito a cena con omicidio

PALERMO L'invito a cena con delitto i boss l'avevano scoperto prima di Hollywood. Era questa la tecnica migliore per eliminare i nemici, senza destare sospetti alle vittime predestinate. Meglio, era questa la tecnica più gettonata per eliminare gli ex amici - gli unici che avrebbero mai accettato un invito a pranzo o a cena da personaggi come il boss corleonese Totò Riina - che ormai stavano diventando ostacolo alla trasformazione radicale di Cosa nostra e delle sue regole interne. I pentiti di mafia lo andavano dicendo da oltre un decennio, raccontando storie di lupare bianche e delitti consumati a danni di capimafia e picciotti dell'onorata società che si opponevano ai metodi imposti proprio da Riina e dai suoi,

ma ci sono voluti tutti questi anni e nuovi collaboratori di giustizia prima di vedere spiccati i primi mandati di cattura. Cinquantuno ordini di custodia cautelare in tutto emessi dalla Procura antimafia di Palermo. La gran parte di questi, 37, è stata notificata a persone già detenute. Il resto a boss ancora latitanti (rimasti tali), come l'anziano corleonese Bernardo Provenzano ritenuto il presunto cervello che sta riorganizzando Cosa nostra, o ad anziani capocosa.

Nelle carte dei magistrati è fatta luce, così, su due omicidi (tra questi l'uccisione del boss Santo Inzerillo, della scomparsa del capo famiglia Della Noce, Salvatore Scaglione, di quella di Rosario Riccobono, capomafia di Partanna, e del capo-

mandamento di Trapani, Totò Minore) e tre tentativi di agguato avvenuti negli anni Ottanta, nel corso della guerra di mafia che portò lo schieramento corleonese al vertice di Cosa nostra. La tavola imbandita nella cultura siciliana è luogo di ospitalità e di pace. A tavola non si litiga e davanti a un bicchiere di vino è quasi obbligatorio trovare vie di composizione a qualsiasi diverbio. Se non c'è volontà di farlo non ci si siede neanche. Ma capimafia e picciotti che accettarono quegli inviti a morte, di volontà di trovare una soluzione ai contrasti interni all'organizzazione dovevano averne. Accettavano senza timori e riserve, così, l'invito a pranzo da qualcuno che credevano amico e che invece li aveva già traditi passando tra le fila dei corleonesi.

che marciava in direzione opposta. L'impatto è stato violento, i due hanno perso la vita sul colpo: il conducente del furgone, Carmine Delle Muti di Genova, è tuttora ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Mestre.

La morsa della nebbia è continuata per tutta la mattinata, a Mestre le auto sono rimaste incastrate in una coda di 13 chilometri, sulla A13 il serpente di lamiere raggiungeva i due chilometri, mentre tra Battaglia Terme e Monselice, tra Monselice e Rovigo, tra Padova e Dolo e sul tratto Legnago-Verona della statale 434 c'erano appena 50 metri di visibilità, 100 sulla A22 tra Nogarole e Mantova. Nel Rodigino, nei pressi di Adria, nella foschia densa che ristagnava sulla provinciale Beverare due auto si sono scontrate frontalmente e un uomo di 60 anni, Dario Destro, è morto.

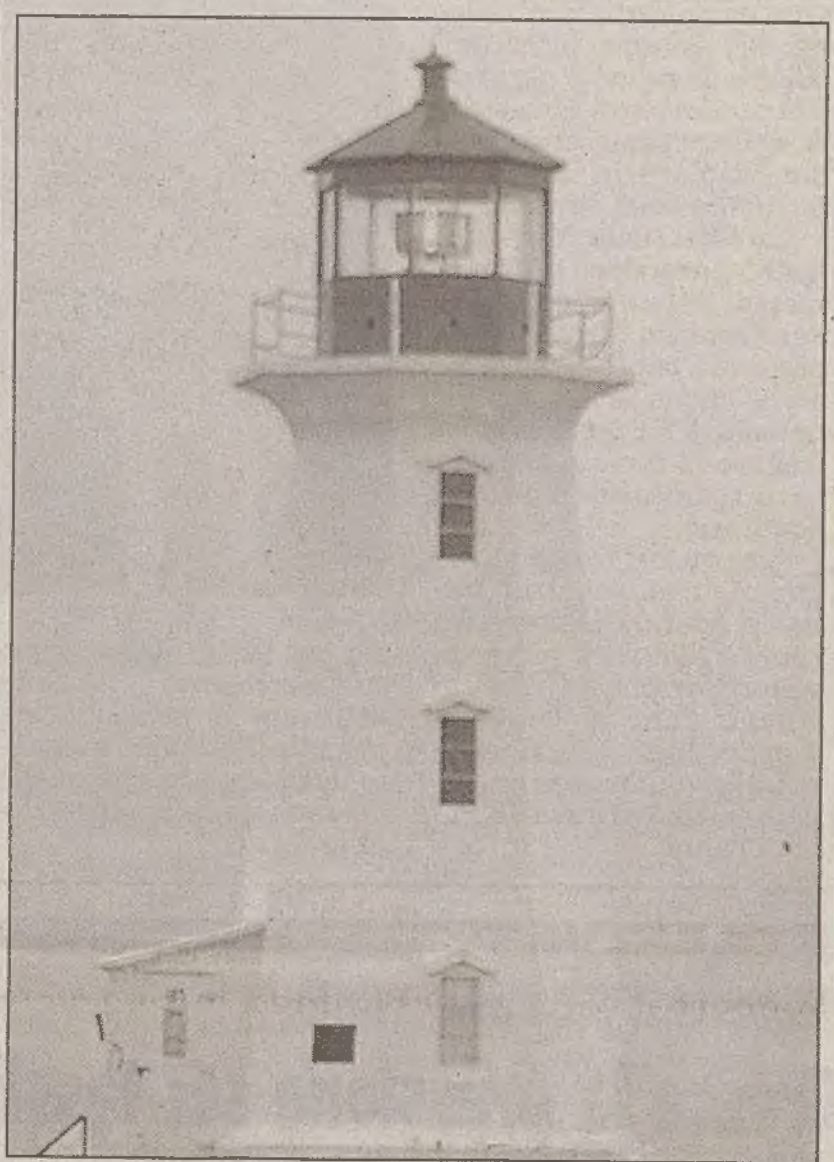
Le disperate condizioni di visibilità hanno anche causato la chiusura degli

aeroporti Catullo di Verona e Marco Polo di Venezia: dalle 8.30 alle 12 tutti i voli in arrivo e in partenza da Verona e cinque di quelli in transito su Tessera sono stati dirottati nei vicini aeroporti di Treviso e Ronchi dei Legionari, le compagnie aeree hanno provveduto a trasferire in pullman i passeggeri.

Tecnicamente il Marco Polo non è stato chiuso, «è solo successo che alcuni voli sono stati dirottati», spiegano alla direzione generale. Lo scalo veneziano, infatti, ha la cosiddetta terza categoria ovvero un sistema anti-nebbia che permette agli aerei di atterrare e decollare con soli 200 metri di visibilità. «Ma è necessario che anche i velivoli e i piloti siano attrezzati per queste operazioni». In cinque casi queste condizioni non c'erano, perciò i collegamenti con Bari, Basilea, Catania e Nizza sono stati indirizzati sugli scali di Ronchi e Treviso dove le condizioni di visibilità erano migliori.

Monica Zichiero

IL CASO



«Saldi» per fari, isole e caserme

ROMA Sono partiti i «saldi» dei beni immobiliari della Difesa: sono in vendita caserme, ex depositi di munizioni, palazzi storici, fari di suggestiva bellezza e anche isole. «Le maggiori richieste riguardano il faro del castello aragonese di Ischia e la torre saracena a Massa Lubrense di fronte a Capri», ha spiegato Luigi Scimia della Consap, la società che ha l'incarico di vendere i beni della Difesa.

UOMOLEBOLE

Margotto

s.p.a. DIVISIONE UOMO via G. Ferraris, 20 - 52100 AREZZO tel. +39 575 3081 fax +39 575 308502/447

Dopo le dimissioni di Rossignolo si apre una nuova fase: Ciampi chiede «un esecutivo autorevole»

Telecom in attesa del timoniere

«Tempi brevi» per la nomina di un nuovo amministratore delegato

TELECOM: LA MAPPA DEGLI AZIONISTI

Azionista	Quota capitale
BANCA D'ITALIA	2,29%
NOMURA INTERNATIONAL	1,84%
FINANZA E FUTURO FONDI	1,51%
NOMURA OPTIONS INTERNATIONAL	1,01%
BEAR STEARNS INTERNATIONAL	0,79%
IMI	0,75%*
CREDIT	0,70%*
CREDIT SUISSE	0,67%*
BZW SECURITIES	0,66%
FONDITALIA EQUITY ITALY	0,64%
BANKERS TRUST	0,61%
IMI SIGECO SIM	0,61%
GENERALI	0,60%*
FONDAZIONE SAN PAOLO	0,60%*
IFIL	0,60%*
FONDIGEST	0,59%
MONTE PASCHI SIENA	0,51%*
INA	0,51%*
FONDAZIONE CARIPLO	0,50%*
COMIT	0,62%*
ALLEANZA ASSICURAZIONI	0,67%*
ROLO BANCA	0,30%*

* gli azionisti con l'asterisco fanno parte del nucleo stabile

PREVIDENZA

Ma le ultime riforme hanno frenato la corsa

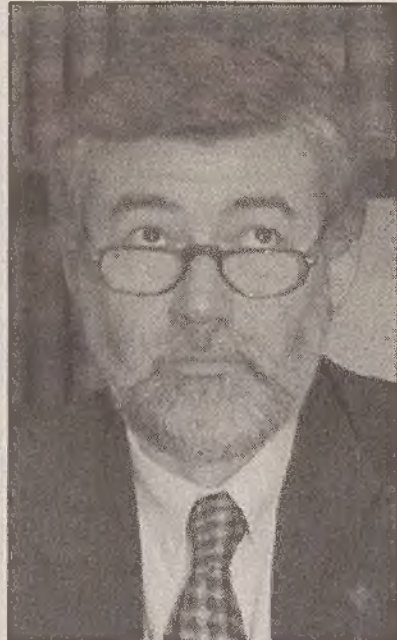
Pensioni: una spesa triplicata a quota 300 mila miliardi

ROMA Ufficialmente il problema non è in agenda. Le pensioni per ora restano argomento tabù anche per il Governo D'Alema, malgrado da parte di economisti e Confindustria periodicamente partano avvertimenti e richieste di modifica. Ma il no dei sindacati (anche ieri Sergio Cofferati ha ripetuto che tra le priorità ci deve essere il lavoro e non certo la revisione del sistema previdenziale) e le robuste perplessità di una parte consistente della maggioranza fanno scivolare in avanti il momento della verifica.

La situazione previdenziale, pure dopo l'ultima messa a punto da parte del Governo Prodi, resta pesante e le prospettive incerte, anche se l'ultima Finanziaria ha provveduto a frenare la corsa e a trovare un precario punto di equilibrio.

Proprio ieri l'Istat ha segnalato che ormai in Italia la spesa pensionistica sfiora i 300 mila miliardi, essendo triplicata rispetto a venti anni fa. Ormai il numero degli assegni supera i 21,5 milioni con un importo medio di circa 13 milioni l'anno.

Più nel dettaglio l'Istat spiega che l'importo delle pensioni è cresciuto ad un tasso medio annuo del 5,6%, che però raddoppia nel settore pubblico, dove è al 10,4%. Il tasso di crescita del numero delle pensioni, invece, è rimasto costante intorno a valori di poco superiori all'1%. Que-



sto per l'Istat indica come sull'incremento costante della spesa pensionistica abbia influito più l'aumento degli importi che quello del numero delle prestazioni erogate.

Lo studio mostra anche come l'impennata delle uscite previdenziali tra il '75 ed il '96 «è dovuta prevalentemente al tasso di crescita della spesa per le pensioni assistenziali, come quelle di invalidità, pari al 13,1% annuo» mentre le pensioni di vecchiaia e anzianità, sia nel pubblico che nel privato, sono cresciute del 9,1%.

Un caso a parte è quello degli assegni di invalidità civile erogati dal Viminale: qui «a differenza delle altre gestioni, l'aumento della spesa (ad un tasso medio annuo del 45,2%) è causato da un incremento molto consistente delle prestazioni (+15,8% in media l'anno), ed in misura inferiore dalla crescita degli importi (+6,8%). Nel '96 il ministero dell'Interno ha speso 12.398 miliardi per 1 milione 452 mila pensioni di invalidità e un importo medio di 8,5 milioni l'anno. Per Inps, Inail la spesa annua è cresciuta mediamente del 7,5% e 6,4%. Discorso a parte per l'Inpdap, che con la recente gestione degli statali ha visto incrementare le uscite per prestazioni del 20,2%.

ROMA Per Telecom Italia comincia il processo di *metabolizzazione* dell'ennesimo terremoto al vertice. L'ex presidente Gian Mario Rossignolo si prepara a partire per una vacanza all'estero e, a quanto si apprende, ha rinunciato alla conferenza stampa di mercoledì, preannunciata nei giorni scorsi. Intanto i consiglieri di amministrazione del comitato esecutivo, ai quali sono state attribuite temporaneamente le deleghe fino a ieri detenute dal presidente, cominciano ad affrontare i nuovi impegni. Il primo è fissato per lunedì pomeriggio. Il comitato esecutivo ha convocato i tre direttori generali (Francesco De Leo, Fulvio Conti e

Massimo Sarmi) e i direttori delle aree che fino a ieri rispondevano direttamente a Rossignolo.

Le deleghe operative dovrebbero essere gestite in modo collegiale dal comitato per poche settimane, perché lo stesso comunicato al termine del consiglio di amministrazione ha assicurato l'arrivo «in tempi brevi» di un amministratore delegato.

Particolare attenzione sarà dedicata al settore comunicazione per il quale l'esecutivo «metterà a punto con urgenza interventi, anche di tipo formativo, più adeguati». Rossignolo avrebbe maturato l'altra mattina la decisione di rimettere al consiglio il proprio mandato, dopo il «no»

sia dei più importanti azionisti privati, sia del Tesoro, al nome da lui proposto per l'incarico di amministratore delegato. Nel corso del consiglio, il presidente, presentando le proprie dimissioni, avrebbe difeso la struttura che in questi mesi ha lavorato con lui.

Sempre fonti vicine a Rossignolo riferiscono che non ci sarebbero state «trattative» sugli aspetti economici legati alle sue dimissioni. La buonuscita è miliardaria, ma, secondo fonti dell'azienda, si tratterebbe di una cifra molto minore dei 21 miliardi di cui hanno parlato alcuni organi di stampa. Il governo, intanto, per bocca del ministro del Tesoro Ciampi ha sottolineato che il gruppo è in

mano ai privati per il 95% e ribadendo l'auspicio che «si crei un esecutivo stabile ed autorevole» ha confermato che intende cedere al più presto sul mercato la quota di Telecom Italia che ancora controlla.

Il cambio di vertice alla Telecom viene giudicato

«opportuno» da Cgil, Cisl e Uil, che ora chiedono di «fare in fretta» sulla strada della riorganizzazione strutturale dell'azienda e delle alleanze internazionali, rispettando le linee già tracciate nei mesi scorsi nel confronto con i sindacati.

Prima apparizione televisiva del neopresidente a «Italia Maastricht» - La fine degli incentivi? «Ma io alla festa non c'ero»

Paolo Fresco: «Voglio una Fiat eccezionale»

ROMA Il presidente del consiglio Massimo D'Alema vuole un «paese normale», ma per il presidente della Fiat, Paolo Fresco, la società di Torino deve tendere ad un limite superiore: «La Fiat deve essere una società eccezionale, per utili, prodotti, qualità, innovazione tecnologica». Paolo Fresco è intervenuto alla trasmissione di RaiTre Italia Maastricht e incalzato dalle domande di Alan Friedman ha fatto una panoramica sui principali nodi che il gruppo automobilistico dovrà affrontare. Primo aspetto la crisi dei mercati emer-

genti e i problemi per la presenza in Brasile.

«Il presidente Cardoso - ha detto Fresco - ha varato un pacchetto economico che dovrebbe impedire il crollo del sistema. Ci saranno, comunque, difficoltà e i brasiliani dovranno versare lacrime e sangue: chi ha investito in Brasile soffrirà con loro».

Secondo aspetto la fine degli incentivi auto. «Io alla festa non c'ero - ha risposto Fresco a chi gli chiedeva se i provvedimenti a favore della rottamazione avessero gonfiato il mercato - e comunque è evidente

che c'è un rallentamento e che riusciamo a vendere meno auto di quello che ci aspettavamo».

Fresco ha affrontato anche il problema degli assetti di comando della casa torinese. «La Fiat del 2000 dovrà affrontare, come altre società, delle sfide enormi e, quindi, continuare a cambiare. E' improppio, comunque - ha aggiunto - parlare di una Fiat di Paolo Fresco, perché la società del futuro la costruiremo io, Cantarella e gli altri manager del gruppo».

Fresco ha insistito, quando gli è stato chiesto se ver-

rà modificata la tendenza a costituire patti di sindacato e società di famiglia, sul fatto che è improprio «mettere etichette: io, comunque, credo nella trasparenza e agirò in coerenza con questo principio. Non so lavorare diversamente», ha concluso.

Fresco è intervenuto anche sul nodo dei tassi: «Non c'è dubbio. Prima o poi i tassi scenderanno perché entro la fine dell'anno devono convergere ai livelli europei. E' una decisione che spetta al governatore, ma so che entro fine anno scenderanno in vista della convergenza europea».



Paolo Fresco

IN BREVE

Secondo il Financial Times

Cresce la pressione sui tassi: riflettori puntati su Fazio anche nella City londinese

ROMA «Aumenta la pressione per un taglio urgente dei tassi italiani». A scriverlo è il Financial Times, secondo il quale la soluzione della crisi di Governo e la «quasi certezza» che la Finanziaria sarà approvata, oltre al nuovo calo dell'inflazione e il rallentamento della massa monetaria, hanno eliminato i possibili ostacoli a una riduzione del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia. Il quotidiano scrive che dopo la fiducia al Governo D'Alema «la comunità degli affari, i banchieri centrali e le banche di investimento» guardano al Governatore di Bankitalia Antonio Fazio per vedere se ridurrà i tassi verso il livello di quelli tedeschi, diminuendo il differenziale tra il 5% del tasso di sconto e il 3,3% dei pronti-termine in Germania, livello atteso per la convergenza, a gennaio, dei tassi europei.

Rivoluzione in vista per gli acquirenti di lavatrici: d'ora in poi occhio all'etichetta anti-rumore

ROMA Rivoluzione in vista per i consumatori. D'ora in poi sarà difficile essere ingannati nell'acquisto di una lavatrice. Gli apparecchi per il lavaggio e l'asciugatura di biancheria dovranno infatti riportare ben visibile una nuova «etichetta» che riporterà consumi, rumorosità ed anche «efficacia del lavaggio» secondo precisi standard europei. E' quanto stabilisce un decreto del ministero dell'Industria che fissa le modalità di applicazione in Italia delle norme introdotte con una direttiva europea, norme che hanno il compito di garantire una corretta informazione dell'acquirente. Oltre alla specifica etichettatura, senza la quale è ora vietato vendere le lavatrici, ogni apparecchio dovrà essere fornito di una «scheda informativa» in lingua italiana, un obbligo che in questo caso si estende anche ai freezer e ai frigoriferi.

Deutsche Bank esclude la fusione con Bankers Trust: «Ma siamo sempre interessati a nuove partnership»

FRANCOFORTE Non ci sono trattative di fusione tra Deutsche Bank e la statunitense Bankers Trust. Lo ha precisato ieri il presidente del colosso bancario tedesco, Rolf Breuer rettificando le indiscrezioni circolate la scorsa settimana che avevano fatto schizzare al rialzo i titoli bancari di tutta Europa. «In questo settore - ha detto Breuer in un'intervista che uscirà domani sul giornale tedesco Der Spiegel - tutti parlano con tutti ma non ci sono trattative di fusione». Il presidente di Deutsche Bank ha comunque ribadito l'interesse dell'istituto tedesco in nuove partnership.

I ventitré Comuni italiani che vivono di turismo chiedono al governo la deregulation per i casinò

GENOVA Dalle località turistiche più note della Penisola arriva un invito a governo e Parlamento: «Apriamo nuovi casinò in Italia». L'argomento è stato affrontato in un convegno promosso a Rapallo dall'Anit (Associazione nazionale per l'incremento turistico) e dal Comune di Rapallo sul tema «Casinò: la legge è uguale per tutti?». Per sostenere questo progetto, i rappresentanti dei Comuni aderenti all'Anit avvieranno un'azione di protesta: ogni sindaco delle 23 località presenterà una domanda al ministero dell'Interno per l'apertura di una casa da gioco.

L'industria triestina ottiene l'Iso 9002

Janousek: da Trieste all'Asia la fabbrica che produce aromi vince una sfida di qualità

TRIESTE Una sessantina di aziende producono aromi in Italia e soltanto tre sono riuscite ad ottenere la certificazione di qualità Iso 9002: una di queste è la Janousek industriale che ha sede nella zona dell'Ezit alle Noghere. Un risultato raggiunto dopo 115 anni di attività e dopo un lavoro estenuante, ma che qualifica ulteriormente il comparto industriale del settore. «Per noi è un risultato clamoroso - spiega l'amministratore delegato della Janousek, Lucio Rossmann - considerato che abbiamo almeno 3 mila ingegneri in entrata e 1500 in uscita. Quando si hanno pochi prodotti la certificazione è più facile. Nel nostro caso, essendo anche un'azienda piccola, è stato tutto più complicato».

Anche perché la Janousek non realizza i cosiddetti «prodotti da scaffale» ma lavora per altre industrie. Ora c'è un controllo su tutte le materie prime e le manipolazioni. «E' stato necessario stilare oltre 5 mila pagine - aggiunge il titolare, Ladislav Janousek - con 50 procedure e 60 manuali per organizzare il sistema di qualità. Tutto definito, dall'arrivo della merce alla consegna, per avere una garanzia sulla qualità del prodotto».

Una garanzia che per la Janousek era necessario dare ai clienti: i prodotti infatti sono destinati per il 20-25% in Italia e per l'80% all'estero (Europa, Asia, Usa). Una realtà aziendale piuttosto piccola ma che «lavora con rigorosità di tipo farmaceutica» ama ricordare Rossmann. Si realizzano prodotti concentrati (un chilo di aroma serve per una tonnellata di prodotto) e tutti sono conseguenze di una ricerca in proprio con le materie prime.

«Abbiamo padronanza assoluta di quello che produciamo - aggiunge l'amministratore delegato - non mescoliamo cose di altri». La destinazione finale è l'industria alimentare e farmaceutica visto che dalla Janousek escono anche oli essenziali e prodotti per cosmesi. Nell'azienda lavorano circa 20 dipendenti tra impiegati e collaboratori, tutta l'attrezzatura è tecnologicamente avanzata e collegata a un sistema computerizzato.

GESTIONE SPECIALE FONDO COFIRV				
3° trimestre - anno 1998				
Ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.03.1987				
CATEGORIA INVESTIMENTO	valore al 30.06.98	%	valore al 30.09.98	%
Titoli a reddito fisso	16.242.119.226	82,94	19.894.868.768	88,67
Titoli di capitale	1.766.982.670*	9,02	1.799.876.616	8,02
Altri attivi patrimoniali	1.575.528.319	8,04	742.751.987	3,31
TOTALE ATTIVITÀ	19.584.630.215	100,00	22.437.497.371	100,00
GESTIONE SEPARATA				

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone viale Grigoletti 3, tel 0434.551584

ALLO LAL

ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE

IMPRENDITORE DI PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA

CORSO POST DIPLOMA CON ASSISTENZA ALLO START-UP D'IMPRESA

In collaborazione con Unione Provinciale delle Cooperative

L'imprenditore cooperativo è in grado di autogestire il proprio lavoro sia per quanto riguarda gli aspetti specialistici legati al settore in cui la cooperativa opera sia per quanto riguarda la gestione amministrativa, finanziaria, di organizzazione e di promozione. L'imprenditore cooperativo gestisce infatti i rapporti con gli istituti di credito, con i fornitori e con i clienti; è in grado di redigere preventivi e di analizzare i risultati di investimenti e commesse a consuntivo, sa elaborare strategie di marketing per promuovere la propria attività grazie alle conoscenze connesse alle caratteristiche specifiche del territorio in cui opera.

Destinatari: adulti diplomati
Durata: 800 ore
Sede: Pordenone
Borsa di studio: L. 2.800.000
Stage: 240 ore
Attestato di frequenza

discipline:
Il modello cooperativo; Normativa; Percorso dall'idea di cooperativa al progetto di fattibilità; Amministrazione; Gestione finanziaria; Comunicazione; e dinamiche di gruppo; Organizzazione aziendale; Marketing; Sicurezza e qualità; Operare in Europa.

LAL
Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello via Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti;

12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta: aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Riservato al personale bancario addetto alla clientela privata

"MI INTERESSAVA METTERE A FRUTTO LA MIA ESPERIENZA BANCARIA IN UN AMBIENTE DINAMICO ED EVOLUTO."



Ivan Vitali: ex direttore di banca. Oggi è Financial Executive per Banca Mediolanum.

HO SCELTO BANCA MEDIOLANUM."

Venticinque anni di lavoro non sono pochi: più di metà di una vita lavorativa. Eppure quando ho avuto modo di conoscere a fondo Banca Mediolanum ho fatto il grande passo e ho lasciato il mio posto di direttore. Mi ero reso conto che la banca tradizionale era troppo... tradizionale. Il desiderio di far rendere al massimo la mia esperienza, di poter dare ed ottenere molto di più dai miei clienti privati, il fatto di poter svolgere una professione autonoma, mi hanno portato a scegliere di diventare Financial Executive per Banca Mediolanum. Se anche tu hai maturato una significativa esperienza nella consulenza finanziaria ai privati, se senti il desiderio di farla fruttare in un ambiente dinamico e stimolante, se vuoi raggiungere traguardi più alti, fai come me, perché questa è la scelta giusta per

valorizzare al meglio la tua professionalità. Infatti Banca Mediolanum rappresenta una realtà destinata a rivoluzionare gli schemi tradizionali. È la prima banca totalmente diretta disponibile per il cliente in qualunque momento e da qualsiasi luogo grazie a una tecnologia unica nel suo genere. I suoi punti di forza sono costituiti da oltre 3.000 Professionisti del risparmio, di cui fanno parte anche i Financial Executive, dotati dei supporti informatici più avanzati, e un Servizio Clienti attivo 24 ore su 24 che svolge tutte le operazioni bancarie e risponde ad ogni richiesta in tempo reale. Ma l'aspetto più interessante e coinvolgente è l'esclusivo sistema di collegamento con il servizio Mediavideo, che permette di ricevere informazioni sulla propria posizione direttamente in televisione: in pratica di avere la banca in casa.

Cosa ti offre Banca Mediolanum

Se deciderai di intraprendere questa nuova ed entusiasmante professione avrai a disposizione:

- 1 Ampie possibilità di carriera che ti permetteranno di vedere premiate la tua professionalità e il tuo impegno;
- 2 Un ambiente dinamico, innovativo e coinvolgente grazie al quale potrai esprimere al meglio le tue capacità;
- 3 Trattamento provvisorio di sicuro interesse e fisso garantito per 5 anni;
- 4 La possibilità di svolgere il tuo lavoro in completa autonomia con il supporto di una valida organizzazione e l'ausilio di tecnologie d'avanguardia;
- 5 La valorizzazione del tuo portafoglio clienti, sia all'inizio del rapporto che nel tempo;
- 6 Una copertura sanitaria e infortuni estesa a tutto il tuo nucleo familiare.

Per valutare di persona questa opportunità spedisci il tuo curriculum vitae a Banca Mediolanum S.p.A. - "PROGETTO FINANZIARIO ESECUTIVO" utilizzando il mezzo che preferisci: tramite posta, Palazzo Meucci - Milano 3 City - 20080 Basiglio (MI), o per fax: 02/9049.2649. In tutti i casi ti preghiamo di citare il riferimento "FE-P101". Grazie. E' garantita la massima riservatezza.

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO MEDIOLANUM

* Il candidato deve indicare nel suo curriculum vitae la seguente dicitura: "ai sensi della legge 675/96 ho sottoscritto, presso uno dei modelli e finali di utilizzo dei propri dati per la selezione, autorizza Banca Mediolanum a cedere i propri dati personali".

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI domestica/o o copia (senza figli) esperta e referenziata disponibile a trasferirsi. Offresi vitto/alloggio e stipendio con assunzione regolare. 0444/500069 - 504391. (D00)

3 Impiego e lavoro richieste

AGENTE generale azienda leader mansioni ispettive area Nilsen 2 con venti agenti plurimandatari settore alimentare ramo produzione pasticceria selezione offerte similari funzioni in area regionale Friuli-Venezia Giulia. Ad interessati inviare proposte con recapito telefono-fax a Cassetta n. 20/G Published 34100 Trieste. (A11156)

BARISTA esperienza trentennale iscritto lista mobilità anche part-time o stagionale offresi. Telefonare 040/383792. (A11250)

CERCO lavoro come autista patente B/C. Telefono 040/910141. (A11220)

DIPLOMATI massoterapeuta linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481/489271. (C00/3)

ESPERIENZA quindicennale di lavoro svolto in farmacia signora offresi part-time o per studio medico. Telefonare 040/383792. (A11250)

IMPIEGATA esperienza import export conoscenza serbo croato inglese offresi tel. 0481/808006. (B00)

RESPONSABILE commerciale, marketing, ricerca partner estero, esperienza pluriennale, lingue, disponibilità viaggiare, iscrizione liste mobilità, esamina proposte lavoro serie. 040/947665

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. IMPORTANTE società internazionale ricerca per la sede di Trieste una responsabile per l'ufficio telemarketing. Si richiede dinamicità, buona capacità dialettica, cultura universitaria, età 27-34 anni. Orario flessibile, disponibilità 9-21. Inviare c.v. a cassetta n. 3/H Published 34100 Trieste.

A.A.A. selezioniamo part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (B0903)

ABBIGLIAMENTO Citar Snc cerca commesso massimo cinquantenne con provata esperienza perfetta conoscenza lingua inglese e croata o slovena. Inviare curriculum vitae presso Citar Abbigliamento, via del Teatro Romano 1, Trieste. Garanzia massima riservatezza. (A11275)

IMPIEGATO PER LA FILIALE DI TRIESTE Rif. SRU 368
Avrà il compito di operare presso gli uffici partenze e arrivi nella gestione delle spedizioni. Requisiti indispensabili sono: età 20 - 30 anni, diploma, uso sistemi informatici, conoscenza del territorio (Trieste città). Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore. L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum esclusivamente tramite fax al numero 051-60.15.452, indicando il riferimento della posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96.

BARTOLINI S.P.A. - Via E. Mattei 42 - 40138 BOLOGNA

rienza perfetta conoscenza lingua inglese e croata o slovena. Inviare curriculum vitae presso Citar Abbigliamento, via del Teatro Romano 1, Trieste. Garanzia massima riservatezza. (A11275)

AGENZIA di Trieste selezione personale per semplice lavoro telefonico preferibile esperienza nel settore anche a part-time. Per appuntamento chiamare 050/638121. (A11289)

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni - Ag. gen. via Battisti 14, Trieste. (A11302)

GRADO

ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE

COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predispos. climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videocitofono

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE

FORUM COSTRUZIONI

Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460

Cantieri 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere. Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza. Inviare curriculum a cassetta n. 4/H Published 34100 Trieste.

CARROZZIERE esperto e verniciatore esperto per veicoli leggeri e pesanti ricerchiamo urgentemente. Inviare

curriculum a Goriziane Spa, via Aquileia 1, Villesse (Go). (B00)

CENTRO elaborazione dati cerca personale in collaborazione part-time con conoscenza software Zucchetti gradita esperienza in attività analoga. Scrivere a cassetta n. 7/H Published 34100 Trieste. (A11339)

CERCASI banconiera con esperienza per birreria Monfalcone telefonare 0348/5100844. (C00)

CERCASI cameriere/a professionale bella presenza ristorante Contado Ronchi dei Legionari tel. 0338/7238222. (C704)

CERCASI distributori materiale pubblicitario per provincia Gorizia e Bassa Friulana. Presentarsi lunedì 26 ore 16.30 Ircop via Nove Giugno 86/1 Monfalcone. (C00)

CERCASI personale esperto addetto all'ufficio paghe maturata esperienza in più settori e Cnrl uso personal computer, età massima 40 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 27/G Published 34100 Trieste. (A11249)

CERCASI programmatori buona conoscenza Visual Basic per Windows. Scrivere a Cassetta n. 24/G Published 34100 Trieste. (A11196)

CERCASI ragioniera esperta contabilità ordinaria e semplificata Iva, bilanci e 1 impiegata part-time esperta paghe e contributi. Scrivere a cassetta n. 23/G Published 34100 Trieste. (A11195)

CERCASI urgentemente apprendista stazione servizio IP Turriaco. Telefonare orario ufficio 0481/769851. (C00)

CERCHIAMO e formiamo leaders, che abbiano capacità di gestire rete qualificata di decine di persone. Corso formativo iniziale 990.000. Tel. 0347/4856392. (C0712)

CERCHIAMO giovane militante riparatore tv conoscenza oscilloscopio anche primo impiego contratto formazione lavoro Tel. 040/414477. (A11343)

COLLABORATRICE part-time con esperienza videoscrittura associazione cerca scrivere a cassetta n. 9/H Published 34100 Trieste. (A11361)

COMMESSA aiuto cercasi Casa del pane via S. Spiridione 7. (A11360)

CORRIERE ricerca padroncini aventi autocarri con 15/55 quintali di portata utile, distribuzione merci zone Gorizia Udine Trieste. 0481/481555. (C0706)

AREA CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE

Il Consorzio per l'Area di Ricerca bandisce una selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di un funzionario amministrativo di V livello del CCNL Enti Pubblici di Ricerca con contratto a tempo determinato di due anni da inserire nell'Unità di progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.

Requisiti: laurea in Economia e Commercio o equipollente, conseguita con voto non inferiore a 105/110. Obblighi militari assolti e immediata disponibilità ad assumere l'impiego.

I candidati che avranno fatto pervenire la domanda entro il 16/11/98, ore 12, saranno ammessi con riserva e dovranno presentarsi presso gli uffici del Consorzio per il colloquio alle ore 9 del 23/11/1998.

Copia del bando e ulteriori informazioni:

Consorzio per l'Area di Ricerca

Padriciano 99 - 34012 Trieste tel. 040/37551

Internet: www.area.trieste.it

FUNZIONARIO tecnico commerciale per l'estero, esperienza pluriennale, ottimo inglese, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, azienda leader nel settore edilizia cerce. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Published 34100 Trieste. (A10739)

FUNZIONARIO tecnico commerciale, diplomato, esperienza cantiere, conoscenza computers, disponibilità viaggiare, area Italia, azienda leader nel settore edilizia cerce. Inviare curriculum vitae a: cassetta n. 10/E Published 34100 Trieste. (A10739)

IL Lloyd Triestino di Navigazione - Gruppo Evergreen in previsione dell'incremento della flotta sociale ricerca personale navigante da selezionare in possesso dei titoli professionali di capitano di lungo corso e di capitano di macchina. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e un'età non superiore ai quarant'anni. Inviare curriculum al Lloyd Triestino di Navigazione - Passeggio Sant'Andrea n. 4 - 34123 Trieste. **IMPORTANTE** società commerciale, per completamente organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di

LIGNANO PINETA

adiacente centro - vicinanza mare

impresa vende direttamente

APPARTAMENTI-ATTICI CON GARAGE

COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati ● Predisp. riscaldamento e climatizz. ●
- Pavimenti: legni pregiati ●
- Rivestimenti a scelta personalizzati ●
- Isolamento termo-acustico pareti-solai ● Tv satellitare ●

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE

FORUM COSTRUZIONI

TEL. 0431/422019 - CANTIERE 0348/2205279 - 0348/2204689

GIOVANE militante pratico lavori ufficio svolgimento operazioni doganali import-export e computer cerca ditta spedizioni. Scrivere a cassetta n. 25/G Published 34100 Trieste. (A11237)

HOTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni per agenzia viaggi assistenza aeroportuale, accompagnatrice e guida turistica, corso pratico. Presentarsi lunedì 26, dalle 14.30 alle 19, Ufficio Omnia Res, via Cumano 2, Trieste. (A.00)

LAUREATI indirizzo tecnico selezione società regionale per attività di marketing nuovi servizi di telecomunicazioni. Tel. 040/634411.

Continua in 17.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nell'esecuzione immobiliare n. 38/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 16.12.1998 alle ore 12.30 nella stanza n. 285 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Edda Sudic:

P.T. 8287 di S.M.M. Inferiore - C.T. 1.0

Unità condominiale costituita da alloggio sito al 2.º piano con box auto al pianoterra e parcheggio auto nel porticato al pianoterra, della casa an. n. 2704 di S.M.M. Inferiore costruita sulla p.c.n. 3118/8 in P.T. 4345 marcato «25» in giallo nel piano in atti sub. G.N. 4700/75 con 32/1000 p.i. del C.T. 1.0 in P.T. 4345 di S.M.M. Inferiore.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lire 160 milioni con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000;
- b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria stanza n. 241. Trieste, 1 giugno 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott. Martina Vidulich

Dopo la firma di Arafat e Netanyahu, comincia adesso la fase più delicata del negoziato mediorientale

Clinton annuncia: «Andrò in Palestina»

Commozione alla Casa Bianca per Re Hussein, decisivo nella fase conclusiva

UN PROTAGONISTA

Un Arafat estenuato spiega l'accordo ai leader europei

PORTSCHACH «Confini, acqua, prigionieri, insediamenti». Yasser Arafat sillaba il nome dei quattro pilastri della pace in Medio Oriente che ha appena firmato con Benjamin Netanyahu nel vertice con Bill Clinton. E quando qualcuno gli fa la domanda della sua vita, e cioè «quando finalmente i palestinesi vivranno in un loro stato?», quasi si trasfigura, passa sorridendo dall'arabo alla lingua inglese e risponde: «Soon, very soon», presto, molto presto. «Tra cinque anni potremo proclamare il nostro Stato, speriamo con tutte le nostre forze che tutto questo possa avvenire».

E' un Arafat esausto, tremante, consunto dalla maratona del Maryland quello che si presenta quasi a sorpresa davanti ai signori della Nuova Europa riuniti in Austria per avviare una politica più sociale. In un'Unione a staragrande maggioranza socialista sa di avere molti amici, e con abilità capisce che deve sfruttare il momento favorevole. E' un rush che egli compie, dicono nel suo entourage, anche perché sa di essere al capolinea della sua forza fisica dopo una vita alla ricerca di una terra dove stare.

«Cresce l'importanza dell'Unione Europea e dunque cresce la sua capacità di proteggere la pace». Parla lento Arafat, come un santone; è come se raccogliesse le forze prima di ogni piccola frase. Eppure la voce è stranamente giovane, fonda. «L'Unione è una delle realtà cui i palestinesi fanno più riferimento». Ringrazia tutti coloro che hanno scommesso sull'evento del Maryland. Clinton, «senza il quale non ce l'avremmo fatta». Re Hussein di Giordania, «che anche se malato ha fatto di tutto per esserci». Il presidente Mubarak, «con il quale ho avuto un contatto quotidiano».

Domanda: cosa le fa pensare che stavolta Israele manterrà la parola? Risponde: «Per mantenerla Rabin ha pagato con la vita. Poi è venuto Peres e poi il popolo d'Israele ha eletto Netanyahu. Con lui ho già firmato un accordo a Hebron: stavolta gli ho detto che lo considero partner di questo processo di pace e che voglio collaborare con lui perché quanto firmato negli Usa si realizzi». E' possibile un'amicizia tra palestinesi e israeliani? «Senza dubbio, ci crediamo fortemente. Non dimenticate che la Palestina è la culla di tre religioni e che intere generazioni hanno saputo convivere. Da esse ci deve venire la spinta per coabitare di nuovo».

Ma cosa dirà l'ala dura di Hamas? «La maggioranza stragrande dei palestinesi è d'accordo con quanto firmato negli Usa. Non autorizzeremo nessuno a mettere i bastoni tra le ruote».

p. r.

WASHINGTON Gli esami non finiscono mai. Specie per la pace, e per quella arabo-israeliana in particolare. Appena tagliato faticosamente il traguardo dell'accordo di Wye Plantation, firmato venerdì notte dopo nove giorni di debilitante maratona diplomatica, il negoziato si trova davanti nuovi appuntamenti e nuovi ostacoli. Il documento firmato solennemente nella East Room della Casa Bianca, la stessa che nel 1978 vide nascere gli accordi di Camp David, apre solo la strada al negoziato sulle questioni veramente spinose: il futuro di Gerusalemme, la nascita di uno stato palestinese, il problema dei profughi, dei coloni ebrei, dei confini.

Questioni sulle quali il negoziato, presumibilmente, rischierà di interrompersi un giorno sì e un giorno no: si comincerà già all'inizio di novembre. Resta poi il problema dell'attuazione degli stessi accordi di Wye Plantation: il passaggio di un 13 per cento di Cisgiordania sotto l'autorità palestinese, e dall'altro lato, la lotta al terrorismo islamico condotta da Arafat con la collaborazione della Cia, e la modifica della carta palestinese per escludere l'accanto alla distruzione dello stato d'Israele. Per perorare questo punto, lo stesso Bill Clinton ha annunciato che si recherà in Palestina a dicembre, per intervenire di persona davanti al Consiglio Nazionale palestinese.

Arafat intende invitare anche «altri gruppi politici palestinesi», cioè i radicali islamici, ad ascoltare la parola di pace del presidente americano: «Esalterò i valori della riconciliazione, della tolleranza e del rispetto», ha preannunciato Clinton. Ma le modifiche della costituzione palestinese si annunciano assai difficili: si tratta di riscrivere 26 articoli su 33, ed evitando di convocare un'Assemblea costituente nella quale, con ogni probabilità, gli estremisti conquisterebbero la maggioranza.

Per Yasser Arafat, nemmeno un momento di riposo. Appreso stanchissimo, praticamente esausto, alla cerimonia della firma, il leader palestinese è volato

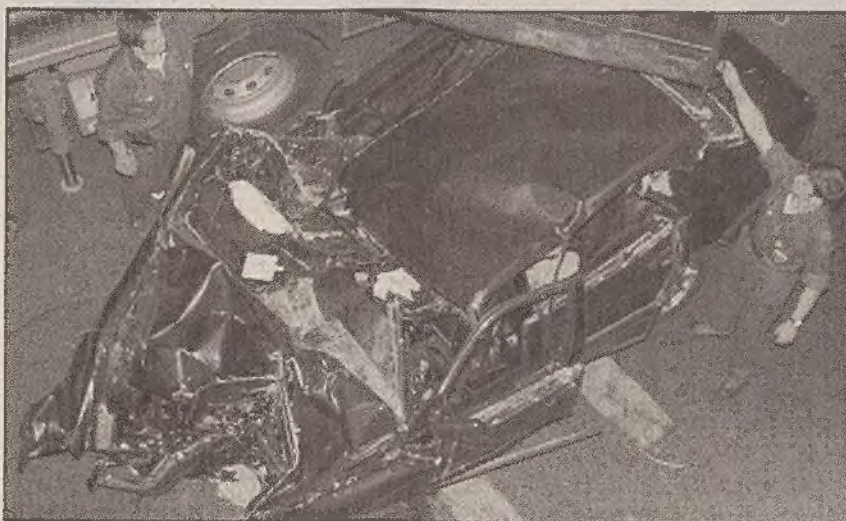
ieri a Vienna per incontrare i leader europei riuniti per il vertice Ue.

Nonostante tutti i punti ancora irrisolti e le difficoltà che dovranno essere affrontate, il momento della firma dell'accordo è stato sentito come storico da tutti i protagonisti, visibilmente emozionati. Una vera ovazione è stata tributata a re Hussein di Giordania, che ha abbandonato il letto della clinica dove si sta curando un cancro per spendere tutte le sue energie al tavolo delle trattative. Nello stesso documento di Wye c'è un esplicito riferimento al suo ruolo, e a lui hanno detto grazie tutti i protagonisti nei loro discorsi. «Maestà, le siamo tutti debitori», ha detto Clinton.



«Le Figaro» anticipa i risultati dell'inchiesta della Gendarmerie

PARIGI Non è stato un complotto a uccidere la principessa Diana sotto il tunnel dell'Alma il 31 agosto 1997, e nemmeno un guasto alla Mercedes sulla quale la principessa viaggiava con il suo compagno, Dodi al Fayed, l'autista e la guardia del corpo Trevor Rees Jones, unico sopravvissuto. Secondo i gendarmi francesi che si preparano a consegnare al giudice le conclusioni di tredici mesi di indagini, l'unico responsabile dell'incidente sarebbe il tasso di alcolemia dell'autista, Henri Paul.



Lo afferma «Le Figaro», che anticipa il contenuto del rapporto che l'Istituto di ricerca criminologica della Gendarmerie consegnerà il 2 novembre al magistrato responsabile dell'inchiesta, Hervé Stephan. Un banale incidente della strada, dunque, dovuto

a guida in stato di ubriachezza.

Anche il ruolo della fantomatica Fiat Uno, sul quale si erano moltiplicate le ipotesi più fantasiose dopo la scoperta di una striscia di vernice bianca sul fianco della Mercedes, sembra ridimensionato. Le due

La ricostruzione della morte della principessa sotto il tunnel dell'Alma a Parigi

Lady D: l'autista era ubriaco

auto, si sono certamente sfiorate pochi secondi prima dell'incidente, ma non è per questo che la Mercedes è finita contro il pilone del tunnel.

Il rapporto, frutto di lunghe e complicate perizie tecniche, non aggiunge alcun elemento chiarificatore sulla presunta responsabilità dei fotoreporter, chiamati pesantemente in causa dopo l'incidente. In compenso smentisce diverse ipotesi tecniche: da quella di un difetto, o di una manomissione volontaria, del sistema di frenata della Mercedes, a quello di un

cattivo funzionamento dell'air bag.

Anche la velocità Mercedes viene corretta: si era ipotizzato che Henri Paul avesse lanciato la vettura a 180Km/h, e invece i test hanno provato che l'impatto con il pilone è avvenuto a 100Km/h.

Il rapporto, stando alle anticipazioni del Figaro, lascia aperte alcune questioni, dalla traccia di frenata lunga 16 metri, liscia e continua, che aveva fatto pensare a un guasto dell'Abs, alla Uno bianca che non è mai stata trovata, nonostante gli sforzi fatti. Dell'

uomo al volante della Uno esiste anche la descrizione di un testimone: «Tipo europeo, bruno, una quarantina d'anni, accompagnato da un cane».

Gettando tutta la responsabilità su Henri Paul, il rapporto rischia di aprire la strada a colossali richieste di risarcimento nei confronti del Ritz, l'albergo che sorge in place Vendôme, di proprietà del padre di Dodi al Fayed, il discusso miliardario egiziano che vorrebbe la cittadinanza londinese, Mohamed, di cui Henri Paul era dipendente.

L'ex dittatore cileno resta sempre in clinica mentre il governo britannico risponde «no» alla richieste di Santiago

Pinochet scotta tra le mani di Londra

Il «Sun» confeziona un falso scoop su Menem che arriva tra pochi giorni

DAL MONDO

Il tifone Babs sulle Filippine: 134 i morti sotto le frane

MANILA Sono almeno 134 le vittime del tifone Babs che sta imperversando sulle Filippine sconvolgendo in particolare l'isola di Luzon, la principale dell'arcipelago. Secondo gli ultimi rilevamenti il tifone, ha lasciato le Filippine e sta dirigendosi verso la Cina meridionale. Hong Kong ha già proclamato un primo stadio di allerta. La regione più colpita dell'arcipelago risulta essere quella di Bicol, all'estremità meridionale di Luzon, dove almeno 110 persone sono rimaste uccise, soprattutto a cause di frane provocate dalle piogge torrenziali. Nella zona i venti hanno raggiunto punte di oltre 200 km all'ora. «E' una desolazione come dopo una guerra. Tutto è distrutto, come se fossero esplose numerose bombe» ha detto il ministro della difesa Orlando Mercado dopo aver visitato Bicol.

Scoperte a casa di un ex sergente americano alcune pellicole a colori inedite di Adolf Hitler

BERLINO Pellicole inedite a colori su Adolf Hitler, realizzate dal suo primo pilota e che mostrano tra l'altro il Führer in compagnia di feriti dopo la campagna di Francia del 1940 e durante la sua visita del 1938 in Italia, sono state scoperte a più di 50 anni dalla fine dell'ultima guerra, secondo quanto riferisce nel suo ultimo numero il settimanale «Der Spiegel». Il materiale filmato è rimasto per tutti questi anni nella casa dell'ex sergente statunitense Herbert St. Goar, a Chattanooga, nello stato americano del Tennessee. Nell'inverno del '45 Goar, allora capo di una delegazione americana, aveva fatto scavare nel giardino di una villa alla periferia di Monaco di Baviera, dopo aver avuto precise indicazioni. In un sacco di juta nascosto a circa 70 centimetri di profondità furono così rinvenuti 16 bobine di film.

Un medico in Louisiana inietta nell'ex amante una siringa di sangue infettato dall'Aids

WASHINGTON Un medico americano rischia l'ergastolo per avere iniettato sangue infetto con il virus dell'Aids a una infermiera che era stata la sua amante e che lo aveva lasciato. Il dottor Richards Schmidt è stato riconosciuto colpevole da un tribunale di Lafayette, in Louisiana, al termine del processo. Come prevede il codice di procedura penale degli Usa, la sentenza verrà pronunciata in un secondo momento ma il medico, che continua a proclamare la sua innocenza, rischia il carcere a vita e i lavori forzati. Secondo quanto è emerso durante il processo, dopo essere stato piantato da Janice Allen, una notte si è introdotto nel suo appartamento. Mentre la donna dormiva, le ha praticato una endovenosa di sangue contaminato dal virus Hiv. Janice Allen ora risulta sieropositiva e potrebbe sviluppare l'Aids da un momento all'altro.

Il giudice spagnolo Garzon mette sotto inchiesta il Re del Marocco, Hassan II, per la scomparsa di almeno 500 civili nel Sahara occidentale

LONDRA La Gran Bretagna dice «no» alle richieste di intervento del Cile in favore dell'ex dittatore Augusto Pinochet e risponde con imbarazzo alle accuse di aver manipolato un articolo apparso venerdì scorso sulla stampa nazionale in cui il presidente dell'Argentina, Carlos Menem, chiedeva scusa per il conflitto dell'82 sulle isole Malvine.

Aumenta, intanto, la protesta contro Pinochet davanti alla clinica londinese dove è ricoverato l'ex dittatore cileno. Animata manifestazione anche a Madrid, nella centralissima Puerta del Sol, con migliaia di dimostranti contro l'ex dittatore cileno, responsabile di migliaia di desaparecidos.

La diplomazia di Downing Street è impegnata in questi giorni a preparare l'arrivo di Menem a Londra la prossima settimana per quella che sarà la prima visita ufficiale di un capo di

Stato argentino dopo la guerra delle Malvine. Una visita che però potrebbe essere turbata dall'imbarazzante incidente di ieri: alla luce di una intervista pubblicata sul «Sun» sotto forma di lettera aperta, in cui Menem chiedeva scusa per il conflitto dell'82, infatti, il Presidente dell'Argentina ha smentito di aver mai pronunciato quelle parole sottolineando di essersi limitato a dire che gli dispiaceva.

L'attenzione si è spostata sul «Sun» (di Rupert Murdoch) ed è emerso che l'idea di trasformare l'intervista in una lettera aperta era del direttore del quotidiano che Downing Street, interessata a creare uno spirito di conciliazione tra i due Paesi, è intervenuta con alcuni «consigli stilistici». Ma si pensa che l'autore dello «style» sia stato il portavoce di Blair, Alastair Campbell, ex giornalista del tabloid.

Si allarga frattanto a macchia d'olio l'inchiesta del giudice spagnolo Garzon che ha chiesto agli Usa i dati dell'operazione Condor, orchestrata dall'uomo forte di Santiago contro oppositori in cinque paesi dell'America Latina, operazione che avrebbe visto la partecipazione di Cia e Fbi.

Augusto Pinochet ha saputo dai familiari di essere in stato di arresto. Dopo un primo momento di sdegno, sembra che il suo umore sia passato alla depressione. E in Cile, un deputato della maggioranza vorrebbe che l'ex dittatore venisse processato a Santiago e non a Madrid.

Lo stesso giudice sta anche mettendo sotto accusa il re del Marocco, Hassan II, per atti indiscriminati di sterminio contro la popolazione saharawi del Marocco meridionale, cioè il territorio rivendicato dai guerriglieri del Polisario. Secondo un avvocato spagnolo che ha presentato una dettagliata denuncia (e anche secondo una missione dell'Onu), sarebbero scomparsi quasi 500 civili.

Un cecchino lo centra con una carabina dentro casa sua nello Stato di New York

Ucciso un medico abortista

WASHINGTON Un medico americano che praticava aborti è stato assassinato a casa sua davanti a moglie e figli da un cecchino che lo ha centrato in pieno mentre si trovava vicino alla finestra della cucina. Il fatto, come ha reso noto la polizia, è avvenuto a Amherst, una cittadina dello stato di New York non lontana dalle cascate del Niagara. La vittima si chiamava Barnett Slepian ed aveva 51 anni.

Il dottor Slepian in passato aveva ricevuto anche minacce anonime ma aveva sempre detto che avrebbe continuato per la sua strada senza lasciarsi intimorire da nessuno. Negli Stati Uniti, gli anti-abortisti sono da anni protagonisti di campagne che sono sfociate nel fanatismo.

Pur sostenendo di agire in difesa del diritto alla vita, ci sono attivisti che si sono trasformati in assassini, uccidendo medici che praticano l'aborto e compiendo attentati contro cliniche specializzate. In particolare sotto i colpi dei terroristi per la vita sono morti negli ultimi anni due medici in Florida e la guardia del corpo di uno dei due. Uccise anche due segretarie di due cliniche di Boston dove si praticava l'aborto.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che il dottor Slepian «è stato vittima di un agguato» e che chi ha sparato ha molta dimestichezza con le armi. Il medico è stato raggiunto in pieno da un solo colpo di carabina ad alta precisione e la sua morte è stata pressoché istantanea.

Favorisce la digestione e aiuta la funzionalità intestinale



SE IL PROBLEMA È...	ALLORA SI TRATTA DI...
Senso di pesantezza allo stomaco, sonnolenza dopo i pasti	Difficoltà digestive
Pigrizia intestinale episodica	Stitichezza occasionale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boido e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere

le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il Medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n°17731

Una lunga vicenda che vede impegnati un artigiano, una ditta edile e gli ispettori dei beni culturali a Capodistria

La casa è abusiva ma non cade mai

L'ordine di abbattimento è del 1991 ma ora la costruzione è proseguita



In una delle zone più suggestive di Strugnano, senza alcun permesso, era stato alzato un casamento che adesso dovrà venir demolito

PORTOROSE Lotta senza quartiere all'abusivismo edilizio nel comprensorio costiero. Dopo un prolungato periodo di relativa calma, in questi giorni, i responsabili dell'Istituto per la salvaguardia dei beni culturali e ambientali di Pirano sono ritornati alla carica. Nel corso di un sopralluogo, tra lo stupore generale, gli esperti dell'ente si sono accorti che in una delle zone maggiormente tutelate della località turistica di Strugnano, alle porte di Portorose, recentemente erano stati ripresi i lavori di una costru-

zione abusiva, la quale avrebbe dovuto essere abbattuta già una decina di anni fa.

Stando ai risultati di un'inchiesta immediata, promossa dai dirigenti dell'ente piranese, è stata ricostruita l'incredibile vicenda. Gli addetti ai lavori hanno constatato che nell'estate del lontano 1990, un artigiano della località di Isola d'Istria aveva iniziato a costruire, senza alcun permesso un vero e proprio casamento in una delle zone più suggestive di Strugnano. Allora gli ispettori all'Urbanistica denun-

ciarono l'accaduto, esigendo al più presto dal proprietario che, la costruzione, giunta ormai alla terza fase, venisse demolita. Ma il proprietario della costruzione abusiva rimase sordo agli appelli.

Il 20 novembre del '91, tre ispettori urbanistici assieme ad alcuni poliziotti e operai dell'azienda edile Stavbenik di Capodistria si recarono a Strugnano per abbattere la costruzione abusiva. Nell'arco di qualche ora gli operai accatastarono alcuni metri cubi di materiale edile e poi se ne andarono, senza più ritornare. Praticamente la costruzione rimase intatta anche se qualche mese prima il comune di Pirano aveva inviato un decreto all'im-

presa edile Stavbenik per abbattere il casamento.

A distanza di sette anni il piccolo imprenditore di Isola d'Istria, senza richiedere alcun permesso ha proseguito i lavori della costruzione a Strugnano. Ora i responsabili dell'Istituto per la salvaguardia dei beni culturali e ambientali di Pirano si sono rivolti all'Ispettorato urbanistico del Capodistria facendo presente, tra l'altro, che nonostante le ripetute richieste e i soldi spesi nove anni fa per lo smantellamento della costruzione, incredibilmente i lavori sono proseguiti.

Ora si attende una precisa risposta a un problema che si sarebbe dovuto risolvere definitivamente nell'autunno del 1991.

La tabella italiana rimossa a Pisino
La Regione Friuli-V. Giulia e l'Ince pretendono rispetto per la minoranza



GRAZ Il senatore Felice Besostri, che rappresenta il presidente del Senato italiano alla Conferenza dei presidenti dei parlamenti dei paesi aderenti all'Iniziativa centro europea, a Graz, ha doltò l'occasione per rappresentare il proprio rammaricato stupore in seguito all'iniziativa del ministero degli Interni croato di far togliere la tabella in lingua italiana dal portale del consiglio regionale a Pisino.

«Spero - ha fatto sapere Besostri - che il presidente del Sabor, Vlatko Pavletic, e quello della Camera delle zupanie, Katica Ivanisevic, sappiano fornire risposte tranquillizzanti nel rispetto delle autonomie locali e della minoranza italiana in Istria. La Croazia esercita la presidenza di turno dell'Ince e perciò è particolarmente impegnata nel rispetto dei diritti umani e politici».

«Ritengo - prosegue la nota - pur nel rispetto dei singoli ordinamenti legislativi che ciò che non sia espressamente vietato sia lecito e che non sia lecito solo ciò che sia espressamente autorizzato. Sia nell'ambito dell'Ince che del Consiglio d'Europa, cui entrambi i nostri paesi appartengono, particolare rilievo è attribuito alla tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche. Spero che nell'ambito delle vostre competenze possiate prendere o sollecitare le opportune iniziative, affinché non sussistano ombre nelle relazioni tra Italia e Croazia».

Viva preoccupazione ha espresso anche il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini, ritenendo il comportamento del Sabor gravemente lesivo degli interessi del gruppo nazionale che vive in Istria.

Martini ha evidenziato come tale atto si ponga in controtendenza rispetto al processo di allargamento dell'Europa e in contrasto con le esigenze di una sempre più marcata tutela delle minoranze nazionali. «Spiace rilevare che, nel momento in cui altri stati dell'Europa dell'Est si apprestano a perfezionare il loro ingresso nella Ue, la Croazia non abbia ancora ritenuto di seguire un indirizzo che porti nella stessa direzione».

Martini ha espresso inoltre piena solidarietà alla minoranza italiana, auspicando che possano essere superate situazioni come questa, nell'ottica del rispetto e di un pieno riconoscimento dei diritti e delle peculiarità dei gruppi etnico-linguistici.

Previste entrate per oltre 1500 milioni di lire
Con l'intera tassa turistica e con gli indennizzi dei casinò più ricca la cassa di Pirano

PIRANO La nuova legge sull'incremento delle attività turistiche in Slovenia dovrebbe far affluire maggiori mezzi finanziari anche nelle casse del comune di Pirano. Stando alle disposizioni della recente normativa d'ora in poi l'intera tassa turistica verrà devoluta unicamente alle unità territoriali basilari, dove questo specifico indennizzo materiale viene realizzato. Finora, per quanto riguardava il comune di Pirano la tassa turistica veniva suddivisa in due parti. La fetta più grossa della tassa pari a 154 talleri (circa 1.700 lire) finiva nelle casse del Comune; i rimanenti 28 talleri (circa 300 lire) finivano nelle casse centrali. Ora la nuova normativa prevede che l'intero importo della tassa turistica pari a 182 talleri (circa 2.000 lire) venga impiegata totalmente per l'incremento delle attività turistiche nel comune di Pirano.

Stando agli ultimi calcoli, con il vecchio sistema di conteggio, lo scorso anno, grazie alla tassa turistica dimezzata, nelle casse della municipalità piranese sono finiti 108 milioni di talleri (circa 1 miliardo e 100 milioni di lire); ora che l'intera tassa turistica verrà riscossa unicamente a livello locale si calcola che già quest'anno nel bilancio comunale di Pirano potrebbero affluire circa 140 milioni di talleri (circa 1 miliardo 550 milioni di lire).

A questa somma bisognerà poi aggiungere i grossi indennizzi materiali che verranno versati dal casinò di Portorose nelle casse del Comune di Pirano: si tratta dunque di consistenti iniezioni finanziarie aggiuntive, le quali nei prossimi anni dovrebbero migliorare sensibilmente soprattutto la qualità dell'offerta dell'industria dell'ospitalità del principale comune a vocazione turistica dell'intero litorale sloveno.

Il traffico è stato scoperto dai funzionari dell'Unione europea per le dogane

Contrabbando dalla Croazia in Bosnia Arresti ed evasione fiscale per miliardi

SPALATO Forse tramontato il tempo delle vacche grasse per trafficanti e contrabbandieri che finora prosperavano grazie alla permeabilità dei valichi di confine croato-bosniaci, soprattutto quelli nell'immediato entroterra dalmata. Il merito non è delle autorità croate, finora alquanto refrattarie - nonostante le pressioni internazionali - ad avviare un'azione che potesse ledere i pingui interessi dei connazionali - faccendieri della lobby erzegovese. A fare la faccia feroce contro i trafficanti sono state polizia e dogane bosniache, supportate dagli ispettori e consiglieri del Cafao (Ufficio dell'Unione europea per le dogane e la politica fiscale).

Dopo un lungo giro d'indagini è stato così scoperto un mega-traffico di merci introdotte illegalmente in Bosnia dalla Croazia: abbigliamento e calzature, generi alimentari, elettrodomestici, video e audiotecnica, mobili, belletti e profumi e chi più ne ha più ne

metta. Non tutti gli altari sono stati ancora scoperti, ma già si calcola che il valore complessivo delle merci introdotte illegalmente, in totale elusione di dazi doganali e altri carichi fiscali, sfiora una cifra molto prossima ai 500 miliardi di lire.

Solo negli ultimi sei mesi i carichi di merci introdotti illegalmente (anche con camion targati Zagabria e Spalato) sarebbero stati 1500. In buona parte dei casi, ad agevolare lo scavalco dei controlli

li ai valichi, sarebbero stati documenti contraffatti e certificati di provenienza «made in Croazia».

Stando a quanto emerso finora dalle indagini, il megatraffico di contrabbando sarebbe avvenuto con un autoparco di almeno 150 camion, circa il 30 per cento dei quali con targhe croate. Sempre secondo i calcoli approssimativi, il danno per l'erario bosniaco ammonterebbe ad almeno 40 miliardi di lire (stime meno prudenti parlano però di 100 miliardi).

Interessante notare, inoltre, che il colossale giro di contrabbando allungava i suoi tentacoli senza alcun problema di intolleranza nazionale anche in territorio serbo-bosniaco.

Per ora in cella sono finiti 42 trafficanti o fiancheggiatori: nove gli arrestati nella Repubblica serba di Bosnia; gli altri sono 11 cittadini croati, uno macedone e 21 indicati semplicemente come bosniaci. Una trentina, finora, gli automezzi sequestrati.

La Adria Airways in attivo Aumentano l'utile e i passeggeri

LUBIANA La compagnia aerea di bandiera slovena Adria Airways nei primi otto mesi dell'anno ha realizzato un fatturato di 70,7 milioni di dollari, con un aumento del 9 per cento rispetto allo stesso arco di tempo del '97. In base alle previsioni il bilancio dovrebbe essere di 104,5 milioni di dollari. Dopo sei anni, questo sarà il secondo che si concluderà in attivo per l'Adria, con un profitto di 3,4 milioni di dollari, ossia del 2,4 per cento in più rispetto allo scorso anno, grazie soprattutto alla realizzazione dei previsti progetti di sanamento dell'azienda, all'ammodernamento della flotta e alla lievitazione del traffico passeggeri. Da gennaio a fine settembre con i sette aeromobili della compagnia, che mantengono i collegamenti regolari tra Lubiana e 17 scali europei e coprono anche linee charter, hanno viaggiato 544.136 passeggeri, con un aumento dell'11 per cento, paragonato allo stesso arco di tempo del '97.

GUARDA CHE PUNTO!



SU PUNTO FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

PUNTO STAR CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE.

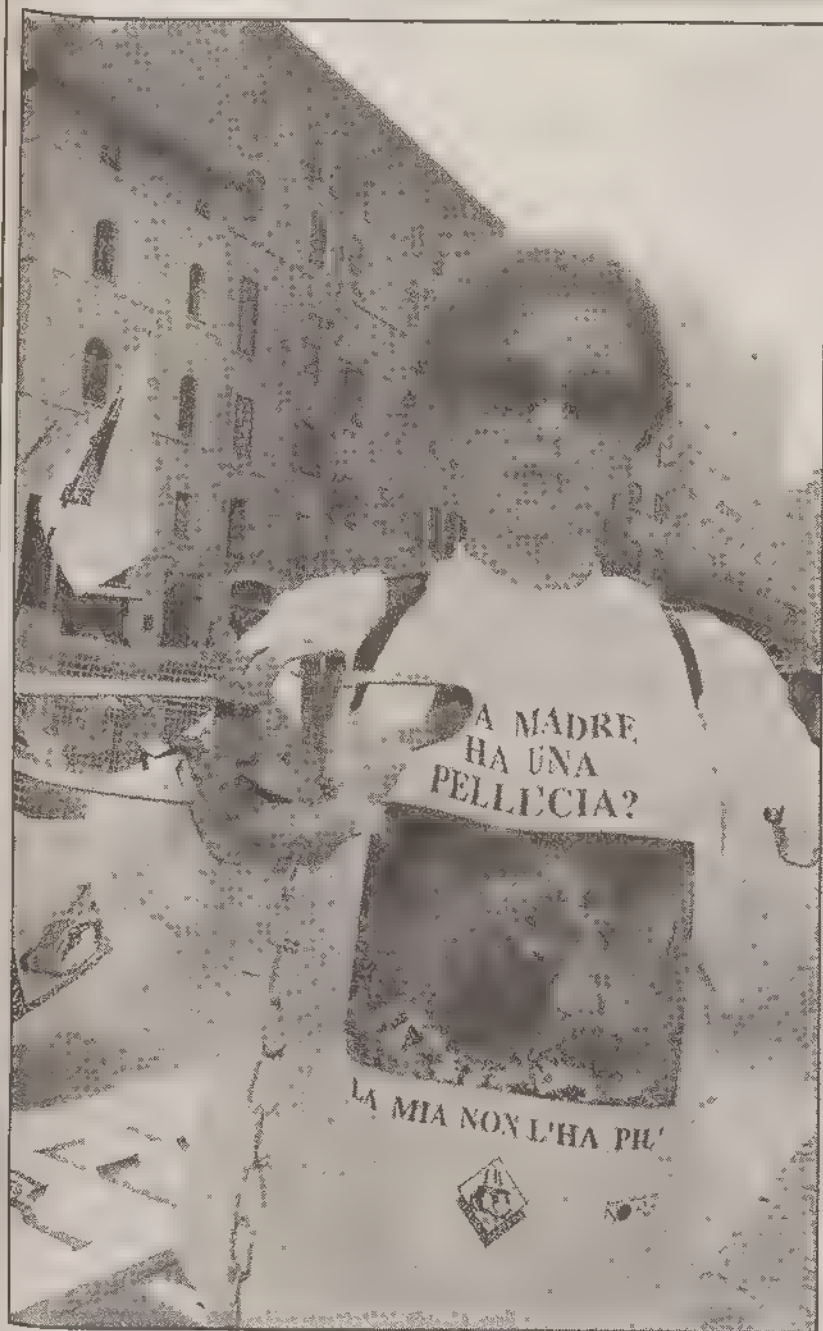
Da Punto, l'auto più venduta in Europa, è nata Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio su Fiat Punto Sole. Versamento iniziale L. 7.000.000. Importo da finanziare L. 10.000.000. Durata 24 mesi. N. 24 versamenti mensili da L. 416.667. Scadenza prima rata: 35 giorni. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%. TAEG 2,44%. Salvo approvazione SAVA. Valida fino al 30/11/98.

ANIMALISTI



Ma la pelliccia no!

ROMA Una ragazza mostra una tagliola per catturare le volpi: ieri in cento città europee si sono svolte manifestazioni contro l'uso delle pellicce naturali.

Donne schiave, colpevole silenzio

Dopo il gran discutere dei mesi estivi, sulla terribile situazione di decine di migliaia di giovani donne immigrate tenute in condizioni di schiavitù in Italia è caduto il silenzio, è tornata una cupa, crudele indifferenza.

Questo non è ammissibile: se una presa di coscienza vi è stata, occorre ora trarre le dovute conseguenze. Non basta plaudire ai pochi generosi volontari che si adoperano per aiutare e liberare le vittime di schiavitù; non basta apprezzare il lavoro di pochi enti locali che hanno istituito unità di strada e interventi di assistenza e di accoglienza per sottrarre le vittime al racket; non basta ammirare chi eroicamente contrasta i feroci poteri criminali che gestiscono questo orribile business.

Governo e Parlamento non possono restare a guardare: occorre che intervengano con disposizioni e indirizzi, e in primo luogo occorre che definiscano una linea di intervento centrato sulla solidarietà con le vittime di schiavitù, alle quali restituire diritti, garantire assistenza, offrire una possibilità di liberazione e la certezza di essere difese dalla violenza del racket.

I tanti enti locali che fanno finta di niente o che intervengono solo per occultare o spostare il problema, devono invece affrontarlo di petto: istituendo unità mobili di assistenza, mettendo a disposizione case-famiglie protette, garantendo assistenza e aiuto alle vittime, offrendo alternative sicure, impegnandosi nella lotta contro il racket.

Tutti i cittadini devono coadiuvare le forze dell'ordine e la magistratura nella lotta contro i poteri criminali schiavisti: non soltanto deve cessare l'ignobile sfruttamento da parte dei cosiddetti «clienti» delle schiave come «erogatrici di servizi sessuali», ma deve cessare anche la diffusa indifferenza che favorisce tale orribile commercio di carne umana.

Come ha detto autorevolmente un sacerdote fortemente impegnato in questo ambito, la lotta contro il racket schiavista della prostituzione può essere vinta. Ma occorre che tutti, e in primo luogo le istituzioni, questa lotta si decidano a farla.

Pietro G. Paoli
Viterbo

Non risultano somme a favore degli esuli
I miliardi fantasma della Finanziaria

Nella lettera pubblicata il 23 ottobre a firma Fulvio Camerini, senatore dell'Ulivo, si sostiene che vi sarebbe stato «un accantonamento di 140 miliardi per il triennio 1998-2000 per l'equo e definitivo indennizzo dei beni espropriati agli esuli, contestando quindi la mia affermazione a nome della Federazione degli esuli secondo la quale nella Finanziaria dello scorso anno non è stata stanziata alcuna somma».

Per evitare un inutile polverone sull'argomento riporterò quanto il rappresentante della Ragioneria dello Stato ha affermato, su mia esplicita richiesta alla presenza di tutte le Associazioni degli esuli, nella seduta del 10 luglio del Tavolo Permanente istituito dalla Presidenza del Consiglio a Palazzo Chigi: vi era originariamente per il '98 uno stanziamento per gli esuli di 5 (cinque e non trenta!) miliardi, utilizzati però nella misura di 3 miliardi e 800 milioni per altre finalità, per cui residua la somma di lire 1 miliardo e 200 milioni. Di più. Lo stanziamento dei 10 miliardi per gli anni 1999, 2000 e 2001 mi è stato comunicato dai funzionari del Ministero degli Esteri ed è reperibile nell'allegato 52/66 della Finanziaria 1999 e a pagina 25 delle Istruzioni.

Dico il mio cortese contestatore in quale documento di spesa si trova lo stanziamento o l'accantonamento di 140 miliardi nella Finanziaria del 1997. Le mie ricerche l'altro anno non hanno approdato a niente e il fatto stesso che la Finanziaria di quest'anno preveda un finanziamento per il 1999 e per il 2000 di 10 miliardi escluderebbe, in uno Stato serio, che per gli stessi anni vi siano altri stanziamenti allo stesso titolo. Chissà forse hanno chiamato uno stesso stanziamento con due nomi diversi. Il ministro delle Finanze Visco non ha forse chiamato due imposte con lo stesso nome, dimenticandosi poi di questa stranezza e incorrendo in una figura barbina?

Ritengo però necessario ribadire che anche quando credevamo nei 140 miliardi del sen. Camerini, anziché nei 30 realmente stanziati (suddivisi in tre anni), abbiamo ritenuto all'impegno di spesa irrisorio rispetto all'impegno di 5 mila miliardi che l'on. Fassino ritenne pubblicamente reperibili nella manifestazione dell'Anagrafe alla Stazione marittima di Trieste per pagare un equo e definitivo indennizzo. Con gli «inesistenti»

140 miliardi del sen. Camerini, si sarebbero completamente indennizzati i beni espropriati agli esuli nel 2009, con il «reale» stanziamento di 10 miliardi annui previsti dalla Finanziaria '99 in corso di approvazione, l'ultimo risarcimento si pagherebbe nel 2499!

Tutto ciò accade perché è stata abbandonata l'impostazione data dal ministro degli Esteri Martino e dal sottosegretario on. Caputo del governo Berlusconi e mantenuta anche dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli del governo Dini. Il governo Prodi ha di fatto lasciato dormire da parte italiana la richiesta di restituzione dei beni espropriati dai comunisti di Tito agli italiani, nonostante le nuove Repubbliche di Slovenia e Croazia stiano restituendo i beni espropriati da Tito ai loro cittadini, a quelli dello Stato del Vaticano e agli ebrei, creando quindi una discriminazione tra costoro e gli altri europei oggetto di esproprio, come l'Unione Europea non ha mancato di sottolineare.

Fu l'on. Fassino che teorizzò la tesi secondo la quale il governo Prodi avrebbe restituito agli esuli un equo e definitivo indennizzo per gli espropri subiti, insieme alla possibilità di acquistare beni immobili in Croazia e Slovenia. Il piano Fassino, accettato con riserva dalla Federazione degli esuli che lo ritenne subito poco realistico, crolla oggi miseramente perché non si forniscono agli esuli i mezzi finanziari per acquistare i beni loro espropriati e le Repubbliche di Croazia e di Slovenia non consentono a tutt'oggi l'acquisto di immobili da parte dei cittadini europei e, men che meno, dagli esuli, che pure sono stati oggetto di una inammissibile pulizia etnica che va almeno risarcita.

Questa è l'amara realtà per cui siamo in attesa di conoscere quale sarà la nuova linea politica che il nuovo governo D'Alema adotterà in proposito.

Ringrazio, comunque, il sen. Camerini per la sua disponibilità nel chiedere al neonato governo di mantenere il Tavolo Permanente e gli confermo la mia stima perché lo ritengo in buona fede anche quando sostiene l'esistenza dei finanziamenti che non esistono. Un po' meno stimò i funzionari dell'Ulivo che gli hanno fornito dati e assicurazioni fasulle.

On. Renzo de' Vidovich presidente Federazione Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati

†

Ha raggiunto la sua amata LAURA

Roberto Tassini

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO ALESSANDRO e MASSIMO con SABRINA e i figli, la cognata ANITA con GABRIELLA, SABRINA e famiglia, i fratelli LUCIANO, SILVANO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

con dolore di ricordare.

- ALBINA

Trieste, 25 ottobre 1998

SERGIO, PAOLO, TONI, PIETRO e GIORGIO sono vicini ad ALESSANDRO.

Trieste, 25 ottobre 1998

La zia NERINA TASSINI e i figli CRISTINA e DANIELE partecipano con grande dolore alla scomparsa di

Roberto Tassini

e sono molto vicini ai figli.

Roma, 25 ottobre 1998

Partecipano famiglie BRUSATTO, GALANTE, BUONFRATE.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Ciao

- NORMA e GIANNI

Trieste, 25 ottobre 1998

Ciao amico mio: ELIO.

Trieste, 25 ottobre 1998

Partecipano al dolore MAURETTO e ANNA GELSI.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Ciao

- CIBO GABRIELLA e MATTEO

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Ciao

amico caro.

- ILEANA e FRANCO

Trieste, 25 ottobre 1998

Prendono parte al lutto: GIULIO, NORMA.

Trieste, 25 ottobre 1998

Vicini a PAOLO e familiari: famiglie BRESSAN e ROMEO.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Sain

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia ROSANNA, il genero NATALE, il nipote MATTEO, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

I familiari di

Viola Visnovic ved. Kobec

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 ottobre 1998

I familiari di

Giuseppe Rimani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 ottobre 1998

I familiari di

Maria Degrassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 ottobre 1998

IX ANNIVERSARIO DOTTOR

Luciano Marsico

Ti penso sempre con nostalgia.

Tua LIANA

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Si è fermato improvvisamente il cuore buono e generoso di

Nicolò Bonifacio (Nicola - Nicuci)

Lo annunciano con tanto dolore la moglie MIRELLA, le figlie MICHELA con GIANNI, FEDERICA con MICHELE, la mamma LUCIA, il fratello DINO con LIVIA e MARTINA, le cognate, i cognati, i parenti ed amici tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 26 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 ottobre 1998

«Papaci»

Sarai sempre nel nostro cuore: le tue «pice» MICHELA e FEDERICA.

Trieste, 25 ottobre 1998

Ciao

Nicola

hai lasciato un vuoto incolmabile, non ti dimenticherò mai: GIANNI.

Trieste, 25 ottobre 1998

Partecipano commossi i condomini di via del Ghirlandaio 4/1-2.

Trieste, 25 ottobre 1998

La famiglia TOTA partecipa commossa al dolore dei congiunti.

Trieste, 25 ottobre 1998

Si uniscono al dolore di FEDERICA e familiari le famiglie BALLARIN.

Trieste, 25 ottobre 1998

Partecipano le famiglie PINO SCOGNAMIGLIO, DEL CIELO.

Trieste, 25 ottobre 1998

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di FEDERICA.

Trieste, 25 ottobre 1998

Partecipa commossa la famiglia PETRONIO.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pelos

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie ANTONIA, le figlie CLAUDIA e GRAZIELLA, i generi TULLIO e RENATO, i nipoti e i parenti.

Un vivo ringraziamento al dottor PAGAN.

Le esequie avranno luogo lunedì 26 ottobre alle 11.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Si è spento

Pirro Cian

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA e i nipoti UGO e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno martedì 27, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

Ciao

Pirro

Con tanta tristezza l'ultimo saluto.

- BIANCA

Trieste, 25 ottobre 1998

I familiari di

Maria Laganis nata Opasic

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

Ha raggiunto la Sua amata LY-

DIA il

N.H.

Silvano Valente

Generale di Artiglieria a r.

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con

ADRIANA, ANDREA ed

ARIELLA, FULVIO con DA-

NIELA, DAVIDE e FABRI-

ZIO.

Un ringraziamento particolare

al personale tutto del Reparto

Pneumologico della Casa di

Cura Pineta del Carso.

La Santa Messa esequiale avrà

luogo mercoledì 28 alle ore

10.45 nella Cattedrale di San

Giusto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 ottobre 1998

L'Adriaco partecipa commosso al cordoglio dei Familiari per la scomparsa dell'insostituibile ed indimenticabile Amico

Trieste, 25 ottobre 1998

GEN.

Silvano Valente

Vicepresidente del Club

GIORGIO GEFTER WON-

DRICH, FRANCESCO ROS-

SETTI, GIANANDREA COS-

SI, GUIDO PERELLI ROC-

CO, GIANCARLO CREVA-

TIN, LIVIO DELLA PA-

GLIA, LUCIANA ALESSIO

BEAN, AGOSTINO VIDUL-

LI, FABRIZIO MONTI, AN-

DREA PAGNINI.

Trieste, 25 ottobre 1998

È mancato all'affetto dei propri cari, dopo breve malattia

Francesco Maurantonio (Franco)

Lo annuncia con dolore la moglie CARLA assieme ai fratelli e parenti tutti.

Un sentito grazie allo staff medico e paramedico della I Medica dell'ospedale di Cattinara per l'alta professionalità dimostrata.

I funerali seguiranno martedì 27 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

Si è spenta serenamente

Elvira Baldi

di anni 99

La piangono la figlia ENRICA con DINO, la nipote MARI-

NA con GIORGIO e la pronipote IRENE.

I funerali seguiranno martedì 27, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

Si uniscono al dolore di CARLA per la perdita del marito

Francesco

ANDREA VUGA e famiglia.

Trieste, 25 ottobre 1998

Il 20 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Stoffa

Ne danno il triste annuncio le figlie MARISA ed EDVIGE, i generi PAOLO e MARIO, nipoti e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti al dottor SACHS e al personale della casa di riposo «DON MARZAR».

I funerali seguiranno lunedì 26 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 1998

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Erminio Chinetti

ringraziano quanti hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 25 ottobre 1998

Nel X anniversario della morte dello zio

Leonida Paoletti (Leo)

le nipoti DANIELA e SABINA, assieme alla loro madre ROSETTA, lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 25 ottobre 1998

XX ANNIVERSARIO

Paolino Marini

XVIII ANNIVERSARIO

Maria Rosa Marini Rendi

I familiari ne rinnovano la cara memoria con immutato affetto.

Trieste, 25 ottobre 1998

†

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino..."

E. Montale

Ha cessato di battere il buon cuore del papà e nonno

Michelangelo Arena

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, la figlia AM-

BRA con il marito STEFANO, la nipotina ANNA e NICOLÒ

TORRE.

Ringraziamo sentitamente il dott. MIRAN SKRAP e tutto

il reparto di neurochirurgia di Udine, la I medica di Cattinara, con un grazie particolare al dott. FESTINI.

Un grazie ancora all'amico DARGANC LUCIANO, a

WALTER RADIN, a LAILA, ELIO e MARINELLA, a NE-

VIO e NERINA, alla famiglia VENIER, ai colleghi di lavoro, agli amici tutti e a quanti

gli sono stati vicini nei giorni del dolore.

Ringraziamo inoltre tutti i condomini di via Pola n. 2.

Trieste, 25 ottobre 1998

Presentato a Udine il Codice dei valori delle imprese, una iniziativa finora unica in Italia

Un nuovo business, ma etico

Al patto hanno aderito già 38 mila aziende di tutta la provincia

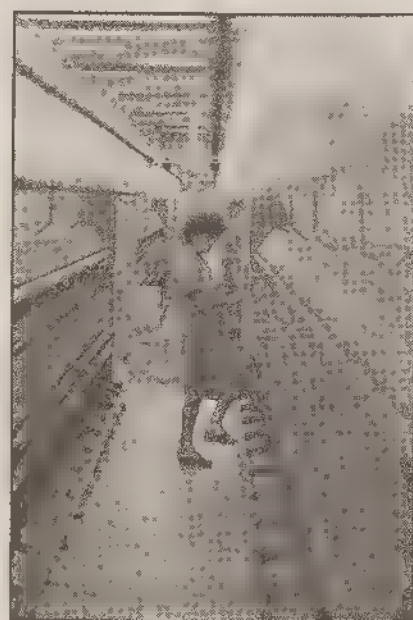


La «carica» delle Pro loco

PASSARIANO Si è iniziato ieri a Villa Manin il convegno che vede riuniti i rappresentanti delle oltre 6 mila Pro loco italiane. I lavori si sono aperti con l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi. Quest'oggi i lavori si concentreranno nella scrittura di una «carta» delle Pro loco, decise a contare di più per essere riconosciute all'interno delle strutture «ufficiali» del turismo, come le aziende di promozione.

UDINE Business sì, ma eticamente corretto. E' questo da ieri non tanto uno slogan, ma un vero e proprio credo per 38 mila aziende e 220 mila occupati nella provincia di Udine. «L'impresa friulana non è un'entità separata e avulsa dalla società civile né dal suo territorio, ma ne è parte integrante operando e concorrendo alla sua crescita economica e democratica»: così recita il primo dei 16 articoli che compongono il «Codice etico d'impresa in Friuli».

Il caso Benetton è l'esempio classico. L'impresa etica è l'unica che può avere spazio nel futuro ed è anche l'unica che può favorire il reperimento di nuovi posti di lavoro. Il tessuto produttivo della provincia di Udine ne è convinto. Da qui ieri, con una cerimonia svoltasi nel salone del Parlamento del Castello di Udine, la massiccia adesione al progetto lanciato dall'Osservatorio sullo Stato dell'Etica, con il supporto della Camera di Commercio di Udine, la Fondazione della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e l'Università degli studi di Udine.



Il codice etico d'impresa adottato ieri dalle aziende della provincia friulana, in pieno accordo con le forze sindacali, è il primo di questo genere in Italia. «Si tratta di un modo nuovo di fare business - è stato detto ieri dal presidente dell'Osservatorio sullo Stato dell'Etica Paolo Molinaro -, in cui il margine di competizione, ricchezza, soddisfazione non sta nella speculazione a danno di altri nel cinismo, ma nella intraprendenza, nel ri-

petto e nel coinvolgimento degli uomini nella progettualità professionale». Azienda etica non significa quindi soltanto evitare pratiche illegali, ma deve esser soprattutto una forma di autoregolamentazione in funzione dei valori e dei rapporti con il tessuto sociale. Da qui l'esempio del recente caso Benetton, i cui vertici hanno interrotto immediatamente i rapporti con l'azienda turca dove venivano fatti lavorare i minori.

Dunque i principi della solidarietà, dell'equità e della giustizia coniugati questa volta in modo equilibrato con il mondo del business e del profitto, i cui principi si trovano riassunti in un libretto di circa 150 pagine, il codice vero e proprio, incrementando anche le possibilità occupazionali. «I dati forniti dalle ricerche negli Stati Uniti, paese in cui questo codice è largamente diffuso, - ha spiegato ieri Paolo Molinaro - confermano la possibilità di combattere la disoccupazione proprio applicando alcuni principi etici di questo speciale regolamento».

Dall'assemblea delle Regioni speciali a Trento nuove iniziative per la tutela

Autonomia sorvegliata speciale

Ma il deputato ds Di Bisceglie spiega: «D'Alema ci sarà amico»

«Nel discorso alla Camera il neo premier ha sottolineato il valore delle minoranze etniche, promettendoci le giuste riforme da tanto tempo attese»

PORDENONE Il deputato pordenonese di Ds Antonio Di Bisceglie non ha dubbi: l'esecutivo guidato da Massimo D'Alema è «un Governo amico del Friuli-Venezia Giulia».

Il parlamentare pordenonese sostiene infatti che nella relazione di D'Alema nel dibattito sulla fiducia, «vi è un richiamo importantissimo alle realtà a statuto speciale e i suoi problemi». D'Alema, nel suo discorso

paritetico e ad affrontare le ulteriori norme all'esame delle commissioni competenti». Da qui il giudizio entusiasta di Di Bisceglie, che si accomuna a quello meno estremista ma senza dubbio positivo espresso anche dal presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, il quale comunque, partecipando all'assemblea delle regioni a statuto speciale svoltasi a Trento, ha convenuto con i suoi colleghi su alcune iniziative tese a contrastare l'indebolimento delle varie autonomie.

Secondo Martini è infatti necessaria una maggiore va-

lorizzazione della specialità, attraverso il rafforzamento delle competenze in talune materie, un più scrupoloso rispetto da parte dello Stato delle competenze proprie e esclusive delle Regioni Speciali. Martini, inoltre, ha evidenziato il problema delle norme di attuazione, «una situazione - ha detto - non più sostenibile a livello regionale. La mancata competenza sul demanio idrico, ad esempio - ha spiegato - in Friuli-Venezia Giulia non consente interventi rapidi e diretti che possano scongiurare alluvioni a ogni precipitazione di una certa intensità. Inol-



tre - ha aggiunto - ci sono da risolvere le vertenze in materia di beni culturali e di altri beni statali, come le caserme dismesse, per le quali Martini ha sollecitato «la cessione alla Regione per un loro riutilizzo rapido e razionale».

Vittime due giovani, non ancora venticinquenni, e un prete friulano da poco rientrato dal Sud America

Catena di incidenti: tre morti sulle strade

I primi schianti erano avvenuti entrambi alla stessa ora, le 4.30 del mattino

IN BREVE

Cambiano gli orari dei voli Novità su Milano e Francoforte

RONCHI Cambiano con oggi gli orari di collegamento aereo con Milano, dove i voli Alitalia atterrano a Malpensa e non più a Linate. I nuovi orari verso Milano sono i seguenti: 6.35, 10.50, 14.40 e 18.10. Novità anche per Air Dolomiti con l'avvio del collegamento giornaliero per Francoforte che si aggiunge ai due per Monaco di Baviera. Vantaggiose le tariffe applicate che, nel caso di Francoforte, vanno dalle 440 mila lire andata e ritorno per la «Special Apex» fino alle 990 mila per la «Business». Monaco, poi, potrà essere raggiunta con una tariffa di 299 mila lire con la «Special Apex» e con 950 con la «Business».

Sviluppo per la montagna del Friuli-Venezia Giulia Un nuovo studio realizzato dall'università di Udine

UDINE E' stato presentato all'assessore regionale per lo sviluppo della montagna del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, uno studio sulla «situazione e sulle prospettive socio-economiche del territorio montano regionale», realizzato dal professor Bruno Tella del Dipartimento «Economia, società e territorio» dell'Università di Udine. Lo ha reso noto la Giunta Regionale precisando che lo studio analizza le «ipotesi e gli strumenti di sostegno per il superamento della marginalità del vivere e del lavorare in montagna» ed è suddiviso in tre parti.

Inaugurata a Gorizia la tredicesima edizione della rassegna «Film-video-monitor»

GORIZIA Con una cerimonia alla quale hanno partecipato amministratori locali e regionali, tecnici, appassionati ed esperti, è stata inaugurata, a Gorizia, la 13.ma edizione di «Film-Video-Monitor», manifestazione organizzata dall'associazione Kinoatels per presentare produzioni cinematografiche, televisive, video e web sloveni. La rassegna prevede proiezioni di cortometraggi e film, oltre a mostre organizzate dalla cineteca nazionale slovena.

UDINE La fine settimana è iniziata nei peggiori dei modi per quel che riguarda gli incidenti. Soltanto nella notte tra venerdì e sabato due ragazzi, entrambi non ancora venticinquenni, hanno perso la vita in altrettanti incidenti. Per fatale e tragica coincidenza entrambi sono avvenuti attorno alle 4.30 di mattina.

Nel primo è morto un giovane di Aquileia, Denis Puntin, di 23 anni, rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto a Sacileto di Ruda.

Puntin era a bordo di una Fiat «Tipo», insieme ad

altri due giovani di Aquileia, rispettivamente di 23 e 25 anni, che sono rimasti gravemente feriti e che sono stati ricoverati nell'Ospedale di Palmanova.

L'automobile sulla quale viaggiavano i tre giovani si è schiantata contro un muretto, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Udine, intervenuta sul posto con i Vigili del Fuoco di Cervignano. Il secondo incidente è avvenuto nel Pordenese. Marco Baccaro, di 24 anni, di Polcenigo, ha perso la vita a Vigonovo in località Forcate. Il giovane era

alla guida di un'automobile che, per motivi ancora in fase di accertamento, si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, a bordo della quale si trovava Alberto Lessi, di 22 anni, di Fiaschetti di Caneva. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Pordenone.

Ieri pomeriggio, poi, un sacerdote friulano, Don Giuseppe Lavia, di 60 anni, è morto in un incidente stradale accaduto lungo la strada provinciale tra Sanguarzo e Cividale. Il sacerdote, che era da poco rientrato dal Sud America per problemi di salute.

Un nuovo itinerario turistico transfrontaliero tra Friuli, Slovenia e Austria

Con Sissi lungo la «Strada del vino»

UDINE Si snoderà lungo un itinerario più volte percorso in passato da Elisabetta d'Austria, la leggendaria Sissi, la «Strada del vino dell'Imperatrice» che partendo dalle colline di Nimis, attraverserà il Friuli e i territori a vocazione enologica della Slovenia e della Stiria, in Austria, fino a raggiungere la capitale del lander, Graz. Un accordo in questo senso è stato siglato nei giorni scorsi, a San Giovanni al Natisone, tra i rappresentanti dei comuni friulani, sloveni e stiriani, che partecipa-

no, insieme con quelli di altre 250 amministrazioni comunali legate alla vitivinicoltura alla convention annuale dell'Associazione «Città del vino», in programma da venerdì in Friuli.

Elda Cendon, coordinatrice per il Friuli-Venezia Giulia delle «Città del vino», ha spiegato che con la strada dedicata a Sissi (primo esperimento del genere in Europa ad avere una dimensione transfrontaliera, che si inserisce in qualche modo nelle iniziative messe a punto anche a soste-

gno della candidatura triennale per olimpiadi invernali del 2006) si avvarrà della collaborazione di amministratori pubblici, operatori economici, associazioni culturali, esperti del settore vinicolo, ristoratori, albergatori, artigiani e commercianti.

«Dopo la firma - ha aggiunto Cendon - sarà necessario realizzare la mappa delle strade, con l'indicazione dei punti di ristoro, delle aziende agrituristiche, dei principali monumenti e dei punti di vendita».

ENAP

Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste (TS)
tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enap.fvg.it
internet: www.enap.fvg.it

orario della segreteria
dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

Il futuro dopo la laurea

... nella gestione d'impresa

Tecnico dei trasporti e della logistica

in collaborazione con ILOG di Milano, FITA - CNA del FVG.
a chi è rivolto Adulti, disoccupati, con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.800.000
stage presso aziende della regione

Internal Auditing

in collaborazione con Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste
a chi è rivolto Adulti, disoccupati, con diploma parauniversitario o università o laurea
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
indennità di frequenza 1.400.000
stage presso aziende della regione

... nel turismo

Turismo sostenibile

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e del Turismo, Comune di Duino Aurisina.
a chi è rivolto giovani in cerca di prima occupazione con diploma parauniversitario, universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
viaggio di studio in Canada presso il Word Management Centre e il Parco Nazionale di Banff.

Tecniche di programmazione turistica

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e Turismo, APT di Trieste.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
indennità 1.200.000
stage presso aziende del settore
viaggio di studio in Canada presso il Word Tourism Management Centre.

Turismo dei beni culturali

in collaborazione con Direzione Regionale del Commercio e Turismo, APT di Trieste.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con diploma parauniversitario o universitario o laurea.
durata 400 ore
calendario X 1998 - III 1999
attestato di frequenza
viaggio di studio a Roma presso Tourarte

... nell'ambiente

Tecnico della progettazione e del recupero delle aree urbane

in collaborazione con Comune di Trieste, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università di Trieste, Autorità Portuale di Trieste, Consorzio Trieste Futura, Ecoistituto del FVG.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con diploma parauniversitario, universitario o laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.400.000
stage presso uffici pubblici e studi professionali
viaggio di studio a Lisbona
* il corso prevede l'accompagnamento all'inserimento lavorativo

Tecnico della progettazione e gestione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti

in collaborazione con Provincia di Trieste, Ecoistituto del FVG, Legambiente del FVG.
a chi è rivolto Adulti disoccupati con laurea.
durata 800 ore
calendario X 1998 - V 1999
attestato specializzazione di 2.o livello
borsa di studio 2.400.000
stage presso enti pubblici e aziende del settore
viaggio di studio in Svizzera
* il corso prevede l'accompagnamento all'inserimento lavorativo

OGGI
Il Sole: sorge alle **6.34**
 tramonta alle **17.03**
La Luna: si leva alle **10.58**
 cala alle **20.30**
 43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO
San Miniato

IL PROVERBIO

Chi ha con sé un sacchetto di speranza non ha il diritto di iscriversi nell'elenco degli sfortunati.

INQUINAMENTO
 mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,97**
Via Battisti mg/mc **7,22**
Piazza V. Veneto mg/mc **3,48**
Piazza Vico mg/mc **6,20**
Piazza Goldoni mg/mc **6,07**
Via Carpineto mg/mc **2,20**

TEMPO
Temperatura: **10,4** minima
16,3 massima
Umidità: **67** per cento
Pressione: **1015,2** in diminuz.
Gelo: poco nuvoloso
Vento: **12,6** km/h da N-O
Mare: **18,7** gradi

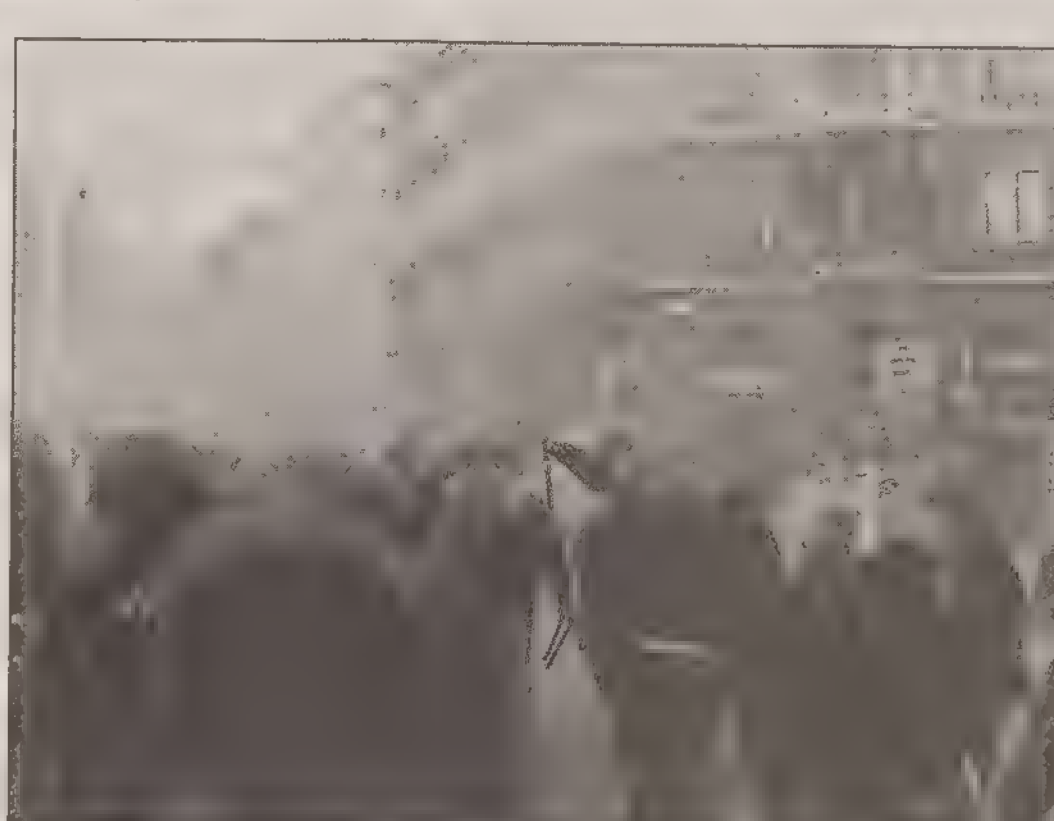
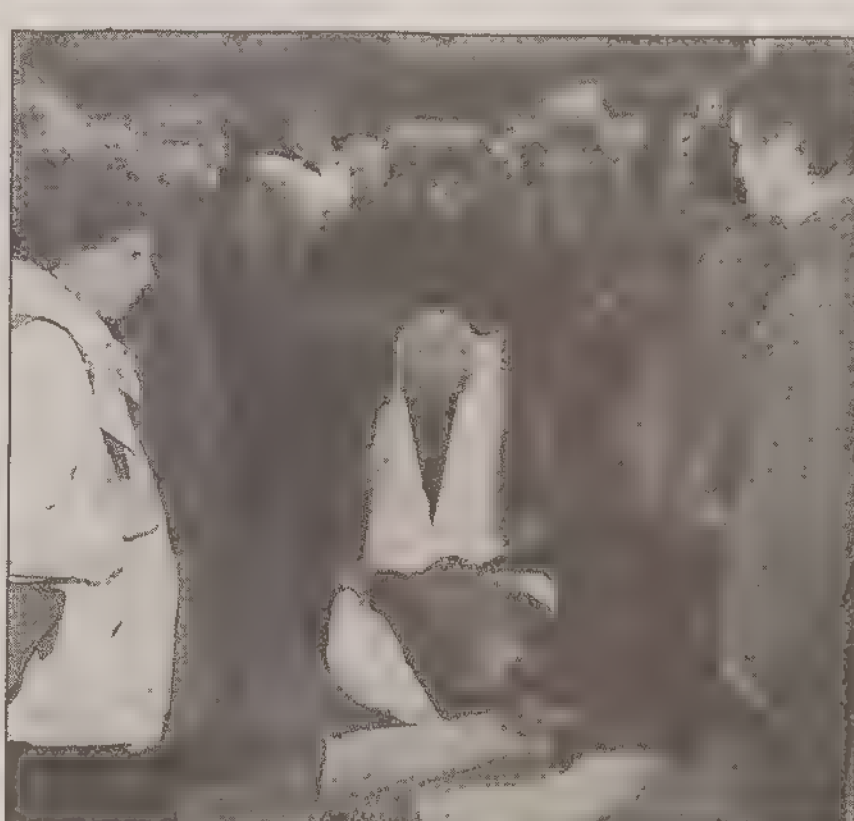
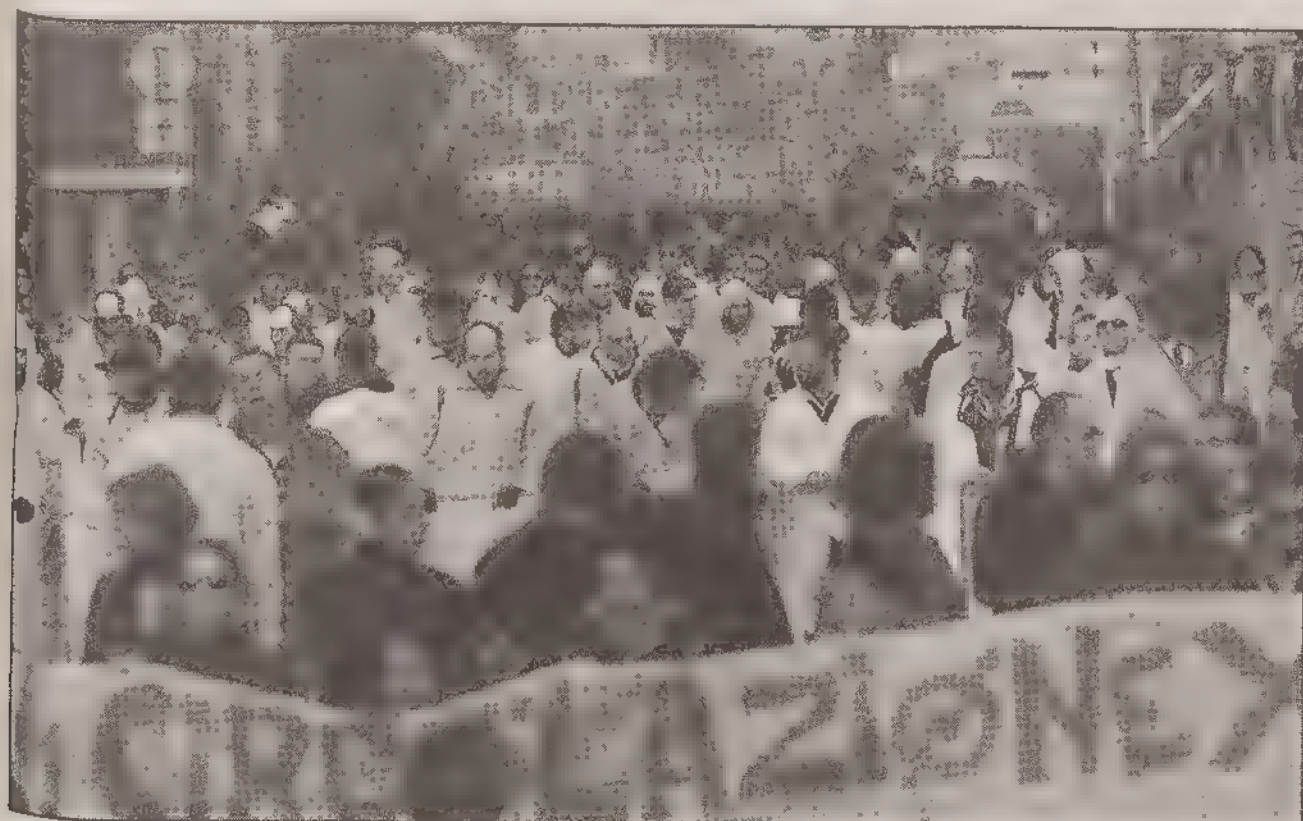
MAREE
Alta: ore **0.46** **+19** cm
 ore **10.53** **+35** cm
Bassa: ore **4.52** **-11** cm
 ore **17.58** **-39** cm
DOMANI
Alta: ore **0.42** **+14** cm
Bassa: ore **5.29** **-4** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT



I manifestanti durante il corteo sulle Rive. Dopo un inizio tranquillo sono scoppiati i primi disordini con incidenti. Al centro del fotoservizio di Marino Sterle il senatore Camerini, medico, soccorre un ferito.

Mille persone sfilano pacificamente contro il razzismo: poi un gruppo di manifestanti tenta di forzare il cordone di polizia all'entrata del Porto e scoppia il caos

Cariche, gas, botte, feriti: la città sconvolta

Era stata concessa la visita al Centro immigrati solo a una delegazione guidata da Camerini

Una trentina i contusi: il portavoce dei Centri sociali di Padova è stato aggredito. Feriti anche tra le forze dell'ordine. Traffico bloccato per ore e ore

Lacrimogeni, manganelli, cariche, tute bianche e caschi. L'odore acre del fumo e il fischio delle sirene, come negli anni di piombo. Ieri pomeriggio all'ingresso del Porto Vecchio hanno ripreso forma. Almeno una trentina di feriti tra manifestanti e forze dell'ordine sono nel bilancio di quello che avrebbe dovuto essere un tranquillo sabato pomeriggio. Quando i mille manifestanti contro il razzismo hanno sfilato per la città nessuno ne di loro, né degli oltre duecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, avrebbe pensato a un finale con lacrimogeni, manganelli e cariche.

Radio Sherwood punta il dito contro gli agenti: «Ci hanno attirati in una trappola»

Ma alle 17 all'ingresso del Porto Vecchio, la situazione è stata ben diversa. E le premesse agli scontri sono state quelle di una richiesta da parte dei manifestanti di andare al centro di accoglienza temporanea in porto dove attualmente vivono in condizioni che lo stesso senatore Fulvio Camerini ha definito «indecenti» ventidue clandestini prossimi all'espulsione. «No, voi non entrate in porto. E' una zona doganale ed è di competenza dell'Autorità portuale», avevano detto i funzionari della polizia. Poi lo stesso Camerini ha mediato e finalmente è stato concesso l'ingresso ma solo per una delegazione.

«Non più di trenta», è stata la risposta dei responsabili delle forze dell'ordine. Una stretta di mano, ma poi è stato il caos.

Ecco cosa è successo. Il gruppo di manifestanti si è presentato davanti al portone principale del porto che era presidiato da una cinquantina tra poliziotti, carabinieri e finanzieri in assetto da guerriglia urbana. E' stato aperto un corridoio e a gruppetti i primi, tra cui lo stesso Camerini, sono cominciati a passare. Ma dopo le «autorità» e qualche manifestante, il transito è stato nuovamente bloccato. Un gruppo di poliziotti della Celere di Padova si è trovato tra gli uni e gli altri: è stato il caos. Da dietro i manifestanti, una sessantina di autonomi di Padova con le tute

bianche, hanno iniziato a spingere. Dall'interno del porto poliziotti, carabinieri e finanzieri hanno fatto un muro e in mezzo c'erano i loro colleghi. Prima gli spintoni, poi le manganellate. E infine, senza nessuna ragione, sono stati esplosi anche i lacrimogeni. Il portavoce dei Centri sociali di Padova, Luca Casarini, è stato aggredito. Più tardi sarà lo stesso senatore Camerini, che è medico cardiologo, a prestargli le prime cure in attesa dell'ambulanza del «118». Feriti anche un finan-

ziere al quale è stato fratturato un avambraccio, una funzionaria di polizia, agli occhi e a un braccio, un altro dirigente della Pubblica sicurezza, al petto. A un agente è stata spezzata una falange. Ricoverato all'ospedale di Cattinara Claudio Cristin, 26 anni, di Palmanova, che ha riportato un trauma cranico e altre lesioni. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari anche moltissime altre persone, sia delle forze dell'ordine che dei manifestanti. In tutto, si diceva, una trentina di persone. Ma il bilancio è

di pantaloni e maglioni. «Guarderemo i filmati e poi decideremo se prendere dei provvedimenti», hanno detto ieri sera in questura. Dal canto suo secondo Radio Sherwood alla quale fanno riferimento i Centri sociali del Triveneto, ha diffuso una nota: «La polizia ha teso una vera e propria trappola, fingendo di concedere a quaranta persone il permesso di entrare, per separare le personalità dal resto della manifestazione e avere mano libera nel caricare chi era rimasto fuori».

E mentre attorno al Por-



ancora tutto da definire. In serata si è appreso che la polizia ha sequestrato scudi, manganelli, fumogeni e due bulloni. Si è appreso anche che molti dei manifestanti sotto le tute bianche indossavano diverse pa-

te si scatenava la guerriglia urbana, a Trieste è stato il caos per quanto riguarda il traffico. Tutta la zona di piazza Libertà è stata bloccata. E così anche le Rive, dove fino a sera hanno stazionato molti manifestanti.

Corrado Barbacini

Allucinanti accuse di pestaggi per rappresaglia che le forze dell'ordine negano decisamente

I clandestini: «La polizia ci picchia»

Gli scontri all'entrata del porto sono stati solo il momento cruento, ma tutta la giornata è stata contrassegnata da un'estrema tensione sulla questione degli immigrati. Il caso Trieste con le violenze di ieri, ma anche con i continui arrivi di disperati verrà catapultato in questi giorni all'attenzione

merini, da Gianfranco Schiavone e dal consigliere comunale di Venezia Beppe Caccia è potuta entrare dopo l'ennesima trattativa con il vicequestore Pezzano. Puzza insopportabile, letti a triplo castello, asciugamani e detersivo inesistenti alcuni degli aspetti truci.

Ma le situazioni più allarmanti sono venute alla luce fin dall'allucinante colloquio avvenuto attraverso le sbarre. Alcuni degli immigrati hanno accusato di essere stati selvaggiamente picchiati dalla polizia per rappresaglia dopo la fuga dell'altra notte. «Dopo che mi hanno ripreso — ha detto Mohamed Anania, marocchino, 19 anni — mi hanno portato dentro il loro camper e mi hanno riempito di botte. Io vivo da undici

anni in Italia, mia mamma e mio papà stanno a Treviso, ma ora a me non hanno rinnovato il permesso di soggiorno perché non ho un lavoro». «Stavo dormendo, ma

dopo quella fuga un poliziotto mi si è avvicinato e mi ha tirato un pugno in faccia», ha aggiunto un rumeno di nome Raje. «Un senegalese che stava qui, dormiva sotto il letto per paura — hanno raccontato gli altri — perché ogni tanto gli agenti, senza motivo, entravano nella stanza e se la prendevano sempre con lui, riempendolo di botte. Ora è all'ospedale per le ferite, ma gli è anche dato di volta il cervello per questo motivo». «Gli uomini in divisa ci dicono continuamente: Siete bestie, siete animali», hanno rincarato la dose tutti in coro.

Accuse allucinanti che le forze dell'ordine a tutti i livelli negano decisamente e che il sindacalista del Siulp, presente ieri sera ha definito «completamente assurde dal momento che lo stesso sindacato almeno una volta alla settimana compie un sopralluogo nel centro».

Venivano dal Friuli, dal Veneto, dall'Emilia Romagna le centinaia di componenti della Rete antirazzista, dei Centri sociali e di Rifondazione comunista che hanno costituito il nucleo centrale del corteo che ha voluto attraversare proprio il Borgo Teresiano, «zona di raid razzisti contro le prostitute — è stato sottolineato — sia da parte di squadre fasciste che del sin-

daco Illy». «Siete voi gli assassini, siamo tutti clandestini» e «Chiudere i campi-lager, aprire le frontiere», dicevano gli striscioni. Nelle prime file c'erano, oltre a Camerini, anche lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, il consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech. Sdegno per le violenze e per le condizioni del centro è stato espresso da Roberto Antonaz e Denis Visioli, rispettivamente consigliere regionale e provinciale di Rifondazione comunista, da Roberto Treu, segretario regionale della Cgil, da Roberto Decarli, consigliere comunale della lista Illy, tutti presenti. Interrogazioni parlamentari sono state preannunciate oltre che dalla stessa Rifondazione, anche dai Verdi, tramite il deputato Paolo Cento.

In mattinata un importante accordo era stato raggiunto in Prefettura su un altro fronte dell'immigrazione, quello che riguarda coloro che hanno fatto domanda di asilo politico (solo l'altra mattina trentuno kosovari sono stati rintracciati alla stazione ferroviaria). Prefettura, Regione, Comune e associazioni umanitarie si sono trovati d'accordo nell'aprire un altro centro provvisorio di primo accogliimento nell'ex caserma Dardi di Sgonico.

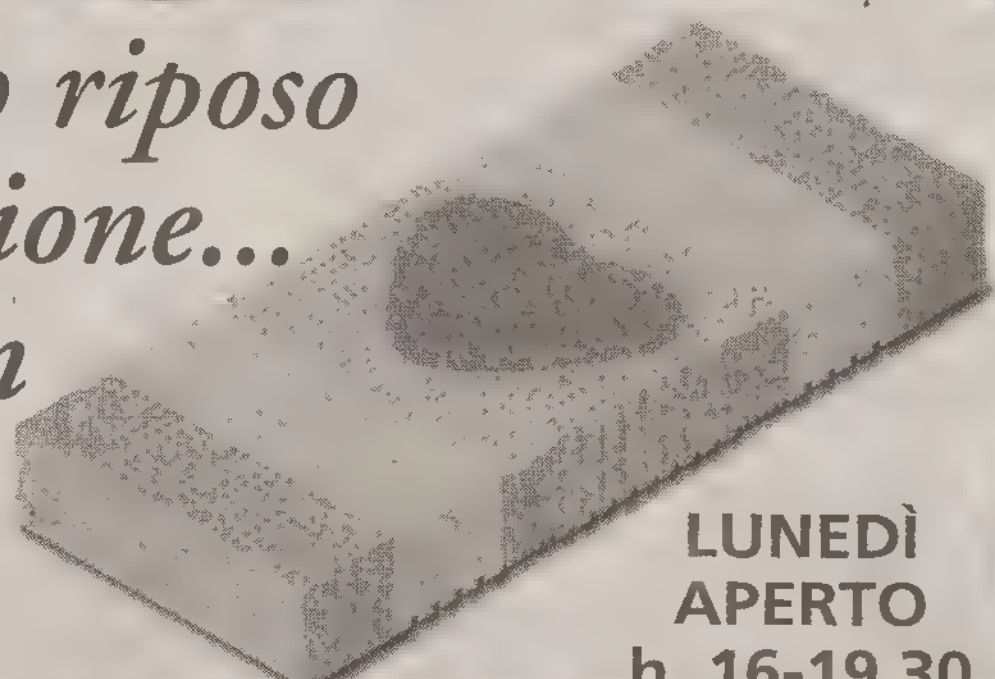
Silvio Maranzana

Erresse Notte

OFFERTE SPECIALI TUTTO IL MESE!!!

Per un corretto riposo
 in qualsiasi posizione...
 materasso in

CUORE
 di lattice



LUNEDÌ
 APERTO
 h. 16-19.30

VIA MILANO 25 • ☎ 040.36.50.40

Dal presidente Pittini 10 obiettivi da proporre alla nuova amministrazione per far ripartire l'economia

Industriali, ultimatum alla Regione

E «Trieste futura» scoprirà le sue carte sui progetti concreti entro Natale

In una mano, l'elenco di tutte le chances di sviluppo economico ormai perdute o già agonizzanti. Nell'altra, dieci obiettivi da proporre al nuovo governo regionale per far ripartire l'economia. Andrea Pittini, presidente dell'Assindustria, non ha fatto giri di parole. Accorato e colorito, ha lasciato spesso perdere la traccia del suo intervento, per addentrarsi nell'esempio calzante delle opportunità di sviluppo e di occupazione perse per strada in Friuli Venezia Giulia, dal terminal metanifero di Monfalcone (con un'emorragia di 1.500 miliardi di investimenti) al tramontato progetto Polis, dal ritiro sull'off shore, a quelli sulla privatizzazione del Lloyd Triestino («che Trieste si è fatta sfuggire anni fa, quando Fim e Imi non sapeva proprio come disfarlo...»), dal raddoppio della zona industriale di Osoppo, ultimo baluardo economico della montagna, alle infrastrutture incompiute, come la Pontebbana e la Grande viabilità triestina.

«Per vincere non basta avere buone carte, bisogna essere preparati e giocare bene e con efficacia. Se abbiamo paura di perdere qualche consenso, o se aspettiamo il consenso di tutti, non faremo mai niente», ha detto Pittini all'indirizzo degli amministratori pubblici, comunali e regionali, che si sedevano in prima fila, ieri mattina, al convegno organizzato dall'Associazione dei dirigenti delle aziende industriali (Adai) e da «Trieste futura». Un convegno che ha preso in esame industria, porto e servizi, moderato da Lucio Susmel, presidente dell'Area di ricerca, con i contributi di Maurizio Bressani, presidente dell'Adai regionale e di Mario Bertoni, che guida la Cida re-

gionale, la confederazione delle associazioni della dirigenza.

Il decalogo di Confindustria per l'interlocutore Regione è pronto: progettualità e rigore nelle scelte di spesa, sburocratizzazione e fine dei sostegni economici clientelari, capacità di saper allinearsi ai più avanzati «sistemi regionali» («guardate cosa ha fatto il Galles di una landa di pecore...»), sviluppo delle infrastrutture, sostegno della ricerca e del credito, concertazione delle categorie e le parti sociali, garanzia di tutelare l'ambiente senza che questo si traduca in una pietra tombale su ogni iniziativa di sviluppo economico.

Trieste è maestra nelle opportunità perse, ha sottolineato Pittini. E nelle ragioni di questo «male oscuro» sono entrati Federico Pacorini, presidente dell'Assindustria provinciale, e Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale. Entrambi hanno parlato dei «muri paesani» che qui si erigono mentre l'Europa corre verso l'integrazione, dell'abitudine a crogiolarsi in vittimismo e assistenzialismo, dell'alibi di scaricare ogni colpa sull'asse Roma-Belgrado-Udine, presunti nemici di sempre, dei giochi di potere e del toto-poltrone che fanno perdere di vista il mercato globale. Giochi di potere che, al Porto, prendono la forma di un fax inviato ad Hong Kong, con notizie tendenziose, pur di intralciare l'acquisto di un forte pacchetto azionario dell'Est da parte del più grosso terminalista cine-

se, e far saltare su due piedi il matrimonio tra il mercato asiatico e il mercato europeo. Un tentativo di sgambetto che ha gelato l'entusiasmo del presidente, ricordandogli - se ce ne fosse bisogno - che i «mestatori» sono sempre all'erta.

«Dobbiamo affrontare la prova terribile di diventare una regione «normale» - ha detto Lacalamita - e per noi è più difficile, perché confiniamo con nazioni dove la «normalità» è un obiettivo già raggiunto». Normalità: ovvero, per il porto, diventare l'anello di scorrimento «più economico, ecologico e sicuro» tra nord e sud del mondo, isolando con tutti i mezzi chi vuole ridurre la sfida a un carosello di poltrone da occupare.

Sulle «anormalità» e «anomalie» di Trieste, spesso incomprensibili all'esterno, si è fermato anche Pacorini, ricordando gli anni di «lotte terribili» per rimuovere gli ambulantisti e dare al piazzale della Stazione un aspetto presentabile, o le più recenti spaccature sul pavimento di piazza Unità. «Ma adesso - ha aggiunto - non abbiamo più tempo. Fra cinque anni la Slovenia entrerà nell'Unione europea con le nostre stesse possibilità di manovra e in più il sostegno di Germania e Austria. A Trieste bisogna portare forze nuove, dalla Finlandia, da Hong Kong ma anche dai Friuli, perché la città ha sempre fatto fortuna ospitando intelligenze e il nostro futuro sta anche nel saper dialogare in maniera diversa e nel metterci a disposi-

zione delle altre parti della regione. Solo così argineremo quei gruppuscoli che lavorano perché Trieste continui a vantare il primato della povertà».

Ma «Trieste futura», in questo scenario, che cosa sta facendo? Sull'avanzamento lavori del progetto di recupero del porto vecchio ha risposto Donato Riccesi, componente dell'esecutivo: «Ho colto qualche segnale di nervosismo - ha sottolineato, rivolgendosi indirettamente al vice sindaco Damiani, che qualche giorno fa ha criticato la scarsa «tempestività» dell'associazione - Siamo maturi per il passaggio dalla fase politica e dialettica a quella operativa vera e propria. Fatti concreti e propositivi li presenteremo entro il prossimo Natale».

Sull'impegno dell'Università per una formazione sempre più adeguata alle esigenze del lavoro si è intrattenuto, infine, il rettore dell'ateneo triestino, Lucio Delcaro, sottolineando, in particolare, contenuti e funzione dei diplomi universitari, tarati con l'apporto diretto e sulle richieste del mondo del lavoro. Ma anche Delcaro non ha trascurato di menzionare un ritardo, a proposito dei diplomati F15 (formazione integrata superiore), due anni di studio successivi alla scuola media superiore, gestiti da tre ministeri con il coinvolgimento diretto della Regione. «Alcune regioni sono già partite su questo fronte, noi no - ha commentato - e questo mi dispiace, perché avevo pronto un percorso che riguardava i geometri. Spero si possa fare a marzo. Certo - ha concluso, proprio da dove era partito Pittini - se avessimo l'abitudine di cogliere le occasioni al volo...».

Arianna Boria



Carabinieri e finanzieri potranno dar vita a organismi di categoria: lo ha stabilito il Consiglio di Stato

Nasce il sindacato che porta la divisa

Carabinieri e finanzieri potranno riunirsi in associazioni di natura sindacale, alla pari di tutti gli altri lavoratori italiani. E questa la rivoluzione novità contenuta in una sentenza del Consiglio di Stato recentemente emanata, che è stata illustrata ieri dall'associazione «Progetto democrazia in divisa», alla quale hanno voluto presenziare anche i rappresentanti del Sap, una delle associazioni di categoria dei lavoratori della Polizia, e del sindacato dei dirigenti delle Finanze.

«Siamo arrivati a questa positiva conclusione - ha spiegato Lorenzo Lorusso, responsabile provinciale di Progetto democrazia in divisa - in virtù

di due ricorsi pilota presentati al Tar dai presidenti di due associazioni che operano al nostro fianco, «Unarma» e «Solidarietà, diritto e progresso». Il Tar aveva già parzialmente accolto il ricorso, rinviando però per una ulteriore sentenza al Consiglio di Stato, che ha confermato il diritto dei componenti i corpi della Guardia di finanza e dei Carabinieri di costituirsi in sindacato e di iscriversi».

«Ora attendiamo solo la conferma di questo orientamento anche da parte della Corte costituzionale, alla quale spetta la parola definitiva - ha aggiunto da parte sua Vincenzo Cerreo, anch'egli rappresentante di Progetto

Parere favorevole della Regione alla compatibilità ambientale alla variante del Piano regolatore del Porto di Trieste.

La giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore alla programmazione Ettore Romoli, ha dato il suo assenso sulla compatibilità ambientale della variante «decima» al piano regolatore del porto.

Tale variante prevede il completamento del terminal traghetti e ro-ro di Riva Traiana, nonché il prolungamento dell'antistante diga foranea.

La decisione della Regione, che giunge dopo

che erano risultati positivi tutti i pareri richiesti, è stata presa per assicurare piena funzionalità al terminale di riva traiana, già peraltro in esercizio, garantendo anche la necessaria difesa a mare degli attracchi.

Il parere regionale sarà ora trasmesso al ministro all'Ambiente, Edo Ronchi il quale, sentita la commissione nazionale, che ha già visitato il porto, emetterà il parere definitivo.

Un passo importante per una struttura vitale dell'economia locale: sarà garantita la massima funzionalità.

democrazia in divisa - e quando ciò avverrà, crediamo a breve, finanzieri e carabinieri avranno compiuto finalmente un fondamentale passo in avanti sulla strada della democratizzazione dei due organismi, oggi drasticamente militarizzati».

Cerreo ha poi spiegato che, a tale proposito, esiste già un organismo, per ora costituito a livello semplicemente associativo, chiamato «Movimento dei finanzieri democratici», pronto a trasformarsi in sindacato vero e proprio, non appena la Corte costituzionale si sarà pronunciata. «Proprio per rimanere, com'è nostro costume, nell'ambito della legalità - ha precisato - per il mo-

mento non accettiamo iscrizioni di finanzieri in servizio, ma ci riserviamo di farlo non appena avremo la sentenza». Cerreo ha poi spiegato che il Movimento dei finanzieri democratici sarà un organismo sindacale autonomo «che non si farà dare ordini dai sindacati confederali, che in passato non ci hanno certo aiutato».

E' stato infine spiegato come il prossimo obiettivo, dopo la sindacalizzazione dei due corpi, sarà quello della loro smilitarizzazione «anche perché - si è detto - siamo l'unico Paese europeo a vivere ancora questa situazione del tutto anomala».

Ugo Salvini

A MILANO

Spacciatore triestino arrestato nel capoluogo lombardo: è un volontario della Croce Rossa e tentava di smerciare cocaina all'Università

Gli tolgono le manette perché soccorra un ferito

Mentre gli agenti lo portano in questura vede un incidente e si offre di intervenire

«Mitteleuropei» e schützen ricordano la morte di Sissi

Circa un centinaio di «mitteleuropei», chiamati a raccolta dall'associazione «Trieste mitteleuropea», presieduta da Laura Tamburini, si sono raccolti ieri mattina, in piazza Libertà, per ricordare i cent'anni dall'assassinio della principessa Sissi. Nonostante il cambiamento di orario, per evitare sovrapposizioni con la manifestazione degli schutzen, gli organizzatori hanno parlato di «grosso successo», rafforzato dalla presenza di una delegazione di schutzen, che ha fatto da picchetto alla statua che domina la piazza.

«Un comune destino, iniziato nel 1918, ci accomuna agli amici che vengono dal Trentino, dal Sudtirolo e dal Tirolo: la fine dell'impero austro-ungarico». Così ha esordito il rappresentante di «Trieste mitteleuropea», Rizzi, ricordando che, per Trieste, il destino «si è compiuto dopo il '54, con la sottrazione delle navi, delle linee di navigazione, delle fabbriche e dei cantieri. Sia Trieste che Trento sono state conquistate - ha aggiunto - e non hanno scelto liberamente a che Stato appartenere. Vorremmo ricordare anche i 5-600 mila morti portati assurdamente al massacro. A Trieste i morti sono stati circa 3.500 e, come associazione, tre anni fa siamo riusciti a far collocare una targa in loro memoria al Castello di San Giusto e l'anno scorso a far risistemare in questa piazza la statua di Elisabetta d'Austria». Rizzi ha censurato l'assenza della giunta municipale alla manifestazione, mentre Giorgio Marchesich del Fronte Giuliano ha dichiarato: «In Europa eravamo fino al 1918, poi con l'Italia è arrivata la mafia, la camorra e la «ndrangheta».

Nel pomeriggio è stata celebrata una messa nella chiesa di Montuza e corone sono state deposte alla lapide dei caduti giuliani.

E' successo a Milano, protagonista un triestino. Lo stavano portando in carcere come spacciatore, dopo aver perquisito la sua casa in cerca di droga. Ma, lungo la strada, gli agenti che lo accompagnavano hanno incrociato un incidente stradale, con un ragazzo steso a terra in stato di incoscienza, dopo che il suo motorino era stato urtato da un'auto. Paolo Nider, che era appena stato sorpreso a spacciare cocaina, ha detto agli agenti: «Toglietemi le manette, io sono un volontario della Croce Rossa e so come aiutare quel ragazzo. E' necessario rianimarlo subito».

Gli agenti si sono fidati di lui, hanno deciso di liberarlo almeno momentaneamente e lo hanno lasciato fare. In effetti, l'arrestato ha aiutato il giovane ferito prestandogli le prime cure e ha atteso insieme ai poliziotti l'arrivo dell'ambulanza che ha trasportato il motociclista d'urgenza al vicino ospedale di Carate.

Poi gli agenti gli hanno rimesso le manette e lo hanno accompagnato prima in que-

stura per la deposizione e poi al carcere di San Vittore, dove è stato rinchiuso in attesa del giudizio per direttissima. Le disavventure di Paolo Nider, 42 anni, originario di Trieste ma residente a Biasono, sono iniziate quando ha deciso di mettersi a spacciare cocaina proprio all'in-



terno della sede staccata dell'Università degli studi di Milano, in via Emanueli 12, alla Bicocca. Alcuni studenti, che l'uomo aveva avvicinato all'interno del bar nell'istituto di Biotecnologia e Bioscienze per offrire loro la droga, hanno avvisato le guardie

della vigilanza privata in servizio nell'università.

Le guardie hanno seguito per un po' di tempo i movimenti sospetti dell'uomo e quando si sono accorti che veramente cercava di spacciare droga, hanno avvisato il 113. Paolo Nider è stato bloccato dai poliziotti vicino alla porti-

ella vigilanza privata in servizio nell'università, mentre stava cercando di uscire dall'ateneo. Gli agenti che l'hanno perquisito gli hanno trovato nascosti addosso 3 grammi di cocaina, divisi in dosi già pronte per essere vendute. Poi i poliziotti hanno deciso

di accompagnarlo a casa, in via Osculati 2 a Biasono, dove l'uomo vive da solo, per perquisire anche l'abitazione in cerca di altri quantitativi di sostanze stupefacenti. Qui gli agenti hanno trovato 13 grammi e mezzo di hascisc confezionati in un panetto di cellophane. A questo punto, la volante stava riaccompagnando Paolo Nider verso Milano, per portarlo prima in questura e poi in carcere, quando ha incrociato sulla strada provinciale il motociclista ferito.

I vicini di casa di Paolo Nider lo ricordano ritornare spesso a casa con addosso la divisa dei volontari in servizio sulle autoambulanze. L'uomo da poco si era separato dalla sua convivente e di recente gli era anche morta la madre. Non si era ancora ripreso da questi duri colpi, ma tutti quelli che lo conoscono non riescono a credere che spacciasse droga, anzi lo descrivono come una brava persona.

Paolo Nider, infatti, non risulta avere precedenti penali a suo carico prima dell'arresto dell'altro giorno per spaccio di sostanze stupefacenti. Elisabetta Montanari

PROMOTRIESTE

Trieste XVI Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro Congressi Stazione Marittima

30 ottobre 3 novembre 1998

Presenti: Antiquari di Trieste Nord e Centro Italia Austria Francia Inghilterra

Prezzi di ingresso: L. 10.000 interi L. 6.000 ridotti

Nell'ambito della Mostra altre interessanti esposizioni:

Investire «in Borsa» tra lo choc e lo shock

Gliel Museo di Storia ed Arte in collaborazione con il Comune di Trieste e l'Associazione degli Antiquari di Trieste una selezione di oggetti del Museo di Storia per la Pace «Diego de Henriquez» avente per tema

Un salotto per la Guerra

In mostra: l'abito più prestigioso del mondo del valore di oltre 2 miliardi e mezzo di lire

Il kimono in platino

L'Associazione Antiquari della Storia presenta:

Il fascino del mare

vedute marine e litoranee del secolo scorso

Informazioni: tel. 040/304888 - 040/303111 fax 040/310855 Durante la mostra: tel. 040/304988

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS

CARLO VERDONE GALLO CEDRONE

REGINA ORIOLI

scritto e diretto da: Leo Benvenuti Piero De Bernardi Pasquale Plastino Carlo Verdone

prodotta da: VITTORIO RITA CECCHI GORI

regia di: CARLO VERDONE

www.cecchi-gori.com

ROBERT REDFORD KRISTIN SCOTT THOMAS

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

JAMES WOODS JONAS CARPENTER

VAMPIRES

MICHAEL DOUGLAS GWYNETH PALTROW MORRISSEY

DELITTO PERFETTO

radiofreccia

MEGA FILM SMALL SOLDIERS

IL PIÙ BEL CARTOON DI QUESTI ULTIMI ANNI

SDACA MAGIA

... e solo al pomeriggio

Tamponamenti in serie nella galleria di piazza Foraggi, scontro e disagi sulla strada per Opicina

Frontale in porto: un ferito grave

Un'Alfa si schianta contro un Tir turco sotto la sopraelevata

Serie di incidenti ieri a Trieste in centro e in periferia, con rallentamenti e tamponamenti a catena. Il più grave, con un ferito ricoverato in rianimazione a Cattinara, è accaduto in Porto Nuovo.

Verso le 15.30 infatti, secondo il rapporto dei carabinieri del Nucleo radiomobili che hanno effettuato i rilievi, un camion Tir turco è entrato in Porto nuovo. L'autista si è fermato, come vuole la prassi, alla Dogana e poi si è addentrato nel porto. Giunto sotto la sopraelevata, si è diretto verso il Molo settimo. Dopo circa 200 metri, all'altezza del magazzino 49, è spuntata dalla parte opposta un'Alfa 33 che si è scontrata frontalmente con il Tir.

La vettura era condotta da Zarko Dilica, 50 anni, triestino, che abita in via Cologna 41. L'uomo è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato d'urgenza a Cattinara, in Rianimazione. E' stato accolto

con una prognosi riservata considerato il forte politrauma toracico.

Gli altri due incidenti si sono conclusi con molti disagi ma fortunatamente senza gravi conseguenze. Il primo è avvenuto in mattinata, attorno alle 11. Nella galleria di piazza Foraggi, per cause ancora in fase di accertamento, si è verificato un tamponamento a catena. Coinvolte quattro vetture, nessun ferito. L'incidente però ha bloccato il traffico per più di un'ora. Sul luogo sono giunti i Vigili urbani e due ambulanze del 118.

Un altro incidente, sembra anche questo senza conseguenze per gli occupanti, è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, sulla strada nuova per Opicina. Due vetture, per cause ancora da accertare, si sono scontrate e una è quasi uscita di strada. Il sinistro ha causato notevoli difficoltà alla circolazione e lunghe code. Sul posto la Polizia e i Carabinieri impegnati a deviare il traffico.

Sotto esame la dinamica del tragico incidente costato la vita ai due triestini

Stavano rientrando dal lavoro

Stavano rientrando a Trieste da un appuntamento di lavoro in Veneto Livio Ciuk e Susanna Javornik, i due triestini morti in un tremendo schianto l'altra notte sull'A4 all'altezza di Roncade. Ciuk, 56 anni, via delle Mandrie 14, si occupava di import export con i paesi dell'Est. Assieme a Susanna Javornik, 27 anni, via Orlandini 48, aveva partecipato a una riunione che si era conclusa in tarda serata. Poi il rientro sulla Honda Civic condotta dal commerciante. Lo schianto si è verificato, come abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri, a Roncade nel tratto dell'A4 in provincia di



Susanna Javornik



Livio Ciuk

Treviso. La vettura si è scontrata frontalmente con un furgone condotto da Carmine Delle Muti, 46 anni, di Genova, nel punto di rientro di un tratto dove si viaggia a corsia unica a causa di alcuni lavori. Secondo gli

accertamenti della polizia stradale di San Donà di Piave, la Honda non sarebbe rientrata nella corsia ma avrebbe proseguito trovandosi improvvisamente in quella di sorpasso nell'altro senso di marcia.

Attentato l'altra notte in via del Teatro Romano

Molotov contro i Vigili Danni all'ufficio multe

I vigili nel mirino dei vandali. E' stato incendiato il portone dell'Ufficio contravvenzioni di palazzo Costanzi. L'attentato sul quale stanno indagando i poliziotti della Digos e i carabinieri di via Hermet, è stato messo a segno l'altra notte. A dare l'allarme sono stati, verso le 3 alcuni ragazzi che stavano transitando lungo via del Teatro Romano. Dopo pochi minuti è arrivata una squadra dei vigili del fuoco che in breve ha provveduto a spegnere le fiamme che avevano già interessato una buona parte della porta esterna. Vicino sono stati rinvenuti oltre ad alcuni frammenti del vetro dell'infisso, anche i resti di una bottiglia di plastica che conteneva presumibilmente benzina. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, pochi minuti prima delle tre, i vandali hanno versato il



Una molotov è stata lanciata contro l'ufficio multe.

contenuto della bottiglia sulla porta e quindi hanno appiccato il fuoco. Fortunatamente, come detto, dopo pochi minuti sono transitati alcuni giovani che hanno subito dato l'allarme ai vigili del fuoco. Il fatto non è stato rivendicato.

E' stato il gesto di qualcuno che non ha le rotelle apposto. Non credo che sia trattato di un'azione dimostrativa che abbia una valenza politica», ha dichiarato il vicecomandante della polizia municipale Danilo Salmaso.

Scene da Far West nel pomeriggio nel complesso del Vaticano: impegnate per ore le forze dell'ordine

Si butta dal terzo piano: preso al volo dai pompieri

In preda a ebbrezza alcolica l'uomo si scatena anche dopo il ricovero in ospedale

Rientra in casa della convivente in stato di ebbrezza, comincia a buttare tutto all'aria, mette in fuga la donna, assieme alla figlia e sua sorella e alla fine tenta il suicidio gettandosi dal terzo piano. Scena da Far West nel complesso del Vaticano, zona spesso teatro di degrado sociale, ieri pomeriggio, poco dopo le 14. Protagonista un trentaseienne, Mario Calligaris, da un mese ospite dell'ex convivente in via dell'Istria 52, perché senza dimora. Una baraonda, quella iniziata dal Calligaris, stando al rapporto dei carabinieri di via dell'Istria, iniziata al Vaticano e continuata anche in serata al Maggiore dove l'uomo è stato accolto in cura e che ha messo alla

dura prova anche reparto e sanitari.

Calligaris, stando alle ricostruzioni, è rientrato in casa nel primo pomeriggio in stato di ebbrezza. Ha subito iniziato a mettere a soqquadro la casa danneggiando sedie, mobili, suppellettili. Di fronte alla scena l'ex convivente con la figlia e la sorella di lui sono fuggite. A quel punto Calligaris si è barricato in casa. Gli uomini del 118, considerata la situazione, non si sono fidati di intervenire e sul posto sono giunti i Carabinieri della caserma poco distante, assieme ai Vigili del fuoco.

Dopo vari tentativi per convincere il Calligaris a uscire i vigili con i Carabinieri hanno sfondato la porta ma l'uomo si è precipita-

to in bagno ed è uscito dalla finestra che dà sul cortile, fermandosi sul cornicione.

A quel punto è iniziata una lunga ed estenuante trattativa per convincerlo a desistere. La situazione però è degenerata. Calligaris ha cominciato a procurarsi delle lesioni al capo sbattendolo contro la finestra e ferendosi con le schegge di vetro. I Vigili del fuoco comunque, seppur troppo tardi, sono riusciti a bloccare la finestra e a ripulirla dai vetri. L'uomo allora, grondante di sangue e con la faccia ridotta a una maschera, si è appeso a una delle due persiane e ha iniziato a roteare nel vuoto, sbattendosi i piedi contro il muro e il cornicione, ad un'altezza di almeno venti metri dal suolo.

Fortunatamente i Vigili del fuoco, che non erano riusciti ad entrare nel complesso del Vaticano con un'auto-scala perché non riusciva a passare, hanno potuto sistemare sotto al Calligaris un telone per impedire che cadesse a terra. L'uomo ha continuato a dondolare aggrappato alla persiana e a un certo punto questa ha ceduto: Calligaris è finito nel telone. Soccorso sul posto è trapiantato al Maggiore è stato sottoposto a terapia sedativa. Nonostante questo però ha ricominciato a dare in escandescenze e ha messo a soqquadro il reparto. Bloccato con forza è stato sottoposto a nuova e più forte terapia, è stato «domato» e ricoverato definitivamente.



Calligaris mentre tenta di gettarsi dal terzo piano di casa.

Dopo un controllo della motovedetta

«Sono io il comandante»: ma peschereccio e marinai erano del tutto abusivi

«Sono il comandante di questo peschereccio, cosa volete da me?». Ma non l'uomo era il capitano della nave. E l'equipaggio non era nemmeno composto da marinai. Insomma un peschereccio abusivo. Lo hanno scoperto ieri mattina i carabinieri della motovedetta che, durante un normale controllo, hanno affiancato una grossa barca da pesca.

Il sottufficiale ha chiesto di parlare con il comandante e dopo pochi istanti è uscito dalla cabina M.M. 40 anni. Che, senza nessun imbarazzo, ha dichiarato di essere appunto il comandante. Ai militari quelle parole così perentorie non sono bastate e così hanno chiesto i documenti. E qui sono iniziati i guai. Perché, secondo quanto hanno accertato i militari, M.M., non solo non ne era in possesso, ma non aveva mai conseguito i titoli per poter appunto sedere al timone di un peschereccio di quelle dimensioni. A questo punto sono scattati altri controlli. E' stata verificata la documentazione di tutti gli altri marinai che erano a bordo. E così è venuto fuori, non solo che era abusivo il comandante, ma anche l'equipaggio.

La barca è stata scortata fino in porto. Per M.M. è scattata una denuncia per assunzione indebita del titolo di comandante.

salvadanaiò



Abbigliamento 0-18

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER AMPLIAMENTO LOCALI
MERCE INVERNALE

SCONTI REALI

dal **30%** fino al **50%**

VIA FLAVIA 62 - TRIESTE - TEL. 040-8324651

•CON PARCHEGGIO•

(DI FRONTE ALLA CONCESSIONARIA "PEUGEOT")

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO - SABATO NO STOP

Concluso il convegno internazionale organizzato nel nome di Franco Basaglia

Da Trieste le nuove sfide della psichiatria

Rotelli: «Momento di confronto interculturale» - Dell'Acqua: «C'è ancora molto da fare»

Manicomio addio: un libro sulla chiusura di Sant'Osvaldo

«Una realtà inimmaginabile a soli 80 chilometri dalla città che per prima aveva chiuso i manicomi». Con queste parole del responsabile della struttura è iniziata venerdì alla Stazione marittima, in occasione del convegno internazionale di psichiatria, la presentazione del libro «Manicomio addio» scritto dal giornalista Letterio Scopelliti. Il manicomio è quello di S. Osvaldo, quasi un piccolo paese a pochi passi da Udine con tanto di piazza, chiesa, campanile e grande parco. La cruda realtà delle migliaia di «ospiti» trasferiti per quello che è stato definito «... un luogo di morte e sopraffazione, di violenze inenarrabili» è descritta nel libro di Scopelliti, già adottato in alcuni corsi di laurea delle Università di Milano e Roma.

Attualmente al S. Osvaldo sono ancora ricoverati 160 pazienti, ma la sua chiusura è ormai imminente una volta rafforzati i servizi sul territorio, come ha avuto modo di spiegare l'altra sera il direttore del Dipartimento di salute mentale di Udine e responsabile

della struttura, Mario Novello.

Novello ha ringraziato Scopelliti per aver portato alla luce tante storie che ancora fanno parte di una realtà che si vuole chiudere a ogni costo, e per aver colto l'avvio di un processo ora in costante evoluzione.



Affollato incontro conclusivo ieri al Teatro Verdi per il primo convegno internazionale di psichiatria. (Foto Sterle)

Alla presentazione è intervenuto anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria territoriale triestina, Franco Rotelli, mentre l'appuntamento è stato chiuso con un invito dello stesso autore e visitare ciò che resta del manicomio.

Riccardo Coretti

Si chiama Gregoire Ahongbonon, e viene dalla Costa d'Avorio, dove lavora in un'officina come gommista. Alcuni anni fa lesse il Vangelo e rimase colpito dalla frase «Quando avete fame vi darò da mangiare». Poi scoprì che nel suo paese c'è una categoria di persone che vengono considerate meno di niente, i malati di mente. Gregoire scoprì che nel suo paese i malati di mente sono una vergogna, non vengono curati e ma sono abbandonati a se stessi, espulsi dai villaggi, dai nuclei sociali, ridotti a rifiuti umani. Spesso vengono legati agli alberi nelle foreste, e

serimento. Fino ad oggi Gregoire ha letteralmente riportato alla vita trecento persone, che adesso lavorano assieme a lui nella cooperativa sociale, ed è riuscito a coinvolgere in questo lavoro anche i servizi psichiatrici di altri paesi come l'Italia. Ieri, al Teatro Verdi, Gregoire Ahongbonon ha ricevuto un premio nel corso della giornata di chiusura del primo convegno internazionale di psichiatria che per cinque giorni ha riunito a Trieste oltre duemila psichiatri nel nome di Franco Basaglia. Gregoire ha esibito il suo premio - una riproduzione scolpita in legno di Mar-

damento di ciò che facciamo: cerchiamo perciò di creare spazi perché le persone che non hanno diritti li possano conquistare e perché chi li ha già li possa esercitare».

Così, con due esempi di grande impegno civile si è concluso il convegno internazionale, un'assise che, come ha detto il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari, Franco Rotelli, «è stata soprattutto un momento importante di confronto interculturale, un momento fecondo per quegli operatori provenienti da Paesi dove solo ora si comincia a lavorare per chiudere i manicomi». In quanto a Trieste, per Rotelli «è ovviamente la madre di tutte le battaglie», il centro e l'esempio primo di come si possa realizzare la riforma».

Un accordo con la delegazione palestinese per un supporto ai loro servizi psichiatrici, l'istituzione di una rete telematica internazionale per lo sviluppo e contro l'esclusione sociale, un forte appello per superare definitivamente l'istituto dei manicomi criminali con un rientro graduale «ad personam» dei malati, sono alcuni degli impegni concreti presi nel corso delle giornate. «Ma ciò che più conta», conclude Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale - è che al di là di ogni previsione c'è stata un'atmosfera di grande tensione etica, si è stabilito un linguaggio scientifico nuovo e soprattutto per noi occidentali è stato un po' come risvegliarsi da un torpore di fronte agli impegni che ci attendono in futuro; a cominciare dall'idea di fare di Trieste un punto di riferimento fisso e una sede permanente di studi e di incontri sulla psichiatria».

Associazione autonoma

Commercianti: scadono i vertici

L'associazione autonoma commercio e turismo si appresta al ricambio del proprio direttivo. Infatti, da giovedì 5 novembre sino a giovedì 12, gli iscritti, nella sede di via Giulia 9, potranno richiedere le schede per le votazioni del rinnovo del direttivo dell'associazione, mentre nel giorno di domenica 15 novembre ci sarà una prima convocazione per il voto. La seconda convocazione è indetta invece per il 16 novembre alle ore 17 e l'appuntamento è fissato nella sala del consiglio della Ras di piazza della Repubblica.

L'assemblea generale del 16 ha in programma i seguenti ordini del giorno: approvazione del bilancio, presentazione del nuovo direttivo, riassunto dell'opera svolta dal sindacato.

Nel programma poi sono previsti anche dibattiti sulle problematiche del settore. Spiega il presidente Lucio Birolla: «Spero che gli iscritti non disertino il voto, che però, ricordo, è aperto solo a coloro che sono in regola con il canone associativo».

d.c.

IN BREVE

Oggi distribuzione di volantini in città

«A.ma.re il rene» organizza una giornata di informazione: spot e preghiere per i dializzati

L'associazione «A.ma.re. il rene», che conta 500 iscritti tra dializzati e persone con insufficienze renali meno gravi, nonché simpatizzanti e amici, indice per oggi una giornata di informazione su queste patologie, con spot pubblicitari su tv e quotidiani e la distribuzione di 17 mila volantini. La distribuzione, attraverso cinquanta volontari, sarà fatta in piazza della Borsa e via delle Torri. Una preghiera per i dializzati, che nella sola Trieste sono 180, verrà innalzata nella messa delle 10 in 52 chiese cittadine.

Abilitazione per la qualifica di guardia venatoria: aperta in Provincia la seconda sessione di esami

L'amministrazione provinciale fa sapere che è operante la commissione d'esame per il conseguimento del certificato di abilitazione per l'ottenimento della qualifica di guardia venatoria volontaria e che sono aperti i lavori per la seconda sessione di esami. Gli interessati devono presentare domanda su carta legale, corredata dalla documentazione prevista dalla legge regionale 24 del '96, entro e non oltre il 31 dicembre. Informazioni alla segreteria della commissione (tel. 3798454) nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, e martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

Giorgio Cappel riconfermato per un altro quadriennio alla presidenza dell'Automobile Club di Trieste

Il nuovo consiglio direttivo dell'Automobile club di Trieste ha riconfermato alla presidenza, per il quadriennio '98-2002, l'ingegner Giorgio Cappel e alla vice presidenza il dottor Gianfranco Viatori. Fanno parte del nuovo direttivo: Aldo Ancona, Mauro Azzarita, Marco Bagon, Serena Cividin, Paolo Esposito, Barbara Loy, Livio Merluzzi, Ignazio Urso e Paolo Volli. Nel collegio dei revisori dei conti sono stati invece eletti Giovanni Matuchina, in qualità di presidente, e Francesca Colautti e Sara Toffoletto.

Da domani verrà modificato il percorso della linea 3 Gli autobus per Conconello passeranno per via Cologna

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a partire da domani, a causa di lavori stradali, via Pendice Scoglietto verrà chiusa al traffico. Pertanto, per tutta la durata dei lavori, gli autobus in servizio sulla linea 3, diretti a Conconello, transiteranno lungo la via Cologna. Lungo la deviazione verrà istituita una nuova fermata provvisoria in via Cologna, all'altezza dell'incrocio con via Pendice Scoglietto. Al ritorno il percorso sarà regolare. Eventuali informazioni possono essere richieste al numero verde 167016675.

Il polo scientifico triestino in vetrina al Salone milanese della tecnologia

«Era» sbarca allo Smau: stand sulle reti informatiche

Domani all'Assindustria

Un seminario sulla subfornitura

Per approfondire la tematica della legge 192 del 1998 su «Disciplina della subfornitura nelle attività produttive», che entrerà in vigore entro pochi giorni, il comitato Piccola industria dell'Associazione degli industriali di Trieste ha promosso un seminario di studi dal titolo: «La legge sulla subfornitura - Riflessi operativi sulle imprese», con riguardo proprio alla recente normativa, alle sue caratteristiche e al suo ambito di applicazione.

L'appuntamento è fissato per domani, alle 16, nella sede dell'Assindustria in piazza Scrocola 1.

Relatore dell'incontro sarà il dottor Lucio Scialpi, direttore dell'area economia-impresa della Confindustria, il quale illustrerà le novità legislative e gli effetti per il nostro sistema imprenditoriale. La legge, derivante da orientamenti assunti in sede comunitaria, interesserà infatti soprattutto il segmento delle piccole e medie imprese, sia le aziende committenti che quelle cosiddette «contoterziste».

Gli interessati sono invitati a segnalare i propri nominativi alla segreteria dell'area economica-impresa, contattando la signora Scarafio al numero telefonico 040-3750229.

Il mondo della scienza da anni ha trovato una vetrina internazionale di prestigio in Italia, allo Smau di Milano, il Salone dell'innovazione tecnologica (22-26 ottobre) giunto alla 35.a edizione e il polo scientifico triestino e regionale è riuscito a organizzarvi una presenza brillante e di prestigio coordinata dalla Area di ricerca e coordinata da Fulvio Belsasso. Era, l'Esposizione di ricerca avanzata, ideata con successo dalla Globo nel '91, ha così interrotto la sua cadenza biennale e si è «trasferita» all'ombra del Duomo, nel quartiere fieristico meneghino dove lo Smau attira quotidianamente 80 mila visitatori tra operatori del settore, tecnici e grande pubblico, un risultato eccezionale tenuto conto della specificità del tema, pur «spettacolarizzato» a dovere da organizzatori ed espositori.

Con «Nelle reti della scienza», il tema proposto quest'anno da Era, la Globo voleva illustrare le applicazioni nella ricerca scientifica delle reti informatiche. Non solo la «madre di tutte le reti», Internet, ma anche quelle «dedicate», come la Grr-B, il Gruppo armonizzazione reti di ricerca, la rete ad alta banda passante che al suo completamento collegherà tutti i centri scientifici italiani con l'Europa e il mondo. Un obiettivo concreto, anche tenuto conto della varietà degli espositori di Era e della «qualità» delle presenze degli scienziati «regionali» allo Smau.

Negli stand «triestini» hanno trovato così spazio l'Area Science Park, con il presidente Lucio Susmel che ha introdotto il convegno internazionale sulla storia e l'evoluzione delle reti scientifiche svoltosi venerdì scorso, L'Ingegn (International center for genetics biology), l'Infin (Istituto naziona-

le di fisica nucleare), l'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa) e il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), Elettra, la macchina di luce di sincrotrone. Tutti questi «primatori» della scienza italiana, si sono impegnati a spiegare al grande pubblico la loro attività e le loro finalità, e la reazione è stata positiva anche al di là delle aspettative. Assente per sopravvenuti problemi familiari Margherita Hack, il mondo scientifico triestino è stato rappresentato da Paolo Palazzi, che nel suo intervento al convegno sulle reti della scienza ha reso noto al grande pubblico un frangente poco noto quanto significativo. Si deve proprio al fisico triestino, dirigente del Cern di Ginevra, la nascita del Web, l'animatore di Internet, la «pagina» della rete che ha permesso la sua diffusione e l'utilizzazione pratica su scala planetaria. Il mezzo che entra ormai in centinaia di milioni di case e dove ora viaggia di tutto, dalla musica al Rapporto Starr

la musica al Rapporto Starr è infatti nato da esigenze scientifiche molto particolari, la necessità di scambiare dati a costi ridotti tra comunità scientifiche ubicate in luoghi diversi. Un problema che ha trovato soluzione a partire dal 1989-1990, grazie all'intuizione di un altro scienziato del Cern, Tim Berners-Lec, che associò il concetto di ipertesto, già esistente, a quello del suo utilizzo su sistemi per singole macchine, dando vita il 12 novembre '90 con Robert Caillau al World Wide Web. Un'impresa impossibile senza il primo, a posteriori irrisolto finanziamento di 20 mila franchi svizzeri (all'epoca circa 16 milioni di lire) per sei mesi concessi da chi, tra la perplessità generale, aveva intuito le enormi potenzialità del Web; il «capo» di Berners-Lec, Paolo Palazzi.

Pier Paolo Garofalo

CORSO DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE TRIESTE

SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, CERAMICHE, VETRI...

- Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
- Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?

Risponderanno noti esperti, antiquari e restauratori in stimolanti lezioni teorico-pratiche che spiegheranno i punti fondamentali e gli aspetti meno noti dell'antiquariato e del restauro con assidue analisi di «originali», «copie» o «falsi» e con visite guidate a mostre, collezioni, mercati.

Per informazioni e iscrizioni: ogni martedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Anthesis, PALAZZO VIVANTE, largo Papa Giovanni XXIII 7 - TS - Tel.: 040/311853. In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296.

Fino al 31 Ottobre sulla rottamazione

MAXI CONTRIBUTO di Lire 900.000!

E in più lo paghi da Primavera in 10 rate senza interessi!

Da L. 2.550.000*

FLIPPER MBK sei unico!

COTTUR G.

V. CRISPI 9 - TRIESTE - TEL. 040.771423 A NEW WORLD

Abbigliamento
Classico e Sportivo
Camiceria-Maglieria
MODA INTIMA

UOMO - DONNA
BAMBINO

CALDE SEDUZIONI
NELLE NUOVE
COLLEZIONI
AUTUNNO / INVERNO

VASTO ASSORTIMENTO
TAGLIE «FORTI»

CONFEZIONI
WALLNER
DAL 1920

VIA ROMA, 13 - TRIESTE - TEL./FAX 040-631570
• SABATO NON STOP •

CARROZZERIA VIP-CAR

di Damjan Sancin



• Raddrizzatura scocche su banco di riscontro Unidima • Verniciatura a forno • Soccorso stradale gratuito • Auto sostitutiva • Tempi brevi di consegna • Aderente accordo A.N.I.A. • Pagamenti rateizzati a interessi zero • Convenzionati con le assicurazioni e risarcimenti danni

AUTORIZZATA Audi Volkswagen

SPECIALIZZATI PER RIPRISTINO DI
TUTTE LE VETTURE NAZIONALI ED ESTERE

San Dorligo della Valle (Zona Artigianale Dolina) Tel./Fax 040-228264 / 0337-549546

FRUTTI d'inverno

Fino al 30 novembre, per ogni
50.000 lire spese in prodotti
 appartenenti alle linee
 evidenziate nei nostri negozi,
 riceverai un buono acquisto
 di lire **5.000** da spendere
 a dicembre in tutta libertà.

fai fruttare a dicembre i tuoi acquisti di adesso!

COSULICH
 PROFUMERIE

TRIESTE ► GORIZIA ► UDINE ► PORDENONE ► MONFALCONE

Continuaz. dalla 7.a pagina

MECCANICO auto cercasi. Scrivere a casella postale n. 13/G Publied 34100 Trieste.
MULTINAZIONALE selezione per nuovo ufficio in Gorizia-Udine funzionario/a 25-40 anni anche senza esperienza specifica. Offre 2.300.000 mensili, incentivi formazione. 0432/508698 12-21. (Gud)

Sexy Linea Rapida
 DAL VIVO 00569.18609
 Azione E Sesso
 00245.294.281
 Chat Erotiche
 00245.294.232

OFFRIAMO concreta opportunità di lavoro a domicilio fisso mensile più incentivi. Informati gratis. 167/337766.
OFFRIAMO ad ambiziosi collaboratori esterni, la possibilità di un lavoro indipendente come agente di vendita oppure dipendente diretto, con fisso, provvigioni e rimborso spese. Dopo un buon corso di avviamento alla vendita, offriamo: assistenza, un portafoglio clienti già esistente nel settore artigianato e industria, prodotti di largo consumo. L'alta qualità dei nostri prodotti e l'impegno personale saranno la base per un ottimo risultato. Se avete un indirizzo tecnico-industriale-artigianale, un'età compresa tra i 28 e i 45 anni e risiedete nel Nord/Centro Italia, chiamate Weldsteel Italia/Bolzano tel. 0471/933990. (GB2)
PASTICCERE aiuto cercasi Casa del pane via S. Spiridione 7. (A11360)
PER pulizie cercasi personale automunito. Tel. ore 9-12 040/420767. (A11291)
SALONE Norj cerca lavorante parrucchiera anche part-time telefonare 040-567824.

SCUOLA privata cerca automuniti 22/35 anni per lavoro di insegnamento part-time con conoscenza programmazione visuale e office. Tel. 049/8072878. (Gfi)
SOCIETÀ cerca esperto paghe, adempimenti previdenziali fiscali, part-time. Inviare curriculum a casella n. 30/G Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

A.A. GIOVANE venditore Spa internazionale affida gestione 1000 clienti esclusivi nella zona Trieste-Gorizia. Affiancamento, formazione, guadagno iniziale fino 7-8 milioni mensili. Portafoglio clienti esclusivo. Mailing con Follow Up e possibilità carriera. Infoline 1670/14923.
AZIENDA ricerca agente con esperienza articoli medico ospedalieri si esaminano proposte dando preferenza ad eventuali ex caposala infermieri prof. ecc. Scrivere a casella n. 8/H Publied 34100 Trieste. (A11355)

Godiamo tu 2 min
 00.245.291.051
 Ascolta E Godi
 00245.291.053
 30 sec
 da sballo
 00.569.18909

Lavoro a domicilio artigianato

RIPARAZIONE sostituzione robe, veneziane, Riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 0335/8160335. (A11362)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni soffite cantine, eventualmente acquistando rimanenze eventuali. Telefonare 040/394391. (A11307)

Auto-moto-cicli

FIAT coupè/2000 anno 97 tenuta sempre garage km 4000 accessoriatissima garanzia 2 anni. Tel. 040/825582. (A00)
RENAULT Megane 1600 RT 1996 35.000 chilometri, gomme nuove vendesi. Tel. da lunedì 040/639165. 0338/7478501 (A11298)
SOLTANTO 5.900.000 Porsche 924 anno 1985 metallizzata perfetta telefonare 0432/600854 - 0432/571263.

PER ASCOLTARE
 00245.294.233
 1+1 INSIEME DAL VIVO
 00569.17199
 30 Sec
 Sveltissime
 00.245.291.458

Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO signorile salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo vista. Disponibilità adeguata e garantita. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)
INGEGNERE referenziato cerca appartamento massimo 800.000 040/772236 0335/304045. (A11356)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585. Fabio Severo arredato vista tetti: due stanze, cucina, bagno. 600.000. (A11326)
A.A. ALVEARE 040/638585. S. Luigi grande box, magazzini, da mq 70 a mq 120 da 650.000. (A11326)
A. UFFICI Goldoni quattro stanze, servizi, primo piano, due ingressi, IV altro. Eccardi 040/634075. (A11309)

ABITARE a Trieste Altura residenti, vuoto. Recente. Vista mare. 110 mq 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste centralissima mansardina arredata, adatta single, non residenti. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Gatteri residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzina, bagno. 660.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Negrelli, ufficio recente, grande salone, stanza, bagno, 650.000. 040/371361. (A00)

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Scrivere a Casetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. (A10957)

AFFITTASI appartamento ammobiliato 500.000 mensili via Capodistria camera cucina bagno soggiorno ripostiglio riscaldamento autonomo anche residenti 040/772236 0335/304045. (A11356)

AFFITTASI Buonarroti soffitta stanza cucina wc doccia 350.000; Fonderia 2 stanze cucina wc in comune 300.000. 040/7606552. (A11295)

AFFITTASI Coroneo 3 stanze cucina bagno 850.000; Torbianca, bellissimo 4 stanze cucina bagno 1.200.000; Romagnà 4 stanze cucina bagno 700.000; Miramare 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A11295)

AMMINISTRAZIONE stabili affitta via Carducci signorile ottime condizioni: salone, tre/quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, riscaldamento autonomo. Tel. 040/365904 ore ufficio. (A11318)

APPARTAMENTO 210 mq ricondizionato destinazione ufficio 2.500.000 mensili prossimità piazza Dalmazia. 0332/219976. (A11260)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri camera cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggolo 750.000.
BAIAMONTI, arredato, tinello, cucinino, salotto, matrimoniale, bagno, 750.000 spese comprese. GEPPA 040/660050. (A00)
CASETTA S. Dorligo 2 stanze cucina bagno mq 500 giardino cantina 650.000. 040/7606552. (A11295)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananias 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11315)
PRESTIGIOSI locali uso ufficio su due piani 1200 mq frazionabili zona Piazza Libertà, ascensore, riscaldamento centralizzato, servizio portineria. Tel. ore ufficio al n. 040/31866218. (A11304)
RABINO 040/368568 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili. (A00)
UFFICI Corso Italia casa d'epoca 3-5 stanze servizi; Torbianca 4 stanze archi-

vio autoriscaldamento restaurato 1.200.000. 040/7606552. (A11295)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A11315)
USO ufficio affittasi stanza arredata e attrezzata via Diaz. Telefonare allo 040/309066. (A11272)
VESTA 040/636234 1.000.000 mensili, via Commerciale, viale D'Annunzio, appartamenti con quattro

posti letto studenti. (A11306)
VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria. (A11306)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000; Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno canone iniziale 400.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. (A11315)

Continua in 20.a pagina

» smart solution 060:

Udine conquista la libertà di parcheggio.



smart è in città. E parcheggiare è un gioco: dove fino a ieri sostava una sola auto, oggi stanno anche due smart. Vieni a provarla. **smart Center, Via Nazionale 50, 33010 Reana del Rojale, Udine, Telefono: 0432/882010, Fax: 0432/882011, www.smart.com**

smart
 reduce to the max.

FAMILIEN HOTELS
 ALTO ADIGE - SÜDTIROL

Le vacanze per chi ama la famiglia.

OFFERTE SPECIALI

- bambini da 0-3 anni gratis e da 3-14 anni con 50% di sconto su vitto e alloggio
- riduzioni speciali per famiglie numerose...
- SETTIMANE "ASSAGGIO"**
 - famiglia e neve
 - regalo di Natale
 - settimane bianche
 - speciale "Single con bambino"
 - scuola sci, ski-tifi, piscina - tutto incluso
 - e tanti altri programmi con sconti speciali

Per ricevere gratuitamente il catalogo spedite questo coupon a:
Familienhotels Südtirol - c/o Alto Adige Promozione Turismo - Piazza Parrocchia 11 - 39100 Bolzano Tel. 0471/993846 - Fax 993899

Nome _____
 Cognome _____
 Indirizzo _____
 CAP _____ Città _____

Familienhotels Südtirol Le informa che i suoi dati verranno trattati con mezzi informatici e che ci sarà la possibilità di richiederne la rettifica e la cancellazione ai sensi della legge 675/96. I suoi dati verranno utilizzati per inviare il nostro materiale informativo e pubblicitario.

DUINO AURISINA Su proposta dell'Azienda sanitaria la «Stuparich» potrebbe diventare Residenza sanitaria assistita

Casa di riposo, mutazione in corso

Il direttore: «Siamo sottoccupati, ma non attrezzati per funzioni ospedaliere»

La struttura (una «Istituzione» controllata dal Comune) diventa sempre più «reparto protetto»: non ci sono più richieste da parte di autosufficienti

Trasformare parte delle strutture dell'Istituzione Casa di riposo «Fratelli Stuparich» in Residenza sanitaria assistita (luogo di convalescenza semi-ospedaliero)? È una proposta dell'Azienda sanitaria, attualmente in discussione. Ma Aldo Baldas, direttore della casa di riposo, è perplesso: «Non siamo stati informati di questo progetto. Sarebbe ipotizzabile solo per un numero limitato di posti letto, sei o otto, a seconda delle condizioni del paziente, e comunque soltanto per casi lievi, quando manca poco alla fine del ricovero. Attualmente non siamo competitivi a livello ospedaliero, anche nel rapporto personale-utente. È un'idea innovativa, stimolante. Ma noi ora abbiamo una presenza di medici che soddisfa appena le nostre esigenze. Le Rsa ne hanno altre.

«Certo — continua Baldas —, la struttura è sottoccupata. Ma per elevare la qualità delle prestazioni sarebbero necessari ritocchi alla consistenza del personale, e anche i costi aumenterebbero. Basta pensare che le rette giornaliere sono di 59 mila lire (o 72 mila per il reparto protetto), su cui la Regione interviene con un contributo di 17 mila lire. Per le Rsa il

contributo è di 110 mila lire sulle 160, giornaliere, della retta».

La casa di riposo ha 84 posti letto, di cui 45 per non autosufficienti e 39 per autosufficienti. In considerazione del fatto che le domande per questi ultimi sono in costante calo, è allo studio un

ulteriore processo di riconversione, che porterebbe la «Stuparich» a offrire servizi solo a non autosufficienti. Un primo passo in questo senso fu fatto nel 1986, con 23 posti per il reparto protetto, nel '95 sono stati realizzati altri 22 posti. L'iter di trasformazione dunque, è già iniziato, ora si attende il progetto definitivo per poi procedere con la gara d'appalto.

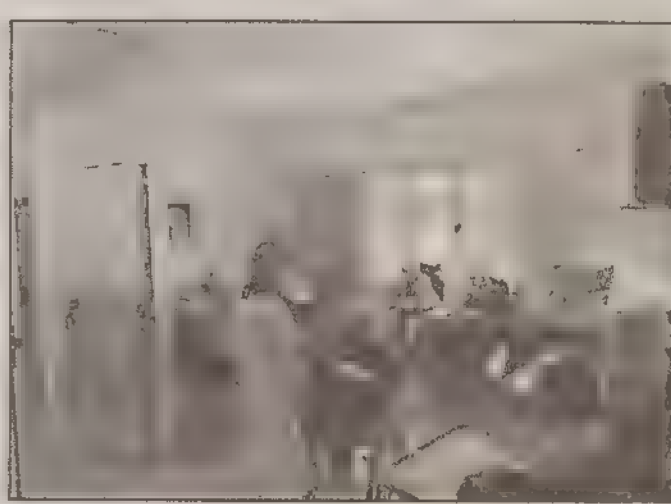
Ma che cos'è veramente l'«

Istituzione» casa di riposo? «Si tratta — spiega Baldas — di un ente strumentale alle esigenze dell'ente locale, cioè il Comune. Spetta al consiglio comunale (che approva anche statuto e regolamento) dare gli indirizzi sulla gestione. Ha un suo consiglio di amministrazione (attualmente presieduto da Mario Carli) con quattro membri nominati dal consiglio (Claudio Mitri, Anna Maria Colli, Gianfranco Baldas e Maria Kufersin). Il direttore invece viene indicato dal sindaco, che all'interno della pianta organica nomina queste figure «apicali».

La cosiddetta «Istituzione» scaturisce dall'applicazione dell'articolo 23 della legge 42 del '90. Dall'ottobre '96 gode di autonomia gestionale, e dal gennaio '97 anche contabile. «Il Comune esercita la vigilanza sugli atti del nostro consiglio di amministrazione: tutte le deliberazioni passano al controllo degli uffici preposti. L'Istituzione mantiene comunque un'autonomia programmatica» conclude Baldas.

Non c'è lista d'attesa: quattro letti sono liberi nel reparto per autosufficienti (un solo nominativo in attesa per il reparto protetto). «In mancanza del "nucleo di valutazione geriatrica" l'ammissione — dice il direttore — è gestita da noi, con il limitativo criterio della data di presentazione delle domande».

Giulia Stibiel



Nelle foto di Sterle, due immagini dell'interno della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana, dove non esiste lista d'attesa.

«Qui si ammalano di tristezza oppure... trovano un amore»

Erica Geroni è l'infermiera che coordina il lavoro nella casa di riposo. Dolce, paziente e determinata, assolve con estrema professionalità e calore umano i delicati doveri che il suo impegnativo compito comporta. «Qui non ci sono orari di visita, amici e parenti possono andare e venire quando vogliono. Solitudine? Dipende. Per qualche ospite i familiari vengono più volte al giorno, ma c'è chi è assolutamente abbandonato. Magari non ha proprio nessuno».

Ricordi particolari, dopo anni di lavoro con le persone anziane? «Cose belle, e cose brutte. Come lavorare in ospedale, dove la gente entra e esce. Qui entrano per non uscire più: è capita di affezionarsi. Tra gli ospiti c'è una signora di 101 anni, e molte altre si avvicinano al secolo. C'è maggiore coinvolgimento».

Le persone che arrivano sentono di essere lì per una sorta di ultima tappa? «Certo che lo sanno. Troppo spesso appena entrati si lasciano andare. Ci sono molti casi di anziani che arrivano come autosufficienti, e dopo poco tempo diventano non autosufficienti. Io credo ai parenti che raccontano come fino al giorno prima, a casa, gli anziani vivessero una loro normale e attiva esistenza. Qui perdono il rapporto con le loro cose e con il loro mondo. Smettono di lottare. Al contrario, c'è chi invece mantiene tutto il suo vigore, persone «positive», che aiutano moltissimo anche gli altri con la loro voglia di vivere. Qualcuno ha trovato l'amore e si è rifatto la vita. Un ospite novantenne ha trovato qui la sua compagna in una donna di 73 anni, e insieme sono riusciti a trovare un senso alla loro esistenza nella casa di riposo».

Tra i parenti c'è anche chi ha qualche lamentela da sollevare. «Non dipende mica dal personale — commenta il figlio di una anziana ricoverata da un paio d'anni —, sono molto disponibili. Ma dovrebbero essere molti di più anche per agevolare il momento del pasto. Se non vengono aiutati, questi poveri vecchi non mangiano niente. E se si segue uno alla volta, non c'è tempo per tutti. Manca l'organizzazione: programmano male i lavori per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, a esempio. E poi l'aspetto medico. Che cosa ci vorrebbe per fare qui un elettrocardiogramma, un'ecografia, un prelievo? Trasportare questi anziani coi mezzi di fortuna che ci sono è proprio un'inutile sofferenza in più. Si potrebbe evitare».

g. st.

IL CONVEGNO

Agricoltura e tutela dell'ambiente nella «landa carsica»

Coltivare poco e bene ci salverà dall'«industria» multinazionale

«All'agricoltura va riconosciuto il più efficace dei presidi a tutela del paesaggio». Una considerazione — quella di Guido Pesante, segretario provinciale del Wwf — che da sola dà spessore al dialogo tra ambientalisti e operatori agricoli sul territorio di Trieste. Una convergenza che è emersa ieri al convegno «La landa carsica, l'agricoltura e la tutela dell'ambiente», promosso dal Wwf e dal Consorzio apicoltori in collaborazione con la Regione e la Comunità montana al Centro congressi dell'Area di ricerca di Padriciano.

Dagli ambientalisti dunque giunge un messaggio di concretezza e chiarezza per il ruolo dell'agricoltura, spesso negletto e subordinato, e per la gestione di un territorio complesso e articolato com'è l'altipiano carsico.

«Il Wwf — ha sottolineato Pesante — intende misurarsi con l'ipotesi di un Parco del Carso internazionale, non solo naturalistico, ma anche agricolo, che consenta un approccio ecologico-ambientale a basso impatto territoriale».

«Un approccio al territorio — ha aggiunto Mario Gregoric, di Alleanza contadina — che da secoli caratterizza il comprensorio agricolo triestino, e che alla luce delle direttive comunitarie risulta sicuramente appropriato per una buona gestione della provincia agricola triestina».

Aziende di piccola entità, a carattere familiare, attente alla promozione di prodotti di qualità senza il ricorso agli additivi e ai prodotti chimici tipici di regioni dove di rigore la coltura



sono un binomio inscindibile per la provincia di Trieste — ha affermato Vittorio Rubert, per la Coldiretti —, nel senso che, alla resa dei conti, per salvare l'ambiente bisogna ampliare l'attività agricola».

Tipicizzazione, peculiarità e valorizzazione dei prodotti zonali. L'intervento di Fabrizio Pressacco — segretario dell'Azienda regionale agriturismo — ha ribadito l'importanza di dare spazio e vigore ai prodotti tipici e locali: «Ormai gli scenari della commercializzazione dei prodotti vengono impostati a livello internazionale. Almeno il 60 per cento dell'offerta agrituristica toscana — ha riferito Pressacco — è in mano a multinazionali. Che peraltro sono già sbarcate dalle nostre parti, per l'esattezza nel Tarvisiano. Il rischio è di soccombere a una omogeneizzazione della produzione, e di perdere identità, a vantaggio di un'offerta uniforme e impersonale».

«Il Carso, al di qua e al di là dei confini, offre prospettive da non sottovalutare» ha affermato Livio Dorigo del Consorzio apicoltori triestini. A «L'ape e la tutela dell'ambiente» è stata dedicata la seconda parte del convegno e Dorigo ha sottolineato l'importanza di «un dialogo produttivo e normativo tra gli operatori di questo territorio: qui è la chiave per la tipizzazione delle produzioni e per l'uniformità delle normative igienico-sanitarie». E' necessario infatti armonizzare la legislazione del comparto tra Italia e Slovenia, specie se la Slovenia entrerà fra non molto in Europa.

Maurizio Lozei

ha carattere intensivo: la particolare conformazione della provincia triestina privilegia l'approccio alla specializzazione culturale, per raggiungere risultati di migliore qualità.

«Agricoltura e ambiente

Oggi torna a Muggia il mercatino delle «vecchie cose»

Torna a Muggia, a partire da oggi, la «Corte dei miracoli», ovvero il mercatino dell'usato, a cura dell'Associazione «Cose di vecchie cose».

Le bancarelle con oggetti antichi, piccolo collezionismo e curiosità varie sarà allestito alle 8 e resterà aperto fino alle 20.

La caratteristica di questo mercatino (che d'estate si è svolto anche a Duino) è di offrire ai curiosi e ai passanti piccoli cimeli e «memorabilia» usciti dalle cantine e dalle soffitte dei privati: cartoline, bambole, ceramiche, dischi, tutto purché di seconda mano.

Il prossimo appuntamento a Muggia è fissato per domenica 8 novembre.

The Economist, 26 centimetri. (Settimanale di economia)

Il 24 e 25 ottobre scoprite la nuova Lupo dal Concessionario Volkswagen:

AUTOCATULLO

TRIESTE - Via F. Severo 52 - Tel. 350863 - 568332

A.Ma.Re.
il Rene

A.Ma.Re. il rene

Il 40% dei dializzati avrebbe potuto avere, se seguiti in tempo da un nefrologo, una insufficienza renale meglio controllata e vivere quindi una vita più serena.

PENSIAMOCI

UOMO SANO

Oggi a pranzo...
tutto quello
che voglio!!



Mangia e beve
i suoi reni
depurano l'organismo
ed eliminano i liquidi

UOMO CON INSUFFICIENZA RENALE

Misura la pressione!
Prende le medicine!

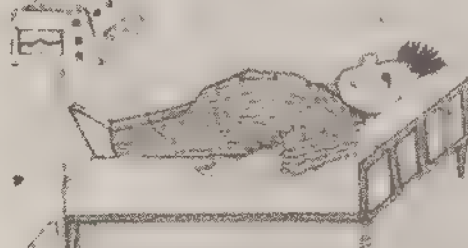


Dieta povera di proteine
(poca carne, poco formaggio)
Controlli periodici
(esami del sangue)
Farmaci sotto
stretto controllo
del nefrologo

LA DIURESI DEVE ESSERE CONTROLLATA,
L'ORGANISMO PUÒ ESSERE INTOSSICATO

UOMO IN DIALISI

Costi
12 giorni al mese



Poca acqua
4 ore di dialisi
ogni secondo giorno
tutte le settimane
tutti i mesi
tutti gli anni
della sua vita

IL RENE ARTIFICIALE TOGLIE I LIQUIDI E LE
SCORIE, MA L'ASSUNZIONE DELLE BEVANDE E
DEI CIBI DEVE ESSERE SEMPRE CONTROLLATA

La sezione di nefrologia e dialisi

Strutture e uomini al servizio del paziente

Il servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste è costituito da una sezione di degenza e da una sezione di dialisi. Quest'ultima a sua volta comprende l'emodialisi, che viene svolta nella sede principale dell'Ospedale Maggiore e in quella distaccata presso il comprensorio di San Giovanni, e la dialisi peritoneale.

L'emodialisi si effettua ponendo a contatto, mediante un «filtro», il sangue del paziente con una soluzione liquida specificatamente preparata detta «dialisato»: attraverso il «filtro» si ha il passaggio delle scorie tossiche dal sangue al «dialisato» e, viceversa, il passaggio di sostanze utili al malato in direzione opposta. L'elevato numero di pazienti molto anziani e con un alto numero di gravi malattie associate (infarto miocardico, ictus, arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori, diabete mellito) rende i trattamenti di dialisi sempre più complicati ed obbliga gli operatori sanitari ad una costante attenzione per prevenire ed eventualmente trattare le possibili complicazioni, fra le quali il collasso (grave e brusca diminuzione della pressione arteriosa) è la più frequente.

Nella dialisi peritoneale le tossine accumulate a seguito della compromissione della funzione renale vengono rimosse passando dai capillari della membrana peritoneale (che riveste la parete ed i visceri addominali) ad una soluzione sterile che si introduce in addome, nella cavità peritoneale. L'introduzione del liquido è resa possibile da un catetere a permanenza, di materiale flessibile, inserito con un semplice intervento chirurgico, in anestesia locale, attraverso la parete addominale. La dialisi peritoneale rappresenta oggi una procedura terapeutica efficace ed affidabile che consente il trattamento domiciliare dell'insufficienza renale avanzata e, rispetto all'emodialisi ospedaliera, comporta minori restrizioni alimentari, migliore correzione dell'anemia, migliore riabilitazione psicofisica e costi inferiori. La sezione di degenza del servizio dispone di 12 posti letto nei quali vengono accolti pazienti con malattie renali da inquadrare diagnosticamente e da trattare con terapia farmacologica o pazienti in trattamento dialitico che presentino gravi complicazioni cliniche intercorrenti.

Strettamente connessa all'attività della degenza è quella degli ambulatori. A uno di essi, ospitato nel comprensorio di San Giovanni, afferiscono per il controllo della terapia «anti rigetto» e per il trattamento di eventuali malattie associate, i portatori di trapianto renale. L'altro ambulatorio, ubicato nella sede dell'Ospedale Maggiore, è rivolto a tutti i nefropatici, con insufficienza renale o meno, che si avvalgono di una terapia conservativa non richiedendo la dialisi.

Una particolare attenzione va posta all'importanza delle figure che orbitano attorno a questo settore. Il ruolo dell'assistente sanitaria è fondamentale nel momento dell'ingresso in dialisi. L'assistente fornisce informazioni utili all'orientamento sul tipo di analisi da scegliere (emodialisi o dialisi peritoneale) e all'inserimento prima e all'adattamento poi alla terapia sostitutiva. La figura dell'infermiere professionale è quella su cui pesa il maggiore carico di lavoro in dialisi. È l'infermiere infatti che prepara il rene artificiale e ne sorveglia il funzionamento durante la seduta, che controlla i parametri clinici vitali del paziente e svolge tutte le incombenze che permettono il regolare svolgimento dell'emodialisi. Il rapporto che si instaura nella stanza di dialisi fra l'infermiere e i pazienti è quello di una lunga convivenza non scevra da momenti di crisi emotive legate alla paura e alla sofferenza delle persone in dialisi.

Vi è poi il tecnico di fisiopatologia, che di concerto con gli operatori sanitari si occupa della gestione tecnica dei reni artificiali e della dialisi in genere. L'uso di macchine sempre più sofisticate rende indispensabile la presenza di una figura che affianchi il medico nella rilevazione dei dati clinici registrati durante la seduta e l'infermiere nella risoluzione dei problemi di eventuale malfunzionamento delle apparecchiature.

**Dietro a qualsiasi gesto che noi compiamo,
ci sono le nostre volontà, i nostri desideri,
ma soprattutto le nostre speranze.**

**La mia speranza è che le nostre difficili e
dolorose esperienze diventino conoscenza
e informazione per tutti.**

Il presidente di A.Ma.Re. il Rene
FLORIANA D'ORSO

Intervista al primario del Reparto di Nefrologia e Dialisi dott. GIOVANNI PANZETTA

Per iniziare, qual è il tipo di malati che viene curato nel vostro reparto?

«Si tratta di pazienti con malattie renali che non hanno bisogno di terapia chirurgica, ma che devono essere affrontate con terapia farmacologica, dietetica ed eventualmente dialitica».

Qual è la dimensione del problema della dialisi a livello nazionale e nella nostra regione?

«In Italia sono in trattamento dialitico circa 38.000 pazienti e nella nostra regione quasi 800 pazienti dipendono dal rene artificiale per la loro sopravvivenza».

«In dialisi a Trieste ci sono circa 180 pazienti dializzati in parte (circa 40) al Centro semiasistito G. Sai del San Giovanni, per la maggior parte nel Centro del Maggiore (125) e in una quota ancora non rilevante (quasi 15), ma destinata presto a crescere, in dialisi peritoneale a domicilio».

Cosa è cambiato nel campo dell'uremia e della dialisi negli ultimi anni?

«In primo luogo l'età e il numero dei pazienti che giungono alla dialisi e poi le loro condizioni fisiche e psicologiche».

«Con l'aumento progressivo della durata della vita, permesso anche dallo sviluppo delle scienze biomediche, si verifica infatti anche una maggiore incidenza di malattie di diversi organi e apparati legate all'età».

«E il rene non si sottrae, mostrando una particolare suscettibilità ad ammalare nell'età adulta talora subendo i danni di processi morbosi generali dell'organismo quali il diabete, l'arteriosclerosi e l'ipertensione».

«La città di Trieste, che ha il primato di una popolazione ultrasessantacinquenne quasi doppia della media nazionale, ha nel contempo il più elevato tasso di incidenza di malattie renali che richiedono la dialisi».

«Giungono quindi al trattamento pazienti sempre più compromessi e bisognosi di assistenza anche al di fuori della dialisi, così che le strutture ven-

gono messe a dura prova per adattarsi alle nuove necessità. Le ripercussioni di questa situazione sono inoltre tanto maggiori quanto minore è la conoscenza del problema».

«Basti pensare che molti ignorano che la velocità di aggravamento dell'insufficienza renale può essere rallentata con la dieta e i farmaci, che la dialisi consente una migliore riabilitazione quando il paziente è preparato in anticipo e che un aiuto sociale è indispensabile per migliorare la qualità della vita dei pazienti dializzati».

Come si presenta attualmente la situazione a Trieste?

«Quasi 50 nuovi pazienti all'anno devono cominciare il trattamento con il rene artificiale».

«Nonostante presso il nostro ambulatorio siano in cura dietetico-farmacologica circa 500 persone, una larga parte dei pazienti che iniziano la dialisi sono all'oscuro del loro problema renale o non hanno mai frequentato ambulatori nefrologici. In molti di questi pazienti la progressione dell'insuffi-

cienza renale fino alla dialisi è stata molto rapida a causa della particolare vulnerabilità dei reni dell'anziano».

«La loro riabilitazione è quindi problematica poiché giungono alla dialisi senza la preparazione necessaria e impiegano molti mesi di sofferenza per accettare la loro sorte e per mostrare i primi miglioramenti clinici».

«Essi devono essere assistiti materialmente e psicologicamente durante la dialisi e presso il loro domicilio».

Ma in pazienti così anziani è ancora possibile fare un intervento di trapianto renale?

«Nonostante molti dei nostri pazienti siano anziani, il numero di pazienti giovani in lista di trapianto presso Centri italiani ed esteri è tutt'altro che trascurabile».

«L'auspicata apertura del Centro trapianti a Trieste risponde a una giustificata esigenza».

«Tanto più se si considera l'ormai cospicuo numero di organi donati annualmente presso i nostri ospedali».

CHI SIAMO

«A.MA.RE. il rene» è un'associazione senza fini di lucro, iscritta al Registro Generale del Volontariato della Regione Friuli-Venezia Giulia, che affianca il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Maggiore di Trieste e promuove iniziative per lo studio, la prevenzione e la cura delle malattie renali, per l'assistenza sociale ai malati di rene, per favorire e diffondere le conoscenze sulle nefropatie, per informare pazienti e cittadini in genere sulla possibilità e sulle modalità di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie acute e croniche del rene.

L'insufficienza renale cronica è «una malattia sociale» poiché molte nefropatie compromettono progressivamente la funzione renale. Quando si giunge alla necessità della dialisi, il trattamento con il rene artificiale o con la dialisi peritoneale consente la sopravvivenza del paziente, ma non la guarigione della malattia, e il numero delle persone che acquisiscono la condizione di malato cronico diviene purtroppo crescente. La città di Trieste, che ha il primato di una popolazione ultrasessantacinquenne doppia della media nazionale, ha il più elevato tasso d'incidenza di malattie renali che richiedono la dialisi.

Giungono quindi al trattamento dialitico pazienti sempre più compromessi e bisognosi di assistenza non solo durante la dialisi, ma anche al di fuori della dialisi e a domicilio.

«A.MA.RE. il rene» intende sensibilizzare la cittadinanza ai diversi aspetti dell'insufficienza renale poiché le ripercussioni di questo problema sono tanto maggiori quanto minore è la conoscenza da parte della società. Basti pensare che alcune nefropatie sono completamente curabili se tempestivamente affrontate, che la velocità di aggravamento può essere rallentata con la terapia dietetica e farmacologica, talora evitando la dialisi in una percentuale significativa di pazienti, che la dialisi consente una riabilitazione migliore quando il paziente è preparato in anticipo, che un aiuto sociale è indispensabile per migliorare la qualità della vita dei pazienti dializzati e che il reperimento dei reni per il trapianto è basato prima di tutto sulla donazione.

Per diffondere le conoscenze su questi aspetti e per realizzarne i contenuti «A.MA.RE. il rene» è impegnata a stimolare liberalità e opere di volontariato da parte della cittadinanza e promuovere iniziative di sostegno, quali incontri, dibattiti e manifestazioni culturali.

Si ringrazia per la collaborazione prestata:

la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Telequattro, la Sogit, la Comunità Opicina, la Croce Rossa italiana, i medici, i tecnici e il personale infermieristico del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Trieste, Orizzonti 2002 e ancora Daniele Damel, Mario Piccozzi e Ariella Broili.

Informazioni presso

**SERVIZIO DI
NEFROLOGIA
E DIALISI**
Ospedale Maggiore
Tel. 0403992360

Per iscrizioni
ed elargizioni
A.Ma.Re. il Rene
Cc postale
14263347
Cc bancario
CRTrieste Banca
6041/9

Il vostro sostegno
darà più forza
alle nostre iniziative

INFORMAZIONE* PREVENZIONE* DIAGNOSI PRECOCE

CONTROLLA NEI TUOI ESAMI DEL SANGUE LA CREATININA, L'UREA.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti di Trieste"

Il numero di nefropatici e di cittadini in dialisi è elevato qui a Trieste. E questo si traduce in problemi di sofferenza, di disagio, di impegno organizzativo e di costoso affatto trascurabili.

Tre sono i punti su cui l'Azienda Ospedaliera vuole richiamare l'attenzione.

Il primo riguarda la prevenzione.

Come in tutti i casi di malattie croniche la strada maestra non è quella di curare, bensì quella di prevenire.

Prevenire una dialisi significa non solo garantire una vita normale a un cittadino, ma anche evitare decine di anni di interventi terapeutici. Lo sforzo allora deve coinvolgere tutti i cittadini e i medici a una maggiore consapevolezza sui fattori di rischio per l'insufficienza renale (attenzione all'uso dei farmaci, controllo del diabete e dell'ipertensione, cura delle glomerulonefriti, ecc.).

Il secondo punto su cui richiamare l'attenzione consiste nel rapporto tra l'istituzione e le organizzazioni di tutela dei cittadini.

Non vi deve essere conflitto, ma collaborazione.

Collaborazione in questo caso vuol dire attenzione e ascolto, attenzione ai problemi specifici e ascolto delle segnalazioni e delle richieste.

Nessuna Azienda potrà mai essere perfetta e nascondere i problemi, i disagi e le eventuali disfunzioni non serve certo a lavorare meglio.

Per questo le segnalazioni possono diventare un punto di forza, una leva che aiuti il cambiamento e il miglioramento organizzativo.

Questo nel rispetto anche delle esigenze aziendali che potrebbero non sempre coincidere con le richieste di singole associazioni. Ascoltare i problemi non significa infatti abdicare alle proprie funzioni e responsabilità.

Il terzo punto che vorremmo segnalare riguarda l'impegno in atto da parte dell'Azienda.

Molti sono i punti su cui stiamo lavorando.

Schematicamente possiamo ricordare:

1. L'aumento degli spazi della dialisi al Maggiore.
2. La chiusura del Servizio ad assistenza limitata al San Giovanni e l'apertura della dialisi e della nefrologia al Cattinara.
3. Il trapianto renale.

L'impegno è notevole. Si tratta di un obiettivo non da poco, che può essere raggiunto con la collaborazione di tutti.

Gino Tosolini

SIGNORE. COLUI CHE TU AMI È AMMALATO.
Giovanni 11,3

Signore Gesù, grazie per aver dato la vita per me sulla croce.

Fa che le tue sofferenze mi diano il coraggio d'affrontare le prove della vita con pazienza e generosità.

Ricevi tutte le sofferenze che sopporto durante la dialisi.

Ricevi ogni luce e ronsio del dializzatore.

Dammi la forza non solo di sopportare con amore queste sofferenze, ma di trasformarla in atto di generosità per tutti coloro che sono afflitti.

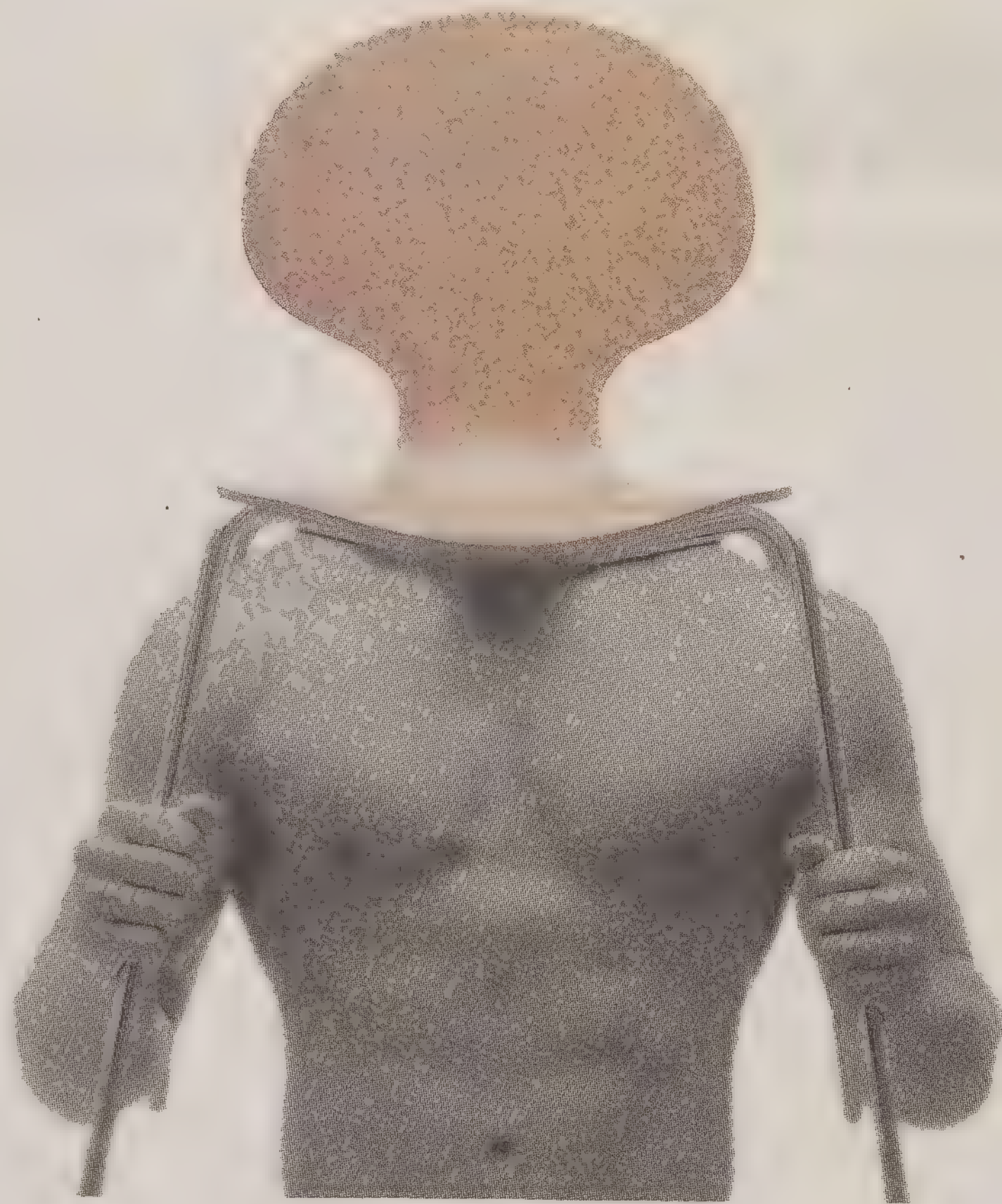
Benedici la mia famiglia, i miei amici, i medici e gli infermieri che mi curano con amore.

Maria, Madre nostra, non lasciarmi solo nella prova.

Confortami nel dolore, nella paura, nella frustrazione e nella solitudine.

Signore Gesù, Dio d'amore, io sono tutto tuo e tu sei tutto mio per sempre.

Charles Renfrew (Glasgow)



PENISOLA SEDIA L. 105.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

DAL 15 OTTOBRE TASSO 0 %

SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.*



PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20.00 - LUNEDÌ CHIUSO
VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL. 0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30

Continuaz. dalla 17.a pagina

Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60-80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)
A.A.A. FINANZIAMENTI pensionati, casalinghe, dipendenti fino a 3.000.000 firma singola, erogazione in giornata. Tel. 040/630746. (A11263)

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527 - 426378. (G.PD)

ANTICO tradizionale negozio alimentare specializzato, posizione centralissima di forte passaggio. Elevato volume affari - cedesi. Tel. 040/771981. (A11337)

BAR-BUFFET avviatissimo, zona passaggio, buon reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A11293)

CEDESI vasta licenza pelletterie, profumeria, articoli da regalo, in buona zona rionale. Prezzo di realizzo. Informazioni in ufficio. Domus, 040/366811. (A11297)

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per azienda. Fax 099/9721407.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/M)

RISTORANTE ampia metratura con scoperto condizioni perfette affidasi in gestione o cedesi licenza. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

SOCIETÀ sportiva cerca gestione preferibilmente conduzione familiare per proprio ristorante-bar aziendale. Scrivere a cassetta n. 28/G Publied 34100 Trieste. (A11270)

STUDIO commercialisti rileverebbe studio clientela e/o Ced anche gradualmente. Scrivere a cassetta n. 27/G Publied 34100 Trieste. (A11262)

STUDIO commercialisti rileverebbe studio clientela e/o Ced anche gradualmente. Scrivere a cassetta n. 27/G Publied 34100 Trieste. (A11262)

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente senza alcuna spesa da parte del proprietario venditore soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggolo possibilmente zona semiperiferica. Elledi 040/635222. (A11292)

ACQUISTO casa Costiera o Altipiano 200 mq circa terreno 10.000 mq escluso intermediari risoluzione immediata. Inviare offerte a cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. (A1131)

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Rive-Lazzaretto vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Servola-Baiamonti soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso di ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A10584)

NOSTRO cliente cerca zona San Giacomo miniappartamento. Rabino 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA COMMERCIALE casetta con stupenda vista golfo, terreno 500 mq due livelli, completamente da ristrutturare, 125.000.000. 040/578944. (A11332)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11332)

A. QUATTROMURA GIULIA da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggolo. 75.000.000. 040/578944. (A11332)

A. QUATTROMURA MUGLIA, villa circa 350 mq, parzialmente da utilizzare, terreno 2.000 mq, possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A11332)

A. QUATTROMURA TRANQUILLO, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11332)

ABITARE a Trieste Aurisina centro grande casa bifamiliare da ristrutturare parzialmente. Cortile. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Carpi, salone, cucinona, bimattimoniai, biservizi, poggione, da restaurare, ascensore, riscaldamento. 160.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste grande villa cinquantennale indipendente, Sistiana. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste M. Libertà tranquillo, interno: salone, cucina, bicamera, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Oberdan, adattissimo studio/abitazione, 160 mq, ascensore. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Perugino da restaurare, soggiorno, cucinetta, due grandi camere, bagno, riscaldamento. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Romagna, signorile, salone doppio, cucina, tricamera, biservizi, autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste S. Giacomo graziosissimo restaurato arredato. Adatto coppia-singole. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Teresiano, signorile ufficio con mansarda, doppio ingresso, autometano. 290.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste ultima disponibilità villa in costruzione Duino, 210 mq, garage, terrazzo, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Villaggio Pescatore vista mare, bipiano recentissimo, 140 mq, posto auto. 340.000.000. 040/371361. (A00)

AFFILIATO Rabino 140.000.000 centrale tranquillo 90 mq piano alto con ascensore vista aperta cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno più servizio 2 poggoli ripostiglio Rot. Boschetto 1/B 351380. (A11361)

AGENTE immobiliare vende zona industriale Est due livelli mq 3000 mq 1600 scoperti eventualmente frazionabile. Tel. 040/573611. (A11314)

ANTONI perfetto ultimo piano nel verde saloncino cucina due camere bagno nuovo ripostiglio poggoli cantina posti auto 260.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ATTICO 2 piani, mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11293)

BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, 135.000.000. GEP-PA 040/660050. (A00)

Continua in 30.a pagina

oggi aperto!

ORARIO CONTINUATO 10.00-20.00

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



LA FOMENTA di DEMETRA

Brico



MATTIUSI



Piazza Italia



FILO DIRETTO

Sposarsi nella chiesa di Monrupino? E' un'impresa

Siamo una coppia di giovani che ha deciso di sposarsi in una domenica di maggio 1999. Come i tempi d'oggi impongono, ma con grande entusiasmo, abbiamo deciso di provvedere per tempo a prenotare il ristorante e ovviamente la chiesa. La mia futura moglie, abitando sopra Muggia, desiderava sposarsi nella «sua» chiesa di Muggia Vecchia.

Il 1999, abbiamo saputo, è un anno particolare per tale chiesa in quanto, in occasione del Giubileo, verrà ristrutturata. Non conoscendo purtroppo la data precisa di inizio dei lavori, abbiamo deciso di optare per la chiesa situata sulla rocca di Monrupino. Così una domenica, dopo numerosi tentativi di poter inter-

pellare il parroco don Anton Bedencic (il numero di una segreteria telefonica si esprimeva solo con un messaggio in lingua slovena e avevamo lasciato, invano, un biglietto all'entrata della abitazione del parroco adiacente la chiesa) ci siamo recati in chiesa e, finita la messa, abbiamo chiesto la sua disponibilità per occupare tale luogo per il nostro futuro matrimonio.

Dopo aver atteso un po', esprimendosi in uno sforzato italiano, ci ha detto che c'erano numerose difficoltà:

- qui non ci si sposa assolutamente alla domenica (tre settimane prima, cioè il 20 settembre c'era stato un matrimonio);

- in quella domenica

di maggio si fanno le comunioni (ci siamo già informati: nella domenica da noi decisa le comunioni saranno state già concluse);

- eventualmente poi, il matrimonio si sarebbe potuto fare ma noi non apparteniamo a quella comunità, ma comunque in via del tutto eccezionale, creando grossi problemi e scompensi alla sua giornata... (noi, per non disturbare non abbiamo nemmeno chiesto che ci sposasse lui, bensì un altro).

Essendo noi ancora certi di essere, come tutti, figli di Dio, abbiamo anche capito che se potevamo indirizzarci altrove facevamo al parroco e alla sua comunità un favore. E allora, concludendo, chiedo al no-

stro vescovo se sono giuste tali distinzioni e se eventualmente avrebbe una chiesa da indicarci dove saremmo meglio accetti. In contrapposizione, sarebbe bene chiarire se tale chiesa è pubblica o privata, cioè aperta a tutti oppure ristretta a pochi eletti, meglio se appartenenti alla minoranza del luogo (alla quale porto tutta la mia stima e rispetto). Attendo gradita risposta, se possibile, dal vescovo della mia città.

Michele Otta

1) In tutte le chiese parrocchiali, impegnate nelle messe d'orario, è problematico celebrare matrimoni di domenica, a meno che non si tratti di coppie che hanno vissuto direttamente inserite nella comunità. Ciò vale, ovviamente, anche per Monrupino.

2) Nella chiesa è norma comune che il matrimonio si celebri nella propria comunità di residenza o nella comunità in cui si è inseriti. Il fatto che la parrocchia di Muggia Vecchia possa essere inagibile in quel periodo giustifica pienamente l'accedere a una chiesa diversa.

3) Spiace che tra i giovani fidanzati e il parroco ci sia stata un'incomprensione. La chiesa di Monrupino comunque è una chiesa aperta a tutti, fatte salve le legittime esigenze liturgiche di quella comunità parrocchiale.

4) Il vescovo, direttamente interpellato, ben volentieri incontrerà i due sposi se vorranno avere con lui un colloquio per risolvere le difficoltà intervenute.

L'Ufficio stampa della Diocesi di Trieste



Il sì di Mario e Graziella

Mario e Graziella Germani festeggiano in questi giorni i quarant'anni dal fatidico sì. Alla coppia mille auguri per un futuro altrettanto luminoso dai figli Fulvia, Maurizio e Adriano con i consorti, dal nipotino Federico e da tutti i parenti.



I settant'anni di Sante

Ecco nonno Sante ritratto in una foto di tanto tempo fa assieme alla moglie Licia. A Sante, che oggi festeggia i settant'anni, auguri da Licia, dai figli Lorella e Franco con Gino e Laura e dai nipoti Alessio, Francesca e Sara.

I popoli fedeli all'impero

Il 15 ottobre il colonnello Vincenzo Cerco scrive una lettera di plauso al contenuto della lettera del signor Fabio Mosca del 27 settembre intitolata «Monumento al manganello».

Il colonnello ha già fatto vari interventi sulla pagina delle Segnalazioni in merito alla storia di Trieste, ma stavolta dimostra che - pur essendo evidentemente persona di elevato livello culturale (è ufficiale superiore) - la storia locale non è il suo forte, perché forse ha iniziato da poco. Come alcuni concittadini, esamina la storia a pezzetti senza avere una visione complessiva che chiarisce il tutto: forse riferisce racconti di amici fidati, pur senza avere riscontro alcuno.

Sul suo intervento a proposito del proletario siciliano richiamato nel maggio 1915 a 19 anni (che, sembra di capire, era un suo parente stretto) che fatto prigioniero dagli austriaci dopo pochi giorni di guerra, si sorprese del fatto che le popolazioni slovene attorno a Gorizia, non volevano essere liberate, lui riferisce che verso i liberatori italiani esse avevano un odio feroce e dovette essere protetto dalle guardie austriache per non essere linciato con gli altri prigionieri italiani.

Chiunque abbia sfogliato qualche giornale dell'epoca, qualche libro degli ultimi 90 anni, (gli antiquari a Trieste ne sono pieni, oppure c'è la Biblioteca civica), pur non trovando articoli così truci, sa benissimo che le popolazioni slovene e croate erano fedeli all'Austria. Solo il colonnello non lo sa, quindi la lettera si sarebbe potuta intitolare in modo semplice come «La scoperta dell'acqua calda».

Cerco dimentica infatti di far intravedere, ma forse non lo sa, che le popolazioni italiane di Gorizia e Trieste, con i territori circostanti e della costa istriana e dalmata, erano come altri popoli ribelli all'impero per liberarsi dal gioco austro-ungarico.

Un altro popolo ribelle era quello cecoslovacco: già nel 1914, dopo Sarajevo, i cecoslovacchi si erano schierati contro l'Austria disertando. Oltre 70.000 soldati in Russia formarono la le-

gione cecoslovacca che nel 1918 in Italia contava oltre 12.000 uomini in prima linea attorno al Piave. La stessa cosa succedeva in Francia. Molti di loro, presi prigionieri sul fronte del Piave dagli austro-ungarici, furono giustiziati e impiccati attorno a S. Donà del Piave, S. Stino di Livenza, Oderzo, Collalto, Asiago, Riva del Garda, Arco, Conegliano. In memoria dei soldati impiccati nel 1918 a Conegliano esiste la via ai Martiri cecoslovacchi.

Tutto ciò per informare il colonnello e fargli evitare in futuro di dire cose che dimostrano poca chiarezza e incompetenza nella. Non bisogna comunque mai disperarsi, basta chiarirsi le

Ebbene, giunto alla non veneranda età di trentotto anni, ho capito perché si usa dire ciò: il cappello non centra niente, forse solamente perché gli anziani lo usano più dei giovani, ma c'entra l'età.

Nelle antiche civiltà gli anziani occupavano una posizione sociale diversa da quella attuale, perché si riteneva fossero depositari di un'antica saggezza dovuta senz'altro all'accumularsi delle esperienze nella loro lunga vita.

Tutto questo per dire che anch'io ho accumulato quell'esperienza per la quale ora circolando per strada ho dovuto adottare, mio malgrado, la cosiddetta guida del «vecchio col capel» e vi spiegherò il perché.

Dopo vent'anni di guida - nei quali ho ritenuto di avere sempre una condotta sufficientemente prudente, non ho mai provocato gravi incidenti, mi sono sempre allacciato le cinture di sicurezza, ecc. - nel breve arco di tempo di un mese ho ricevuto la notifica di due contravvenzioni per eccesso di velocità. Non voglio entrare nel merito delle discutibili modalità con le quali vengono effettuati i rilievi della velocità, metodi

già contestati da varie Preture, ma devo precisare che in entrambi i casi sono stato «pizzicato» mentre correvo a velocità superiore ai 10 km/h al limite di velocità di 50 km/h.

Visto che mezzo milione di multa in un mese non è poco, ho cominciato ad attenermi scrupolosamente e alla lettera, ai limiti imposti dal Codice della Strada. Ebbene mi sono accorto che nessuno lo fa, e anzi in alcuni casi creo delle situazioni di pericolosità alla circolazione: però non beccherò più la multa per eccesso di

velocità.

Invito chiunque, e soprattutto i responsabili di tutti gli enti proprietari delle strade e i vari comandanti delle forze dell'ordine, a percorrere con la propria macchina, in borghese, alcuni tratti semipriferici, dove il limite imposto è di 50 km/h; e si accorgeranno così che oltre a creare un po' di fila, qualcuno si spazientirà e darà qualche colpo di clacson e senz'altro, prima o dopo, ci sarà chi sorpasserà (magari con riga di mezz'ora continua e doppia) gesticolando e lanciando epiteti al loro indirizzo.

Un'altra soluzione che io ho adottato, per non incorrere negli agguati dell'autovelox, è quella di attraversare il centro invece di aggirarlo tramite le strade periferiche, almeno così senz'altro non supererò i limiti, anche se incrementerò il traffico e le emissioni inquinanti.

Alla fine io mi chiedo, e credo a nome di tanti altri automobilisti, perché le strade semipriferiche e periferiche invece di essere delle valide alternative allo smaltimento del traffico urbano, in alcuni tratti impongono limiti di velocità addirittura inferiori (anche 30

km/h) a quelli del centro cittadino? Perché, in alcuni casi, non si applica ciò che prevede il Codice della Strada e cioè di elevare tale limite (50 km/h) fino a un massimo di 70 km/h per le strade urbane di scorrimento? Perché si è costruita una superstrada con limite di velocità da strada urbana?

Non voglio assolutamente pensare che si ritenga ogni limite di velocità normalmente percorribile a velocità leggermente superiori, quindi che si tratti di limiti indicativi, che però possono essere utilizzati ogni

tanto per incrementare le casse comunali.

E per finire, una raccomandazione: se mi vedete procedere rispettando il limite di velocità su una bella strada larga, e magari con scarso traffico, non suonate e soprattutto non sorpassatemi se ciò non è permesso, perché oltre ad infrangere il Codice mettete a rischio l'incolumità vostra, la mia e quella degli altri.

Marino Palci

Lingua slovena e discriminazioni

Mi ha stupito l'intervento del sig. Cislun pubblicato il 10 ottobre, il quale definisce orgoglioso della propria



Romano, lo sciatore

Romano in posa davanti all'obiettivo a 17 anni, alle prese con il suo sport preferito. A Romano, che oggi compie 60 anni, auguri dalla mamma e dai familiari.

ignoranza chi - come l'on. Menia e molti altri - si oppone a una legge che oltre a minare l'identità di Trieste creerebbe una corsia preferenziale, dispendiosa quanto inutile, a favore della minoranza slovena per l'accesso ai posti pubblici a Trieste.

Tacciare di ignoranza chi rivendica per la maggioranza italiana il diritto di studiare le lingue straniere che desideriamo (anche escludendo lo sloveno) e non voler riconoscere gli effetti devastanti che una siffatta legge avrebbe sull'oc-

cupazione per i cittadini di lingua italiana, e sui rapporti fra le due comunità qualora si cercasse di imporre alla maggioranza, se non altro per necessità, l'apprendimento di una lingua che in fondo non ci porta oltre la Dragogna è l'atteggiamento del bue che dà del cornuto all'asino.

Che Trieste sia il naturale ponte verso l'Est è un dato di fatto, così come è un dato di fatto che da decenni il commercio (e non solo quello) si adatta alle esigenze del mercato anche assumendo, dove occorre, personale con padronanza della lingua slovena, senza che per questo i triestini siano scesi in piazza per protestare contro vere o presunte discriminazioni a loro danno.

Ma da qui a voler estendere l'uso obbligatorio dello sloveno nei rapporti con la pubblica amministrazione - per i triestini che non conoscono quella lingua - l'esclusione da quei pochi sbocchi rimasti nel settore pubblico, ce ne corre.

Altro che integrazione e pacifica convivenza fra i popoli! Per cancellare una discriminazione inesistente se ne creerebbe un'altra, reale, che costringerebbe molti triestini ad emigrare altrove, come se se ne sentisse il bisogno.

Posto che in tempi di globalizzazione e di integrazione europea imparare una lingua è sempre utile, ritengo che la scelta di una lingua a scapito di altre più diffuse deve quantomeno essere lasciata al singolo e non imposta forzatamente dall'alto.

Inoltre, se anziché essere interprete di inglese e tedesco quale sono, fossi interprete di sloveno, sarei la prima a oppormi a una situazione che anziché promuovere la mia crescita professionale mi garantirebbe un'occupazione con ferie pagate e stipendio fisso, ma «linguisticamente inutile», in quanto mi relegherebbe in un ufficio a recitare una farsa: tradurre a favore di cittadini bilingui con il solo scopo di accondiscendere alle loro pretese richieste.

Avrei sì il beneficio di un posto, ma il lavoro è ben altra cosa.

Maria Grazia De Corti

Gli invisibili per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE

apparecchi acustici digitali in miniatura automatici

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

CELLULITE?

Il centro Ideal Line ha la soluzione più adatta ed efficace: **CELLUSTAR** è il nome dell'ultima creazione in grado di combattere e risolvere questo problema diventato ormai l'incubo delle donne di ogni età.

Vieni a trovarci e ti convincerai.

PRONTODIMAGRIMENTO RISPONDE

IDEAL LINE CENTER

Ideal Line. E perdere peso non ti pesa.

TRIESTE
Via San Nicolò 33 - Tel. 040/366330

CORNER

VIA MAZZINI, 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

Calvin Klein Jeans

JEANS ICEBERG

MOSCHINO

JEANS

APERTO IL LUNEDÌ
15.30 - 19.30

Nozze nell'ottobre '58

Floriana Cueta Cante e Miro Peric festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio e il compleanno di Floriana. Ai coniugi affettuosi auguri dalla figlia Natasa e dal genero David Crismani.

Lo scolareto Adriano

Il piccolo Adriano sui banchi di scuola nel lontano 1956. Il suo sorriso resta quello di allora: ad Adriano, per i suoi 50 anni appena compiuti, mille auguri dalla figlia Elisa con Massi e dalla moglie Tullia.

MERCATINI DI NATALE

Viaggi in pullman:
Graz, 5-6 dicembre
Lire 220.000 + tassa

Monaco e Salisburgo,
6-8 dicembre
Lire 420.000 + tassa

CAPODANNO Barcellona

29 dicembre 98
2 gennaio 99
viaggio in aereo
- mezza pensione
Lire 1.340.000 + tassa

Per AUTOMOBILISTI
Carinzia-Salisburgo-
Vienna combinazioni di
minimo 3 notti
da Lire 170.000 + tassa

Julia viaggi

Piazza Tommaseo 2/b - Trieste
Tel. 040/367636-367886

IL TUO USATO DA ROTTAMARE VALE ORO

ANCHE CON PAGAMENTO IN MICRORATE SENZA FORMALITÀ BANCARIE

LAVATRICE CANDY Cesto inox L. 600.000 - ROTTAMAZIONE = L. 499.000	CUCINA SITAL 90 cm - 4 fiamme gas - forno gas L. 500.000 - ROTTAMAZIONE = L. 399.000	TV COLOR SONY 21" Televideo L. 800.000 - ROTTAMAZIONE = L. 649.000	LAVATRICE ZEROWATT Compatta 42 cm - termostato - tutta inox L. 950.000 - ROTTAMAZIONE = L. 699.000	STUFA A GAS METANO 4000 calorie L. 500.000 - ROTTAMAZIONE = L. 299.000
--	---	---	--	---

NOKIA 5110
L. 399.000
IVA ESCLUSA

TIM 8900
L. 349.000
IVA ESCLUSA

TIM TEO
40 ore autonomia
L. 209.000
IVA ESCLUSA

zanon

TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533 Fax 040/772717

LE FOTO SONO DIMOSTRATIVE

ORE DELLA CITTÀ

Defunti capodistriani

Oggi, alle 15, don Giovanni Gasperutti celebrerà una messa nel cimitero di Capodistria (San Canzian) per ricordare tutti i defunti capodistriani.

Anziani

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi, alle 16.30, il duo Adriana & Stefano proporrà un pomeriggio dedicato alle canzoni degli anni '60 dal titolo «Canzoni e nostalgia».

Testimoni di Geova

Oggi, alle 18.30, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste-Guardiola, in via del Bosco 4, il ministro ordinato Flaviano Pevero pronuncerà un discorso biblico sul tema «Decide-tevi ora per il dominio divino». L'ingresso è libero. Tutti gli interessati sono benvenuti.

Sci Cai in assemblea

Lunedì 9 novembre si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste della Società Alpina delle Giulie alle 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione nella sede via Machiavelli 17.

ORE SPE

Corsi di ballo

con il «Club Diamante», latini-americani ed europei, livelli base, intermedi e avanzati. Riunione informativa martedì 27 ottobre ore 20.30 palestra della scuola di Aquilina di via di Zaula n. 91. Info 0368/3678485.

Ha riaperto l'Hosteria Bellavista

L'antica Hosteria Bellavista rinnovata con stile per riportare a nuovo splendore i suoi locali in via Bonomea. Una cucina di tradizione e sempre con piatti secondo stagione, il gustoso carrello dei bolliti, una cantina ricchissima di proposte. Una terrazza riscaldata con vista mozzafiato sul golfo per gustare anche nelle giornate più fredde il sapore della città. Per prenotazioni tel. 040/411150.

Ultimi giorni corsi di lingue

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci, per adulti e bambini. Per informazioni tel. 300588, ore 10-12, 16-20 lunedì-veneri, sabato 10-13. Ass. cult. di studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» via Felice Venezian 1, 11 p.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

F.A.R.I.T. espanol para todos

Inizia venerdì 6 novembre il corso di spagnolo per principianti e viaggiatori. Informazioni: mercoledì 16-18 tel. 370667 via Paduina 9.

Orizzonti dell'Est corsi di lingue

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi quadrimestrali per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi. Per informazioni via F. Venezian 1, tel. 300588 lun-ven 16-20, sab. 10-13.

Capelli relax cutaneo

per prevenire la caduta. Consigliati con Giorgio, via Ginnastica 9, non-stop dal martedì al sabato. 040/771289.

Cultura istriana

Oggi, alle 18, a Montona, nel locale lapidario, verranno scoperti in accordo con la Comunità degli italiani «Andrea Antico» due leoni di San Marco recuperati dopo decenni di oblio. A seguirne si presenterà nella sede di quella Comunità il volume di Alberto Rizzi «I leoni di San Marco in Istria» prodotto dalla casa editrice Signum di Padova per conto dell'Irci e in collaborazione con la Regione Veneto.

Club Incontri

Al Club Incontri, via Bocaccio 1, alle 17 di oggi, si terrà la proiezione dell'audiovisivo a dissolvenza incrociata «Paint and drink» di Federico Wolf e Massimo Sponza del circolo ricreativo Julia - sezione fotografica. Ingresso libero.

«Una mela per la vita»

Oggi (9-13.30 e 15-19.30) i banchetti per la raccolta di fondi a favore della lotta alla sclerosi multipla sono presenti in piazza della Borsa, piazza tra i Rivi, piazzale Gioberti, lungomare di Barcola, nelle chiese parrocchiali di San Giusto, Greta, Barcola, Ss. Pietro e Paolo, San Francesco, in via Nazionale a Opicina e in piazza Marconi a Muggia.

Anaci

Corso amministratori

L'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari organizza un corso di qualificazione ed avviamento all'attività di amministratore immobiliare. Tel. 040/630475 (9-12).

Scuola Shiatsu di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Stefano Rismondo neo dottore

Il giorno 21 ottobre Stefano Rismondo ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche con la votazione di 110/110 e lode discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Borruso. Al neo dottore tanti auguri dalla mamma Silvana e dalla sorella Cristiana.

Sepúlveda alla libreria Transalpina

Oggi, nella splendida vetrina della più speciale libreria della regione, Luis Sepúlveda sarà presente con il suo imperdibile romanzo: «Un nome da torero». Libreria int.le Transalpina v. Torrefianca 27 tel. 662297.

Ipanema Rovis La scelta facile

Fare un regalo a certe persone o in occasione particolari non è un vero problema, da Ipanema Rovis lo risolverete subito. Una vasta gamma di oggettistica naturale è a vostra disposizione: dalla pregiata ambra, al raro fossile, al fermacarte in agata fino ai monili in tutte le pietre dure: il tutto a prezzi imbattibili! Da Ipanema Rovis, in via Galati, al lato dell'Hotel Jolly.

Il pulsante che salva la vita

L'età vi fa pesare il vivere solo ma non volete rinunciare alla vostra autonomia? Abbonatevi a Televisia, un semplice e comodo telecomando. Vi darà la sicurezza che cercate. Nel caso di un'emergenza qualunque basterà premere il telecomando e scatterà il pronto intervento. Con una spesa minima: 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! 040/7786111.

Corsi intensivi di lingue ed informatica

Aperte le iscrizioni ai corsi serali di lingua inglese (tutti i livelli), informatica di base, office automation, Outlook, Internet navigazione e web design, per piccoli gruppi, organizzati da Tempi Moderni. Per informazioni tel. 040/3728633, dalle 9 alle 19, via Dante 7.

Federazione Grigioverde

La Federazione Grigioverde oggi, alle 17.30, alla Foiba di Basovizza celebra la ricorrenza del 44.º anniversario del ricongiungimento di Trieste alla madrepatria, deponendo una corona d'alloro in memoria di tutti i Caduti per l'italianità di Trieste. La cittadinanza è invitata a intervenire.

Associazione Petra

L'associazione Petra organizza dei banchetti oggi in piazza della Borsa (dalle ore 9.30 alle ore 13) per l'iniziativa «Una zucca per realizzare un sogno» organizzata con Rotaract, Interact e istituto per ciechi Rittmeyer. Zucche decorate saranno offerte in cambio di un contributo libero a sostegno del progetto di ipoterapia a favore dei giovani disabili.

Società dei concerti

I soci potranno ritirare le tessere per la prossima stagione nella biglietteria dell'Utat di Galleria Protti da domani a sabato 31 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Alcuni consiglieri saranno a disposizione dei soci nelle giornate del 10 e del 12 novembre dalle 18 alle 20 allo Starhotel Savia Excelsior per risolvere eventuali problemi.

Scuola di figura di Nino Perizzi

La Scuola libera di figura di Nino Perizzi del museo Revoltella all'Istituto statale d'arte «Nordio», avrà inizio domani alle 17.30 con cadenza bisettimanale. Sono aperte le iscrizioni nella segreteria dell'Istituto d'arte di via Calvo 2, dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13. Per informazioni tel. 3006060 o 308283.

Alloggi Erdisu

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio nelle Case dello studente avverranno a partire da lunedì 9 novembre secondo il calendario che verrà pubblicato successivamente. Per ulteriori informazioni tel. 3595204/201 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 37b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Parados

Birreria tipica spagnola v. Corridoni 2 (ex Uvassapa) tel. 771157.

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDE DA SOLE, SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONE DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 365289
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 361847

FARMACIE 4/B - ZENINA

Domenica 25 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

David Byrne al Revoltella

Visite guidate alla mostra di David Byrne allestita al museo Revoltella: oggi alle 11.30, 15 e 17.30.

Attività Farit

La Farit organizza una visita alla chiesa di S. Antonio Nuovo e giro neoclassico del Canale, con Laura Segre, giovedì. Ritrovo alle 9.45 davanti alla chiesa. Per informazioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667.

Difensore civico volontario

Il difensore civico volontario è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione al vostro problema. L'ufficio osserva questi orari: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.30 e martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 761040.

«Trieste nel blu»

Ultima settimana (da domani a sabato) per ritirare le foto che hanno partecipato al concorso «Trieste nel blu». Le opere si ritirano nella sede dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20: da domani a venerdì 9-18; sabato 9-13.

Treno storico

Sono aperte le adesioni al treno storico «Binari sconosciuti di Trieste» programmato per sabato 5 dicembre con la partecipazione di... S. Nicolò. Al museo è allestita la mostra fotografica «Dagli archivi britannici: immagini del nostro passato ferroviario» realizzata con materiale fotografico su ferrovie e tranvie del Nord-Est (periodo 1945-'60) di autori britannici, raccolto grazie alla collaborazione della Italian Railway Society di Londra. Per adesioni visita, informazioni: Museo ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, 9-13 (tel. 3794185, fax 312756) tutti i giorni tranne i lunedì.

MOSTRE

GIOCASAL FRANZIL
Hip Hop
opere
IPPოდROMO

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che domani iniziano i corsi di secondo livello di lingua slovena. Mercoledì avrà inizio un ciclo gratuito di incontri di conversazione. Disponibili alcuni posti in un corso per principianti. Informazioni in via Valdirivo 30 dalle 17 alle 19.30, sabato escluso, tel. 761470.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, in segreteria, i bandi relativi ad avvisi pubblici di un posto di dirigente medico di primo livello nella Medicina Trasfusionale e due posti di dirigente medico di primo livello nella disciplina di Geriatria all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina.

Famiglia Polesana

La Famiglia Polesana organizza un pullman per Pola, lunedì 2 novembre, in visita ai cimiteri civile e militare, per la commemorazione dei defunti. Partenza da Cervignano (stazione autostrada) alle 6; da Monfalcone (piazza Repubblica) alle 6.30 e da Trieste (piazza Oberdan) alle 7. Pren. tel. 636098, 9-12 e 16.30-18.

Bulli e Pupe

Gita con la Bulli e Pupe in Germania ai mercatini natalizi a Norimberga nei giorni 11, 12 e 13 dicembre. Pren. e inf. al 231481.

PICCOLO ALBO

Le persone che mi hanno gentilmente aiutato nell'autobus 6 giovedì 15 ottobre alle 16.20 sono pregate di telefonarmi al 578249.

Ho smarrito la mia rubrica indirizzi, copertina blu e pagine azzurre, nelle cabine telefoniche di piazza della Borsa il 21 ottobre. È fondamentale per il mio lavoro, offro una mancia a chi me la restituisce. Tel. 0347/2573387.

Ritrovato in via Cordaroli, in mezzo alla strada, zainetto blu contenente oggetti sportivi. Tel. 410702.

Si prega a chi avesse notizie di Puffa, gatta grigia e nocciola tigrata, smarritasi in via del Ponticello il 20 ottobre, di telefonare al 573412.

Prego chiunque ha assistito all'incidente verificatosi venerdì 18 settembre alle 7.50 tra un ciclomotore e un'autovettura all'incrocio semaforico tra via Cellini e p.zza Libertà di contattarmi all'827168.

Ritrovato gatto bianco-tigrato, con collarino bianco e campanellino, in via Locchi. Tel. 303647.

MOVIMENTI NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
25/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31	
25/10	15.00	It FRANZ	Tekirdag	39	
25/10	16.00	Ci FIANDARA	Umag	Italc.	
25/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22	
25/10	20.00	Ue BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4	
26/10	4.00	Cy CAPTAIN X KYRIAKOU	Costanza	S. Sab.	
26/10	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31	
26/10	8.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29	
26/10	8.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B	
26/10	13.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	49/9	
26/10	23.00	Tu H. KEMAL KAPTAN	Marghera	S.L.A.	
MOVIMENTI					
26/10	8.00	OMIS	rada	44/6	
26/10	8.30	SOCARQUATTRO	55	Bulk Trieste	
TRIESTE - PARTENZE					
25/10	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31	
25/10	22.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot	
25/10	23.30	It FRANZ	Tekirdag	39	
26/10	8.00	Ue GEROL TRIPOLYA	ordini	AFS	
26/10	12.00	It SAN DOMINO	Ternoli	ATSM	
26/10	12.00	Ci FIANDARA	Umag	Italc.	
26/10	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29	
26/10	16.00	Rs ALEKSANDR POPOV	ordini	32	
26/10	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B	
26/10	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31	
26/10	22.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	49/9/15	

IN BREVE

Incontro internazionale curato dall'Ateneo
Dipartimento di psicologia
Convegno su «Percezione e processi cognitivi»

L'incontro su «Percezione e processi cognitivi», organizzato dal Dipartimento di psicologia dell'Università, prevede anche quest'anno un programma in tre giornate con la partecipazione di vari relatori a livello internazionale. A corollario dell'incontro sarà tenuta la «Kanizza Lecture», istituita nel '93 in memoria di Kanizza. La lezione, che si terrà nell'auditorium del museo Revoltella giovedì alle 16 e sarà tenuta da Heinrich H. Bülhoff, direttore del Max Planck Institut di Tubingen, verterà sul tema «Perception and Action: Controlling the Loop using Virtual realities». Il convegno si svolgerà giovedì, venerdì e sabato al Dipartimento di psicologia di via dell'Università 7. Ulteriori informazioni al sito internet www.univ.trieste.it (sotto la voce convegni ed eventi) o rivolgendosi al Centro servizi della Facoltà di psicologia (tel. 6767315).

Il Comune cerca cinque esperti progettisti
Domande da indirizzare entro il 20 novembre

Il Comune ha indetto una selezione pubblica per il conferimento di cinque incarichi di esperto progettista con contratto a tempo determinato. Possono partecipare i cittadini italiani e quelli appartenenti agli Stati membri della Comunità europea che possiedono una laurea in ingegneria civile, architettura, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, nonché il diploma di Stato per l'abilitazione (nel caso di possesso del primo e secondo corso di laurea). L'avviso è pubblicato sul Bur del Friuli-Venezia Giulia del 21 ottobre. Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro le 12.30 del 20 novembre. Per avere gli avvisi integrali e per informazioni: ufficio servizio amministrazione del personale, o ufficio relazioni con il pubblico di piazza dell'Unità 4 (tel. 6754841 - 6754850) o sito Internet <http://www.comune.trieste.it>.

Educazione ambientale: giovedì visite guidate
su «La Grotta Gigante e la preistoria carsica»

Per la Settimana di educazione ambientale il Museo di storia naturale, in collaborazione con la Commissione grotte Eugenio Boegan, organizza giovedì dalle 9 alle 12 visite guidate sul tema «La Grotta Gigante e la preistoria carsica (tra uomini e animali dell'Era quaternaria)», condotta nella Grotta da Sergio Dolce. Prenotazioni: segreteria del museo, 9-13, tel. 301821. (Foto Tiralongo)

A San Patrignano sono aperte le iscrizioni
per partecipare all'esposizione felina

San Patrignano, la comunità creata nella zona di Rimini dal compianto Vincenzo Muccioli per restituire alla vita i tossicodipendenti, ha organizzato nel suo vasto comprensorio la prima e la seconda esposizione internazionale felina. La mostra, chiamata «Gatopolis», è stata promossa dalla Federazione e dall'Associazione nazionale felina e dalla sezione dell'Emilia-Romagna. Chi volesse presentarsi i propri campioni nelle giornate del 28 e 29 novembre si metta in contatto con Pia Pettinocchio (04125 Bologna - via Guerrazzi 10 - tel. 051/226494, fax 0541-756718). Nove giudici internazionali esamineranno i concorrenti quattrozampe. Tra i premi in palio, oltre a medaglie e coccarde, anche le pregevoli ceramiche create nella casa d'arte della comunità.

Numerosi i visitatori di «Tempo Futuro»
In mostra Tyrannosaurus Rex e Homo italicus

Sta riscuotendo un ottimo successo di pubblico la mostra «Tempo Futuro», il contenitore di attività di divulgazione scientifica che ha aperto i battenti martedì scorso alla Stazione Marittima. Due sono le esposizioni allestite nell'ambito dell'iniziativa: la mostra sui Tyrannosaurus Rex, che presenta resti originali, calchi e ricostruzioni del dinosauro carnivoro, e «Homo italicus», esposizione sui primi popoli umani della penisola. «Tempo Futuro» completa il proprio programma con vari appuntamenti congressuali aperti al pubblico. La rassegna, organizzata da Globo divulgazione scientifica, resterà aperta ogni giorno fino al 15 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20; domenica orario continuato dalle 9 alle 21.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Delise da Anna e Marisa 50.000 pro Frati di Montuza (Pane per i poveri).
— In memoria di Assunta Parrello XII anniv. (25/10) dalla figlia Maria 20.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Mario Pontini nel XXIX anniv. (25/10) dalla moglie Marcella 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio e Roberta 300.000 pro La Via di Natale.
— In memoria di papà Giovanni Sponza (25/10) da Roberto e Odine 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/10) dalla moglie 30.000 pro Frati Montuza (Pane per i poveri).
— In memoria del dott. Giovanni Rovatti (VIII anniv.) dalla sorella Maria e dal nipote Paolo Leo 100.000 pro Famaia Capodistriana, 50.000 pro Unitalis, 50.000 pro Lega Nazionale (tetto).
— In memoria di Claudia Verlicogna da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Claudia Verlicogna (25/10) da G.G. 20.000 pro Airc.

Dalla storia alla società, dalla politica all'economia: un'antologia in tre volumi presentata alla presenza di Sepúlveda

L'America Latina nell'oblio della «normalità»

Un continente che gli europei hanno sfruttato per poi lasciarlo alla deriva

Circolo della lettura martedì a canestro con Bogdan Tanjevic



Sarà un ospite decisamente insolito quello che interverrà martedì alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella. A parlare davanti agli amici dei libri delle proprie «letture in corso» e dei «libri del cuore» sarà infatti Bogdan Tanjevic (foto), popolare mago del basket e ct della nazionale italiana ma anche lettore accanito e competente, uomo di cultura curioso e ricettivo.

Tanjevic è stato invitato a giocare una «partita letteraria» con il pubblico del Circolo della lettura, la serie di incontri condotti per il Cca da Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Al Circolo, in questo prossimo appuntamento, si parlerà anche delle ultime novità di saggistica e narrativa, con un occhio di riguardo per autori come Abraham Yehoshua, Patri-

ck Modiano e lo storico Mario Isnenghi, senza dimenticare il debutto in libreria di un bannimino dei giovani come Jovanotti. Un angolo sarà dedicato poi al nuovo «caso» dell'Adelphi, con l'atteso esordio nel romanzo («Lourdes») di Rosa Matteucci. Non mancheranno i quiz, ai cui solutori andranno dei buoni-acquisto offerti da alcune librerie cittadine.

«L'opera - ha detto il giornalista del "Corsera" Maurizio Chierici - mette ordine nell'informazione su quei Paesi, spesso intrisa di miti»

Un'enciclopedia per ricordare agli europei che l'America Latina esiste ancora. I tre volumi di «America Latina», curati da Alberto Cuevas e pubblicati dalle Edizioni Lavoro, sono stati presentati venerdì nella sala Eurostar della stazione centrale alla presenza - tra gli altri - di Giacomo Marrazzo, addetto culturale dell'ambasciata del Cile in Italia, e dello scrittore cileno Luis Sepúlveda.

Si sentono un po' dimenticati, i latinoamericani che - dopo l'attenzione che l'Europa aveva riservato loro solo qualche tempo fa - adesso lamentano un certo oblio. Colpa dell'informazione, dicono, per cui la normalità non fa notizia. E adesso che - dopo la fine delle dittature, il graduale ritorno a una fragile democrazia e il miglioramento dell'economia - finalmente il continente ispano-americano sembra avviato sulla strada della normalità, l'America Latina non interessa più a nessuno.

Ma, come ha detto Sepúlveda (foto), quest'antologia è anche un'opera che aiuta gli europei a capire un continente che hanno a lungo sfruttato prima di lasciarlo andare alla deriva, rivestendone la sua complessi-



tà con i facili costumi dei pregiudizi.

L'idea di descrivere in un'opera di largo respiro il mondo latinoamericano è nata al fine anni Ottanta a Santiago del Cile, intorno ad alcuni scrittori che si erano riuniti mentre la dittatura di Pinochet era agli

sgoccioli. L'approccio di metodo scelto, ha spiegato Cuevas, è multidisciplinare. Si sforza di offrire un'analisi sintetica ma profonda delle diverse, e per molti aspetti simili, realtà dei Paesi del Centro e Sud America. Gli argomenti dei tre volumi sono rispettivamente storia e società, uomini e idee, istituzioni, politica ed economia.

Non è un caso che l'enciclopedia sia stata presentata a Trieste, dove si sta concludendo il festival del cinema latino-americano e dove - come ha detto Rodrigo Diaz, direttore della rassegna cinematografica - potrebbe anche nascere un salone del libro ispano-americano.

«È un'opera che mette ordine nell'informazione sull'America latina, che spesso vive di miti», ha detto il giornalista del "Corriere della Sera" Maurizio Chierici. E proprio da Chierici è venuta una nota positiva nel cambiamento della società latinoamericana: «La stampa, l'informazione scritta, sta fornendo un importante contributo al miglioramento di quei Paesi». p. mar.

Le migliori «Sere del dì di festa» premiate da Kim Rossi Stuart

Per un festival che, ormai da dieci anni, porta degli spettacoli in piazza - nel cuore della città medievale - offrendo al pubblico originalissime performance teatrali e musica nelle notti domenicali, è giunto il momento delle premiazioni. Stiamo parlando naturalmente de «La sera del dì di festa», organizzata dal circolo Maritain (con la cura della sua ideatrice Rossana Poletti): una manifestazione, diventata ormai uno degli appuntamenti più popolari dell'estate triestina, nella quale svago, aggregazione sociale e cultura sanno fondersi felicemente.

Quest'anno la cerimonia finale, tenuta - l'altra sera nel foyer del Politeama Rossetti, ha avuto un carattere di maggior solennità per la presenza del direttore del Teatro Stabile, Antonio Calenda, che ha voluto sottolineare l'importanza di iniziative del genere in una città «teatralissima» come Trieste; inoltre all'in-

contro è intervenuto l'attore Kim Rossi Stuart, impegnato nelle prove dell'Amleto, che si è simpaticamente intrattenuto con gli spettatori.

Quindi i premi sono passati dalle mani dei due personaggi a quelle di attori e musicisti che hanno anche improvvisato (in perfetto stile giullaresco) delle bre-

lo dell'edizione '98 è toccato a «Camelot» ossia «Arte del cantastorie» del triestino Andrea Brugnara.

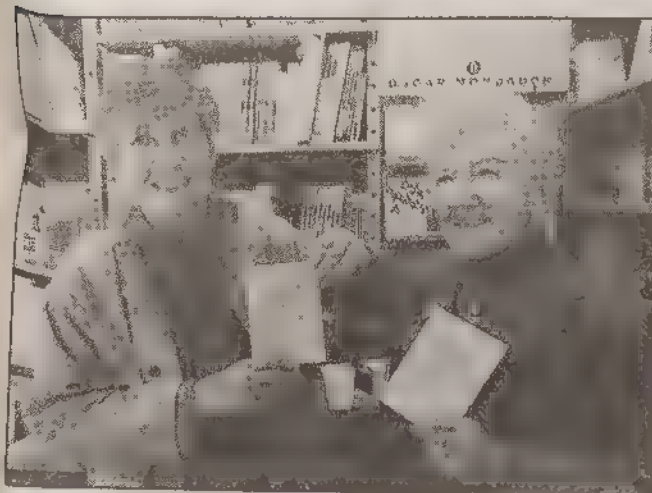
Il premio del Decennale (anche questo assegnato al pubblico) è andato ex aequo a due spettacoli che, seppure con stile molto diverso, hanno saputo sottolineare usi, costumi, tradizioni e particolari atmosfere del complesso universo medievale: «Le incredibili storie di un venditore di lunari» del triestino Studio Giallo di Maurizio Soldà e «Il giullare Rutebeuf», prodotto da «I luoghi dell'arte».

Una menzione speciale è andata, infine al gruppo vocale «Polivox» di Trieste, presente in tutte le edizioni del «Dì di festa», che ha aperto e chiuso la serata con le note festose e cavalleresche della polifonia ai tempi della vecchia Inghilterra di Enrico VIII. «Pastime with god company...». (Nella foto Sterle, un momento dell'incanto al Rossetti)

Liliana Bamboschek



Aneddoti e preziosi ricordi in un volumetto scritto a quattro mani Lutzi, Lisa ed Eusebio (Montale) in una Milano da leggenda



Lutzi Ehrlich e Lisa Ponti, figlia del celebre Gio, hanno presentato alla libreria Nuova Universitas il loro volumetto. (Foto Sterle)

I posti sono 24 Obiettori di coscienza in servizio al «Tartini»

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i ministeri di Pubblica Istruzione e Difesa per l'assegnazione al conservatorio Tartini, a partire dal primo novembre, di 24 obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile. Gli obiettori daranno un supporto alle iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico, alla distribuzione del materiale librario, alla realizzazione di mostre, pubblicazioni, convegni e conferenze, all'attività didattica e al recupero del materiale danneggiato.

I settori di attività di possibile assegnazione sono quello degli archivi (fino a 4 persone), per la cui assegnazione costituirà titolo preferenziale una predisposizione giuridico-informativa; e quello della biblioteca (fino a 8 persone), con titolo preferenziale la competenza di strumentista d'orchestra. In tutti i settori saranno privilegiate, a parità di condizioni, le richieste di diplomati o studenti di musica. Non sono previsti vitto né alloggio. Le domande di richiesta di un colloquio informativo possono essere segnalate al Tartini via fax (370265).

Enrica Cappuccio

Incarichi a termine Bandi dell'Azienda ospedaliera

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato per supplenza di un posto di dirigente medico di primo livello in medicina trasfusionale: domande entro il 27 ottobre. Un altro avviso per soli titoli riguarda la copertura a tempo determinato di due posti di dirigente medico di primo livello in geriatria: domande entro il 30 ottobre. Per informazioni ufficio concorsi, struttura operativa Politiche del personale, via del Farneto 3, tel. 3995162.

MATURITÀ TECNICA PER DIRIGENTE DI COMUNITÀ

Presentazione dell'iniziativa:
MARTEDÌ 27 OTTOBRE ORE 17.30
COOPERATIVA SOCIALE RADAR - TRIESTE
Via Donata 2, tel. 040/364434 - fax 040/364041

Rivolta agli operatori dell'ambito sociale e sanitario e a tutti coloro che desiderano conseguire il titolo di scuola media superiore, è un'iniziativa che ha come obiettivo la preparazione al nuovo esame di maturità attraverso 260 ore di formazione, ridotte a 150 per chi è già in possesso dell'idoneità al quarto anno di scuola superiore.

Organizzato dalla Cooperativa Sociale Radar, realtà ONLUS per D.I. 460/97 che si occupa di formazione dal 1986, attiva nell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili nonché in altri servizi socio-sanitari ed educativi.

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona R)
TEL. 301005

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: da ore 9.00-19.00
TEL. 524382
(LUNEDÌ CHIUSO)

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

Barometri elettronici
Sveglie
radiocontrollate
OREGON SCIENTIFIC
da L. 39.000
OROLINEA
Viale XX settembre 16 - Tel. 371460

DA VENERDÌ 30 OTTOBRE AI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

Che «Salvate il soldato Ryan» sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)

FILES IL FILM

tom hanks
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo
edward burns matt damon tom sizemore

DATA L'ECCEZIONALITÀ DEI FILMS DOMENICA 1 NOVEMBRE GLI SPETTACOLI INIZIERANNO ALLE ORE 10.30 DEL MATTINO

NUOVA CORSA SW

Nata libera.

OPEL presenta la NUOVA CORSA SW. Con un BAGAGLIAIO DI 1215 LITRI, due BRILLANTI MOTORI - diesel e benzina - con la partecipazione di serie di SERVOSTERZO, POGGIATESTA POSTERIORI, 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI e CHIUSURA CENTRALIZZATA. Tutto IN SOLI 402 CM DI LUNGHEZZA.
Nuova Corsa SW. La più GRANDE delle LIBERTÀ è la più PICCOLA delle STATION WAGON.

UNA GRANDE ANTEPRIMA SABATO 24 E DOMENICA 25.

Panauto
MARIANO DEL FRIULI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 0481/699800

BOATO CAR
MONFALCONE - LARGO DELL'ANCONETTA 1 - TEL. 0481/411176

OPEL

Tra pochi giorni ricorrono le festività dedicate al ricordo dei defunti

Il tempo della Memoria

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a cura



Nei ricordi di uno scrittore

Nel romanzo «Esilio» Enzo Bettiza ricorda l'epica figura del «tombaro di famiglia», quando ricorda con struggimento e non senza ironia, «lo spettacolo da non perdere» che era sempre un funerale dei Bettiza, al cimitero di Santo Stefano presso Spalato.

Gran demiurgo della spedizione funeraria era il bechino Bepe Mitrovic, che organizzava l'ordine nel disordine, riparava i coperchi delle bare, scendeva nella fossa per spazzare le tombe e riassettare come un «comandante assoluto e geniale d'assalto dell'operazione finale».

Un'illiria tuttora pagana, ricorda lo scrittore, dove vige l'ostracismo del piagnisteo.

Il Crisantemo: fiore d'oro, fiore delle lacrime

È piuttosto recente l'usanza per cui è il crisantemo il fiore più idoneo ad ornare le tombe; il motivo è probabilmente da ascrivere al fatto che fiorisce in autunno, poco prima dei giorni destinati alla commemorazione dei defunti. In realtà il suo nome, che deriva dal greco, significa «fiore d'oro», a indicare luminosità e gioia. Il crisantemo è originario della Cina e una specie, quella a sedici petali disposti come i raggi del sole, in Giappone venne scelta dall'imperatore come simbolo di gloria e dal XII secolo fu incisa sulle spade dei Mikado, come segno d'immortalità. E forse anche in Occidente i crisantemi posti sulle tombe vogliono essere un augurio di un'altra vita: eterna e luminosa.

Crisantemi dai fiori piccoli e grandi, mazzi di garofani e rose. La visita al luogo dove riposano i nostri cari defunti è d'obbligo almeno in questi giorni dedicati tradizionalmente alla memoria e al ricordo. Testimonianza tangibile di affetto e di pietà per coloro che ci hanno preceduto, per coloro che ci hanno lasciato. Per coloro che sono altrove, ma restano sempre vivi nei nostri cuori. Oggi, nel tempo in cui la morte si allontana negli anni grazie all'ausilio della medicina, ma è ancora così rapida e improvvisa per incidenti stradali e mille altri motivi, la società parla poco di un evento che un tempo faceva parte dei ritmi naturali della vita. Oggi i funerali sono più sobri e meno scenografici di un tempo, la cerimonia delle esequie si svolge più rapidamente soprattutto nelle città. Eppure molte sono le incombenze per chi perde una persona cara, anche se è sempre più diffusa l'abitudine da parte di molte persone di predisporre già con un certo anticipo gli adempimenti che - si spera il più in là possibile - saranno inevitabili. Ma questi sono soprattutto giorni su cui riflettere sul senso del nostro esistere e nel ricordo di chi ci ha preceduto in una «comunità di affetti» che dura e permane al di là delle distanze di tempo e di spazio. Perché vive e permane nei nostri cuori e nella nostra mente.



I problemi della successione: tutti gli adempimenti

I problemi del passaggio di consegne in un'azienda, problema inevitabilmente legato al decesso del fondatore che implica il trasferimento ai figli o agli eredi del timone dell'attività, è oggetto in questi ultimi anni di numerosi studi specifici. Ma a ognuno di noi, nel suo piccolo, capita purtroppo prima o poi, per l'inesorabile legge della vita di avere a che fare con problemi successori legati alla perdita di una persona cara. In questo caso è opportuno rivolgersi a un'agenzia specializzata in grado di risolvere con equilibrio, competenza, e a norma di legge, ogni eventuale problema. La Pubblica Amministrazione ha modificato infatti anche recentemente il trattamento fiscale per quanto riguarda le successioni. È stata introdotta l'autoliquidazione per cui gli eredi devono presentare all'Ufficio del Registro le imposte dovute (catastale, ipote-

caria, sostitutiva dell'Invim), contestualmente al modello 4 (denuncia di successione). L'invim sulla successione è stata sostituita da una nuova imposta pari all'1% del valore totale degli immobili che vengono trasferiti in base alla successione ed è calcolata solo su quegli immobili che sono stati acquistati prima del 31 dicembre 1992. L'imposta viene pagata dagli eredi solo nel caso che il valore degli immobili superi i 250 milioni. Se a ereditare è il coniuge non c'è più la deduzione del 50%, inoltre l'imposta non è deducibile dalle imposte di successione. Il modello di autoliquidazione delle imposte - da consegnare insieme alla denuncia di successione (modello 4) - deve contenere i dati dell'erede che effettua il versamento e i dati anagrafici del defunto insieme ai seguenti codici di identificazione dei tributi: - il codice d'ufficio per Trieste è

P49 - la causale (per prima dichiarazione) SA - l'imposta ipotecaria (il 2%) 649T - l'imposta catastale (l'1%) 737T - l'imposta sostitutiva INVIM 722T. Il versamento può essere effettuato su apposito modulo presso la propria Banca o in Posta sull'apposito bollettino prestampato. L'ammontare delle eventuali imposte di successione sarà calcolato direttamente dall'Ufficio del Registro e comunicato agli eredi per il pagamento. Entro 30 giorni dalla presentazione della denuncia di successione deve essere effettuata la volta catastale presso gli Uffici del Nuovo Catasto Edilizio Urbano (se si tratta di immobili) o al Catasto Terreni (se si tratta di terreni). Se la successione è legittima, ovvero senza testamento, bisogna richiedere alla Prefettura il Certificato di Eredità, dopo di che va effettuata la volta presso l'Ufficio Tavolare Regionale.

Il cimitero di Sant'Anna

Alla fine del XVII secolo l'unico cimitero cattolico di Trieste, dopo la soppressione dei cimiteri medievali, era rimasto quello sito sul colle di San Giusto. Venne allora individuata una vasta area, allora ai limiti della città, sulla strada per l'Istria, per la realizzazione di un nuovo cimitero, nel quale erano stati previsti anche spazi per la comunità dei Greci e degli Slavi. Il luogo era chiamato Sant'Anna, per la presenza di un'omonima cappella e, dopo la stima furono stipulati i contratti di compravendita fra il comune e i proprietari dei fondi. Il piano topografico risale al 1820. Secondo la filosofia ottocentesca il cimitero venne realizzato come luogo destinato al riposo eterno, luogo che «destar non deve curiosità, ma ispirare in mezzo a un profondo silenzio venerazione e pietà». Rientra nella categoria dei cimiteri monumentali, dove prevale la parte architettonica, armonicamente inserita in un programma urbanistico prestabilito, secondo canoni di simmetria e di equilibrio delle simgole parti.

STEFANO BOSSI

Trieste - Via Fianona 8/c
Tel. e Fax 040/382355
Cell. 0360/944278

Lavorazioni marmi e busti
Smontaggio-montaggio monumenti e lapidi
Epigrafi
Articoli funerari e puliture
Bocciatura scalini
SI ESEGUONO FONTANE SU MISURA

MONUMENTI E LAPIDI BIECHER

- MONUMENTI
- LAPIDI
- CRIPTE SOTTERRANEE
- ARTICOLI FUNERARI
- FOTO CERAMICHE
- OGGETTI MARMO GRANITO

Manutenzione tombe - Incisioni di lettere in oro, piombo - Lavorazione dei marmi e pietre - Preventivi e progetti - Lapidi monumenti, cripte tombali ed edicole funerarie - Puliture

SITO INTERNET: http://www.onenet.it/aziende/monumenti_lapidi/biecher_home.html

TRIESTE - Via dell'Istria 139 - Tel. 823266 - VIS-A-VIS ENTRATA CIMITERO

Fiori Francioli

Confezioni e addobbi
Servizio Euroflora, fiori ovunque

Domenica e festività aperto 8-12.30

TRIESTE - Via dell'Istria 139 e 208 - Tel. e fax 040/827503

Fulvio Lorenzi

MONUMENTI E LAPIDI IN PIETRA, MARMO E GRANITO, TARGHE OSSARIO E COLOMBARIO, PULITURA E RIMESSA A NUOVO DEI MONUMENTI, INCISIONE DEI NOMI

Vendita: LETTERE, LAMPADE, VASI, ANELLONI, CROCI, CORNICI IN BRONZO E ACCIAIO

Depositi di: GRANITI, PIETRE, MARMI

Negozi: TRIESTE - Via dell'Istria, 135/2 - Telefono 810288 - Laboratorio: Via dell'Istria, 101

SERRE
BEARZOT
CRISANTEMI in vaso
da L. 5.000
(fino a esaurimento)

DOMENICA 25 OTTOBRE APERTO

AIELLO DEL FRIULI - UD - Via I. Nievo
Tel. 0431-99112-99120

Progettazione e realizzazione di
lapidi e monumenti
in ogni tipo di pietra e granito
Arredamento interno ed esterno

S. Pelagio 4/B - Duino Aurisina (Ts) - Tel. e fax 040/200297

RAZZA

Lavorazione marmi e pietre
Monumenti - Lapidi - Epigrafi
Articoli funerari - Posa in opera
TRIESTE - Ufficio e laboratorio via dell'Istria 99
Tel. (040) 820884

«AGENZIA CALCARA»

di Calcara rag. Giorgio

PRATICHE DI SUCCESSIONE EREDITARIA

La nostra Agenzia è in grado di offrirvi un servizio celere, qualificato e professionale per quanto riguarda le pratiche da effettuare in caso di successione ereditaria (senza testamento).

COSTO DELLA PRATICA 650.000 + IVA
(INCLUSE SPESE AMMINISTRATIVE E IMPOSTE)

per informazioni e appuntamenti:

AGENZIA CALCARA - Via Beccaria n. 9 - Trieste
si riceve su appuntamento

TEL. 040/632666



IL NUOVO VERDE S.N.C.

VENDITA PIANTE E FIORI

CRISANTEMI
IN VASO e RECISI

Trieste - Via di Servola 125/1

Tel. 040/380370 PARCHEGGIO PRIVATO

Aperto mercoledì 28 ottobre

anche pomeriggio

Domenica 1 novembre 8.30 - 13

Il marmo del Carso: bello e resistente

Il marmo del Carso è uno dei materiali maggiormente utilizzati nell'arte funeraria della nostra zona. Innanzitutto la specifica composizione chimico-fisica della pietra estratta dalle cave dell'altipiano garantisce una notevole durata nel tempo. Già in epoca romana infatti i marmi del Carso erano rinomati e, a testimonianza della loro capacità di resistenza agli agenti atmosferici, basta ricordare che in marmo del Carso furono costruiti il foro romano di Aquileia e il Mausoleo di Teodorico a Ravenna. Nell'impero Asburgico Aurisina veniva considerata la «Carrara» della Mitteleuropa e la maggior parte degli edifici in stile neoclassico utilizzarono marmi del Carso.

I funerali solenni fanno parte della storia della città

Il 4 maggio 1876 si svolse a Trieste il funerale di Anna Belhert, abitante nel rione del Boschetto. Era il primo servizio funebre, costato 125 fiorini, della «Primaria Impresa per le solennità funebri Zimolo», impresa da poco fondata da Giovanni Zimolo. Una ditta che accompagna da allora la storia dell'ultimo viaggio dei triestini e che ha allestito funerali di persone importanti, le cui esequie sono state occasione di grandi manifestazioni di partecipazione popolare. Nel 1893 è stata la «Primaria Impresa per le solennità funebri Zimolo» ad allestire il funerale di Francesco Hermet; nel 1908 quello di Felice Venezian e nel 1926 quello di Attilio Hortis. Anche la cerimonia funebre della madre di Guglielmo Oberdan, come pure quella del conte di Chambord, pretendente al trono di Francia, sepolto a Gorizia nella chiesa dei Cappuccini, furono organizzate dall'impresa «Zimolo». E ancora hanno usufruito dei suoi servizi per l'ultimo viaggio don Carlos di Borbone, pretendente al trono di Spagna e l'Arciduca Ferdinando con la consorte Sofia. Il funerale di una persona importante è un momento che racchiude l'intera vita di quella persona, un momento a cui tutta la cittadinanza fa riferimento. E la stessa cura, la medesima professionalità oggi l'impresa Zimolo la trasferisce per i funerali delle persone a noi care, provvedendo ad alleviare nei parenti ogni tipo di peso burocratico e organizzativo. Per consentire lo svolgimento di un funerale formalmente adeguato, rispettoso delle tradizioni e dei convincimenti personali di ognuno. Perché la morte come la nascita fa parte della vita di ognuno e l'ultimo viaggio continua a mantenere il valore profondo di un legame oltre il momento della perdita.

L'Impresa Trasporti Funebri

è operante nel settore dal 1908.

La sua prima sede era sita in Corso Italia al numero 47 con il nome «Nuova Impresa».

Nel dicembre del 1921 un violento incendio la distrusse completamente causando danni per oltre un milione di lire dell'epoca.

Successivamente nel 1929 divenne «Impresa Trasporti Funebri» e gli uffici furono trasferiti in via della Zonta dove sono rimasti fino al 1996.

Attualmente la sede si trova in via Torrebianca n. 34 angolo via San Lazzaro e può contare su 90 anni di esperienza.

Impresa Trasporti Funebri Soc. a R.L.

TRIESTE

Esegue esumazioni, cremazioni e onoranze funebri di tutte le classi e trasporti nel comune, fuori comune e all'estero. Servizio necrologie su «Il Piccolo» e «Primorski Dnevnik»

Uffici: Via Torrebianca 34/a (angolo via S. Lazzaro) tel. 630696
Reperibilità tel. 0330/423184
Deposito: Via Ghirlandaio 26 tel. 390662
Orario: Lunedì e mercoledì 8 - 17.30
Martedì - Giovedì - Venerdì 8 - 16.00
Sabato 8 - 14.00
DOMENICA CHIUSO

Possibilità di pagamento rateale dei servizi funebri con il sistema



PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO S.R.L.

4-5-1876

2-11-1998

- Per ricordare quelli che ci hanno preceduto
- Per soffermarci un attimo sul lungo arco di tempo trascorso
- Per riprometterci di continuare con serenità nella stima di tutti
- Per ringraziare i collaboratori di oggi

UFFICIO E NEGOZIO:

Via Torrebianca, 28

Tel. 040/630126 - 0335/5774517 - 0335/5774518

Fax 040/660106 - 34122 TRIESTE

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Ospite di «Trieste Contemporanea '98», con una mostra, il grande architetto ungherese

Makovecz, l'estetica della natura

Progetti e opere che non dimenticano le nostre radici, il valore delle tradizioni

TRIESTE Il sorriso non esiste quasi, per Imre Makovecz, il più importante e discusso architetto ungherese vivente. Nato a Budapest nel 1935, il fondatore dell'architettura organica ungherese è presente a Trieste con una mostra di fascinosi progetti realizzati negli anni Novanta, allestita fino al 20 novembre allo studio Tommaseo nell'ambito della quarta edizione del Progetto Trieste Contemporanea-Dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale. I suoi occhi azzurri - severi e distaccati - si rischiarano e si accendono di un breve lampo di felicità soltanto quando si parla di architettura o quando riesce a rifilarsi una delle sue battute un po' graffianti. Anche se nel suo animo, celato in un fisico alto e possente da antico pannello, sono racchiusi pensieri bellissimi ed estremi, come le sue opere. Esse nascono dall'amore per la natura (e quindi per i materiali che da essa si ricavano, come l'argilla, il mattone ma soprattutto il legno) e da un profondo rispetto per le tradizioni del proprio paese, cui accompagna l'interesse di Makovecz (nella foto a sinistra) per l'architettura organica internazionale (Wright, Van de Velde, Gaudi...) e per i principi eu-

ritmici dell'antroposofia di Rudolf Steiner. Grazie alla felice sintesi di tali elementi il critico Gillo Dorfles, curatore della mostra triestina, colloca Makovecz fra i più grandi architetti contemporanei al pari di Gehry, Eisenman e Stirling.

Budapest è una città che potrebbe definirsi di magica bellezza. Lei ci vive e vi opera, che ne pensa?

«A noi Budapest ci fa soffrire. È troppo grande, molto sporca e personalmente non stimo molto il suo sindaco. A parte questo Buda-

pest è una bellissima città».

Dopo la metà degli anni Ottanta l'Ungheria si è aperta all'Occidente. In che modo tale cambiamento ha influenzato la cultura e l'architettura ungherese e quella di Makovecz?

«Le condizioni di lavoro sono cambiate: prima del socialismo non esistevano gli uffici privati di progettazione. Prima dell'89 un architetto che lavorava nei grandi uffici statali di progettazione doveva rispettare norme precise. Per una famiglia di quattro persone

bisognava progettare un appartamento di 51 mq esatti. Per ogni vano era prescritta l'ampiezza: per esempio la cucina di 6 mq, alla quale si accedeva direttamente dall'ingresso largo 110 cm, non poteva essere più larga di 145 cm e doveva ospitare in questo lato dei mobili prefabbricati. Tali unità d'abitazione erano realizzate mediante elementi prefabbricati, non isolati sul piano acustico e termico, e riunite in edifici privi di qualsiasi decorazione o intento estetico, secondo la dura e spoglia concezione sovietica: all'interno

di queste cellule la libertà di movimento era possibile solo ai ratti... Dopo la ritirata dei sovietici è salito al potere tramite libere elezioni un governo buono: a quel punto è nata la progettazione privata, che si è suddivisa indirizzandosi in parte verso le autonomie locali per soddisfare attraverso queste le committenze pubbliche e in parte verso il capitale occidentale. Sono state istituite delle società miste, unghero-americane o unghero-inglesi per acquistare da parte degli stranieri attraverso un socio ungherese il diritto di edifica-

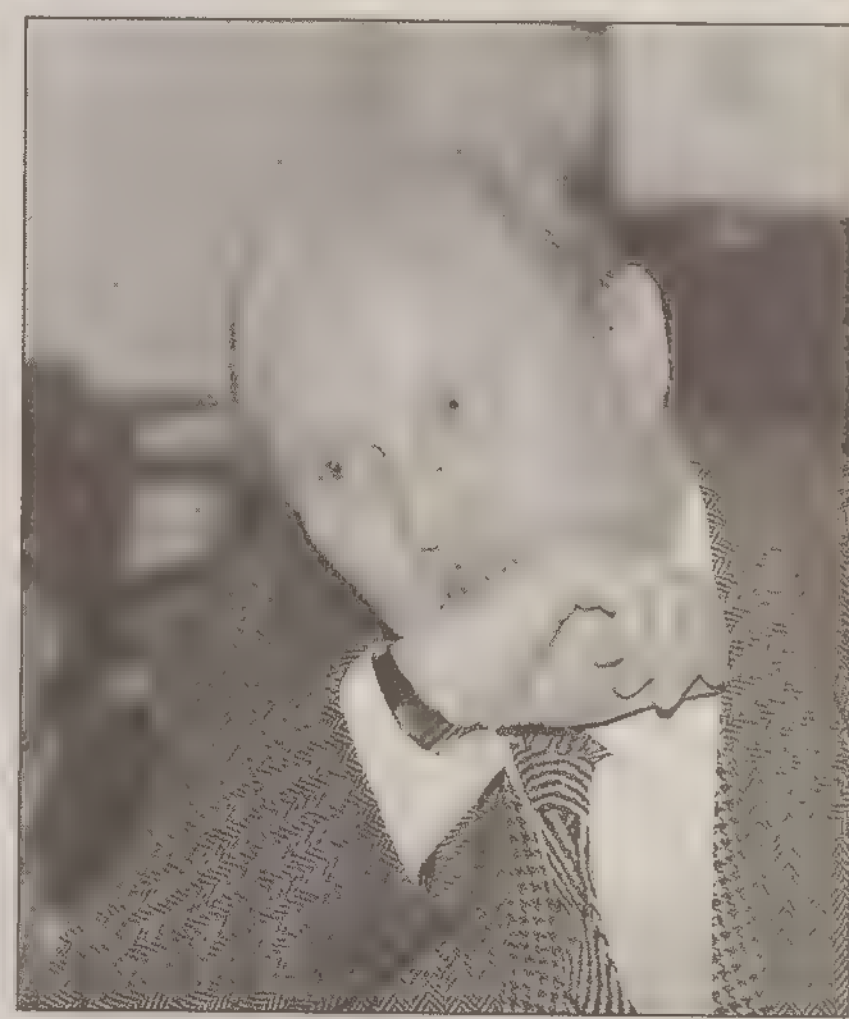
re sul nostro suolo e di avvalersi di architetti e manodopera qualificata a basso costo. Oggi però ciò è cambiato molto. Per me comunque non è cambiato nulla, perché non ero ben visto dalle autorità durante il socialismo, come non lo sono ora».

Perché?
«Odiavo i comunisti e i russi, né l'ho mai nascosto. E tuttora li odio. Pensavo che dopo il dominio russo l'Ungheria sarebbe risuscitata, invece l'attuale sindaco si è strettamente imparentato con il comunismo».

Quando ha iniziato a progettare le proprie architetture organiche e simboliche?

«Ho cominciato nei primi anni Sessanta durante il comunismo, lavorando in piccoli uffici di poco conto, perfino in una bottega di campagna... Non ho mai lavorato nei grandi uffici riconosciuti dallo Stato, ma ero riuscito a trovare per me una nicchia nel settore cooperativo, più piccolo e raccolto, dove si era meno sorvegliati e più liberi di progettare».

Che cosa progettava?
«Ristoranti, negozi, grandi magazzini. Si lavorava in équipe e in quest'ambito avevo spesso un edificio tutto mio da portare a termine. Qualche anno prima dell'89, anno ufficiale del



cambio di regime, ho potuto intraprendere la libera professione, come responsabile dello studio di progettazione Makona, che si avvale di una trentina di collaboratori».

Che cosa l'ha attratto di più delle teorie antroposofiche di Rudolf Steiner?

«Io non metterei in gran risalto Steiner per l'architettura organica, ma piuttosto per me sono stati determinanti Frank Lloyd Wright, attivo dagli inizi del secolo fino agli anni Sessanta, l'architetto catalano Antoni Gaudì, Henri van de Velde, Berlage, l'espressionista Hans Scharoun che ha costruito il palazzo dell'Opera di Berlino e, tra gli ungheresi, Odon Lechner e Kos Karoly. Oggi per me sono altrettanto determinanti Piranesi, per il senso illusorio dello spazio e la prospettiva fantastica, e Sir John Soane».

Quali elementi della tradizione ungherese ritiene più importanti?

«L'arte popolare per me è estremamente importante: i vari segni che si ripetono in essa mi hanno affascinato molto e me ne sono occupato a fondo nel corso della mia attività. C'è per esempio del materiale tessile che i nostri contadini chiamano tessuto scritto, i cui motivi sono quasi identici a elementi decorativi del VI-VII secolo...».

A quali progetti sta lavorando attualmente?

«Per il Centro Demeter di Hannover, poi a Budapest, in Romania, Slovacchia, Serbia, Polonia cercando di utilizzare materiali naturali e modi della tradizione locale».

Marianna Accerboni

LETTERATURA Amare riflessioni del germanista triestino all'Accademia dell'arte di Berlino

Magris: un mondo di sosia, senza più soggetti

BERLINO Claudio Magris ha presentato venerdì a Berlino le sue amare riflessioni sul punto d'approdo dell'umanità alla svolta del millennio: ad ascoltarlo, alla prestigiosa Akademie der Kuenste, il Gotha degli intellettuali tedeschi, compreso, in prima fila, Günther Grass che ha definito «importante» il suo intervento.

È un mondo - quello visto da Magris - dove il sosia si è sostituito all'originale, dove l'individuo ha perso il suo valore di soggetto, «un mondo in cui non si vive in prima persona ma in rappresentanza di qualcosa o qualcun al-

tro». Il terzo millennio, allora, come fine o inizio? La svolta del secolo ricorda per Magris la fine dell'antichità, la scomparsa delle élite tradizionali e della loro cultura e l'arrivo di nuovi gruppi privi di ogni forma di cultura: una «civiltà sull'orlo del tracollo come il paganesimo alla fine dell'antichità».

Quale è il futuro dell'umanità? Magris è pessimista: un «chiarimento collettivo, un non senso linguistico e etico» dove pure la lingua è abbruttita. La colpa «non è delle masse ma delle pseudo-élite», in cui Magris include an-

che i giornalisti. La letteratura è sulla via per diventare un «re-make». Kafka o Celan saranno riscritti dagli epigoni. Questa concezione della vita è per Magris il congedo dalla vita: non si vive per vivere ma per avere vissuto e per avvicinarsi alla morte.

«Il presente viene distrutto» per inseguire il futuro, «la storia è un cumulo di macerie»: ma le Truimmerfrauen, le donne che toglievano le macerie nella Berlino bombardata, erano più fortunate perché non si curavano delle nuove sopra di loro simili ai cavalieri dell'Apocalisse.

TEATRO Roberto De Simone parla del nuovo allestimento del suo capolavoro

E Cenerentola torna a ballare

L'immaginario collettivo in una favola napoletana



MONFALCONE Nell'inverno del '77, fece tappa anche a Trieste, al Politeama Rossetti. Ora «La gatta cenerentola», lo spettacolo musicale di Roberto De Simone che è ormai un classico del teatro partenopeo, ritorna con un tour che tocca anche la nostra regione: lunedì e martedì al Comunale di Monfalcone, dal 2 al 4 novembre al Teatro Nuovo di Udine, dal 5 al 7 novembre all'Auditorium Concordia di Pordenone.

«In tutti questi anni - spiega Roberto De Simone - lo spettacolo era richiesto da più parti. C'era stata anche una piccola ripresa nell'87, con rappresentazioni al Festival di Edimburgo e a un altro festival in Messico. Negli ultimi tempi diversi teatri mi hanno sollecitato a riprendere lo spettacolo. A tutti ho detto che l'avrei rimesso in scena solo a condizione di trovare almeno quattro quinti del cast di attori giovani che potessero interpretare quei ruoli».

Vent'anni fa in scena c'erano alcuni dei musicisti della Nuova Compagnia di Canto Popolare. E ora?
«Il ruolo della matrigna oggi è ancora di Rino Marcelli, come già nell'87. Altri due ruoli importanti sono affidati a Giovanni Mauriello e Virgilio Villani. Al completamento del cast siamo arrivati attraverso una serie di provini, uno studio di sei mesi e ulteriori tre mesi di prova».

La differenza fra «La gatta» del '77 e quella del '98?
«A teatro un'opera va affrontata con lo spirito del presente. Hic et nunc. Non si può pensare a quel che era uno spettacolo passato. Il teatro è sempre dei tempi in cui lo si rappresenta. Detto questo, ho apportato alcune modifiche per quel che riguarda la vocalità, come nella migliore tradizione del teatro in musica. Il testo è quello, la musica è quella, ma la regia è come se l'avessi rifatta daccapo».

Della «Gatta» hanno detto: una commistione fra opera buffa, fiaba e melodramma...
«Non è una commistione. È un melodramma, che già nella prima edizione aveva l'intento di mettere in scena e visualizzare un tessuto appartenente all'immaginario collettivo di una tradizione che poi non è soltanto la tradizione napoletana: è una tradizione molto più vasta. Questo

intento, già nei presupposti della costruzione dell'opera, ha colto vari riferimenti desunti da generi teatrali. Con ciò non è che sono stati accolti frasi o reperti storici, visto che i linguaggi sono tutti inventati all'interno dell'opera».

Allora una commistione di linguaggi...
«Sì, in questo senso c'è la commistione di un teatro basato sul polilinguismo, ma anche sulla ritualità. Per cui certi elementi storici entrano a far parte di un rituale, che ha sempre un carattere metastorico e non si riferisce mai alla storia».

L'uso del dialetto napoletano, in questo contesto?
«La lingua napoletana, non il dialetto, in questo caso fa parte di un gioco ritmico, riferito a una grande tradizione letteraria manieristica cinquecentesca e poi successivamente barocca, passata attraverso il melodramma settecentesco per arrivare all'opera ottocentesca. Ma il cosiddetto dialetto è un linguaggio composito che fa capo innanzitutto a una serie di ritmi che condizionano la rappresentazione dal punto di vista anche dell'immaginario».

Dunque potrebbe anche non essere in napoletano...
«Certo, potrebbe essere in inglese, in francese o in qualsiasi altra lingua. Prova ne sia che fra gli attori che attualmente recitano «La gatta» non c'è nessun napoletano».

Nella tradizione musicale napoletana pescano anche il rock o la musica cosiddetta leggera. Perché?
«Non lo so, non è un campo di mia indagine. La fortuna o la non fortuna di certi generi oggi dipendono dal consumo, non dall'uso che se ne fa. E ciò non c'entra nulla con la scrittura di una partitura elaborata sulla lingua e sugli stili di uno stile ben preciso».

De Simone sta per andare in scena al San Carlo di Napoli con un oratorio scenico ispirato alla figura di Eleonora D'Amore, per voce recitante, con doppio coro e doppia orchestra. Poi sarà a Vienna, ad allestire per il «Don Giovanni» di Mozart con la direzione di Riccardo Muti.

Carlo Muscatello
Nelle foto in alto un'immagine dello spettacolo e, accanto, Roberto De Simone.

MOSTRE L'avventura di Basaglia raccontata da diciannove fotografi

Trieste dei manicomi. Da vedere

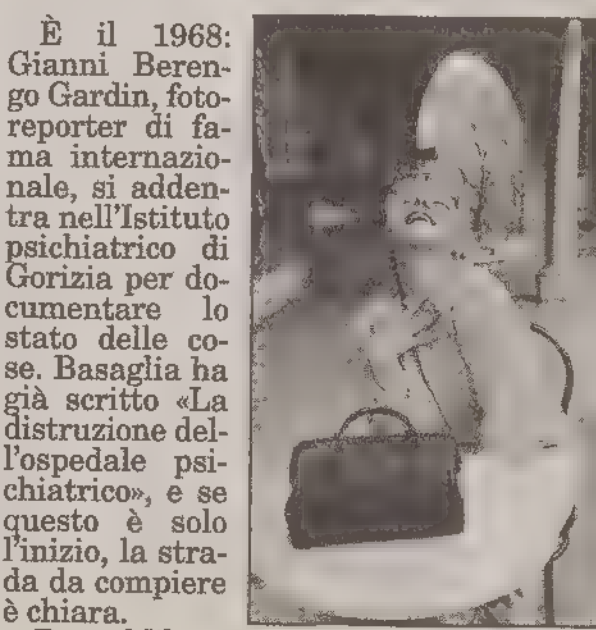
E tante proposte per riutilizzare gli spazi dell'ex Osp

TRIESTE Tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate scorsa, venne a Trieste la scrittrice napoletana Fabrizia Ramondino, nota autrice di racconti e di romanzi. Allora ci raccontò che la sua visita era dovuta alla proposta - fattale da un gruppo di amici psichiatri del Dipartimento di salute mentale di Trieste - di produrre un testo da pubblicare in occasione delle manifestazioni collaterali al primo Convegno internazionale per la salute mentale, «Franco Basaglia. La comunità possibile», nel ventennale della Legge 180.

Nel corso della chiacchierata la scrittrice ci rivelò che l'esperienza basagliana l'aveva appassionata fin dagli esordi, avendola ritenuta «uno degli esperimenti più interessanti e dirompenti mai avviati in Italia», un vero esempio culturale che Trieste dava al mondo.

Ora, per comunicare che cosa avesse significato l'avvio di quell'avventura, quali fossero state le tappe seguite da Basaglia e dal suo gruppo, quale fosse stato il clima che avvolgeva allora il comprensorio di San Giovanni, è stata pensata un'esposizione che, utilizzando l'immediatezza del mezzo fotografico, propone al pubblico un momento di riflessione (e di emozione) sulla portata di quell'avventura, incominciata circa trent'anni fa.

È nata così la mostra «Trieste dei manicomi. Antologia precaria di un cambiamento epocale, diciannove fotografi raccontano» (visibile ancora oggi nella Sala espositiva di via Mercato Vecchio), che ha offerto la testimonianza per immagini di alcuni artisti che, guardando il mondo attraverso l'obiettivo, hanno affidato alla fotografia il compito di trasmettere agli altri l'esperienza di grandi eventi.



È il 1968: Gianni Berengo Gardin, fotoreporter di fama internazionale, si addentra nell'Istituto psichiatrico di Gorizia per documentare lo stato delle cose. Basaglia ha già scritto «La distruzione dell'ospedale psichiatrico», e se questo è solo l'inizio, la strada da compiere è chiara.

Da Milano arriva Carla Cerati che cattura i passi in avanti sulla via della denuncia, del confronto e di quella «rottura» che viene mostrata da Neva Gaspari: è il marzo del 1973, a Trieste, il cancello dell'ospedale viene abbattuto e «Marco Cavallo», il simbolo della rivoluzione basagliana, prende vita.

Si susseguono sconfitte e vittorie. E insieme le immagini di Mark Edward Smith, Fedele Toscani, Paola Mattioli, Gian Butturini, Maurizio Conca che, mano a mano mostrano quanto di nuovo viene prodotto a San Giovanni. Nel 1975 Claudio

Erné ritrae Franco Basaglia e l'entusiasmo con cui questi conduceva la sua lotta. Una «lotta» i cui risultati vengono raccontati da tanti altri fotografi, come Raymond Depardon e Raffaele Venturini, Tiziano Neppi Modona, Uliano Lucas, Calo Spaliviero, Toni Thorimbert, Arnaldo Di Vittorio, Francesco Zizola, Ugo

Panella, Marisa Ulgicrai. Una variegata galleria di «clic», nella quale si nota l'inspiegabile assenza del triestino Giovanni Montenegro.

Trieste è stato il palcoscenico di un evento clamoroso. E la memoria va conservata, trasmessa anche attraverso queste immagini belle ed emozionanti. E che piace - poi - riguardare accostandole ai testi (tra cui quello di Fabrizia Ramondino: «Delle peripezie di Marco Cavallo, quando andò a farsi fotografare a Sistiana») raccolti nel volume che accompagna la mostra, prodotto dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste ed edito da Cultura Viva.

Da una parte il passato e il presente, dall'altra il futuro. Illustrato nella seconda mostra che fa da corollario al convegno. Intitolato: «San Giovanni oltre il muro. Una vita futura per l'ex ospedale psichiatrico» - e allestita nel Salone centrale delle Poste in piazza Vittorio Veneto, a Trieste - raccoglie le proposte che la Fondazione Benetton Studi e Ricerche ha ideato per lo spazio di San Giovanni.

Dalla testimonianza sulla «comunità possibile» si passa, dunque, all'illustrazione di una «possibile utopia», attraverso i tanti materiali - tra fotografie, piante topografiche, schemi che tracciano i risultati di vari ambiti di studio - prodotti dal Laboratorio per la salvaguardia e la valorizzazione del San Giovanni in Trieste, e ora esposti in questa rassegna, curata da Annamaria Castellani insieme con gli architetti Teresa Marson e Cassiano dall'Antonia che hanno firmato l'allestimento.

Una mostra che spiega quanto la Fondazione creda nel cambiamento dell'ex Osp; nella trasformazione di questo sito storico della città «in un crogiuolo di vita culturale, di lavoro intellettuale e manuale, di relazioni umane e sociali, di sperimentazione scientifica, di arti e mestieri diversi». Senza che la fisionomia del luogo debba essere stravolta. Senza abbattere i muri, se non idealmente, aprendo le sue porte, invitando ad entrare la comunità.

Enrica Cappuccio
Alcune fotografie della mostra «Trieste dei manicomi»: quella in alto è di Uliano Lucas, quella in basso di Raymond Depardon.



MUSICA Applauditissimo concerto del compositore americano al Comunale di Monfalcone

Steve Reich, ritmi ammaliati

Singolare fuori programma con il solo battito delle mani

Ansioso, virtuale, tachicardico, cerebrale, mistico. Un universo sonoro modernissimo eppure allo stesso tempo quasi ancestrale, quello di Steve Reich, protagonista assieme al suo ensemble (nella foto Meta), del secondo appuntamento con la stagione concertistica del Comunale.

A un primo ascolto frettoso la distanza geografica, culturale e temporale con lo spettacolo di teatro-danza indiano Kathakali che ha aperto la stagione sembra abissale. Fatte salve le indiscutibili diversità invece, i legami sono molto più forti del previsto. La concezione della scrittura musicale come ossessiva ripetizione di minuscole cellule ritmiche e armoniche, soggette però a costanti anche se quasi impercettibili variazioni, è il più importante prestito dei compositori minimalisti dalla cultura orientale. Emblematico il caso di "Drumming part one", la composizione (che risale all'inizio degli anni '70) che ha aperto la serata, tutta costruita sugli effetti progressivi di una sfasatura ritmica fra due percussioni.

Diverse le sensazioni suscitate dall'ascolto di un brano come questo: dopo un momento di sconcerto, subentra una sorta di malia ipnotica, che permette all'ascoltatore di superare indenne il quarto d'ora, durata media delle composizioni proposte.

Stesso discorso per il brano successivo ("Sextet"), particolarmente affascinante per la varietà timbrica degli strumenti a percussione utilizzati. Che Reich (rimasto dietro le quinte al mixer per tutto il concerto) abbia studiato percussioni in Africa e Asia si sente come: dall'inesorabile ritmica cangiante, fino alle sonoritiche evocative le orchestre gamelan indonesiane.

Molto diverso e frutto della produzione più recente

di Reich, "Different trains", il brano conclusivo del concerto, per il quale nel 1990 Reich ha vinto il Grammy Award per la migliore composizione contemporanea. Affidato all'esecuzione live di un quartetto d'archi (ottimo, come del resto anche gli altri esecutori) che si innestava su registrazioni di voci e rumori, il brano aveva un intento descrittivo e documentario, miracolosamente coniugato a un impatto emozionale notevole.

A placare gli insistenti applausi del pubblico c'è voluto il singolare fuori programma "Clapping music", un brano del 1972 da realizzarsi col solo battito delle mani dei due interpreti.

«C'è una giustizia, poetica ovviamente, in tutto ciò. Quando ero giovane, di giorno studiavo con Luciano Berio e di notte con John Coltrane. Rappresentavano i mondi in cui amavo vivere, apparentemente lontanissimi: la musica contemporanea e il jazz. Così, poi, mi sono sentito in sintonia con Brian Eno ma anche con David Bowie. E oggi, che so, con gente come gli Orb».

Come dire: non ci sono confini...

«No, un motivetto popolare può nascere ascoltando chissà quale sofisticata composizione. E viceversa. Tutta la storia della musica occidentale ha preso forma tra la strada e gli esclusivi cenacoli culturali. Kurt Weill, per cui gli intellettuali stravaganti, faceva musica da cabaret. Quando ero studente, questi discorsi non si potevano fare».

Era proibito?

«No, semplicemente c'era una sorta di muro di Berlino. Musica vera era solo quella seria, classica. Il resto? Canzonette. Io, che amavo il jazz e studiavo con Berio, mi sentivo un alieno. Adesso, quella barriera s'è sbriciolata. Ed è normale che i gruppi techno-pop si sentano legati alla mia musica. E bello, importante. Ognuno compone con la propria testa, con l'anima, con il portafoglio pieno e vuoto. Ma tra i suoi, sul pentagramma, ci può essere comunicazione. Anche se provengono da generi diversi».

Non si sente stretto nei panni di guru?

«Altro che guru. Per vivere ho guidato anche taxi. Adesso, mi ritengo fortunato di potermi dedicare solo a comporre musica. E poi, non facciamo troppe illusioni: il grandissimo Richard Wagner, nel privato, era un uomo diabolico. L'etica e l'estetica non vanno a braccetto. Puoi essere un compositore geniale e, al tempo stesso, l'amico fedele di Adolf Hitler. Se ami un artista non metterlo sull'altare...».

Alessandro Mezzana Lona



MONFALCONE Vuoi vedere che stavolta Steve Reich finisce nelle hit-parade. No, calmi, non fatevi venire brutti pensieri. Il compositore americano, considerato uno dei massimi guru della musica contemporanea, non è impazzito. Non ha composto canzonette usa-e-getta. Il fatto è che alcuni tra i più quotati gruppi di techno-pop hanno deciso di rendergli omaggio. Rimodellando le sue famose e libere invenzioni sul pentagramma in un disco di remix. Che arriverà nei negozi attorno a febbraio.

Per gente come i Coldcut, gli Orb di quel geniale di Alex Patterson, Ken Ishii e compagnia bella, sarà come riallacciare un cordone ombelicale. Riconoscendo in Steve Reich una sorta di coraggio arripistato per le più ardite variazioni elettroniche in musica. Lanciando un ponte tra le intuizioni minimali, le progressioni ripetitive e ipnotiche, la ricerca di una compensazione tra strumenti suonati e macchine diaboliche, che il maestro di New York ha frequentato con passione, coraggio, e le tendenze sonore più «trendy» degli anni Novanta.

Figlio di ebrei americani, iniziato ai segreti del pianoforte fin da bambino, attratto inesorabilmente dalle percussioni quando aveva quattordici anni, laureato con lode in filosofia alla Cornell University, Reich è, senz'altro, uno dei musicisti che meglio incarnano le inquietudini, e la voglia di sperimentare, di questo secolo. Un minimalista del pentagramma assolutamente libero. Non inquadrate. Che ha scritto pezzi leggendari: da «Six Pianos» a «Sextet», da «Different Trains», premiato nel 1990 con un Grammy Award, a «Drumming», da «Piano Phase» a «Electric Counterpoint». Senza dimenticare «The Cave», o il recentissimo tritico formato da «Hindenburg», «Bikini» e «Dolby».

A Monfalcone, una delle tappe del suo giro d'Italia

in musica, davanti a un cappuccino e un gigantesco bicchiere di «orange juice», Steve Reich (nella foto Meta) sogna di tornarsene al più presto a casa: «Così posso mettermi a lavorare. Adesso mi divido tra New York e il Vermont: un posto splendido».

Cappellino da giocatore di baseball in testa, una briciole al cioccolato in mano, mezz'ora di tempo da concedere alle chiacchiere, prima di rifare i bagagli e partire, Steve Reich rivela volentieri i segreti della sua musica.

«Nel concerto di Monfalcone ho dimostrato come, nel corso del tempo, le mie composizioni, da «Drumming part one» a «Sextet», da «Nahoya Marimbass» a «Different Trains», incisa su disco dal Kronos Quartet, abbiano cambiato il mio modo di fare musica».

Perché?

«Nelle prime composizioni, le più vecchie, ad esempio, la struttura era molto rigida, precisa. Per un'ora suonavano sempre gli stessi strumenti. Poi, «Desert Music», «The Cave», «Different Trains», diventano molto più complesse. Più varie».

All'inizio, Steve Reich era più radicale?

«Non c'è dubbio. Se posso usare un'immagine cinematografica, la mia era una musica rigidamente

in bianco e nero. Dove i riflessi di colore erano quasi banditi. Ma non sono mai stato un artista convinto al cento per cento di dover restare, a tutti i costi, fedele a me stesso. Che, poi, chi sono io veramente?».

Così è approdato all'opera...

«Anche questo è divertente. Quando ho composto «Different Trains», che dava voce al mio interesse per la musica elettronica, per la contaminazione, qualcuno venne a dirmi: «Adesso lei interessa l'opera? È arrivato anche lei a quel traguardo, come Philip Glass?». Io rimasi stupefatto. Perché non era vero».

Però l'opera arriva.

«Different Trains» era solo il mio modo di entrare nella teatralità della musica. Una porta d'accesso, insomma, verso altri mondi sonori. Certo, poi ho messo

in scena «The Cave» alle Wiener Festwochen. Ma era pur sempre una video-opera, una cosa strana, ibridata. Con cinque schermi video, venti musicisti, e il direttore d'orchestra che, all'occasione, si trasformava in cantante».

E adesso ci riprova?

«Sì, la prima parte di questo tritico, «Hindenburg», sarà in scena a Palermo la settimana prossima. Ma, anche stavolta, emerge la mia via più radicale di intendere un'opera. Una sorta di «cinema verità» in musica, con spezzoni di filmati. L'opera, insomma, si fa incontro di creatività diverse, di modi di esprimersi apparentemente diffidenti».

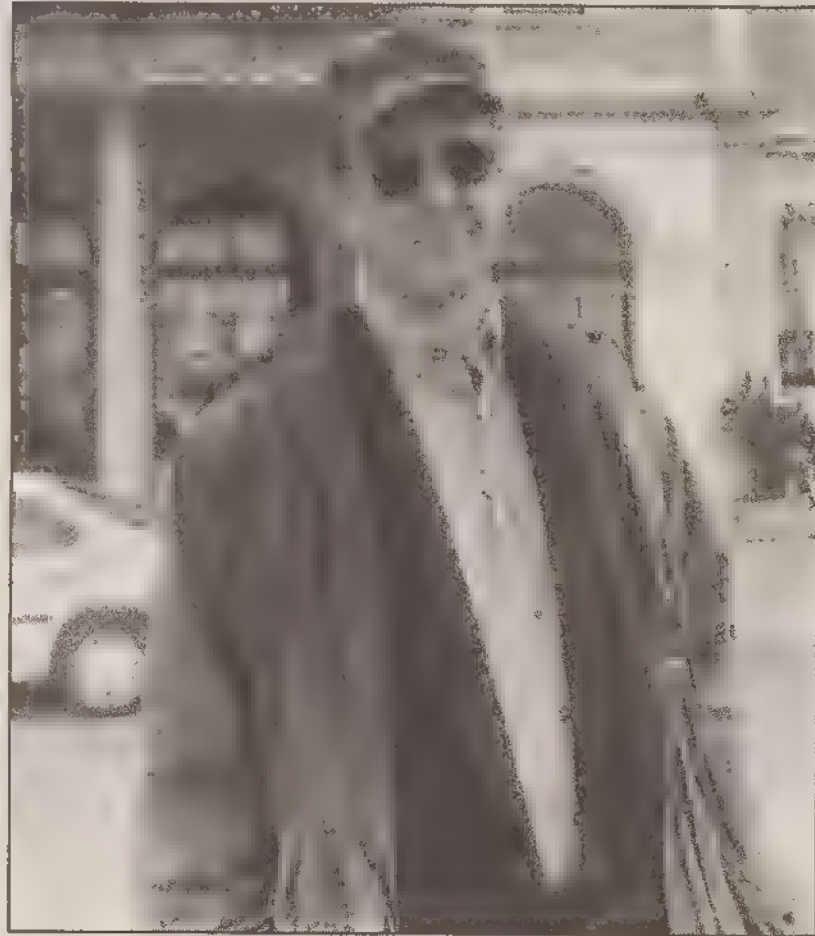
Musica per raccontare la realtà?

«Proprio così. La grande opera lirica era testimonianza del suo tempo. Perché parlava delle cose che gli spettatori conoscevano, vivevano. Io prendo immagini dai giornali, dai film, dai filmati televisivi. Li frullo con la fantasia, accompagnandoli, poi, alla mia musica».

Come definirebbe tutto ciò?

«Electronic folk opera. Sì, è uno slogan, lo so. E come tutte le definizioni può far sorridere, ma si avvicina a quello che voglio dire».

I divi techno-pop amano Steve Reich. Come mai?



CINEMA Al Festival latino americano di Trieste

Vince con il batticuore «Historias de futbol»

TRIESTE Una vittoria al fotofinish. Annunciata, certo, ma anche tormentata. E vero che miglior film, nella tredicesima edizione del Festival latino americano, è risultato il pronosticatissimo «Historias de futbol», del cileno Andrés Wood. Ma è altrettanto certo che la giuria, poche ore prima di rendere pubblica la lista dei premi, dev'essere trovata con le idee assai confuse. Anche perché venerdì, nel giro di otto ore, sono passate sullo schermo del teatro Miela di Trieste ben quattro pellicole in concorso.

Una di queste ha rischiato di fare il colapso. Togliendo al film di Wood una vittoria pronosticata fin dai primissimi giorni del festival. «Por si no te vuelvo a ver», del messicano Juan Pablo Villaseñor (nella foto una scena), in compenso, s'è portato a casa il premio per la miglior sceneggiatura e quello assegnato dal pubblico. Piccolo pettegolezzo raccolto dietro le quinte: proprio gli spettatori del Miela, che in un primo tempo sembravano tifare solo per «Historias de futbol», alla fine hanno votato compatti a favore della storia made in Messico. In compenso, Wood si consola anche con il riconoscimento per la miglior colonna sonora.

Fantastico e crudele, pieno di sogni e di malinconia, «Por si no te vuelvo a ver» racconta una storia di vecchietti. Che non si rassegnano a trascorrere l'ultimo atto della loro vita imprigionati nella gabbia dorata di una pensione. Decidono così, dopo aver visto morire una loro amica, di guardare di nuovo in faccia la realtà. Di immergersi senza paura nei ritmi eccessivi del mondo. Dando a tutti una grande lezione.

In Brasile è finito il Premio per la miglior regia. La giuria, presieduta dallo scrittore cileno Luis Sepúlveda, ha apprezzato in maniera particolare il lavoro fatto da Paulo Thiago per il suo «Poli-

carpo Quaresma, heroi do Brasil». Da molti anni dietro la macchina da presa, il cineasta ha saputo raccontare, pur con qualche incertezza, come gli ideali, le illusioni, siano destinati, sempre e comunque, a scontrarsi con il pragmatismo del Potere. Con la solidità granitica, eppure fragilissima, di chi non si lascia mai andare a un sogno. Di chi preferisce non farsi cullare, non farsi tentare dalla voglia di cambiare tutto.

Indubbiamente stuzzicante, anche se sempre un po' troppo sopra le righe, il portoricano Santiago Pumarola, che con «Mi día de suerte» si porta a casa un Premio speciale della giuria. Se, costruendo questa giornata da cani di un impiegato che entra in rotta di collisione con il caso, il regista avesse usato un po' più di misura, il suo lavoro sarebbe risultato superlativo. Alla brasiliana Araci Estevez, grintosa attrice attorno a cui ruota «Anahy de las misiones» di Sergio Silva, è stato attribuito il Premio per la miglior interpretazione. Meritatissimo, visto che è proprio lei a tenere a galla un film riuscito, purtroppo, solo a metà.

Zavorrato, in tutta la parte iniziale, da un'ansia didascalica di ricostruire più la Storia che le vicende minime dei personaggi portati sullo schermo.

Dall'angolo dei mugugni, quest'anno, si leva solo una sommessa protesta perché la giuria ha ignorato totalmente il film di Roman Chabaud. «Pandemonium, la capital del Inferno» avrebbe meritato almeno una segnalazione. Anche se la visione di quest'opera ambigua, ma affascinante e densa di provocazioni al vetriolo, può lasciare perplessi. Per l'eccesso di simboli schierati in campo. Per la sua ferma voglia di non regalare illusioni.

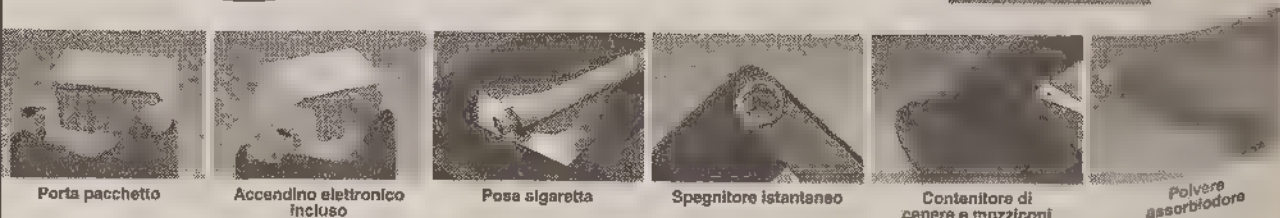
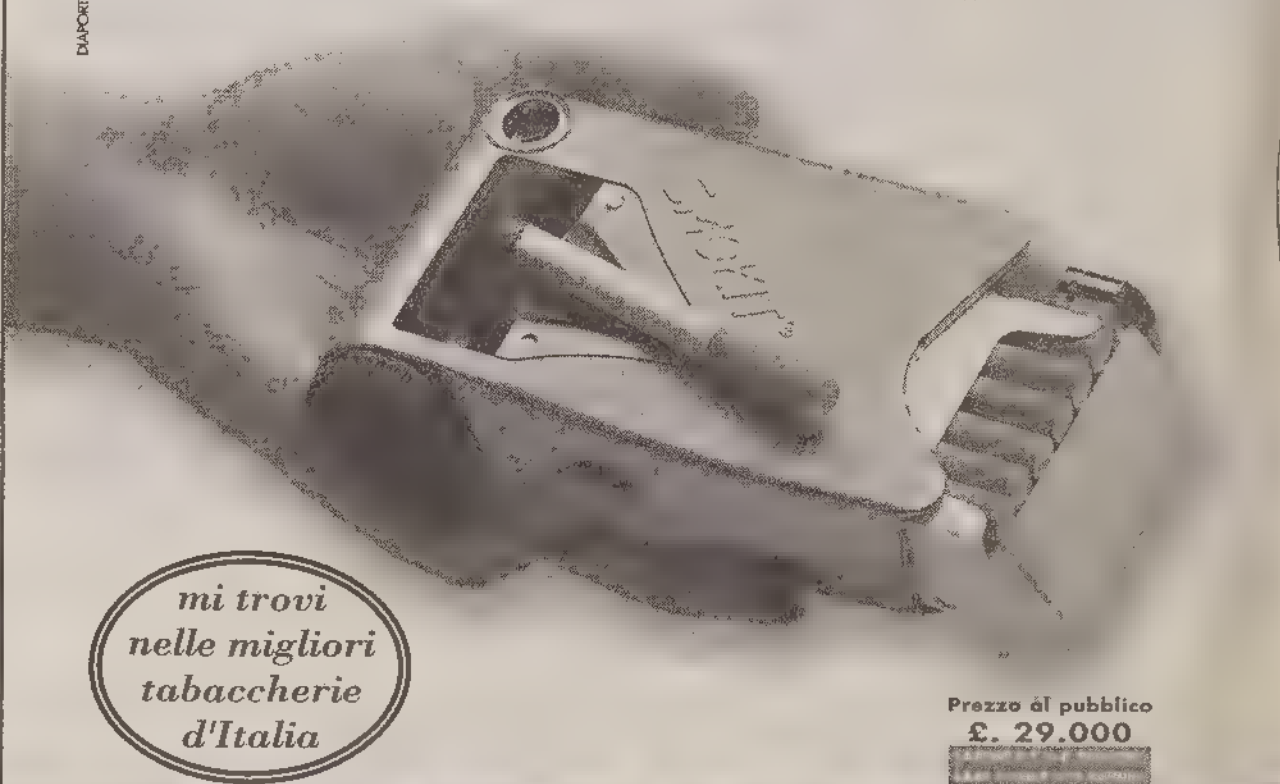
a.m.l.



finalmente
un accessorio per rispettare l'ambiente
ed il prossimo che ti circonda

SMOKIT
POCKET

al lavoro... in viaggio... in ufficio... al ristorante...
in casa... in vacanza... SEMPRE!!!



RIVENDITORI SELEZIONATI SMOKIT		
Tabaccheria Gurtner Silvano	Via Carducci, 45	Gorizia
Tabaccheria Racioli Giovanni	Via Matteotti, 47/51	Cormons (GO)
Tabacchi-Giornali Cociani	P.zza Dalmazia, 1	Trieste
La tabaccheria di Luciano Vriz	Via Coroneo, 1	Trieste
Tabaccheria Flego	Via Rossetti, 37	Trieste
Tabaccheria Di Martino	Via Roma, 19	Trieste
Tabaccheria Rizzo	Via di Servola, 114	Trieste
Tabaccheria Dentice	Strada per Longetta, 39	Trieste
Tabaccheria Possanzini	Via di Prosecco, 15	Trieste (loc. Opicina)
Tabaccheria Del Rivo	Via Zandonai, 10	Trieste
Cartobazar	Via Udine, 2	Trieste
Tabacchi-Giornali Gruden	Via Duino, 50	Duino-Aurisina (TS)
Tabaccheria Bossi	Via Flavia di Aquilina, 20	Muggia (TS)
Tabaccheria Predan	V.le S. Marco, 50	Monfalcone (GO)
Tabacchi Bar Nova	V.le Valentini, 70	Monfalcone (GO)
Tabaccheria Silvini	Via Cassa Risparmio, 3	Trieste
Tabaccheria Stofa	Via Rosani, 11	Trieste
Tabaccheria 59	Via Stock, 7	Trieste
Tabaccheria Petruz	Via Roma, 19	Cervignano (UD)
Tabaccheria 24 Bultoni	Via Parini, 35	Udine

INFOLINE By EUROMOTOR Italy Tel. (+39) 0438-415190 - Fax (+39) 0438-412284

Il piacere di stare insieme

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA
L. 19.000 A L. 20.000
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 ☎ 040/301996

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL
SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL COTOLETTA, FORMAGGIO, VENNIA ALCA PASTRA
BIRRA L. 20.000 CROCCETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITIERI) - Tel. 040/301996 - Lunedì chiuso

Alle Papesse
Pranzi e cene
con cucina mediterranea

antipastoteca
di mare
(ex Hostaria alla Voliga)
di Surian Roberto
Antipasti caldi e freddi
a base di pesce
frutti di mare e bruschette
VIA DELLA FORNACE 1, TRIESTE TEL. 040-309606

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI E CENE CARNE E PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367574

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella
vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico-
DUTTOVLE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso mercoledì. E gradita la prenotazione: 00386.67.64022

TEATRO MIELA
Piazza Duca
degli Abruzzi, 3

Lunedì 26 ottobre
ore 21
STEVE LACY
QUARTET

Martedì 10 novembre
ore 21
JOBIM / MORELENBAUM
QUINTET

Org. e informazioni: KAPPA VU IDEA - UD - 0432/506352
Prevendita: UTAT VIAGGI - Gall. Protti, 2 - Trieste

COMUNE DI
TRIESTE
Ass. alla Cultura

Martedì 3 novembre
ore 21
GONZALO
RUBALCALBA
TRIO

TERMINAL

MUSICA Ovazioni interminabili per il violinista nell'ultimo concerto sinfonico al «Verdi»

Uto Ughi, attrazione fatale

Assecondato dall'ottima orchestra, diretta da Wolfgang Bozic

APPUNTAMENTI

Sinfonie di Dvorak in cd L'«Americano» in Istria

TRIESTE Oggi, alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Johnny Stax e Pow-Lean.

Domani, alle 18, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (p.za Duca degli Abruzzi 1) il musicologo Quirino Principe presenterà l'edizione completa in cd (nella collana discografica promossa dalle Generali) dell'opera sinfonica di Antonin Dvorak nell'esecuzione dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Julian Kovatchev (nella foto).

Domani, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro quinto concerto dell'Ottobre organistico '98. Il napoletano Emanuele Cardì eseguirà musiche di Buxtehude, Böhm, Walthers, Bach. Ingresso libero.

Mercoledì alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di Roberto Daris e Alberto Chicayban, che presenteranno il loro nuovo cd «Tango y misterio».

UDINE Dal 2 al 4 novembre al Nuovo di Udine va in scena «La gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone. Il 4 novembre, alle 18, nell'aula magna dell'Erdi (viale Ungheria), per «Fuori scena» incontro con i protagonisti della «Gatta cenerentola» introdotto da Mario Brandolin.

GORIZIA Mercoledì, alle 20.30, all'Auditorium di via Roma s'inaugura la stagione della stagione Lippiz con la Filarmonica rumena «Oltenia», diretta da Ovidiu Balan, con la partecipazione solistica del pianista Mihai Ungureanu. Programma interamente dedicato a George Gershwin.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Michele Zarrillo.

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Steve Reich.

SLOVENIA Domani alle 20.30, all'Auditorium di Portorose, il Teatro popolare La Contrada propone «L'Americano di San Giacomo» di Tullio Kezich.

CROAZIA Martedì alle 20.30, alla Casa di cultura croata di Fiume, La Contrada propone «L'Americano di San Giacomo» (mercoledì alle 20.30 a Umago).

TRIESTE Silenzio in sala (tossie permettendo): attacca lui. E quando Uto Ughi (nella foto Montenero) crea il suono dal suo strumento impone il silenzio e non lascia dubbi: la vera magia è quella. La bellezza e l'intensità adamantina del suono sono senza scampo: l'attrazione è davvero fatale.

Il suo Ciaikovski ti avvolge completamente, miche- langiolesco, intenso e libero, propenso ad enfatizzare con vigore lo spirito folclorico dei tempi estivi, ma anche la poetica contenutezza di quel lirismo a fior di labbra che rende sognante la «Canzonetta»: un incipit stupendo e una conduzione emozionante.

Certo che pure sulla forza dell'emozione e della par-

tecipazione di Ughi non vi son dubbi: si spende sempre al massimo, rischia tutto, infila tempi vertiginosi e spinge il virtuosismo dell'ultimo movimento al limite del praticabile. Esalta l'inventiva della partitura e si conquista ovazioni davvero interminabili.

Ma seppure il protagonista della serata era indubbiamente lui, al direttore Wolfgang Bozic va un plauso particolare: ha lavorato con e per Ughi, assecondandolo in modo magnifico e pilotando l'orchestra con una tecnica del gesto comprensibilissima, quasi stupefacente nello slancio del finale ciaikovskiano.

E poi Prokofiev. Ancor maggiore qui la perizia del direttore stiriano nel confe-

zionare i colori e nello sbrogliare impasti di note, dove si coglie subito quanto un orecchio selettivo riesca a squadrare l'orchestra e a ricomparirla su decine di piani diversi: punti di contatto cercati con il fiuto di un cacciatore in cerca di preda e posti in vista quali gioiosi trofei. Sia che gli archi spalmino melodie dolcissime o arcanamente vitree, sia che lo scoppio ritmico e pungente accenda le sfuriate virtuosistiche (stilizzate da Bozic con pari vivacità e precisione), il dosaggio sapiente delle intuizioni sonore e timbriche di Prokofiev era salvo e il tributo alla spettacolarità pure. «Roméo e Giulietta», partitura-mosaico pensata prima per il balletto, è emersa quindi



Uto Ughi durante la sua trionfale esibizione al Teatro Verdi. (Foto Montenero-Parenzan)

nitidamente dall'azione di Bozic, sotto un'ideale vernice lucente, in un giusto contrappeso di spigolosità ritmico-melodica e di lirismo appassionato, di sottolineature drammaticamente poderose e di sottile sofferenza interiore.

Stimolata nella giusta direzione, l'orchestra del Verdi ha offerto un'immagine di sé rispettabile, attentissima all'input della bacchetta e partecipe, dove ancora una volta va evidenziata l'importanza fondamentale rivestita dalla personalità e

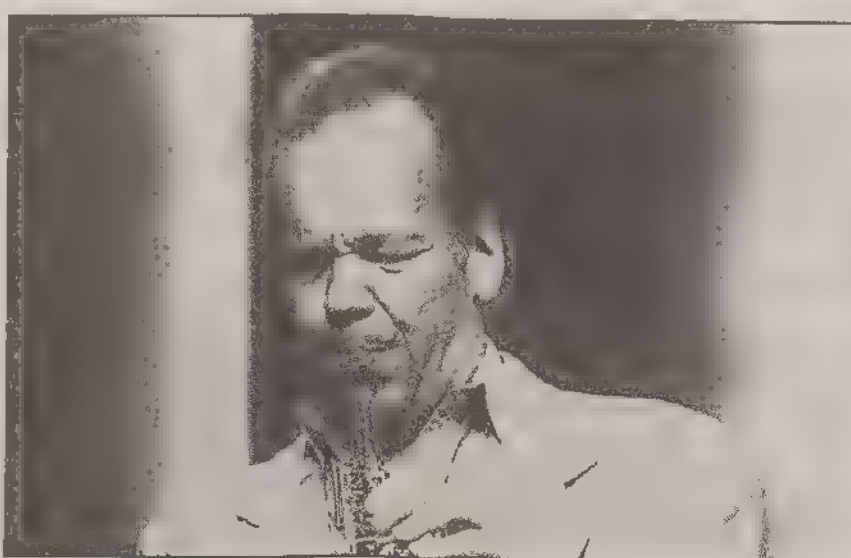
dalla preparazione del maestro sul podio, per attivare la parte migliore di un'orchestra alla ricerca di una propria fisionomia e di una connotata disciplina.

Il concerto si replica oggi alle 18 al Teatro Verdi.

Fedra Florit

Grandi interpreti in due brevi interessanti rassegne a Trieste e a Cormons

TRIESTE Si comincia domani con Steve Lacy, il cui concerto rappresenta un eccezionale ritorno del grande sassofonista americano dopo l'esibizione di alcuni anni fa per una stagione del Circolo triestino del jazz. Si prosegue il 3 novembre con il trio del pianista cubano Gonzalo Rubalcaba. Conclusione il 10 novembre, con il quintetto Jobim/Morelenbaum. Questi tre appuntamenti rientrano nella breve rassegna intitolata «Jazz Terminal», organizzata al Teatro Miela dal Comune di Trieste e da «Kappa Vu Idea» di Udine. Una rassegna che



promette di avere un seguito, visto che gli organizzatori parlano di «prima edizione». E che contribuisce a colmare quell'assenza di grandi protagonisti del genere afroamericano, da qualche anno lontani dal capoluogo regionale.

Steve Lacy (nella foto Bumbaca) è considerato il più importante sax soprano del jazz contemporaneo. Con lui saranno domani sul palco del «Miela» Antonio Ciaccia al pianoforte, Jean-Jacques Avenel al contrabbasso e John Betsch alla batteria.

Il sassofonista americano Steve Lacy ritorna domani sera al Teatro Miela

Jazz: si riparte dal Terminal

Con Gonzalo Rubalcaba, giovane ma già affermato pianista cubano, il 3 novembre suoneranno Jeff Chambers al basso e Ignacio Berroa alla batteria. Con loro andrà in scena una musica di frontiera, pervasa di influenze centroamericane, e proprio per questo molto vicina alle attuali tendenze del jazz, molto attente a tutto quel che sa di contaminazione.

E siamo già all'ultimo concerto: martedì 10 novembre sarà di scena il quintetto Jobim/Morelenbaum, che già nella sua composizione

rappresenta quasi un tributo alla grande arte di Carlos Jobim, padre della bossanova. In scena Paulo Jobim alla chitarra e Daniel Jobim al pianoforte (rispettivamente figlio e nipote del grande Carlos), la cantante Paola Morelenbaum, Jacques Morelenbaum al violoncello e Duduka Fonseca alla batteria e alle percussioni.

Da segnalare che la prossima settimana un'altra piccola ma interessante rassegna porterà alcuni protagonisti del jazz in regione. Stiamo parlando di «Jazz & Wine '98 - Tradizioni in movimento», che si ter-

rà da giovedì a sabato nel rinnovato Teatro Comunale di Cormons. Giovedì il Simone Guiducci Gramelet Ensemble (con ospite il trombettista Paolo Fresu) e il chitarrista Nguyen Le con il suo progetto «Maghreb and friends». Venerdì il Jazz Quartet di Jiri Stivin e Aziza Mustafa Zadeh, ventotenne affascinante cantante dell'Azerbaijan. Sabato finale con la voce della portoghese Maria Joao.

Gli spettacoli cominceranno alle 20.30. Prenotazioni e informazioni allo 0481 809460 oppure al 630371. ca.m.

FESTIVAL Concluso «Sulla strada del jazz» Tre giorni di musica in libertà Ed Europeane proietta Trieste in un orizzonte internazionale

TRIESTE Dall'austero auditorium della Società germanica di beneficenza alle strade di Trieste: il fascino antico del jazz ha vinto ancora una volta. Appassionati e non, si sono lasciati coinvolgere dai tre giorni di festa, di musica in libertà offerti dalla terza edizione di «Sulla strada del jazz - Europeane», il festival organizzato dall'Associazione Zoo Est, in collaborazione con la Scuola di Musica 55.

L'idea originaria era quella di dare vita a uno stage di scambio e di formazione, fra musicisti professionisti di diversi paesi dell'area del Centro Europa, al quale seguisse un concerto e la costituzione di un'orchestra stabile.

L'impegno di due musicisti come Gabriele Centis e Roberto Magris ha consentito la realizzazione del progetto, e così si sono ritrovati a Trieste Julius Baros (tromba, Slovacchia), Marco Lachner (sax alto, Austria), Marco Castelli (sax tenore e soprano, Italia), Alojz Krajncan (trombone ed euphonium, Slovenia),

Darko Jurkovich (chitarra, Croazia), Frantisek Uhlir (contrabbasso, Repubblica ceca). Assieme a loro ovviamente i due artefici, alla batteria e al pianoforte.

Ne è scaturito un mix eccellente per originalità e capacità innovativa: «Il pubblico in particolare ha risposto con entusiasmo - dice uno degli organizzatori, Gabriella Laporta - soprattutto nella serata conclusiva, svoltasi al «Goethe». Forse siamo riusciti nell'intento di proiettare in un orizzonte internazionale Trieste e i suoi musicisti. E' stato un piccolo contributo alla costruzione di un'Europa che non sia soltanto unità monetaria ed economica ma anche culturale».

La terza edizione di «Sulla strada del jazz» non si è limitata all'appuntamento tradizionale: trasversalmente si sono compiuti «esperimenti» costituiti dall'insuale abbinamento fra voci e strumenti, mentre Alfredo Lacosegliaz ha presentato il suo classico repertorio di musiche balcaniche.

u. sa.

TEATRO Si prova al Politeama Rossetti Prima «Orgia», poi Gaber nella stagione dello Stabile in attesa dell'amletico Kim

TRIESTE Archiviato con successo la parentesi internazionale di «Wings on rock» di Bob Wilson, il Politeama Rossetti si accinge a ospitare nelle prossime settimane altri due eventi spettacolari: «Orgia» di Pier Paolo Pasolini, che rappresenta uno dei vertici più discussi e controversi della produzione teatrale del poeta friulano e che andrà in scena dal 5 all'8 novembre con la regia di Massimo Castri (interpreti Laura Marinoni, Stefano Santospago e Cristina Spina), e «Gaber 98/99: un'idiologia conquistata a fatica», il nuovo recital di Giorgio Gaber, in programma dal 10 al 15 novembre. Le previsioni per entrambi gli spettacoli sono aperte alla Biglietteria del Teatro e alla Centrale di galleria Prot-

ti. Sempre al Politeama Rossetti, ma nella sala prove, il regista Antonio Calenda ha iniziato le prove del nuovo spettacolo prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia di «Amleto», che debutterà il 10 dicembre con Kim Rossi Stuart atteso protagonista.

Fra gli interpreti della nuova edizione del dramma shakespeariano ci sarà anche Gabriele Ferzetti (nella foto), che venerdì scorso ha ricevuto a Saint Vincent (Aosta) la Grol- la d'oro alla carriera, prestigioso premio che ogni anno viene assegnato a un grande interprete italiano da una giuria composta da rappresentanti della stampa estera. Nell'«Amleto» Ferzetti interpreterà il ruolo dello Spettro.

La d'oro alla carriera, prestigioso premio che ogni anno viene assegnato a un grande interprete italiano da una giuria composta da rappresentanti della stampa estera. Nell'«Amleto» Ferzetti interpreterà il ruolo dello Spettro.

CORI In edicola da venerdì 30 ottobre Il Polifonico di Ruda dedica il suo ultimo cd a Cordans, autore del Settecento friulano

GORIZIA Il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, ha presentato a Udine il suo quinto Cd, interamente dedicato al compositore Bartolomeo Cordans (Venezia, 1698-Udine, 1767). Ideato la primavera scorsa, il progetto sul compositore veneto-friulano (Cordans fu maestro di cappella del duomo di Udine dal 1737 alla morte) è consistito nella pubblicazione dei manoscritti dell'artista rinvenuti nell'Archivio di stato di Udine, in una serie di concerti in Friuli e, ora (con il contributo delle officine Danieli Spa) nella pubblicazione, per i tipi della Rs, del compact disc che sarà in vendita dal 30 ottobre.

Il «pezzo forte» del Cd - registrato nel duomo di Venezia nel giugno scorso - è la Messa da requiem per soli, coro maschile e organo, composta da Cordans nel 1738 e qui proposta nella revisione del triestino Daniele Zanetovich, che da alcuni anni ha avviato un interessante rapporto artistico con il coro friulano.

L'opera, suddivisa in 24 frammenti, alcuni dei quali di pochissime battute, appare vibrante nella sua globalità. I registri del Callido, sapientemente dosati da Mauro Macri - altro artista triestino da anni attivo con il Polifonico di Ruda - integrano la musica, uniscono le parti della Messa che potevano sembrare divise e conferiscono all'opera un senso di elevata spiritualità, non disturbata dall'impianto barocco dell'insieme.

I solisti Federico Lepre e Livio Gallet (tenori) e Yung-Ki Kwon (basso) impreziosiscono la parte centrale del Dies Irae, mentre i sette brani per organo solo - sapientemente anteposti alla Messa - formano quasi un piacevole preludio alla complessità dell'opera di Cordans.

Presentando il Cd del Coro Polifonico di Ruda, il giornalista e critico musicale Nicola Cossar ha ricordato le tappe salienti del complesso friulano, attivo in regione da quasi sessant'anni, precisando come, sotto la guida di Andrea Faidutti, abbia saputo migliorare ancora la propria proposta artistica «che ora - ha spiegato - avrebbe però bisogno di un confronto internazionale».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Stagione lirica e di balletto 1998/99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faidutti 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica d'autunno 1998. Oggi, domenica 25 ottobre, ore 18 (turno B). Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Wolfgang Bozic, solista Uto Ughi (violin). Musiche di P. I. Ciaikovski e S. Prokofiev. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faidutti 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Festival internazionale della danza alla Sala Trippovich. Con il patrocinio della Provincia di

Trieste, 7-31 ottobre. Balletto di Toscana. Mercoledì 28 ottobre 1998 ore 20.30. Repliche: 29-31 ottobre ore 20.30. Venerdì 30 ottobre ore 17. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faidutti 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» In collaborazione con le Assicurazioni Generali. Presentazione a cura di Quirino Principe dell'edizione integrale dell'opera sinfonica di A. Dvorak con l'orchestra del Teatro Verdi diretta da J. Kovatchev. Domani, lunedì 26 ottobre, alle ore 18, Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 «Wings on rock» di Bob Wilson. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno D/G 16. Durata 1h e 10' (senza intervallo). ULTIMA RECITA. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro).

ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30 «L'Americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggioni, Lidia Kozlovich, Mario Valgotti e Orazio Bobbio. ULTIMO GIORNO. Abbonamenti in corso. 040-390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELlico» di via Ananiam. Ore 16.30 la Compagnia «Ex alievi del Toti» presenta «V la festa del Lloyd» commedia in due atti di Giovanni Marchesani «Stia», regia di Bruno Cappellotti. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti, dove continua la campagna abbonamenti, e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Barcolla» presenta la commedia brillante «Se no i xe mati... no i volemo» di P. Piovesan, riadattata da Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione

postì e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30. 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdane.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. 2.0 mese di applausi.

SALA AZZURRA. Ore 15.20, 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth» con Cate Blanchett. Si organizzano mattinate per le scuole. Per informazioni tel. 767300.

EXCELSIOR. Ore 15.30, 17.45, 20.20, 22.15: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. 15.30 e 17: «La spada magica» - Alla ricerca di Camelot, il più bel cartoon di questi ultimi anni. Ult. giorno.

MIGNON. 18.40, 20.20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. 2.0 mese. Ult. giorno.

20.25, 22.15: «Vampires» di John Carpenter con James Woods. V. 14.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors» Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 4. 18.45, 20.35, 22.35: «Radiofreccia» di L. Ligabue.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi 2 spettacoli alle 15.15 e 17.15.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 17.45, 20, 22.10: Leone d'oro al Festival di Venezia: «Così ridevano» di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida.

1.a visione. Prezzi normali. CAPITOL. 16.15, 19, 21.40: «Armageddon» - Giudizio finale» con Bruce Willis.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Festival Jazz & Wine. Giovedì 29 ottobre ore 20.30: Simone Guiducci «Gramelet Ensemble» special guest Paolo Fresu e Nguyen Le «Maghreb & Friends».

Venerdì 30 ottobre ore 20.30: Jiri Stivin Quartet e Aziza Mustafa Zadeh. Sabato 31 ottobre ore 21: Maria Joao & Cor feat. Mario Laginha. Info: 0481-809460.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/99. Ore 16, 18, 20, 22: «The Truman Show» di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linney, Ed Harris.

GRADO

CRISTALLO. Ore 18, 20 e 22: «The Truman Show» con J. Carrey. Speciale bambini, in prima visione un meraviglioso cartoon «La spada magica» - Alla ricerca di Camelot, ore 16, spettacolo unico.

GORIZIA

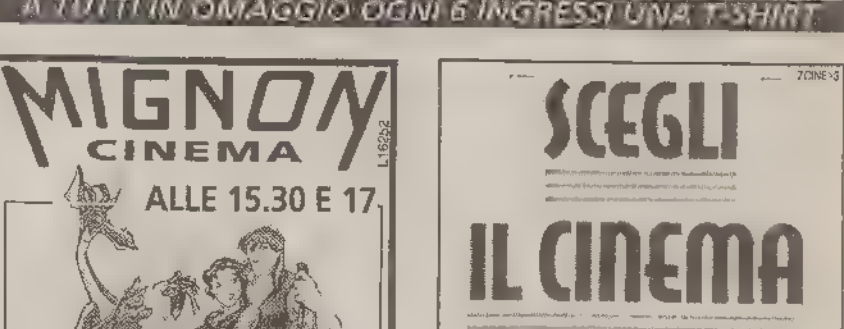
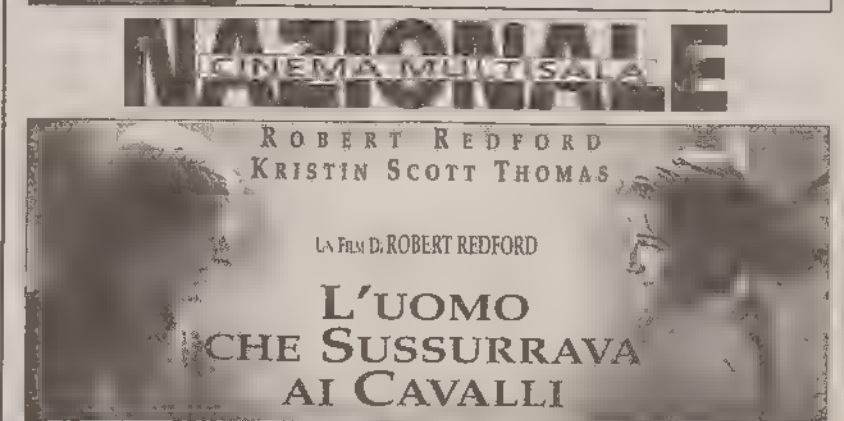
CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Small soldiers», un film di Stephen Spielberg.

Sala blu. 16, 18, 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

Sala 3. 15.40, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa <http://www.renault.it>

TI PORTA DAL SAHARA ALLA SCANDINAVIA.

Chiudi i bagagli : apri la mente : si parte : **40°** a Tombouctou (**climatizzatore** a basso assorbimento con 4 velocità e ricircolo, di serie su tutta la gamma) :
stradine di Marrakech (**servosterzo** di serie su ogni versione) : **clie : clie** : Madrid in estate (**parabrezza** a controllo termico, disponibile) :
clie : dall'Alsazia a Copenhagen (**Sistema esclusivo Renault di Protezione** con airbag ad azione progressiva
ed integrata con i pretensionatori delle cinture) : traghetto per Göteborg (**telaio rinforzato a deformazione matriciale**) : **clie : clie** :
puntata a Capo Nord (**Airbag full-size ad alto rendimento di serie su tutti i modelli**) : strapiombi sui fiordi
(**ABS con ripartitore elettronico di frenata di serie su RXT, Cambio Proactive a logica flessibile con analisi e autoregolazione
secondo lo stile di guida, il profilo stradale, l'intensità di frenata**) : respira : cambia rullino : si riparte.

RT 1.2 1.4 1.6 D	RXE 1.4 1.6 1.9 D	RXT 1.6	PROACTIVE 1.6
climatizzatore, servosterzo, airbag conducente full-size ad alto rendimento, antiavviamento, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici			
sedili in velluto, computer di bordo, retrovisori elettrici, poggiatesta a protezione ravvicinata anti-colpo di frusta, fendinebbia			
ABS, airbag passeggero, airbag laterali			
cambio a logica flessibile			

CLIO a partire da **£. 19.950.000***:
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente
di serie su tutta la gamma.



100

Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

E con **Soluzione Renault** da **£. 108.900 al mese****

Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p - Anticipo £. 10.587.000 - 36 rate mensili da £. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - Rate fissa e valore garantito dopo 3 anni £. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 80.000 Km) Spese dossier £. 250.000, Imposta di bollo £. 20.000. - Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche **Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

RENAULT CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Continuaz. dalla 20.a pagina

BIBIONE vendesi appartamento arredato 4 posti letto con piscine, tennis, animazione L. 79.000.000. Tel. 0431/430324. (Gpd)

CASABELLA Gretha su due piani, ingresso indipendente, giardino privato, posto auto: salone vista mare, cucina abitabile, tre stanze doppi servizi, scala interna, taverna con porticato privato. 040/309166. (A11344)

CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico, 105 mq; salone due zone, cucina abitabile, scala interna, due stanze, doppi servizi, grandi terrazze prendisole, garage, 160.000.000 più mutuo regionale 040/309166. (A11344)

CASABELLA stupenda vista golfo, attico 135 mq grande salone d'angolo con terrazza panoramica, stupenda mansarda con terrazza vasca prendisole, tre stanze doppi servizi, scala interna, park. 040/309166. (A11344)

CENTRALE locale 50 mq circa ampia vetrina condizioni ottime vendesi. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

COLBERT 040/634545 Coroneo stanza cucina bagno 44.000.000. Altro simile in via Nordio 15.500.000. (A11290)

COLBERT 040/634545 Coroneo stupenda mansarda rimessa nuovo stanza cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000. Altro simile in via Luciani 74.500.000. (A11290)

COLBERT 040/634545 Gattarello rinnovato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone cantina 161.000.000. (A11290)

VIA PISONI (ADIACENZE GIULIA), in 30ennale complesso residenziale con giardino condominiale, ottimo, luminoso piano alto: atri: cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina. 80.000.000.

ADIACENZE PERUGINO stupenda mansarda con sopralzo e travi a vista. Circa 80 mq più circa 50 di sopralzo: atri, salone, cucina, camera con ampio spogliatoio, cameretta, bagno; sopralzo con scala a vista. Il tutto rifatto a nuovo, serraamenti con camera, riscaldamento autonomo. 175.000.000. Possibilità posto auto in affitto.

PIAZZA CARLO ALBERTO stabile rinnovato, appartamento di circa 90 mq al piano ammezzato adattissimo ufficio: atri, due stanze, cucina disimpegno, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Ottime condizioni. 140.000.000.

BORGIO S. SERGIO, 30.ennale vista apertissima verso il mare, rifatto totalmente a nuovo dagli impianti alle finiture. Materiali di prima qualità: atri, salone, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 200.000.000.

CIAMICIAN ALTA scorcio mare, palazzo 30ennale rinnovato, appartamento di 115 mq circa in ottime condizioni: atri, salone, cucina abitabilissima, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. 180.000.000.

VIA GALLERIA epoca, ottimo appartamento rinnovato con finiture di prima scelta, circa 120 mq: atri, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio con legno interno, termoaerone. 198.000.000.

EREMO ALTA vista mare, appartamento di circa 140 mq in villa bifamiliare con giardino: atri, salone, cucina abitabilissima, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto, 450.000.000.

VIALE MIRAMARE lussuoso palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, appartamento L. ingresso rifiniture lussuose e nel tono architettonico della costruzione; piano alto con ascensore: atri, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. 230.000.000.

SETTEFONTANE ALTA, 30.ennale, silenzioso: atri, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 84.000.000.

AURISINA, splendido terreno edificabile e pianeggiante, circa 200 mq zona residenziale indice di fabbricabilità 0,8 m/mq ulteriormente frazionabile in due lotti. Lit. 160.000 al mq.

XX SETTEMBRE ALTO, mansarda con ascensore, palazzo e alloggio buone condizioni: atri, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio. 69.000.000.

terrazzino box, condizioni buone. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

CORSO Italia perfetto piano alto ascensore termoaerone salone cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggoli 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COMMERCIALE ottimo nel verde salone cucina matrimoniale bagno ampi poggoli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408.

COMMERCIALE recente tranquillissimo 140 mq circa, 140.000.000. (A11290)

COLOGNA recente ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno soffitta 110.000.000. (A11290)

COLBERT 040/634545 Rossetti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi ampio ripostiglio 196.000.000. (A11290)

COLBERT 040/634545 S. Luigi ottimo luminoso due stanze cucina abitabile bagno balcone cantina 161.000.000. (A11290)

CUZZO TRIESTE LARGO BARRIERA 16 TEL. 040/636128

CONSULENZE E STIME GRATUITE

ATTICI O MANSARDE IN VENDITA CERCHIAMO PER NOSTRA CLIENTELA. RAPIDA DEFINIZIONE!

D'ANNUNZIO ALTO, epoca, luminoso: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio separato, poggolo, cantina. Termoaerone. 110.000.000.

MONTEBELLO, in piccola palazzina, vista mare, appartamento da rimodernare: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda, giardino. Termoaerone. 155.000.000.

ANGELO EMO, vista aperta, appartamento totale, perfetto: atri, salone, cucina, camera, camera, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. 180.000.000.

CORELLI, vista mare, ottimo: salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzino, posto auto coperto, termoaerone. 185.000.000; altro ottimo, lievemente più ampio e con posto auto nel garage 187.000.000.

VALERIO, dopo l'Università in complesso residenziale del 1991 appartamento con vista mare e c-

mento centralizzato facilità parcheggio. 235.000.000 ore pasti 040/394750-327386. (A11333)

DONATELLO 2 stanze, cucina, servizi, piano alto, comforts vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11293)

DUINO villetta accostata recentissima giardino di proprietà composta da tavernetta box al piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio

al piano superiore da tre stanze letto bagno terrazzi 349.000.000. Gieffe studio 040/394279 - 0347/273275.

ELLEC 040/635222 adiacenze Fiera libero recentissimo signorile piano alto tinello/cucina camera bagno ripostiglio terrazzino. (A11292)

ELLEC 040/635222 adiacenze Servola libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 92.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ta. Esposto a Sud. Condizioni pari al nuovo: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, due posti auto. 238.000.000.

SAN NICOLÒ, palazzina d'epoca rinnovata: appartamento di salone, camera, cucina, bagno, servizio. Termoaerone, circa 93 mq per 200.000.000 trattabili.

MONTFORT, 30.ennale, ottimo, circa 120 mq più terrazza e poggolo: atri, salone, due camere, cucina, stanzino, due bagni. 250.000.000.

ROSSETTI, in bellissima palazzina 20.ennale appena rinnovata nelle facciate, signorile piano alto di circa 140 mq più terrazzo: atri, salone circa 50 mq più terrazzo, cucina, disimpegno, due matrimoniali, due bagni, due ripostigli, posto auto nel garage 350.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA in una delle più belle palazzine della piazza, stupendo piano alto di circa 165 mq: atri, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, camerino, piccolo poggolo interno, soffitta. Autonomia. Trattative riservate.

SANTA CROCE, in viale d'epoca, accostata da un lato sito in un complesso residenziale. La casa è disposta su un unico piano: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino circa 1000 mq con accesso auto. Trattative riservate.

AFFITTI

LOCALE D'AFFARI con due fori in via dell'Istria. Circa 34 mq impianto elettrico nuovo. Affittasi a 1.600.000 mensili.

UFFICIO di circa 150 mq in via Duca d'Aosta: atri, due saloni, due stanze, bagno, servizio separato più soffitta. Riscaldamento centrale, ottime condizioni a 1.000.000 mensile.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Foraggi libero tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 115.000.000.

ELLEC 040/635222 appa-

mentini economici varie zone adatti pied-a-terre a partire da 25.000.000. (A11292)

ELLEC 040/635222 Concor-

dia libero luminosissimo rara occasione ristrutturato soggiorno camera cucina bagno più wc balcone cantina. 109.000.000. (A11292)

SCARPA RICUSA

Si riapre il caso di Daniele Scarpa. La commissione giustizia e disciplina della Federcanoa ha sospeso il procedimento che ha riassunto dopo l'annullamento della radiazione. La parola ritorna ora al presidente della commissione di appello federale, che ha 15 giorni di tempo per pronunciarsi, dopo che l'olimpionico di Atlanta ha presentato un ricorso in cui ricusa la commissione.

...affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione!

SAN GIUSTO autofficina
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
DA NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSTA LA META!

OGGI IN TV

9.30 Tmc: Sci: Gigante Masch. - 1a Manche
9.35 Raitre: Sci: Gigante Masch. - 1a Manche
10.45 Raitre: Atletica leggera: Venice Marathon
12.20 Tmc: Sci: Gigante Masch. - 2a Manche

12.25 Raitre: Sci: Gigante Masch. - 2a Manche
13.45 Raidue: Quelli che la domenica
14.25 Raidue: Quelli che il calcio...
15.05 Raitre: Moto: G.P. d'Argentina 125CC
16.25 Raitre: Moto: G.P. d'Argentina 250CC

17.50 Raitre: Moto: G.P. d'Argentina 500CC
18.10 Raiuno: Rai Sport 90 Minuto
19.00 Tmc: Goleada
19.05 Raidue: Basket maschile: Campionato Italiano

20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.10 Videomusic: Calcio Campionato di Serie A - in differita
22.25 Radiouno: Processo al Campionato
22.25 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

TYSON SOTTO PROCESSO

Nuovi guai giudiziari per Mike Tyson, l'ex campione mondiale dei pesi massimi che aveva da pochi giorni ottenuto dalle autorità sportive del Nevada la possibilità di tornare sul ring. Il prossimo 1 dicembre, verrà processato nello Stato del Maryland per aver aggredito due automobilisti dopo un tamponamento. La causa potrebbe costringerlo a tornare in carcere.

SPORT

...affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione!

SAN GIUSTO autofficina
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
ANCHE PER CAMIONCINI DIESEL E BENZINA FINO A 35 q.li

CALCIO SERIE A Stasera (Pay-tv ore 20.30) l'atteso confronto che potrebbe lasciare una tangibile impronta in classifica

Juve-Inter, una supersfida intinta nel curaro

Non si sono del tutto sopite le polemiche dello scorso aprile - Nerazzurri con Ronaldo, Ventola e Pirlo

TORINO Sei mesi dopo la sfida dei veleni e delle polemiche infinite che decise il campionato scorso, Juve e Inter si ritrovano di fronte allo stadio Delle Alpi. E dopo una settimana all'insegna del fair-play da entrambe le parti, con dichiarazioni distensive e improntate alla voglia di lasciar da parte i veleni, adesso si affilano le armi in casa bianconera e in casa nerazzurra. Sentite Lippi: «Non c'è gara che tenga a vincere più di questa - fa sapere il tecnico della Juve - io e la mia squadra abbiamo la voglia di dimostrare che siamo sempre i più forti, che siamo noi la formazione da battere».

Peruzzi, il portiere bianconero, in modo piuttosto seccato, replicava: «Non è affatto vero che abbia già pronte le valigie per andare alla Lazio. Tra l'altro, lì gioca un portiere che è dieci volte più forte del sottoscritto e quindi farei solo la sua riserva». Ma la concentrazione e il

Se da parte bianconera regna un clima di grande fiducia, anche in casa nerazzurra si respira un'aria di evidente ottimismo. Simoni si dice tranquillo per la partitissima del Delle Alpi: «In questi giorni la squadra ha lavorato bene e arriva in buone condizioni al match con la Juve».

E' ovvio che ognuno dei miei ragazzi vorrebbe giocare, ma non sempre è possibile. Comunque, mercoledì Sousa ha giocato bene e merita la riconferma. Punto e basta».

Nell'Inter c'è poi un giocatore che questa sera avrà

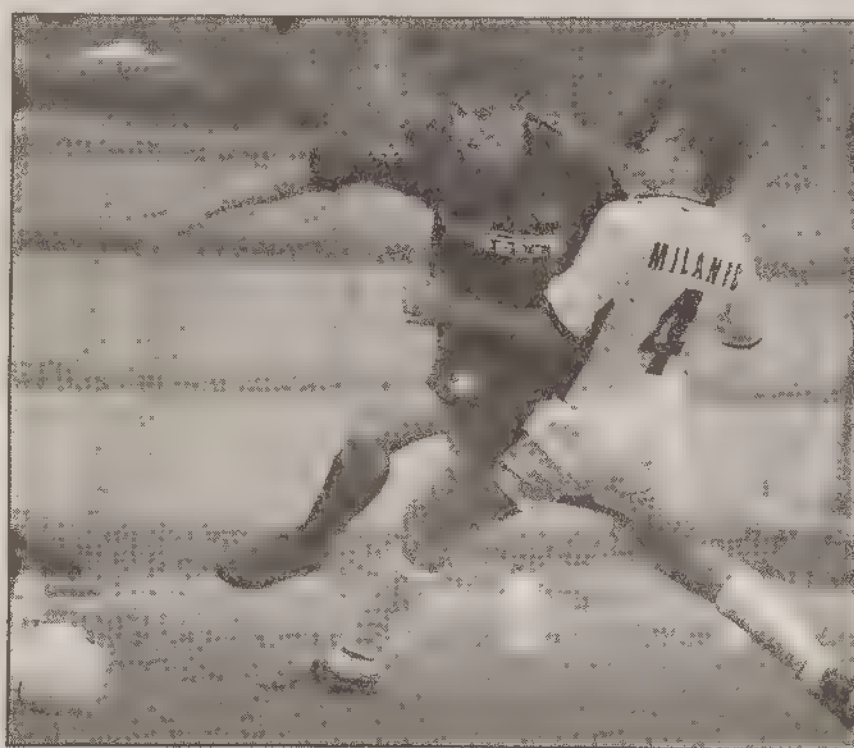
re raggiungere questo traguardo - fa sapere lo «zio» - ma lo sarò ancora di più se riusciremo a vincere. Allora sì che potrò festeggiare degnamente questo traguardo». Il capitano nerazzurro si è detto convinto che le cinque sberle prese domenica scorsa contro la Lazio servite a svegliare la squadra nerazzurra: «Certi episodi non si ripeteranno più. Garantito. A Torino andiamo convinti di poter vincere». In 66 gare di campionato, però, la Beneamata si è imposta solo 8 volte in casa della Juve, dove non vince (e non segna) dal marzo del 1993.

Poche ore prima della partenza per Torino, Gigi Simoni ha perso per strada anche Moriero che non sarà disponibile, causa di un dolore al tendine del ginocchio. Inoltre non c'è Simone, squalificato. In ballottaggio un posto tra Silvestre e Zanetti sulla fascia sinistra. Sembra attuabile il trio Pirlo-Ronaldo-Ventola in attacco.

«E' ora di invertire la tendenza», promette Bergomi. Alle 22.30 di stasera sapremo se sarà andata così. Augurandoci che stavolta, la gara fili per il verso giusto e che la direzione di gara dell'arbitro Messina non crei infinite discussioni come avvenne con Ceccarini il 26 di aprile.

SERIE A
Il programma odierno

Bologna-Piacenza	
Cagliari-Bari	
Florentina-Salernitana	
Juventus-Inter (ore 20.30)	
Lazio-Vicenza	
Milan-Roma	
Perugia-Parma	
Sampdoria-Empoli	
Udinese-Venezia	
CLASSIFICA	
Florentina.....	12
Roma, Inter, Juventus.....	10
Lazio, Milan, Parma.....	9
Udinese.....	8
Cagliari, Piacenza.....	7
Bari.....	6
Perugia, Vicenza, Sampdoria.....	5
Empoli, Bologna.....	3
Venezia, Salernitana.....	1



Il centravanti dell'Inter Nicola Ventola.

pensiero di tutti, in questo momento, è al campionato in corso e alla gara contro l'Inter in particolare. «La Juventus ha fame di vittoria, questo gruppo non è appagato. Lo dimostrerà a tutti, a partire dalla gara di stasera».

Alla vigilia di un incontro tanto delicato, il tecnico nerazzurro smussa anche la polemica sorta venerdì con Paulo Sousa: «Non ho sentito certe dichiarazioni, ma in ogni caso non sono affatto arrabbiato con il giocatore.

un motivo in più per far bene: Beppe Bergomi, 35 anni il prossimo mese di dicembre, che giocando con la Juve raggiungerà quota 501 partite di serie A, eguagliando un mito (rossoneri) come Gianni Rivera. «Mi fa piace-

Bierhoff guida un Milan spaccato all'assalto della banda Zeman

MILANO È il giorno di quelli che stanno con Zac.

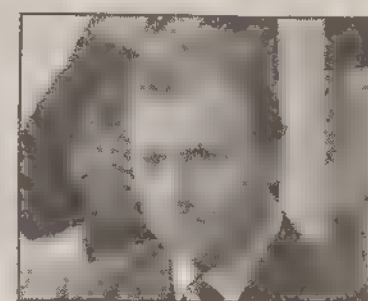
È il giorno di Bierhoff, di Leonardo, dei fedelissimi, di quelli che sorridono, per i corridoi di Milanello, percorsi da troppe facce scure. Weah e Ganz, per esempio. Scontenti, loro più degli altri, tanto da essersi lamentati: giochiamo

in un ruolo che non ci piace, ci sentiamo sacrificati. Sì, sacrificati alla testa di Bierhoff, allo schema di Zaccheroni, che prevede il cross per il tedesco - unica punta centrale - da parte di due attaccanti laterali. La recita, troppe volte quest'anno, è venuta male. Oggi si replica, contro la Roma galvanizzata dalla vittoria sulla Fiorentina capolista, e l'obbligo è quello di scacciare i fantasmi di Cagliari, le paure del dopo, gli allarmi della serie se giochiamo così facciamo cinque punti in tutto. «Chi ci osserva dall'esterno, chi sente certi discorsi, deve pensare che

qui vada tutto male. Invece io sono ottimista, contro la Roma dimostreremo di aver imparato certe lezioni», dice Oliver. Ma anche a lui, come a Zaccheroni, le uscite dei compagni ribelli hanno dato fastidio. Bierhoff si difende e attacca, dunque, evidentemente infastidito.

Già. Lo stesso Zac fa sapere che il modulo potrebbe anche cambiare, ma è difficile, e intanto oggi, contro Zeman, riproporrà lo stesso tridente che ha fatto la

sua fortuna a Udine. Una prima verifica della situazione ci sarà oggi, contro la Roma. Una Roma che verrà a Milano decisa a confermare la buona impressione di sabato scorso all'Olimpico, forte di un secondo posto in classifica (in coabitazione con Juve e Inter) che dà spazio ai sogni. Tanto più che a San Siro Zeman dovrebbe recuperare Paulo Sergio in attacco, al fianco di Delvecchio e Totti.



IN BREVE

Inghilterra: quaterna di Owen con il Nottingham

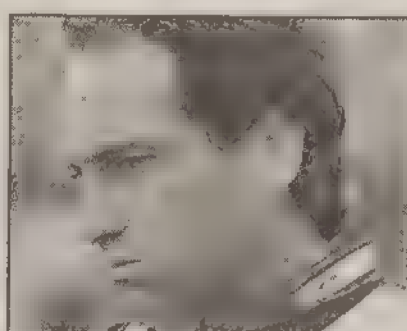
LONDRA È Michael Owen il grande protagonista della decima giornata del campionato inglese. Il ragazzo-prodigio del Liverpool ha messo a segno una quaterna nella partita che la sua squadra ha vinto per 5-1 sul Nottingham Forest. A rete anche Jordi Cruyff, che ha dato al Manchester United il gol con cui i 'red devils' a cinque minuti dalla fine hanno pareggiato per 1-1 sul campo del Derby di Eranio e Baiano.

Viali resta a Londra... se non chiama Agnelli

LONDRA Starò a Londra il più a lungo possibile: Gianluca Viali non ha intenzione di tornare in Italia, anche se dal 2000, come dice il suo contratto, non potrà più giocare con il Chelsea e dovrà limitarsi a fare il tecnico. L'unica offerta che lo tenterebbe ad un rientro sarebbe «una telefonata dell'Avvocato». Agnelli. L'allenatore-giocatore ha fatto uno scherzoso riferimento ad un suo eventuale futuro nella Juve.

Il coltello di Varsavia era destinato a Fuser

VARSAVIA Il coltello che ha ferito Dino Baggio sul campo del Wisla Cracovia era destinato al compagno di squadra Fuser. Lo afferma un quotidiano polacco. «Ha estratto il coltello e l'ha lanciato verso il terreno di gioco perché l'arbitro era nullo. Ha fatto credere di non aver visto niente quando Fuser ha sputato su Kalicki. Era Fuser e non Baggio che doveva essere colpito», ha dichiarato uno degli hooligans.



Francesco Guidolin

furono spesso pericolosi. Ora maniera non è più titolare, Novellino ha dovuto inventare una formula che vede De Franceschi a sostegno del giocatore altoatesino. Ma l'Udinese, comunque, non può rilassarsi. g.bar.

DOPING

Sequestri di «Epo»: nel mirino alcune società ciclistiche venete

VENEZIA Medicinali, pare a base di eritropoietina e di cortecia surrenale, sono stati sequestrati dai Carabinieri del Nas di Treviso nel corso di perquisizioni nelle sedi, nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro dei direttori sportivi di alcune società ciclistiche juniores venete, nell'ambito dell'inchiesta sul doping avviata dal pm veneziano Felice Casson. Tra le società sulle quali si è concentrata l'attenzione dei milita-

ri, secondo quanto si è appreso, vi è la Sandrigo Sport. Con la società ciclistica vicentina, tra gli altri, corre Filippo Pozzato che tra luglio e ottobre ha conquistato tre medaglie mondiali (due argenti e un bronzo). Stando a quanto si è appreso, alcuni farmaci sarebbero stati trovati nell'abitazione e tra l'equipaggiamento in possesso del direttore sportivo della società ciclistica.

c.m.

Oggi al «Friuli» la squadra di Guidolin affronta un avversario che non ha ancora mai segnato

Udinese vigile, non si fida del Venezia

UDINE L'Udinese non si fida. No, non si fida di questo Venezia che non ha ancora segnato un gol e che è ultimo in classifica in compagnia della Salernitana con un punto soltanto all'attivo.

Un po' per la legge dei grandi numeri (però, se non segnasse nemmeno oggi il Venezia eguaglierebbe il record negativo del Catania 70/71, che segnò il suo primo gol stagionale solo al-

la settima di campionato), un po' perché comunque gli arancionoverdi non sono assolutamente una squadra dracica, Guidolin teme l'appuntamento odierno. Lui, che proprio in laguna concluse qualche bell'annetto fa la sua carriera di calciatore professionista, mette in guardia la squadra dal rischio di non affrontare gli avversari odierni con la necessaria concentrazione. «Nessun rilassamento da

parte nostra - spiega - non troveremo una squadra arrendevole, piuttosto una squadra incattivita dalla situazione. E poi, guardate che il Venezia è una squadra solida anche tatticamente: attualmente occupa in classifica una posizione che certo non merita».

Del resto, è sufficiente che i bianconeri si ricordino dell'amichevole giocata quest'estate al «Friuli», quando i lagunari misero

davvero in difficoltà l'Udinese. Allora - lo ricordiamo - finì 1-1, con il Venezia in vantaggio nel primo tempo grazie a una rete di Schwach e pareggio a 7' del termine di Marcio Amoroso. Certo, quella Udinese era ben diversa da quella poi vista sin qui tra campionato e coppe, ma in quella occasione il centrocampista veneziano davvero lasciò una buona impressione mentre in avanti Schwach e Maniero

**FINO A 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 30 MESI A TASSO ZERO.
VERSATE UN ANTICIPO
E LA PRIMA RATA AD APRILE 1999.**

SCEGLIETE OGGI LA VOSTRA NUOVA ALFA 146. L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE.



BASKET SERIE A2 A Chiarbola, alle 18, torna un confronto che rievoca sfide che mettevano in palio finali scudetto

Trieste-Pesaro, la prima partitissima

I biancorossi dovranno arginare la velocità di Attruia, Brown e Dawson

SERIE A1

Nell'appuntamento interno gli isontini inseguono la prima vittoria

Gorizia, con Siena non si bara

GORIZIA L'imperativo è vincere. Per la Pallacanestro Gorizia non ci sono alternative. La formazione di Zorzi deve assolutamente rompere il ghiaccio e incamerare i primi due punti della stagione. Due piccoli scalini sulla strada verso la salvezza.

L'arrivo della legione straniera del Ducato Siena è una occasione da non perdere. I senesi finora non hanno ancora ingranato e come proprio Gorizia stanno pagando lo scotto di una formazione quasi totalmente rinnovata. La Ducato pur contando su un gruppo

di elementi di assoluto valore finora ha vinto una sola partita perdendo le altre, tra le quali quella in casa della Polti dove ha preso una severa lezione. Gorizia deve quindi sfruttare l'occasione ed evitare il rischio, in caso di sconfitta, di entrare in una crisi di difficile uscita.

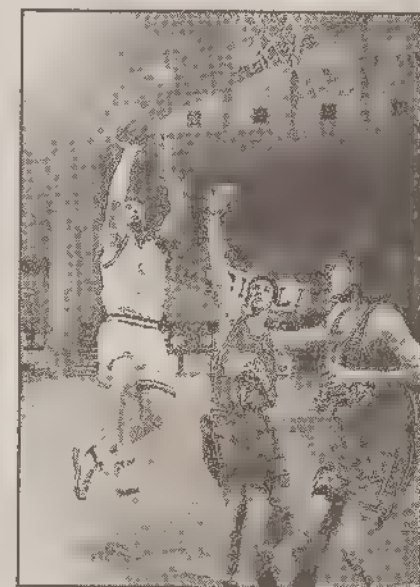
La società visto il momento di oggi ha invitato i giocatori a una cena durante la quale c'è stato un interessante scambio di opinioni. Durante l'incontro il presidente Stelio Rada ha confermato la sua piena fi-

ducia nei confronti dell'allenatore Tonino Zorzi e di tutti i giocatori della squadra. La squadra dal canto suo ha promesso di contraccambiare la fiducia con una bella vittoria. Ieri pomeriggio la Pallacanestro Gorizia ha ultimato la preparazione. Tutti i giocatori erano presenti compreso Tonut che in settimana era stato colpito da un attacco influenzale. La prossima settimana intanto si dovrebbe conoscere il nome del nuovo sponsor della squadra. La risposta definitiva dovrebbe avvenire mercoledì.

Antonio Gaier

TRIESTE Si apre il periodo delle «partitissime» per la Pallacanestro Trieste. E si comincia con l'avversaria di maggior prestigio. Nella prima parte degli anni Novanta la sfida tra Trieste e la Scavolini Pesaro metteva in palio un posto per la finale scudetto. Un paio di anni fa valeva la sopravvivenza in A1. Adesso mette di fronte due squadre di A2 che puntano, dichiaratamente, alla promozione.

Per Cesare Pancotto non è una partita come le altre. Perché è marchigiana, perché Pesaro la scorsa estate lo aveva a lungo corteggiato (ma il tecnico ha preferito restare a Trieste per proseguire il discorso iniziato 12 mesi prima), perché i biancorossi dopo la sconfitta di Sassari devono compiere un passo avanti. Nel corso della settimana in via Locchi si è lavorato anche sulle sfumature. «Un conto è conquistare un



Roberto Bullara in crescita

rimbalzo, un altro è cogliere il rimbalzo-partita», spiega Pancotto. In Sardegna per 30 minuti si è vista una buona Pall. Trieste. Adesso occorre che la concentrazione duri per tutta la gara. A Sassari ci siamo fermati quando era il momento di chiudere l'incontro.

La Scavolini è una formazione che si esalta nel gioco in velocità. «Dispone di grandi contropiedi, da Attruia a Brown, senza dimenticare chi esce dalla panchina come Gattoni e Moltedo. Ma guai se pensassimo che basta limitare la transizione della squadra di Sacco per avere in pugno l'incontro».

Le due squadre si sono già affrontate in Coppa Italia. «Ma è impossibile trovare un filo comune - replica Pancotto - Quella era una Trieste con Alibegovic, questa ha un'identità differente. Pesaro invece ha potuto proseguire nel suo sviluppo».

Il confronto con la Scavolini inaugura una settimana terribile che vedrà successivamente Trieste a Livorno e a Montecatini. «Un tritico importante ma sarebbe un errore se non considerassimo ogni partita come un capitolo a sé».

COSÌ SUL PARQUET

Chiarbola, ore 18

PALL. TRIESTE

LASO
LAZZA
BULLARA
WILLIAMS
ANSALONI
OGRSEK
VIANINI
SEMPRINI
SHORTER
SPAGOLIA
PANCOTTO

SCAVOLINI PESARO

4 GATTONI
5 MALAVENTURA
6 MAGNIFICO
7 CONTI
8 DAWSON
9 ATTRUIA
10 BROWN
11 GUARASCI
12 MOLTEDO
13 MAGGIOLI
14 SACCO

ARBITRI: Grossi di Roma e Monizza di Catanzaro

MOTO

GP D'ARGENTINA Quarto tempo per Harada

Nella 250 Capirossi conquista la «pole»

IPPICA

Tris a San Siro: occhi puntati su Satellite War

MILANO Tris per i purosangue a San Siro. In 18 sul miglio, piace Satellite War. Pr. Lampedusa, 44 milioni, m. 1600. 1) Distinctly Air (62 Parravani); 2) Satellite War (60 1/2 Sorrentino); 3) Special Clap (60 Dettori); 4) Darino (59 1/2 Esposito); 5) Debit Classic (58 1/2 Acuna); 6) Diogene Lacerio (57 1/2 Colombi); 7) Walimai (57 Bietolini); 8) Blushing Life (56 Flocchi); 9) Nabeel Moon (56 Planard); 10) Occhi di Civetta (56 Varchetta); 11) Sharp Wave (56 Tellini); 12) Aki Mori (53 Muzzi); 13) Mai I Disagree (50 Carboni); 14) Moon and Stars (50 1/2 Demuro); 15) Suavility (49 1/2 Panici); 16) Van Exel (49 Forte); 17) Golden Refrein (49 Mulas); 18) Ret To Dan (50 Herrera). I favoriti: Base: 2) Satellite War. 1) Sharp Wave. 3) Special Clap. Aggiunte: 7) Walimai. 9) Nabeel Moon. 1) Distinctly Air.

BUENOS AIRES Grande attesa oggi per il Gran premio d'Argentina, ultima prova del motomondiale, che assegnerà i titoli iridati. Nella classe 250 la sfida per la corona è ancora aperta con la sfida tra Capirossi e Harada divisi in classifica da soli quattro punti. Nelle prove ufficiali Capirossi è riuscito a strappare la pole position all'ultimo giro davanti a Jacques. Per Harada solo il quarto tempo dietro a Valentino Rossi.

Nella 125 Roberto Locatelli, su Honda, partirà in pole position. In seconda posizione Marco Melandri sempre su Honda, in terza il giapponese Sakata su Aprilia.

Nella 500, infine, sarà l'australiano Mick Doohan su Honda a partire in prima posizione. Doohan, che ha già conquistato il titolo, ha realizzato il miglior tempo. Dietro di lui il giapponese Okada su Honda, in terza posizione lo spagnolo Carlos Checa, anche lui su Honda (1'44"762). Luca Cadalora partirà in nona posizione, Max Biaggi, piuttosto deludente, in quattordicesima.

IPPICA

Effervescente giornata gentlemen nel ricordo di Enzo Mele

Robur Gas pronto a esplodere

TRIESTE Convegno con i gentlemen nel nome di Enzo Mele, tipico militante di cui è ancor vivo il ricordo, questo pomeriggio a Montebello. Una bella giornata di corse, queste tutte ben congregate e in grado di divertire appassionati e cacciatori di quote. Al centro del programma il Premio Enzo Mele appunto, handicap a invito su tre nastri da correre sulla distanza del doppio chilometro e valido per la scommessa quarté. Al via in undici, con gli esteri Venice Beach e Valg Frokier chiamati a rendere venti metri a Dji Dji e Rina di Sgrei, e con una doppia penalità nei confronti di Robur Gas, Shanghai Ok, Tetone, Swan di Kras, Sales di Kras, Colonial Storm e Santomas Lem. Competizione enigmatica che non si presenta di semplice decifrazione e che potrebbe risolversi con un en plein del sito dove Robur Gas (in pole position), Santomas Lem, e i due «Kras», Swan e Salese, possono benissimo fare selezione attuando percorso gariboldino. Sembrano comunque Shanghai Ok, Tetone e Colonial Storm (tutte e tre molto veloci al via) le più attive a muovere le acque nella prima fase, mentre gli altri del primo nastro dovrebbero im-

pegnarsi poi d'anticipo sugli inseguitori. Di questi, Rina di Sgrei è reduce da un successo sulla pista con uno schema pressoché analogo, e va preferita a Dji Dji che da tempo non combina granché. Sono incognite invece i due superenalizzati, di buona qualità indubbiamente ma alle prese con una risalita che con ogni probabilità non dovrebbe confondere alle loro attitudini.

Quindi gettoni sullo start, Robur Gas, Santomas Lem e Sales di Kras essendo i nostri prescelti, davanti a Swan di Kras.

Buon contorno e partenza (alle 15) con un miglio scarso ma qualitativo. Pelé di Casei, sempre generoso combattente, dovrebbe imporsi a Topstar Fc, Sial di Casei, Sunhills e Persiano Gilm che sono comunque avversari tosti. Poi, in pista i 3 anni, in preventivo un duello fra Vedraner e Vecchia Volpe, mentre Samurai Bi non dovrebbe avere avversari (da seguire anche Pegaso, Olaf Om e Night Dancer) nella «clamorosa» per anziani. In campo di 4 anni, Urore Lg potrebbe risultare il più concreto (occhio anche a Ulderico Box, Usengo Lem e a Urgesso), piace immensamente Save Venice fra i velocisti di Categoria G dove i so-

SCI

Terzo posto per Deborah nel gigante inaugurale in Austria vinto a sorpresa dalla norvegese Flemmen

La Compagnoni sale subito sul podio

SOELDEN La Coppa del mondo di sci femminile è partita ieri in modo inedito. Sul ghiacciaio di Soelden, in Austria, a quota 2.550 metri ed in un momento della stagione, dove tutto è possibile perché il vero sci comincerà in realtà soltanto tra un mese, ha vinto la ventitreenne norvegese Andreina Flemmen, travolgente in questo primo slalom gigante: nome nuovo della specialità se si considera che in passato era salita sul podio, una sola volta, a Park City.

La Flemmen era già prima dopo la prima manche ed è stata abile e aggressiva anche sul secondo tracciato che ha invece costretto Deborah Compagnoni a scendere dal secondo al terzo posto. L'azzurra, che ha preso il via per le pressioni del proprio trainer Tino Pietrogiovanna ha chiuso il primo tracciato a 21 centesimi dalla scandinava con 4 centesimi di vantaggio sull'austriaca Meissnitzer,



Deborah Compagnoni

ma il secondo percorso l'ha tradita nel tratto finale: dopo una prima fase tipica dello slalom gigante il tracciato picchiava verso il traguardo favorendo in quei metri nevralgici le libriste pure. Ed è proprio qui che la Meissnitzer ha fatto meglio di Debo-

LE CLASSIFICHE

Classifica del gigante femminile di Soelden:
1) Andreina Flemmen (Nor) 2:15.05;
2) Alexandra Meissnitzer (Aut) 2:15.31;
3) Deborah Compagnoni (Ita) 2:15.62;
4) Leila Piccard (Fra) 2:16.32;
5) Sonja Nef (Svi) 2:16.40.
Classifica generale: 1) Andreina Flemmen (Nor) 100 punti 2) Alexandra Meissnitzer (Aut) 80; 3) Deborah Compagnoni (Ita) 60; 4) Leila Piccard (Fra) 50; 5) Sonja Nef (Svi) 45.

rah, la quale, con 51 centesimi di vantaggio sull'austriaca all'intertempo, s'è poi trovata battuta per 31 centesimi.

Un gigante molto particolare, senza la Seizinger che perderà, con ogni probabilità, l'intera stagione a causa del-

la ricostruzione dei legamenti del ginocchio destro e senza Pernilla Wiberg, che si è infortunata venerdì nel corso delle ultime discese di allenamento. In questo clima di nuovo ha conquistato un probante undicesimo posto la valdostana Sonia Vierin, che rientrava all'attività dopo otto mesi di stop forzato provocati da un gravissimo incidente al ginocchio. Da segnalare infine il ventiquattrenne posto a pari merito della promettente Bassis (è scesa con il numero 63 di pettorale) e della deludente Putzer.

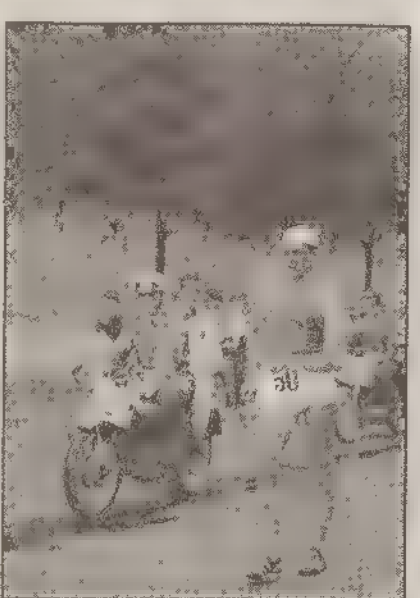
Oggi replica con gli uomini: l'uomo da battere è ovviamente Hermann Mayer. Oggi la risposta su neve del colossale austriaco che ieri non se l'è presa più di tanto per le insinuazioni sull'impiego di sostanze dopanti, anche perché quando si vince è matematico che l'invidia cresce, no? Per gli azzurri c'è attesa per Patrick Holzer e soprattutto per Matteo Nana.

Diretta tivù su Rai3 alle 9.35 e alle 12.25.

ATLETICA LEGGERA

Nato a Piacenza nel 1926 vinse l'oro alle Olimpiadi di Helsinki nella 50 km e un numero quasi record di titoli e medaglie

Morto Pino Dordoni, «stilista» della marcia azzurra



Pino Dordoni

ROMA Fra i tanti uomini d'oro che la marcia italiana ha avuto nel corso degli anni, Pino Dordoni era lo stilista più puro. Durante tutta la sua lunga carriera non faceva che mettere in pratica uno dei suoi motti. «Innanzitutto ci vuole stile». Questa sua attenzione quasi maniacale verso l'«impostazione» la spiegava anche col fatto di essere rimasto amareggiato «dal camminare scorretto di molti dei partecipanti alla gara delle Olimpiadi di Londra (in cui si piazzò nono, ndr)».

Nato a Piacenza nel 1926, spinto da un gruppo di amici tifosi dell'olimpionico Frigerio (oro nella marcia nel '20 e nel '24) cominciò a gareggiare a 15 anni. Il primo titolo italiano lo vinse a 20, nel 1946. In tutto, in un ventennio di marcia (1941-1961) Dordoni gareggiò 600 volte, ottenendo 502 vittorie.

Partecipò a 18 incontri internazionali, 3 Europei, 4 Olimpici (dal '48 al '60) da atleta e 7 da responsabile tecnico (guidando Abdon Pamich all'oro di Tokyo '64). Nel '49 vinse 39 volte in gare dai 3 ai 100 km., tra cui quella organizzata dalla «Gazzetta dello Sport». I suoi principali successi

furono l'oro agli Europei di Bruxelles '50 e quello olimpico nella 50 km. di Helsinki '52. In quell'occasione Dordoni arrivò in Finlandia dopo un viaggio in treno durato 52 ore, durante il quale il medico degli azzurri della canoa gli curò le unghie dei piedi che, incarnate, gli erano state tolte qualche giorno prima. Ma poi, in gara, Dordoni fu più forte anche del dolore, le ferite e le bende, e vinse stabilendo la migliore prestazione mondiale (4 ore 28'07"8, record che durerà fino al 1960) e battendo altri due campioni olimpici: quello del 1936 (Whitlock) e quello del 1948 (Ljunggren).

La sua vita fu sempre dedicata all'atletica, e tra i suoi amici c'erano molti suoi colleghi non solo marciatori ma anche di altre prove, come «la locomotiva umana» Emil Zatopek, con cui si scriveva lunghe lettere. Dordoni fu responsabile unico della marcia in seno alla Fidal fino al 1991, e anche dopo quella data rimase alla federazione. Fece parte anche della commissione mondiale della marcia.

Fino al 1996, e quindi ai 70 anni, Dordoni ha continuato a fare sport, praticando ciclismo e jogging. Dordoni lascia la moglie Gabriella e la figlia Isabella, 30 anni, impiegata al Coni.

VELA

TRIESTE Magra la prima giornata del campionato per barche daniesi X-Yacht valida per il Trofeo Omnitel che la Triestina della Vela organizza sul nostro golfo. I concorrenti, 18, suddivisi in tre categorie, preminente la IMX-38, hanno lasciato ieri mattina la Sacchetta con tempo grigio, nuvole, nebbia, niente vento. E così le barche sono rimaste ferme al largo di Miramare dalle 10 fino alle 13.

Dopo più di tre ore d'atte-

Trofeo Omnitel, battaglia tra Speedy e Founet

sa, alle 13.10 partenza per la prima bolina del «bastone» con 4 lati di un miglio e 200 metri. Duellano subito Speedy e Founet, i due piazzati lo scorso anno all'europeo della classe. Dopo l'impostazione dei due duellanti ancora intenti a schermaglie per la seconda bolina. E ancora primo Speedy seguito da Founet.

Il vento manca sempre e così il quarto lato del «bastone» non viene portato a termine. La giuria tenta poi di recuperare almeno una delle sei prove. Alle 15.27 con fresco ponente sui 6-8 nodi si tenta di gareggiare. Bene la prima bolina: ne scaturisce una godibile gara tutta tattica che, fra barche tutte uguali, offre un'ottica d'effe-

to. Founet è con mure giuste, ma è costretta a virare appaiata con Tutti per Uno. Speedy passa in quarta posizione.

La classifica dopo la prima prova: Classe IMX-38: 1) Founet, Calanz, tim. Vascotto (Cupa); 2) Jolly Roger, Paganini, tim. Bertocchi (Yc Lignano); 3) Emile Gallè, Calligaris, tim. Stopa-

ni (Triestina vela); 4) Speedy X, Distefano (Adriaco); 5) Adrenalina 2, Bucarelli (Cns Ben). Cl. I-X 322 e X 372: 1) Città di Pistoia (Colombo) (Lni Monfalc.); 2) Tergeste, Kobec, tim. Radin (Triestina vela); 3) Grizzly (Triestina vela); 4) X-Rai, Pizzul, tim. Morin (Svov Monfalc.). Oggi si recupera; prima partenza alle 10.

Italo Soncini

CALCIO SERIE C2 GIRONE B L'Alabarda oggi insegue la quarta vittoria consecutiva contro il Sassuolo

La Triestina cerca la carta per il poker

Con ulteriori tre punti l'Unione potrebbe anche raggiungere la vetta

Casalini, caviglia sgonfiata Prove sui calci piazzati

Punizioni e rigori, rigori e punizioni. Per scardinare la presumibile arcigna difesa del Sassuolo, Andrea Mandorlini punta tantissimo sui calci da fermo. E nella rifinitura di ieri li ha provati a più non posso. D'altronde, specialmente in casa, si sa che molti risultati vengono sbloccati proprio così.

Ora sappiamo che Totò Criniti ne azzecca parecchie anche in allenamento, ma di alternative sulle punizioni la Triestina ne dispone alquanto. Tutti schemi provati abbondantemente. Così come i penalti. Criniti, Santini, Tomassini, Gallicchio e Cotti formano la lunga lista dei battitori designati. Non che in campionato succeda di finire alla «lotteria dei rigori», ma più di qualche alternativa al rigorista principe (cioè Criniti, comunque il migliore anche in «prova») bisogna pure preventivarla. Ed è quindi giusto predisporre gli eventuali sostituti già sabato, senza attendere le condotte fasi domenicali. Incontro che vedrà oggi all'opera praticamente tutti i

protagonisti.

L'infermeria alabardata (oltre ovviamente a Gubellini e Zampagna) può contare sul solo «tonsillitico» Canello, militare ancora febbricitante a giorni alterni. La caviglia di Casalini, che solo venerdì scorso faticava a entrare nella scarpa slacciata, si è sgonfiata del tutto e il giovane labronico può tornare in pista. La bravura dello staff medico alabardato ha lasciato il segno anche sui gartti di Beltram e Scotti e Loprieno (anche per quest'ultimo o uscita dal campo zoppicante ieri l'altro), tutti nuovamente disponibili. Tanno

TRIESTE Gli allenatori, di solito, finiscono inevitabilmente per portarsi in panchina il loro passato calcistico. Ferrario, che era un gran attaccante, ha sempre prestato maggior attenzione ai meccanismi offensivi trascurando a volte (leggi Torres) la difesa. Andrea Mandorlini, che ha passato una vita a spazzare l'area, tende a stare più con i piedi per terra curando innanzitutto il dispositivo arretrato. La Triestina, quindi, cercherà il poker di vittorie contro il Sassuolo in uno dei tre incontri-clou della giornata (Mestre-Torres e Vis Pesaro-Rimini gli altri) senza mandare le sue truppe in avanti allo sbaraglio. Un assalto scriteriato esporrebbe solo l'Alabarda a una carneficina contro una formazione che spesso schiera un modulo osé con tre punte. «Punto primo, non dobbiamo correre rischi. Dobbiamo stare coperti, tanto un gol prima o dopo lo facciamo», avverte Mandorlini. I confronti casalinghi restano un'arma a doppio taglio: da una parte c'è il conforto del pubblico amico (oggi come minimo dovrebbero raddoppiare le presenze allo stadio), dall'altra c'è il pericolo di lasciare troppa libertà d'azione al contropiede degli avversari. Qui ci vuole allora non Nick Carter ma una squadra equilibrata, in grado di dosare le sue risorse di assicurare un adeguato filtro a centrocampo. La retroguardia ora prende pochi gol (zero nell'ultima due partite) ma resta sotto osservazione. Sarà estremamente interessante vedere come se la cavano i due centrali Zola-Sala con il Sassuolo che schiera un giocatore piccolo, velo-



Gli alabardati mentre salutano il pubblico al Rocco.

ce e velenoso come quel Fiori della Torres. Il quesito è il seguente: un Ramacciotti fa sempre bene o qualche volta può fare anche male? Per neutralizzarlo, c'è bisogno di organizzazione e di collaborazione tra i vari reparti. Gli emiliani di Garuti

non sono al terzo posto per combinazione: non segnano valanghe di gol ma sono molto tosti e giocano pressoché a memoria. Una Triestina accorta e spietata in fase offensiva può sicuramente centrare il quarto successo consecutivo; una serie di fat-

tori favorevoli potrebbe proiettarla già al primo posto.

Quando nella ripresa del collaudo di metà settimana con la Gemonese Mandorlini ha «liberato» i titolari si è verificata una grandinata di gol che ha rovinato le colture attigue. Ciò significa che gli stocatori vanno tutti al massimo dei giri. La squadra ha mandato giù gli schemi dell'allenatore. Ultimamente non accade più di vedere un alabardato con la palla e nove fermi come tanti stoccafissi. Gli alabardati stanno imparando a muoversi anche quando non hanno la palla sul piede. E' questo il «ballo» cui vuole assistere la gente. Mandorlini dovrebbe confermare l'undici di Macerata, forse con qualche piccola variante. Il tecnico tiene nascosta la formazione fino all'ultimo per non dare certezze a nessuno. Manni, comunque, sarà nuovamente affiancato alla coppia di centrali dal mo-

COSÌ AL «ROCCO»

(Ore 14.30)

TRIESTINA

VINTI	1	BIZZARRI M.
MANNI	2	CONTI
TEODORANI	3	FERRONI
BORDIN	4	TORRONI
ZOLA	5	BIONDO
SALA	6	GALLI
GAMBARO	7	PIZZUTO
CASALINI	8	MAZZAFERRO
TOMASSINI	9	TORRETTA
CRINITI	10	SANTINI
GALLICCHIO	11	RAMACCIOTTI
GINESTRA	12	PIETROPAOLO
MELUCCI	13	GRASSI
COTI	14	ROSSI
BAMBINI	15	GIOIA
GARRIDO	16	PARADISO
MODESTI	17	ALLEGRO
LOPRIENO	18	FRACCARO

MANDORLINI ALL. GARUTI

Arbitro: Girardi di San Donà

SASSUOLO

mento che è uno dei terzini più in forma e il più veloce del lotto. Sui centrocampisti Bordin e Casalini (guarito a tempo di record) e sulla formula della prima linea il duo Tomassini-Gallicchio più il libero pensatore Criniti non ci sono dubbi. Più dif-

ficile, invece, individuare gli esterni anche perché molto ampia è la scelta. Mandorlini non intende inizialmente scoprirsi più di tanto per cui Cotti (che ha vocazione spiccatamente offensiva) dovrebbe partire dalla panchina. Se poi il Sassuolo si presenterà effettivamente con tre punte, un fluidificante dovrà fare il quarto difensore. Teodorani dovrebbe giocare (a destra o a sinistra), sull'altra fascia sono in ballottaggio per un posto Garrido (utilizzato con i titolari a Gemoni) e Gambaro. Anche per panca Mandorlini non avrà che l'imbarazzo della scelta. L'allenatore, infine, può giovarsi dell'arma in più, quella ignorata da Boninsegna-Recagni. State pur certi che a 15', se non vi avrà già provveduto, dalla tribuna si leverà l'invocazione: «Mandorlini, metti Loprieno». A meno che non gli consegna la maglia numero diciannove. D'accordo che durante gli allenamenti il tecnico si è guadagnato la fama di sadico, ma non fino a questo punto.

Vanni Zagnoli

Maurizio Cattaruzza

L'AVVERSARIO DI TURNO

Garuti: «Quasi quasi firmerei per ottenere un punto al Rocco»

Stefano Garuti, 39 anni, ex stopper di serie A, nel Bologna, nel Pisa e nell'Avellino, un po' se l'aspettava. Pellegrini, l'uomo più tecnico, a sua disposizione, nel Sassuolo, è stato squalificato per due turni, dal giudice sportivo, a causa dell'espulsione rimediata la scorsa domenica. Dunque dovrà saltare la partita con la Triestina.

«Per noi è una perdita importante - confida il trainer neroverde - in quanto si tratta del nostro elemento più esperto. Tra l'altro difficilmente recupereremo Luciano Bizzarri. Quest'ultimo, è un altro atleta di un certo passato: ha 32 anni, l'anno scorso giocava nel Fano e, soprattutto, una decina d'anni fa, era titolare nel Barletta, in serie B. A parte questo, il Sassuolo è in ripresa.

«Per quattro partite, consecutivamente, non avevamo trovato la via del gol. Nell'ultima domenica, per fortuna, abbiamo rotto il ghiaccio, vincendo per 2-1 di fronte ai nostri tifosi, contro il Gubbio. Ora speriamo di proseguire nella serie positiva».

L'obiettivo del Sassuolo è la salvezza, nonostante i 12 punti. «Sicuramente, stiamo lavorando bene, ma non ci accontentiamo». Garuti ancora deve sciogliere qualche dubbio, relativo allo schieramento anti-alabardati. «Debo pensare con chi sostituirei Pellegrini, ma ho in testa un 4-3-3, che poi consta di due attaccanti puri con un trequartista a supporto». Che, per l'appunto, non può essere Pellegrini.

Garuti, comunque, teme la Triestina. «Devo vincere il campionato, e con questo ho detto tutto. Francamente, non conosco i suoi giocatori, ho ricevuto una relazione della quale discuterò con i miei giocatori». Conosce però il suo ex collega di ruolo Mandorlini. «Siamo diventati amici, di recente, frequentando il master per allenatori di Coverciano. Lo stimo».

In conclusione, il Sassuolo firmerebbe per un pari. «È chiaro che un punto ci accontenterebbe, ma la Triestina vorrà vincere e, magari, puntando su qualche episodio favorevole, anche noi vogliamo farlo».

Vanni Zagnoli

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza c'è attesa attorno a un confronto che mancava da cinque stagioni

Il San Luigi nel derby «balla» con i lupetti

CACCIA AL 13

Affidiamo la rubrica «Caccia al 13» al tecnico del Primorje Bidussi.

San Luigi-Trieste Calcio 1. Penso che il San Luigi, con l'attacco che si ritrova, possa fare il colpaccio. **Aquileia-Ponziana 1.** Contro un Ponziana in difficoltà credo che l'Aquileia riuscirà a conquistare bottino pieno. **Muggia-Manzano 1X.** La squadra di Jannuzzi, in casa, è in grado di ben figurare. Attenzione comunque al Manzano il cui organico è di livello assoluto. **Vesna-Primorje X2.** Derby sentito ed equilibrato. Per la fiducia che ho nei miei ragazzi il 2 è quasi d'obbligo. **Zarja/Gaja-Latte Carso X.** Due formazioni che si equivalgono. Il pareggio dovrebbe essere il risultato più logico. **Costalunga-Zaule X.** Stesso discorso.

Reduci da 2 risultati positivi potrebbero accontentarsi. **Domio-Unino Nogaredo 1.** Non conosco l'Unione ma ho fiducia nel Domio. **Futura-Edile Adriatica 1.** Il Futura è tra le più forti del campionato. In casa dovrebbe far suoi i 3 punti. **Opicina-Sovodnje X.** Un risultato positivo che consentirebbe all'Opicina di allungare la già buona classifica. **S. Giovanni-Trivignano 12.** Il testacoda della classifica, sulla carta, non dovrebbe avere storia. Tuttavia, inserisco la sorpresa. **Chiarbola-Staranzano 1.** Piena fiducia al Chiarbola. **S. Andrea-Meduezza 1X2.** Inserisco la tripla per non sbagliare. **Medea-Campanelle Prisco 1.** Mi spiace per Vatta ma vedo i locali favoriti. **Lorenzo Gatto**

Stando ai risultati dell'ultimo turno di coppa Italia, con le squadre favorite tutte sconfitte, oltre a preannunciare una domenica molto combattuta e probabilmente non priva di sorprese hanno ribadito il poco interesse che c'è attorno a questa manifestazione. Il Trieste sconfitto in casa dal Palmanova, squadra di Promozione, la Sacilese sconfitta in casa dal Cordenons, squadra di Promozione, il Pozzuolo sconfitto in casa dal Latte Carso, squadra di Promozione ed infine il centro del Mobile, ultimo in classifica che ha battuto la Manzanese per 2-0 hanno caratterizzato lo strano mercoledì di coppa. A tenere banco oggi è senz'altro il derby tra il San Luigi di Milocco ed il Trieste di Grillo che mancava dalla stagione 93/94. È una partita senz'altro molto delicata con il San Luigi a caccia di punti per il mantenimento della categoria ed il Trieste

a caccia di una vittoria di prestigio sia per l'alta classifica ma anche per diradare la foschia degli ultimi risultati non troppo brillanti. Come tutti i derby, che si rispettano, il risultato è aperto a tutte e tre le possibilità. Se da parte dei lupetti c'è più spessore tecnico, da l'altra parte, c'è combattività da vendere. A destare qualche perplessità sono le due difese che non sembrano ancora all'altezza della situazione. Belli invece i reparti avanzati con i lupetti che possono contare sul giovane Mervich, capocannoniere, con la choccia Di Donato specialista nell'aprire le difese, mentre i biancoverdi ripropongono nella stessa situazione il killer Cermelj ed un Giorgi che se in giornata diventa inarrestabile.

La sesta giornata propone anche un derby friulano e che derby! In Pozzuolo-Seveglia le prime due della classe si giocano prestigio e

primato. Favorita la squadra di casa di Papais anche se non ha sempre convinto sul suo terreno, ma non bisogna dimenticare la vena corsara del Seveglia che si trova a suo agio sia in casa che fuori. Curiosità anche per l'esordio nel nuovo campo dedicato all'ex presidente, Collavini, della San Giorgina di Del Piccolo alle prese con il pericoloso Fanna di Masutti.

Non meno interessante la giornata in Promozione. A cominciare dai derby Vesna-Primorje e Zarja/Gaja-Latte Carso e lo scontro al vertice tra il Palmanova di Tortolo a cui rientrano le punte con il pericoloso triestino Krmac in prima fila e la Gradese di Vidiak Capriva, Manzano, Monfalcone, Maranese ed il Ponziana sono a caccia della prima vittoria ed il Capriva anche del primo del primo gol (basterebbe che giochi il mister Scarel per risolvere...) **Oscar Radovich**

DOMENICA SPORT

CALCIO

Ore 14.30

Serie C2: Triestina-Sassuolo (Rocco). **Eccellenza:** Centro del Mobile-Cormonese a. Parussini; Manzanese-Rivignano a. Pavani; Mossa-Sacilese a. Visentini; Pozzuolo-Seveglia a. Zulian; Pro Gorizia-Porcia a. Monti Bragadin; Ronchi-Tamai a. Candussio; San Luigi-Trieste Calcio (Trebiciano) a. Lanza; Sangiorgina-Fanna Cavasso a. Stefanutti.

Promozione B: Aquileia-Ponziana a. Angeli; Cividalese-Marinese a. Spiga; Lucinico-Capri a. Clarotto; Monfalcone-San Canzian a. Rossi; Muggia-Manzano a. Pravisani; Palmanova-Gradese a. Brandolin; Vesna-Primorje (S. Croce) a. D'Acunto; Zarja/Gaja-Latte Carso (Basovizza) a. Tonon.

Prima B: Bearzicollagna-Venezia a. Poppa; Buies-Gemonese a. Cosmo; Costalunga-Zaule (via Petracco) a. De Martini; Domio-U. Nogaredo a. Veronese; Natisone-Tarcentina a. Caisutti; Reane-Tre Stelle a. Cargnelutti; Riviera-Torinese a. Bevilacqua; Valnatisone-Tavagnacco a. Fachin.

Prima C: Gonars-Aiello a. Ziraldo; Futura-Edile Adriatica a. Mauro; Juventina-Pro Romans a. Bolognese; Opicina-Sovodnje (via degli Alpini) a. Valent; Pro Cervignano-San Lorenzo a. Mininni; San Giovanni-Trivignano (v.le Sanzio) a. Baratto; Union 91-Pro Fiumicello a. Praturon; Isonzo S.P.-Ruda a. Sant.

Seconda D: Chiarbola-Cr Staranzano (via Carnaro) a. Triscari; Fincantieri-Torviscosa a. Pettiroso; Medea-Campanelle; Mladost-Breg a. Centore; Porpetto-Poggio a. Svetina; Torre Tap.-Isonzo T. a. Pisciaroli; Villa-Roianese a. Trusgnach.

Seconda E: Azzurra Premariacco-Savorgnanese a. Varisco; Mariano-Azzurra Go a. Bertoli; Moraro-Villanova a. Riboli; Piedimonte-Corno a. Giacomelli; Portuale-Aurore (Ervatti) a. Fogal; Pro Farra-Primorje a. Pivetta; Sant'Andrea-Meduezza (Vill. Fancullo) a. Klaviec.

Femminile: Gemonese-S. Marco; Tre Stelle-Campanelle; Valvasone-Club Ts. **Terza G:** Union-Breg B (Campanelle, 10.30); Cgs-Cus Ts (via Felluga); S. Vito-M. D. Bosco (Aquilina); Sagrado-Zarja/Gaja; Kras-Venus (Rupingrande); Vermeigliano-Fogliano.

Allievi regionali (10.30): Bearzicollagna-Ponziana; Triestina-S. Canzian (Grezar); S. Giovanni-Pro Gorizia (v. le Sanzio); S. Luigi-Tolmezzo (v. Felluga); Pss Trieste-Sanvittese (S. Sergio).

Allievi provinciali: Chiarbola-M.D. Bosco B (San Luigi, 8.30); Muggia-Esperia (10); Opicina-Zaule Rab. (Rocco Op., 10.30); Latte Carso-Domio (Visogliano, 10.30); Cgs-Primorje (v. Sanzio, 8.45).

Giovanissimi regionali (10.30): Pro Gorizia-Pss Trieste; Monfalcone-S. Giovanni; Ponziana-Pro Romans; Ronchi-S. Luigi-Domio-Aquileia. **Giovanissimi provinciali:** Ponziana B-Roianese (v. Carnaro, 8.45); Zaule M.-Muggia (Aquilina, 8.45); M.D. Bosco-Roianese (Villaggio Op., 11.30); S. Luigi B-Opicina (11.45); Chiarbola-Zarja/Gaja (S. Luigi, 8.45).

BASKET

Serie C masch.: Roncade-Jadran (17.30). **Serie C2 masch.:** Porcia-Intermuggia (18.30); Libertas Barcolana-Pall. Staranzano (pal. Suvich, 11).



ALFA 146.
A PARTIRE DA L. 26.000.000.

ABS e airbag sono di serie. In più scegliete il finanziamento fino a 20 milioni a tasso zero oppure il climatizzatore.

Fino al 31.10.98 i Concessionari Alfa Romeo vi offrono 20 milioni di finanziamento in 30 mesi a tasso zero. Versate subito la quota contante di anticipo, che potete anche integrare a coprire cedendo la vostra auto usata, e pagate la prima rata ad aprile 1999. Oppure sulle versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel trovate il climatizzatore compreso nel prezzo. L'iniziativa è valida anche su Alfa 145.

Esempio di finanziamento per Alfa 146 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 26.000.000 chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. • Quota contante: L. 6.000.000 • Importo da finanziare L. 20.000.000 • 25 rate mensili da L. 800.000 (la prima al 6° mese) • Spese gestione pratica L. 250.000 • TAN 0% • TAEG 0,85%. Salvo approvazione di SAIA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, TRENTO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA

Concessionari Alfa Romeo

Qualcosa di speciale



**Perché
accontentarsi?**

Per i più esigenti:

Residence "Antiche Velerie del Lloyd" in via Giulia 56.58

L'IMPRESA DI COSTRUZIONE CIVIDIN

- Una garanzia di serietà
- Edilizia di qualità senza compromessi

IL COMPLESSO RESIDENZIALE

- Prezzi da 2,7 milioni/mq
- Climatizzazione autonoma
- Porte blindate e videocitofono
- Garage con ascensori diretti
- Bagni con idromassaggio
- Serramenti in legno Douglas

- Grandi terrazze panoramiche
- Giardini e aree verdi attrezzate
- Disponibilità locali d'affari
- Vicinanza a scuole, università
- servizi pubblici e centro commerciale

IL SERVIZIO DEL GRUPPO PROGETTOCASA

- Mutui al 5%, pari al costo di un affitto
- Possibilità di permuta
- Nessuna spesa di mediazione



PROGETTOCASA



CIVIDIN & Co. spa.

informazioni e vendite:

**Tel. 040
368283**

Continuaz. dalla 30.a pagina

GEOM. SBISA: villetta Revoltella mono-bifamiliare, mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/366866. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nel verde, costruendo appartamenti, varie metrature, cantina, garage. (C00)

GORIZIA vicinanze Casa Rosa, alloggio terzo ultimo piano, una stanza letto, cucinotto, soggiorno, bagno, cantina, posto macchina, L. 85.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GRIGNANO prestigioso vista golfo 120 mq di terrazze sa-

lone cucina due matrimoniali due bagni box. Professione-casa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero fabbricato disposto su due livelli circa 580 metri quadrati coperti con cortile di proprietà. (A11315)

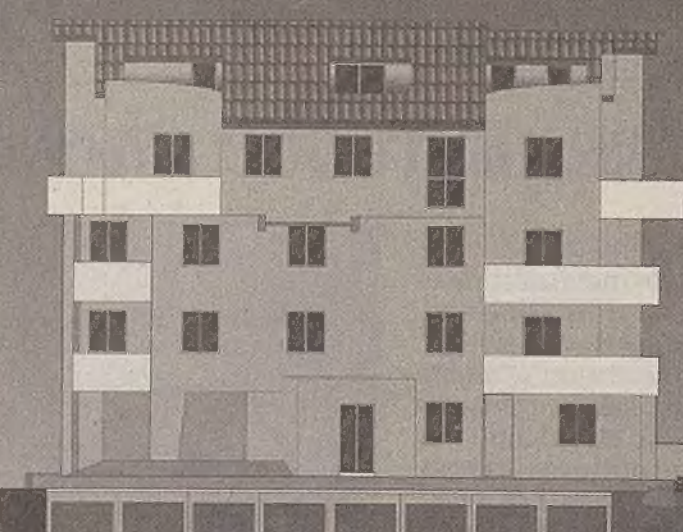
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi vista mare/città, perfette condizioni interne, ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 105.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile recente quarto piano: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggiori, moderni comfort. 160.000.000.

ZONA ROIANO-COMMERCIALE IN COSTRUZIONE 2 PALAZZINE

VI PROPONIAMO:
ALLOGGI CON GIARDINO PROPRIO
ATTICI CON MANSARDE E TERRAZZONI
BOX VARIE METRATURE FRONTE STRADA



PER INFORMAZIONI E VENDITE

SPAZIO CASA
IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA ROMA 10/B
040.369950 - 369960

BUGATTO-CASARA

150 metri quadrati con ampie vetrine. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiori, moderni comfort. 145.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, guardaro-ba, due bagni, riscaldamento autonomo, possibilità box auto. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù in elegante palazzina circondata da parco alberato: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, porticato, circa 400 metri quadrati di giardino, box e posto auto, rifiniture di pregio, riscaldamento autonomo. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpinon adatto ufficio unico vano di circa 160 mq quadrati in palazzo moderno. Prezzo interessante. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, doppio box auto. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 105.000.000. (A11315)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile recente quarto piano: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggiori, moderni comfort. 160.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Sottoripa recente, ottime condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiori, moderni comfort. 110.000.000. (A11315)

INIZIO via Donata ultimo piano con terrazzo soprastante vista mare: salone, matrimoniale, cucinetta, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 0337/535315 ore 13-15.

SAVOIA MANZANO - 0432/750707

GORIZIA in prestigiosa ristrutturazione, suggestivi e panoramici appartamenti mini, bicamere, trcamere... finiture da sogno!!!

GRADISCA D'ISONZO in piccolo complesso, nuovo trcamere, biservizi, terrazza, cantina... possibilità garage!

FARRA D'ISONZO costruendo ville schiera immerse nel verde, mutuatissimi!

KANDLER locale magazzino circa 150 mq con acqua e servizio. Vendesi pronta disponibilità. Lire 95.000.000. Domus, 040/366811. (A11297)

MATTEOTTI alta 3 stanze, cucina, servizi, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11293)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 «Vecchio Mulino»: appartamenti, uffici, negozi, multimetrazzature, personalizzabili... prezzi per ogni tasca! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian: zona residenziale, villa grezza, unico piano, taverna, soffitta. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendido appartamento ultimo piano, trcamere, salone, biservizi, terrazze panoramiche... 255.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: centralissimo appartamento indipendente, bicamere, biservizi, taverna, giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona tranquilla, villeschiera, quadricamere, biservizi, porticato, posti auto, ampio terreno... 285.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi, soffitta, cantina, garage doppio. Altro ultimo piano. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina nuova costruzione, ultimo alloggio biglietto, termotonomo, cantina, posto macchina doppio, ottime finiture. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale appartamento totale mq 170, quattro stanze letto, ampiissimo salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldato. (C00)

CORMONS
NUOVI BI e TRICAMERE
con mutuo F.R.I.E.
L. 85.000.000 tasso 3% fisso
IMPRESA SPECOGNA 0432/733825

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bifamiliare, due alloggi mq 90, biglietto, ampiissima cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, termotonomo, cantina, garage. (C00)

MONFALCONE privato appartamento 6.o piano centrale 92 mq calpestabili bicamere spaziose ampio garage arredato 185.000.000 seg. tel. 0335/8348499. (C0702)

MUGGIA vecchia villa indipendente vista golfo possibilità trifamiliare ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

OCASIONE TERESIANO PROSSIMITA OBERDAN IV piano, ascensore: atrio, salone, 5 stanze, bagno wc, cucina, poggiori, riscaldamento, buone condizioni, 185 mq. 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

PETRARCA libero perfetto, cucina, soggiorno, tre stanze, autometano, luminosissimo, balconi. L. 180.000.000. Immedia 040/307505. (A11310)

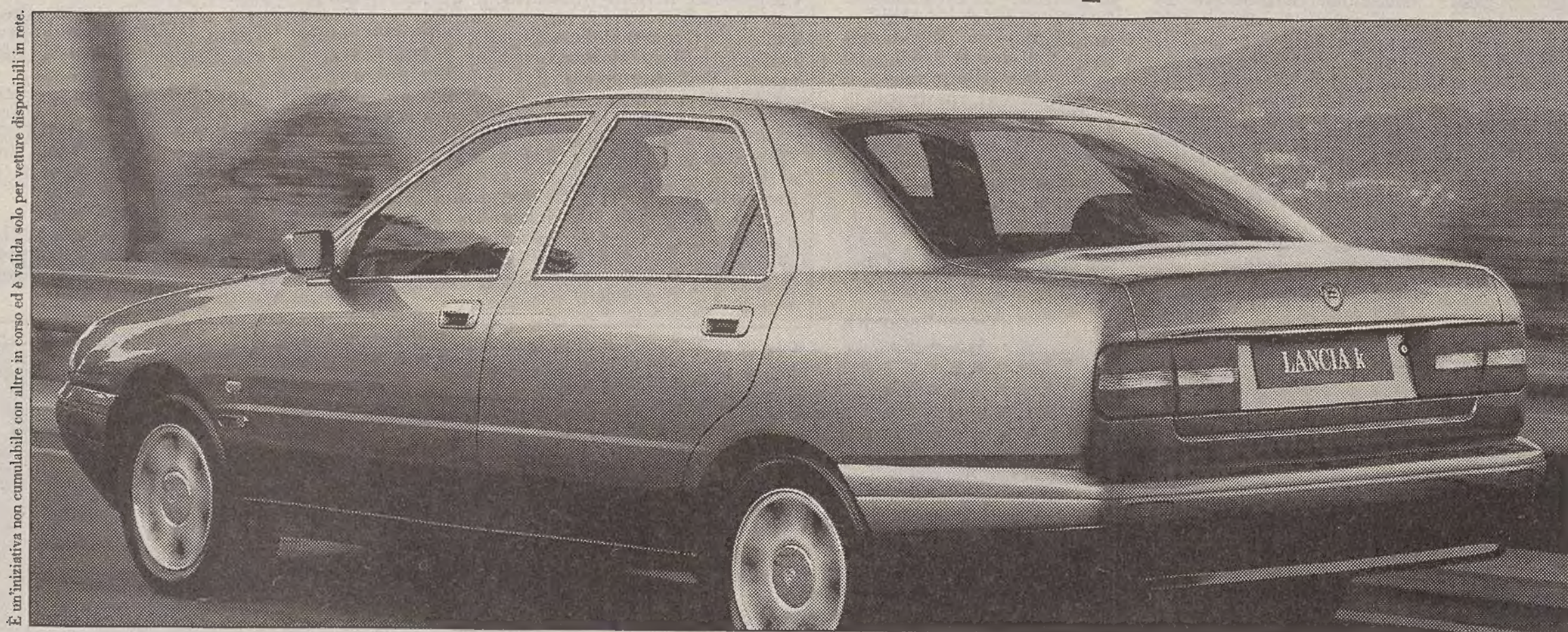
PRIVATO Paisiello 7.o ultimo piano 80 mq termotonomo perfetto. 040/380856 dalle 18-21. (A11264)

PRIVATO vende ampio appartamento luminoso ristrutturato, tre camere, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, lisciaia, termotonomo, III piano, S. Giacomo. 230.000.000. Tel. 040/765281. (A11276)

PRIVATO vende appartamento epoca Roiano 80 metri, riscaldamento, completamente arredato. Tel. 040/415705. (A11288)

PRIVATO vende Grignano appartamento signorile vista garage parco condominiale. Telefonare 040/291167.

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.



**Una eccezionale
opportunità finanziaria.**

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese
Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa A.P.I.E.T. Versamento iniziale (40%) L. 23.000.000. Pagamenti mensili (23) L. 250.000. Versamento finale rinfanziabile (50%) L. 28.750.000. TAN 0% - TAEG 0,40%. Spesa gestione pratica: L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.	

**Una straordinaria
serie di vantaggi.**

E in più con Formula Lancia k avrete:

- TORO** assicurazione furto e incendio totali
- TOP ASSISTANCE** 2 anni di assistenza garantita
- SAVA** soccorso stradale 24 ore su 24.

**Una grande,
vera ammiraglia.**

Chi sceglie lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,0

Benvenuti
nel mondo dei servizi
SAVA
Services

**È un'iniziativa dei Concessionari Lancia
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.**

Lancia  Il Granturismo

MUTUO PRIMA CASA giovani coppie mutuo a tasso variabile CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA con tasso d'ingresso 5,00%

IL PICCOLO CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA CON I PRODOTTI FINANZIARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA S.P.A. (Per tassi e condizioni rivolgersi ai nostri sportelli - numero verde 167-846019)

MUTUO PRIMA CASA giovani coppie mutuo a tasso variabile CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA con tasso d'ingresso 5,00%

GORIZIA

NEGOZIO centralissimo ampia superficie vendita ed espositiva, grande scantinato vendesi prezzo interessante. Possibilità rilievo mutuo esistente. Eventuale cessione attività. 0481/535335.

PANORAMICO soggiorno cucina, bagno, ripostiglio, matrimoniale, camerino, due terrazze, cantina. Centralissimo, libero. Vendesi prezzo interessante. 0481/535335.

POSIZIONE TRANQUILLA vicinissima centro, mini appartamento ingresso, tinello-cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Ultimo piano, libero. Vendesi occasione. 0481/535335.

AVVIATA attività commerciale ottime possibilità di sviluppo. Reddito elevato. Cedesi avviamento e attrezzature per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/535335.

RISTORANTE ottimamente avviato, reddito certo, completo di attrezzature. Cedesi causa trasferimento. Possibilità di sviluppo. Trattative riservate. 0481/535335.

APPARTAMENTO centralissimo primo piano, bicamera, soggiorno, ingresso, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Adatto anche per ufficio. Vendesi. Trattative riservate. 0481/535335.

VILLA d'epoca zona semicentrale da ristrutturare, ampia metratura, possibilità trasformazione in due appartamenti. Ampio terreno di pertinenza. Trattative riservate. 0481/535335.

NEGOZIO zona centro storico, affittato, ottimo reddito, vendesi occasione per motivi familiari. Trattative riservate. 0481/535335.

IN STABILE vecchia costruzione zona semicentrale e tranquilla prossima vendita di appartamenti da ristrutturare. Varie tipologie. 0481/535335.

CERCHIAMO per nostri clienti cassette o villette, anche accostate da ristrutturare con terreno di pertinenza o lotti di terreno costruibili anche paesi vicini. 0481/535335.

PRIMISSIMA periferia imminente realizzazione di appartamenti bicamera con riscaldamento autonomo, giardino di proprietà, a prezzo veramente interessante. 0481/535335.

S. ANDREA in piccolo residence appartamento disposto su due livelli, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo, taverna, servizio, cantina, garage, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà, splendidamente rifinito. 0481/532320.

VIALE XIV MAGGIO nel complesso residenziale Bramo appartamenti 1-2-3-4-5 camere, uffici e

negozi, splendidamente rifiniti, ottima posizione commerciale. 0481/532320.

S. ANDREA ultima villosa in costruzione, residenza piccolissima, possibilità di personalizzazione, tricarere, servizi, garage, cantina, giardino. 0481/532320.

SEMICENTRO appartamento nuovo soggiorno, cucina, doppio servizio, bicamera, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà. 0481/532320.

VIA VITTORIO VENETO appartamento primo piano, ingresso, 2 disimpegni, soggiorno, cucina, due camere, 2 servizi, tre terrazze, cantina, posto macchina, garage. 0481/30858.

CENTRO STORICO appartamento al secondo piano, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno-wc, terrazzo, in vendita ammobiliato. 0481/30858.

CENTRALE casa in linea da ristrutturare, negozio al piano terra, piani primo, secondo e terzo di circa 110 mq ciascuno. 0481/30858.

CENTRO STORICO appartamento al terzo piano ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, due ripostigli e cantina. 0481/30858.

MINIAPPARTAMENTO da ristrutturare, piccolo cortile di proprietà, prezzo interessante. 0481/30858.

APPARTAMENTO da ristrutturare soggiorno, cucina abitabile, bagno-wc, 2 camere, ripostiglio, terrazzo, prezzo interessante. 0481/30858.

POSSIBILITÀ d'affitto uffici varie metrature zone centrale e semicentrale. 0481/30858.

CASA su due piani da restaurare con 1500 mq di terreno. 0481/30858.

CENTRALISSIMO grazioso appartamento completamente ristrutturato, bicamera, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo, cantina: 160 milioni. 0481/909351.

PRIMA PERIFERIA appartamento tricarere, nuovo, biservizi, cucina abitabile, salone, terrazzo, garage. 0481/909351.

OTTIMA OPPORTUNITÀ causa trasferimento 3 camere, biservizi, cantina, garage, termotecnico, vero affare. 185.000.000. 0481/531731.

APPARTAMENTO nuovo tra camera, salotto, cucina, servizi, lavanderia, terrazzo, cantina, garage. L. 139.000.000 + 97.500.000 di mutuo al 4% fisso. 0481/531731.

OTTIMO affare appartamenti di prossima realizzazione due camere, salotto, cucina, biservizi, termotecnico, da L. 137.000.000. 0481/531731.

APPARTAMENTO prossima realizzazione 3 camere, ampio salotto, cucina abitabile, biservizi, cantina, 2 posti auto, terrazzo. 0481/531731.

APPARTAMENTO nuovo su due livelli composto da salotto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, L. 200.000.000. 0481/531731.

SEMICENTRO appartamento di nuova costruzione pronta consegna, ampio salone, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, terrazzo e cantina, termotecnico. Eventuale garage. 0481/531731.

APPARTAMENTO centrale due camere, grande salotto, cucina, cantina, garage, due terrazze, vista panoramica. 0481/531731.

VENDESI attività di bar con arredamento, zona semicentrale, prezzo interessante. 0481/531731.

VENDESI appartamento di 140 mq in perfette condizioni con cantina e possibilità di garage. 0481/630635.

VICINANZE GORIZIA vendesi villa completamente indipendente con 1500 mq di parco. Ampi spazi interni. 0481/630635.

PEDIMONTE vendesi casetta accostata su un lato, da ristrutturare, di 100 mq circa. L. 70.000.000 trattabili. 0481/630635.

GRADO

CENTRO palazzina prestigiosa soggiorno cucinotto una camera bagno loggia arredato termotecnico. 0481/84711.

A POCHI PASSI dal porto zona pedonale soggiorno angolo cottura due camere bagno giardino termotecnico. Consegna primavera '99. 0481/84711.

CENTRO spiaggia libera ingresso soggiorno cucina una camera, bagno, terrazzo arredato, posto auto. 0481/84711.

CENTRO STORICO in palazzina recente vista Battistero, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, termotecnico, arredato. 0481/84711.

VIALE PEDONALE ultimo piano soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo mq 40, vista panoramica, termotecnico. 0481/84711.

ZONA PARCO DELLE ROSE disposto su due livelli soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, finemente arredato, termotecnico. 0481/84711.

ZONA TERME consegna giugno 1999 bilocali e

trilocali ampie terrazze termotecnico garage. 0481/84711.

CITTA GIARDINO soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, termotecnico, arredato. 0481/84711.

CITTA GIARDINO occasione mq 55 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo, zona tranquilla, vicinanza terme. 0481/81345.

CITTA GIARDINO in costruzione vicinanza parco acquatico e terme, varie metrature, consegna giugno 1999. 0481/81345.

CITTA GIARDINO 3 camere, ampio soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, grande terrazzo, posto auto. Riscaldamento autonomo. 0481/81345.

CITTA GIARDINO pronta consegna nuovo, appartamento con ingresso indipendente, 2 camere, soggiorno-cottura, servizi, ripostiglio, ampia terrazza, posto auto. 0481/81345.

ZONA PORTO nuova costruzione con vista panoramica varie metrature, possibilità garage s/o cantinette, riscaldamento autonomo, rifiniture lussuose, consegna fine '98. 0481/81345.

PINETA mq 75, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazzo. 0481/81345.

PINETA mq 42 ingresso, soggiorno, cottura, 1 camera, servizi, terrazzo, posto auto condominiale, prezzo interessante. 0481/81345.

PINETA mq 65 vicinissimo spiaggia ampio soggiorno, cucinino, camera, cameretta, due balconi, occasione unica. 0481/81345.

CITTA GIARDINO soggiorno, cucinino, bagno, camera, disimpegno, terrazzo. Prezzo interessante. 0481/81345.

PINETA vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, 2 terrazze. Vero affare. 0481/81345.

CENTRO zona pedonale vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 terrazze, 2 camere. Esclusivo. 0481/81345.

VILLETTA a schiera con soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, garage, giardino. 0481/81345.

A 10 KM da Grado vendiamo Azienda agricola. 0481/81345.

ZONA PEDONALE vendiamo negozi. Reddito assicurato. 0481/81345.

VISTA laguna nuova costruzione appartamento soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo e garage. 0481/81345.

CITTA GIARDINO ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazzo, posto auto. Vista mare. 0481/81345.

GRADISCA D'ISONZO

SECONDO PIANO appartamento da ristrutturare, con tre camere, cantina: 90 milioni trattabili. 0481/909351.

MARIANO DEL FRIULI vendesi edicola con licenza tabacchi, giornali, giocattoli, cartoleria, articoli vari con cassa di abitazione su due piani, tre camere, terrazzo, giardinetto, garage. 0481/909351.

MORARO lotto 900 mq terreno edificabile con 1500 mq agricolo. 80 milioni trattabili. 0481/909351.

CORMONS

MOSSA appartamenti varie tipologie giardino privato o mansarda. Ottimo rifiniture. Consegna marzo '99. 0481/45947.

CAPRIVA DEL FRIULI zona residenziale vendesi villette a schiera in costruzione con ottime rifiniture. 0481/630635.

ZONA centrale vendesi appartamenti in costruzione nel giardino privato e mansarda. Ingressi indipendenti. 0481/630635.

MEDEA vendesi rustico da ristrutturare con ampia metratura e giardino di proprietà. Possibilità due appartamenti. 0481/630635.

ZONA residenziale vendesi appartamenti in costruzione con 2/3 camere. Mutui al tasso del 3%. 0481/630635.

ZONA centrale vendesi appartamento di 120 mq più cantina e posto auto. Completamente ristrutturato. 0481/630635.

ROMANS D'ISONZO

CENTRALISSIMO casa in linea su tre piani, con piccolo scoperto, da ristrutturare: 80.000.000 trattabili. 0481/909351.

ULTIMI appartamenti in piccola palazzina due piani cucina, sala, bicamera con mansarda, terrazzo, garage. 0481/909351.

VILLA bifamiliare con tre camere due servizi cucina abitabile garage taverna portico giardino. 0481/909351.

RONCHI DEI LEGIONARI

IN COSTRUZIONE appartamenti bilocali biservizi cantina garage. 0481/45947.

SELZ recente bilocale soggiorno cucina bagno cantina posto auto verde condominiale autometano. L. 170.000.000. 0481/45947.

ULTIMA VILLETTA di prossima realizzazione unico piano più taverna cantina garage giardino. 0481/777436.

APPARTAMENTO ultimo piano mansardato cucina salone 3 camere doppi servizi 4 poggioli cantina garage riscaldamento autonomo. Mutuo tasso fisso 4,90 per i primi cinque anni. 0481/777436.

APPARTAMENTO recente bungalow termotecnico ingresso soggiorno angolo cottura due camere studio con terrazza ripostiglio posto macchina. 0481/777436.

PIERIS appartamento 1 camera angolo cottura soggiorno termotecnico cantina garage. 0481/777436.

FOGLIANO in posizione soleggiata casa disposta su 2 livelli da ristrutturare con 300 mq di terreno. L. 135.000.000. 0481/777436.

FOGLIANO in palazzina quadrifamiliare appartamento bicamera soggiorno cucina cantina garage anche con giardino di proprietà. Ottimo rifiniture. 0481/777436.

MONFALCONE

CENTRALISSIMO 1 letto cucina salotto bagno termotecnico. L. 85.000.000. 0481/45947.

CENTRALE bilocale cottura soggiorno termotecnico. L. 140.000.000 trattabili. 0481/45947.

VICINANZE recente villa salone cucina tricarere 4 bagni taverna garage portico (possibilità bifamiliare) giardino con piscina. 0481/45947.

APPARTAMENTO recente ottima posizione ingresso salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio guardiola terrazzo garage termotecnico. 0481/777436.

APPARTAMENTO libero termotecnico 3 camere soggiorno con caminetto cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo cantina garage. 0481/777436.

APPARTAMENTO recente semicentrale bicamera soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. 0481/777436.

TRIESTE

DUINO appartamento su 2 livelli soggiorno cucina doppi servizi terrazzo cantina posto auto. 0481/45947.

SCORCOLA stupenda villa su più livelli mansarda taverna garage vista golfo giardino. 0481/45947.

FUTURA
GRADO - ITALY
Tel. 0431-84711

isonzo casa
Gorizia
Tel. 0481-535335

RICCI
IMMOBILIARE
Gorizia
Tel. 0481-531731

comone
Cormons
Tel. 0481-630635

Zatoni
l'immobiliare
Gorizia
Tel. 0481-30858

ABACUS
Ronchi dei Legionari
Tel. 0481-777436

2001
IMMOBILIARE
Romans d'isonzo
Tel. 0481-909351

Athena
Immobiliare
Grado
Tel. 0431-83546

AGENZIA IMMOBILIARE ADRIATICA
Grado
Tel. 0431-81345

AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO
Monfalcone
Tel. 0481-45947

Organizzazione immobiliare

VENDE

Stabile Intero cielo terra zona Barriera Vecchia completamente occupato con superfici commerciali e piccoli appartamenti. Vendesi in blocco. Informazioni previo appuntamento.

Via Pascoli appartamento mansardato in stabile d'epoca senza ascensore. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio. Lire 80.000.000.

Basovizza villino nuovo costruzione disposto su due piani: salone con caminetto, cucina abitabile, studio, tre camere da letto, due bagni, portico, terrazzo, taverna con zona cottura e bagno completo, lavanderia, cantina e doppio box. Ampio terreno di proprietà anche edificabile. Finiture di pregio a scelta. Vendesi anche grezzo, pagamenti concordati preventivamente. Possibile permuta vostro immobile.

Semiperiferia casa su due piani composta da due luminosi appartamenti indipendenti, ampio locale di sgombero, soffitta, 450 mq di giardino edificabile. Buone condizioni, vista aperta zona tranquilla. Prezzo trattabile.

Giardino Pubblico appartamento in stabile d'epoca ascensore. Vista verde, luminoso: salone d'angolo, quattro camere, cucina due bagni, ripostiglio/lavanderia, soffitta. Termotecnico. Buone condizioni.

Via Guerrazzi primingresso penultimo piano, elegante palazzo di nuova costruzione, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina. Termotecnico, ascensore. Pronta disponibilità.

San Giovanni luminoso appartamento in palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostigli, poggiolo, veranda, cantina. Buone condizioni.

Via Risorta appartamento ristrutturato in stabile d'epoca stile liberty. Vista mura castello: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, guardiola, bagni, ripostigli, balcone, cantina. Termotecnico. Perfetto.

Fabio Severo Inizio luminoso penultimo piano in stabile signorile, ascensore. Scorcio castello San Giusto. Perfetto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due balconi, cantina. Termotecnico. Ottimo investimento.

Residenza "Le Agavi" - via del Carpineto luminoso appartamento con vista aperta. Come primingresso: atrio, soggiorno, cucinotto con balcone, matrimoniale, ripostiglio. Posto auto condominiale.

AFFITTA

Prestigioso appartamento nel verde in una tranquilla zona cittadina: ampia superficie, box auto, giardino condominiale e termotecnico; completamente ristrutturato, lochiamo a persone referenziate.

Foro Ulpiano appartamento bene arredato in signorile stabile, ascensore. Soggiorno doppio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, due terrazzi.

Duino grazioso ultimo piano arredato in palazzina recente. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, due terrazze, posto auto.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesto
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120
http://www.casa.it/age/domus.htm

PRIVATO vende Montedoro villetta zona tranquilla, garage 150 mq. Tel. 040/232204. (A11247)

PRIVATO vende Sistiana recentissimo appartamento bipiano 130 mq in casetta schiera, terrazzo, box, soffitta, giardinetto. 299841. (A11136)

PRIVATO vende: appartamento cucinotto tinello camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo. Tel. 040/380529. (A11331)

RABINO 040/368566 Baia-monti soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggioli, 91.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Barriere tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, posto macchina, 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Capodistria, salone, cucina, camera, cameretta, servizi, posto macchina, 206.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Crispi soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 D'Aze-glio 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giulia soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, 70.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giuliani perfetto soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Greta vista mare, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, 176.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 largo Santorio ristrutturato soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, 338.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, poggioli, posto macchina, 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano mansarda, soggiorno, cucinotto, camera, bagno 69.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rozzoi tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, 119.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Francesco salone, cucina, 3 camere, bagno, poggioli, 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, terrazzo, 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, mansarda, posti macchina, 270.000.000. (A00)

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA APPARTAMENTI VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

RABINO 040/368566 strada per Basovizza soggiorno, cucina, camera, bagno, posto macchina, 245.000.000.

RABINO 040/368566 Vespucio perfetto, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggioli, 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ss Martiri salone, cucina, 4 camere, bagno, 170.000.000. (A00)

RIVE attici primingressi due livelli vista mare ottime finiture palazzo prestigioso totalmente ristrutturato ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROIANO ottimo termotecnico vista mare cucina saloncino due camere bagno terrazzo cantina box auto 230.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ROZZOL appartamento composto da cucinino tinello 2 stanze letto bagno ripostiglio poggiolo cantina 185.000.000 altro con cucina abitabile soggiorno 2 stanze letto bagno ripostiglio poggiolo altro similare ma termotecnico via Padovan 150.000.000 Gieffe studio 040/394279 - 0347/2732275. (A11327)

ROZZOL recente perfette condizioni vista mare cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. FRANCESCO STANDA salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq. 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento sesto piano panoramico composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio veranda 175.000.000. Gieffe studio 040/394279 - 0347/2732275. (A11327)

TORO stabile ristrutturato, particolare, saloncino/cottura, due stanze, bagno, 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VECELLIO piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, poggioli, 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A11306)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, primingresso, panoramico, bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina. (A11306)

VESTA 040/636234 piazza Hortis, zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità. (A11306)

VESTA 040/636234 S. Croce, vendesi due ampie ville accostate l'una all'altra, disposte su due livelli, giardino, rifiniture di pregio. Informazioni in ufficio. (A11306)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno, primi piani con giardino e appartamenti con mansarda.

VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria, terreno edificabile, adatto anche villa bifamiliare. ALTRO TERRENO mq 800 via Campanelle. (A11306)

VESTA 040/636234 zona Tibullo affare, condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11306)

VIALE (adiacenze) casa epoca 120 mq condizioni medie, autoriscaldamento, 150.000.000. Evoluzione casa 040/639140. (A11303)

VILLA con giardino e ampio parcheggio Rossetti-Lamarmora adiacenze Fiera, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VILLETTA indipendente zona Brigata Casale, perfette condizioni, 170 mq interni, giardino di 250 mq con accesso auto. 400.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

VILLETTA Servola indipendente con 500 mq giardino vista aperta composta da tre appartamenti cantina box doppio. Professionecasa 040/638408. (A00)

ZONA D'Annunzio 65 mq 3 locali cucinotto ascensore riscaldamento privato vende. Tel. 040/660721. (A11296)

ZONA pedonale vendiamo locale 4 fori su strada + appartamento unificabile di 120 mq. Equipe 040/764666. (A11279)

ZONA pedonale, vendiamo locale 4 fori su strada + appartamento unificabile di 120 mq. Equipe 040/764666. (A11279)

25 Animali
CUCCIOLI Pastori Tedeschi Shar-Pei Labrador Bassotti Beagle vaccinati pedigree 040/829128. (A10949)

26 Matrimoniali
AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontrati selezionati. Trieste 040/3728533. (A10870)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi
ATTIRANTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)

CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762114 previo appuntamento. (A10882)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min Di Piacere
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281

PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786. (GMI)

IMMOBILIARE

RONCHI: Palazzina in costruzione con appartamenti da una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da €138.000.000.

MONFALCONE: Villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. €240ML

MONFALCONE: Zona posta nuova, appartamento con due camere da letto, sito al piano terra di casa bifamiliare, ingresso indipendente, posto auto. €130.000.000.

STARANZANO: Villa bifamiliare di futura costruzione, giardino, ampio soggiorno, cucina, tricarere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili. €270.000.000.

STARANZANO: Recentissima palazzina, appartamento bicamera come primo ingresso, termotecnico, garage, cantina, libero luglio 1999. €165.000.000.

RONCHI: Villa, nuova accostata da una lato, 200 mq, interni, tricarere, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. €370.000.000.

MONFALCONE: Centralissima casetta accostata in buone condizioni, disposta su due livelli, con piccola corte retrostante. Ottima opportunità. €110.000.000.

MONFALCONE: Recente bicamera con ampia superficie, due bagni, cucina, soggiorno, posto macchina in garage condominiale e cantina, termotecnico. €157.000.000.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bicamera, con giardino e non termotecnico con ripostiglio Garage e cantina. Da €186.000.000 a €300.000.000. Da €187.000.000.

DUINO: Villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori. Terrazzo 26 mq. Ampla superficie.

STARANZANO: Rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. €240ML.

RONCHI: Bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. €298.000.000 di cui €85ML agevolati a tasso 0%. ESENTE MEDIAZIONE.

MONFALCONE: Centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamera, termotecnici con ripostiglio Garage e cantina. Da €186.000.000 a €300.000.000. Da €187.000.000.

GRADO: Appartamento in villetta, disposta su due livelli, ampia metratura, grande terrazzo, posto auto. €230.000.000.

MONFALCONE C.so del Popolo, 41 Tel. 0481/411430

VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

CONVENIENZA ALLE STELLE PREZZI A TERRA!



olio extravergine d'oliva
ANTICO FRANTOIO
ml. 750

5.690



Gorgonzola con
mascarpone Gimmas
"INVERNIZZI"
prezzo all'etto

1.680

40 fette biscottate
BUITONI gr. 300

1.350



2.480

CASTAGNE
prezzo al kg.



FESA di TACCHINO
a fette prezzo al kg.

11.800



ARROSTO SCELTO
prezzo al kg.

13.450



1.390

pasta all'uovo
Le Emiliane
BARILLA
formati normali gr. 250



3.280

MARRONI
prezzo al kg.

DESPAR



EUROSPAR



CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DESPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 31 ottobre 1998, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi
o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.